

P. B.

RadioCorriere

La storia d'Italia in musica



Duilio Del Prete
con alcune
delle sue donne in
"Soldato di tutte le guerre":
Silvia Dionisio,
Manuela Kustermann,
Grazia Maria Spina ed
Eleonora Giorgi



Un teatro-inchiesta della Rete 2 TV sul caso Nader

Ma esiste davvero l'auto sicura?

Radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 54 - n. 5 - dal 30 gennaio al 5 febbraio 1977

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

Servizi

Per ora i più felici sono i visi pallidi di Ernesto Baldi	8-9
Le bombe non pagano di Giuseppe Bocconetti	10-11
Vuoi mettere? Altro che disco... di Laura Padellaro	12-13
Sottocosto a tutti i costi di Stefania Barile e Fiammetta Rossi	14-15
Le novità di un appuntamento tradizionale di Franco Scaglia	16-17
E qualcuna si spoglia anche un po' di Lina Agostini	18-19
La lunga strada verso l'auto sicura di Pietro Squillero	20-21
Non mi sento più una semplice pedina di Maurizio Adriani	22



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02

redazione romana: via Pasquale Stanislao Mancini, 27 / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero, lire 350 / arretrato: lire 450 / prezzi di vendita all'estero:
Jugoslavia Din. 20; Malta 15 c; Monaco Principato Fr. 4; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 15.000; semestrali (26 numeri) L. 8.200 /
estero: annuali L. 21.500; semestrali L. 11.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500
intestato a RADIOCORRIERE TV
sped. abbr. post. / gr. II/70 / registrazione del Tribunale di Torino n° 348 del



In copertina

Il « soldato di tutte le guerre » Duilio Del Prete. Sempre in compagnia (« femminile »), sempre eroico (e anche un po' santo, un po' navigatore, un po' poeta), affronterà questa settimana la seconda turbinosa tornata delle sue avventure. Nella nostra copertina appare con alcune delle sue partners alle quali è dedicato anche un servizio alle pagine 18-19

Guida giornaliera radio e TV

domenica	25-31	giovedì	57-63
lunedì	33-39	venerdì	65-71
martedì	41-47	sabato	73-79
mercoledì	49-55		

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	C'è disco e disco	84-85
Padre Cremona	4	Le nostre pratiche	87
Dischi classici	5	Qui il tecnico	
Ottava nota		Moda	88
Dalla parte dei piccoli	6	Mondonotizie	90
Linea diretta	7	Piante e fiori	
La TV dei ragazzi	23	Il naturalista	
Leggiamo insieme	81	Dimmi come scrivi	91
Il medico	82	L'oroscopo	92
Come e perché		In poltrona	95

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scalzi, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41 / 2 / 3 / 4 / 5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. — Angelo Patuzzi / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71 / 2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducco / telefono 63 9 51
18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

A proposito di lirica

« Gentilissimo direttore, meno ringrazio per avere ascoltato la Luisa Miller, il Ballo in maschera, in collegamento da Londra, una edizione storica del Trovatore, con la Gencer e Del Monaco, debbo muovere le mie lagnanze per aver ascoltato a suo tempo, nel ciclo dedicato alla Callas, dei dischi mal ridotti. Aspetto che sia trasmessa quella edizione della Giovanna d'Arco con la Tebaldi di cui ho sentito solo parlare. Purtroppo, essendo giovane negli anni '50, non ho seguito tale trasmissione. Infine esistono registrazioni di collegamenti della RAI con la Scala (soprattutto l'Anna Bolena con la Callas), ma non esiste nessuna edizione discografica, è proprio impossibile ritrasmetterla? » (Pippo Lombardo - Barletta).

« Gentile direttore, siamo degli appassionati romani di musica classica. Approviamo pienamente l'iniziativa della RAI

di trasmettere in diretta le opere dai grandi teatri lirici (Otello, La notte di Natale, Il Bravo, Guglielmo Tell, per ora) e i concerti dall'Auditorium del Foro Italico.

Il nostro problema è il seguente: vorremmo che la RAI riproponesse le registrazioni delle suddette trasmissioni per coloro che, come noi, erano presenti agli spettacoli ed avrebbero piacere di risentire quanto già ascoltato nei teatri o nell'Auditorium. Ringraziamo per l'interessamento ed inviamo distinti saluti! » (Un gruppo di appassionati di musica classica - Roma).

Ringrazio il signor Lombardo: le sue espressioni di soddisfazione ci confermano che non tutto è sbagliato nei programmi radiofonici (come invece tanti pretendono). Circa le sue lagnanze, nel caso citato non era proprio possibile fare di meglio. Come avrà forse notato, c'è una costante, anche se non frequente, presenza di registrazioni « storiche » della RAI

nella programmazione lirica. Quanto alle registrazioni dei collegamenti con i teatri, mi dispiace informare lei e gli appassionati di Roma che è proprio impossibile ritrasmetterle poiché la RAI, in osservanza delle norme che disciplinano il contratto di ripresa, è obbligata ad annullare i nastri magnetici dopo la loro messa in onda. Si consoli, tuttavia: Ha letto della iniziativa « Opera Live » della Cetra?

Si, ma alla radio

« Egregio direttore, sono un amante della lirica. Motivi familiari mi hanno impedito a suo tempo di vedere l'edizione televisiva de Il Barbiere di Siviglia. Vorrei quindi sapere se sarà possibile che ne venga trasmessa la replica (anche perché ho notato che era un'edizione molto valida, diretta da Claudio Abbado) » (Aldo Carli - Roma).

Non mi risulta una prossima replica del *Barbiere* televisivo,

mentre le anticipo che questa pregevole edizione dell'opera rossiniana verrà trasmessa da Radiotore il 13 febbraio.

Precisazione

« Caro direttore, la prego di precisare che la scheda illustrativa del *Guardiano di Pinter* apparsa sul numero 3 del Radiocorriere TV andava siglata « i.m. » anziché, come erroneamente è avvenuto, « s.p. ». Grazie e cordiali saluti » (Italo Moscati - Roma).

Lei ha ragione, ci scusiamo dell'errore

« Egregio direttore, la foto di copertina del Radiocorriere TV 1977 n. 1, raffigura una bimba che appende un ramo di agnifoglio (*Ilex Aquifolium*) con frutti maturi rossi e non di vischio (*Viscum Album*) che — tra l'altro — ha frutti maturi biancastri » (Teresio Ferraris - Cuneo).

segue a pag. 4

duecento anni fa nasceva Petrus il fernet olandese digestivo



fatto con erbe
di tutto il mondo
PETRUS
É IL DIGESTIVO
per l'uomo
dal gusto forte.

Le profezie di papa Giovanni

« Vorrei sapere da lei quale credito abbiano le profezie di papa Giovanni riportate nel libro, uscito recentemente, di Pietro Carpi... » (Stefania Donnini - Somma).

Il libro di Pietro Carpi, uscito di recente con il titolo *Le profezie di papa Giovanni XXIII*, è una ennesima strumentalizzazione deformante della personalità di questo papa. Il libro riporta previsioni particolareggiate e ridicole, messe sulla labbra di papa Roncalli sin da quando era semplicemente nunzio apostolico.

A ragione mons. Loris Capovilla, che fu segretario particolare di Giovanni XXIII da quando era patriarca di Venezia sino alla morte e che è il più gesuita custode della sua memoria, nell'articolo su *L'osservatore Romano* ha accennato a un giudizio « interessato di alcuni di deformazioni ». Di questa pubblicazione si è servito anche mons. Lefebvre per attaccare il Concilio Ecumenico Vaticano II. Brandendo il volume durante un'omelia, assicura la testimone Silvia Rodota, ha proferito parole di indignazione contro il papa del Concilio come appartenente alla « diabolica setta » dei frammassoni. In verità l'uno e l'altro, Carpi e Lefebvre, non fanno che denigrare la figura di papa Giovanni e deformare quelli che furono i reali intendimenti della sua azione altamente pastorale. Basterebbe rileggere e meditare le due encycliche fondamentali del pontificato di papa Giovanni, come la *Mater et magistra* e la *Pacem in terris*, o altri documenti meno conosciuti del suo magistero, per convincersi quanto amore e quanto attaccamento fosse in questo papa verso la genuina tradizione, quale rispetto verso il magistero del suo predecessore papa Pacelli.

Questo grande papa, nella semplice amabilità del suo carattere, si dimostrò dotato di un intuito straordinario nel riconoscere quelli che lui amava chiamare, con l'espresione del Vangelo, « segni dei tempi ». Insegnò agli uomini a guardarsi dalla fretta, che, invece di favorire le riforme, le compromette, provocando reazioni di violenze. Nella *Pacem in terris*, quando si parla del suo predecessore, egli scrive: « Non si dimentichi che la gradualità è la legge della vita in tutte le sue espressioni, per cui anche nelle istituzioni umane non si riesce ad innovare verso il meglio che agendo dal dentro di esse gradualmente. Non nella rivoluzione, proclama Pio XII, ma in una evoluzione concordata sta la salvezza e la giustizia. La violenza non ha mai fatto altro che abbattere, non innalzare; accendere le passioni, non calmarle, accumulare odio e rovine, non affrattellare i contendenti; e ha precipitato gli uomini e i partiti nella dura necessità di ricostruire lentamente, dopo prove dolorose, sopra i ruderi della discordia ».

Papa Giovanni ebbe certamente uno spirito profetico. Ma la profezia non consiste nel predire qualche fatto sensazionale del futuro, bensì nel saper leggere profondamente il proprio tempo per dedurne e rendere migliore l'avvenire.

Se il Vaticano sparisse... »

« Perché non risponde all'articolo della Ginzburg sul Corriere della Sera, dove, denigrando gratuitamente la persona del papa, si afferma con accento storico: « Se il Vaticano sparisse sarebbe per la città una cosa stupenda... »? » (Filippo Marelli - Milano).

Il giornalismo, con il suo carattere odierino di istantanea attualità nel far notizia, è come una furionda sassaiola. Quando è finita, chi ha dato ha dato, chi ha avuto ha avuto e i contusi spariscono nei pronti soccorso. Chi è abituato a dare più lunga misura di valore all'agire umano, anche se espresso con una viltà sassata, a doverne ripartire, si augura che chi ha lanciato quel sasso ritrappare sia ora tornato in sé o sia intento ad altri motivi di opportunismo professionale.

Quell'articolo, dai più, anche di parte laica, è stato giudicato il più culturalmente banale di una scrittrice che io, per altre pagine sofferte, ho apprezzato. Lo stesso *Corriere della Sera*, l'indomani, ha cercato, in parte, di riparare le gaffe. Io compatisco sempre, per l'equilibrio loro, che può andarne di mezzo, quelli che hanno sofferto. Inviero alla Ginzburg un volume appena edito, una documentazione fotografica: *Giorni dell'anno Santo*. È una panoramica umana di 204 belle fotografie eloquenti, pallidissime immagini, tuttavia, della « cosa stupenda che è una città come Roma, se il Vaticano non sparisse ».

Padre Cremona

lettere al direttore

segue da pag. 2

LA POSTA DEI RAGAZZI

Come Biancaneve

« Egregio direttore, ho visto per televisione il film *Come Biancaneve*, che mi è piaciuto moltissimo. Desidererei sapere in che anno venne girato, se Petr Tulpan e Maria Moravcova, che interpretavano le parti di Jerry e di Katia, hanno interpretato altri film, gradirei la loro fotografia » (Antonella Lauri - Nola, Napoli).



I piccoli Maria Moravcova e Petr Tulpan nel film « Come Biancaneve » diretto da Vera Plívova Simková

Cara Antonella, il film *Come Biancaneve*, messo in onda recentemente dalla *TV dei Ragazzi*, è di produzione cecoslovacca, è stato realizzato dalla Filmstudio Barrandov nel 1972 con la regia di Vera Plívova Simková la quale, dopo aver conseguito il diploma in regia presso l'Accademia d'Arte di Praga, ha dedicato la sua attività quasi esclusivamente alla produzione destinata al pubblico giovanile. Al film *Come Biancaneve* partecipa un gran numero di ragazzi: sono alunni di una scuola di Praga, tutti fra gli 8 e i 13 anni di età. Non sono attori professionisti. La regista Simková, grazie alla sua lunga esperienza con i ragazzi (ed alla sua enorme pazienza), è riuscita ad ottenerne dai piccoli attori improvvisati risultati eccellenti. No, non vi sono altri film con Maria e Petr. Ecco la loro fotografia nei costumi che indossavano per la recita scolastica: i costumi di Biancaneve e del Principe Azzurro.

Dov'è Doris Day?

« Egregio direttore, sono una ragazza quattordicenne e vorrei avere da lei qualche notizia sulla vita dell'attrice americana Doris Day. Un'altra cosa che vorrei sapere è la città in cui vive, e la via » (Franca Corna - Bergamo).

Cara Franca, il vero nome dell'attrice Doris Day è Doris Kappelhoff,

è nata a Cincinnati (Ohio). Dopo aver cantato per la radio e in vari locali di Hollywood, debuttò sullo schermo nel 1948 nel film *Romance on the high seas* (Amore sotto coperta). Bionda, lantigginosa, vivacissima, la Day ha interpretato, e con grande successo, gaie commedie musicali dimostrando ottime doti di cantante e ballerina (per esempio *Té per due* e *Non sparare, baciami*, trasmessi recentemente dalla nostra TV nella serie dedicata a quest'attrice); ma ha sostenuto, con impegno e intensità, anche parti drammatiche (uno dei suoi film più belli è *L'uomo che sapeva troppo*, diretto da quel maestro del brivido che è Hitchcock). La Day ha lavorato con quasi tutti gli attori più noti e quotati di Hollywood: da Clark Gable a Kirk Douglas, da Cary Grant a James Stewart, nonché con famosi attori-cantanti quali Howard Keel, Gene Nelson, Gordon McRae e Frank Sinatra. Popolarissima in America, ha figurato, per alcuni anni tra i primi dieci « Box Office Champions », in altre parole fra le stelle più popolari e che fanno guadagnare di più. Per quanto riguarda l'indirizzo privato della signora Day, ci dispiace di non poterti accontentare: non lo conosciamo.

I Beatles

« Gentile direttore, siamo alcune ragazze di 12 e 14 anni, ammiratrici dei Beatles. Purtroppo, siamo molto giovani e i loro "tempi d'oro" non abbiamo potuto goderceli; sappiamo che hanno fatto alcuni film e saremmo molto contente se la TV li trasmettesse » (Federica Navarra - Nichelino, Torino; e altre undici ragazze).

La nostra TV ha trasmesso, nel 1972, e replicato nel 1974 e nel '76, *Il sottomarino giallo*, un lungometraggio a cartoni animati diretto da George Dunning in cui i quattro ragazzi di Liverpool interpretavano una favola pop. Il film era ispirato, appunto, al bagaglio musicale dei Beatles. Difatti John, Paul, George e Ringo erano impegnati con le loro canzoni a combattere i Musoni, esseri mostruosi che volevano cristallizzare ogni suono sulla Terra e ingredire ogni essere vivente riducendolo a figura inanimata. Con il loro « yellow submarine », i quattro, dopo numerose esperienze a contatto con un mondo subacqueo, riuscivano a sconfiggere i nemici della musica e a portare la serenità fra le genti di Peperland. Sappiamo che i Beatles, sotto la direzione del regista cinematografico e televisivo Richard Lester, hanno interpretato un film intitolato *A hard day's night* (1964, *Tutti per uno*) e un altro, *Help!* (1965, *Aiuto!*), che venne premiato al Festival di Rio de Janeiro. Ma di tali film, care ragazze, non è prevista alcuna programmazione.

In questo numero la rubrica « Leggiamo insieme » è pubblicata a pag. 81, « Il medico » e « Come e perché » a pag. 82.

dischi classici

BEETHOVEN PER DUE

La discografia delle *Sonate per violino e pianoforte* di Beethoven è certamente vasta (basti pensare alle «integrali» di Grumiaux e della Haskil, di Gulli e della Cavallo, di Menuhin e Kempff, di Oistrakh e Oborin, di Francescatti e Casadesus) e, per fortuna, in continuo accrescimento. Proprio di recente si è aggiunta, per esempio, un'interpretazione della quarta e quinta sonata (*in la minore op. 23* e *in fa maggiore op. 24*) che la «Decca» ha pubblicato in un microscolpo soddisfacente anche per ciò che attiene alla lavorazione tecnica. Il «sound» è limpido, gli strumenti sono entrambi in primo piano, osia in perfetto equilibrio fonico, la qual cosa è addirittura essenziale quando si tratta di musica per due esecutori.

La Case inglese ha scelto per questa sua pubblicazione interpreti giovani e sul punto di passare dalla notorietà internazionale a una vera e propria celebrità: Itzhak Perlman e Vladimir Ashkenazy. Dell'uno e dell'altro ho avuto modo di scrivere più volte; soprattutto del secondo che a giudizio di parecchia gente è oggi entrato nella pleiade dei grandi pianisti.

La stima per i due esecutori non mi ha impedito tuttavia di ascoltare il disco «Decca» con quel poco di diffidenza e di scetticismo che l'estensore di una rubrica a cui si affidano i lettori deve nutrire anche nei confronti di una Casa illustrata e di artisti come, per l'appunto, Ashkenazy e Perlman. In molti casi l'unione di due interpreti reputatissimi non dà infatti i frutti che sarebbe lecito aspettarsi. Suonare in «duo» è un'arte delicata e rara, un'operazione magica che spesse volte non riesce neppure ai più fini musicisti. Gli strumenti, qui il violino e il pianoforte, non debbono né primeggiare l'uno sull'altro né assoggettarsi l'uno all'altro; o meglio debbono fare entrambe le cose, ma soltanto là dove la musica lo chiede. In pratica l'esecutore che penetra fino alla radice la propria parte e si limita poi ad unirsi a quella del secondo strumento sbaglia procedimento. E' necessario risalire alla sorgente di una determinata composizione, in questo caso della sonata beethoveniana, rivivere l'invenzione musicale, seguirne lo sviluppo, ricreare lo spartito, immedesimarsi nell'emozione di Beethoven nel momento in cui la mano geniale del maestro scriveva le note sul pentagramma: note di violino, note di pianoforte.

Ho davvero avuto l'impressione, ascoltando Perlman e Ashkenazy, che i due interpreti abbiano seguito con la stessa profonda attenzione, con il medesimo amore, la musica del «partner», in tal modo giungendo a un naturale, spontaneo equilibrio, a un accordo che non è frutto di sfribranti, ripete prove, ma di un modo di «leggere» la musica ch'è raro, purtroppo, anche fra gli esecutori affer-

mati. L'omogeneità dei timbri, la finezza delle sfumature, la tensione che anima i tempi mossi (stupefacente il «Presto» della *Sonata in la minore* e l'«Allegro, molto» della *Sonata in fa maggiore*), la intensità espressiva dei tempi più lenti (si veda l'«Adagio molto espressivo» dell'*opus 24*, la famosa «Primavera») sono risultati a cui i coscienziosi suonatori possono anche giungere mediante il cosiddetto «lavoro limae». Ma Perlman e Ashkenazy non si sono fermati a questo: il loro merito è di avere «riscritto» con Beethoven un po' della sua musica.

Sigla SXL 6736, stereo.

PROTAGONISTA L'OBOE

E' certo curioso iniziare la recensione di un disco commentando le note illustrate. Ma, a proposito di un LP «Philips», da poco apparsa nel nostro mercato, mi si perdonerà la stranezza. Il disco (*Concerti per oboe RV 447-450-460-463* di Vivaldi, eseguiti dal solista Heinz Holliger e dai Musici) reca nel retroscena uno scritto di Michael Talbot illuminante: vi si trovano ampie notizie sui singoli concerti trascritti per oboe dallo stesso Vivaldi (la versione originale è per fagotto o per violino solisti) e inoltre descrizioni dell'ambiente in cui queste musiche furono composte e delle circostanze che mossero l'autore a creare. Non mancano poi precisazioni tecniche che spiegano taluni aspetti particolari delle quattro pagine vivaldiane, in termini chiari e accessibili anche ai profani di musica. Con ciò ho fatto, come suol darsi, la «boccia buona» ai miei lettori. Ma ecco il guaio: le note di presentazione sono scritte in tedesco, sicché ben pochi potranno giovarsene. Perché le Case qualificate non risolvono questo inconveniente? Motivo di costi, senza dubbio. Mi si diceva, però, che inserire un foglietto volante nella busta, con la traduzione in italiano delle «note» non rappresenterebbe una grande spesa: e io riferisco tal quale il parere altrui.

Importante, comunque, è la musica: eseguita, lo dico subito, egregiamente. Holliger è un oboista troppo noto perché si debba intonare qui un inno alla sua bravura; i Musici sono una gloria della nostra arte, sicché a descriverne i meriti non basta di certo il generico elogio. Mi limiterò, dunque, a indicare alcuni bellissimi momenti dell'esecuzione: il «Larghetto» del *Concerto in do maggiore RV 447*, il «Largo» del *Concerto in sol minore op. 11,6 RV 460*, il «Larghetto» del *Concerto in do maggiore RV 450* e infine l'«Allegro» del *Concerto in la minore RV 463* in cui i «puristi» notarono il famoso errore: quello cioè di aver mantenuto, nel «Finale», la medesima tonalità del precedente movimento. Ma «o felix culpa!» Proprio questo «Finale» è una pagina affascinante. Il disco, in versione stereo-compatibile, è siglato LY 9500 044.

Laura Padellaro

ottava nota

CLAUDIO ABBADO è il direttore della European Community Youth Orchestra, organico con sede stabile a Londra e del quale fanno parte strumentalisti scelti nei Paesi della Comunità Europea. Abbado ha tra l'altro detto che l'orchestra «dovrebbe ormai es-



sere fissa. Si cambierà solo qualche elemento. Mi ha colpito soprattutto il fatto che non si tratta di professionisti incalliti, ma di giovani provvisti di grande entusiasmo e serietà».

LA COREOGRAFA SUSANNA EGRI, che ha appena finito di registrare per la TV i balletti del *Delitto sulle punte* (Rete 2), un giallo in tre puntate, e che ha altresì collaborato al *Bravo di Mercadante*, lo spettacolo inaugurale della stagione dell'Opera di Roma, è stata invitata a Taranto per la messa in scena delle sue *Metamorfosi*. Alla realizzazione contribuiscono i quattro danzatori solisti Gianfranco Paoluzzi, Resy Brayda, Lia Calizza e Lilia Riccio.

LA SOCIETA' CORALE GUIDO MONACO DI PRATO ha bandito il *Concorso nazionale per cori di voci bianche*, che si svolgerà il 23 aprile prossimo al Teatro Comunale Metastasio. Possono partecipare alla competizione i complessi di voci bianche che abbiano un organico non inferiore a 20 e non superiore ai 40 elementi. I componenti non dovranno essere nati prima del 1° gennaio 1963. Le iscrizioni si chiudono il 31 gennaio. Gli organizzatori ci hanno detto che uno dei motivi del successo della manifestazione è dato dalla «possibilità di ispirare nei bambini il piacere e quindi il desiderio di cantare insieme e di vivere insieme: il che si realizza nel modo più concreto sia durante la loro preparazione, sia durante la loro partecipazione al concorso». Ricordiamo che i primi premi delle passate edizioni sono andati al Coro della Scuola Media Statale di Darfo (1971), ai Minipolifonici di Trento (1972 e 1974), alle Voci Bianche Città di Parma (1973 e 1976), alle Voci Bianche del Coro Sociale di Pressano (1975).

ROMAN VLAD tiene in queste settimane (ogni domenica alle ore 11 del mattino) un ciclo di lezioni sulla storia del ritmo. Gli incontri si svolgono alla Sala Casella in via Flaminia a Roma e sono promossi dall'Accademia Filarmonica. Si sono già trattati i seguenti temi: L'antichità greco-romana e il canto gregoriano, con il Coro Femminile diretto da don Colino; Il Medioevo, con gli Amici della Polifonia diretti da Pietro Cavalli; Le danze popolari e di corte nel Rinascimento e nel Barocco, con il Concentus Antiqui diretto da Pietro Quaranta. Domenica 30 gennaio si parlerà del *Don Giovanni* di Mozart e la società del '700, con i solisti dell'Orchestra da Camera di Roma e l'Orchestra Vocale Italiano. Seguiranno ancora due appuntamenti: l'argomento del primo sarà l'Ottocento, con il baritono Nicola Pigliucci; del secondo sarà il Novecento, con i Percussionisti Romani guidati da Leonida Torrebruno e con la Roman New Orleans Jazz Band.

SANDRO FUGA, il direttore uscente del Conservatorio di Torino, è stato salutato dagli allievi, dai docenti del Giuseppe Verdi e da molte altre personalità della cultura con una toccante cerimonia. Hanno parlato il nuovo direttore Felice Quaranta e Paolo Isotta, docente di storia della musica. Hanno poi offerto brani dello stesso Fuga, Lorenzo Lugli, Luciano Giarbella, Silvana Bocchino e Ruggero Maghini.

Luigi Fait

Bertolini

un nome

2

lieviti

lievito per torte salate



e vaniglinato
per dolci

Bertolini

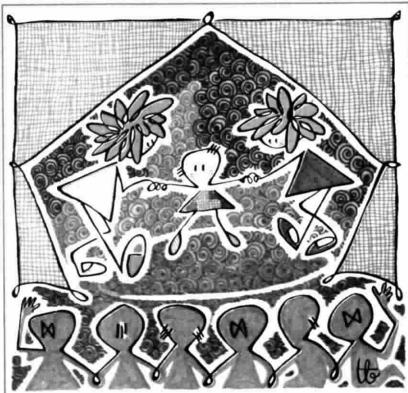
Ricordatevi con cartolina postale il RICETTARIO. lo riceverete in omaggio
Indirizzate a BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/i - ITALY

dalla parte dei piccoli

Una buona parola in favore della fiaba la spende Bruno Bettelheim, lo psicanalista viennese fondatore della famosa Scuola Ortogenica di Chicago, istituita per curare una delle più terrificanti malattie infantili, l'autismo. Si tratta di un grosso volume che ha richiesto cinque anni di fatiche. Pubblicato negli Stati Uniti, il libro è stato tradotto ora in Francia presso Laffont con il titolo di *Psychanalyse des contes des fées*.

Psicanalisi della fiaba

La « psychanalyse des contes des fées » doveva essere in realtà il primo capitolo d'un volume di consigli ai genitori, ma l'argomento era così affascinante che ha occupato anche i capitoli successivi. La fiaba quella popolare orale, che ripropone i medesimi temi in culture diverse, dice Bettelheim, trasmette ai bambini rassicuranti certezze. Anziché gratuito vagabondaggio in mondi irreali essa costituisce una vera e propria iniziazione alla realtà abdombrando difficoltà e problemi concreti in personaggi e situazioni fantastici. Mostri ed eroi, sangue e morte hanno una precisa funzione, e del resto è inutile banchirli dalla narrativa per l'infanzia, poiché essi esistono già nell'intimo di ogni bambino. Anzi è proprio la fiaba a permettere ai bambini d'accettarsi così come sono, riconoscendo e prendendo sul serio le loro paure, leggittimando i contrastanti sentimenti di amore e odio, generosità e gelosia, affetto e rivalità che si agitano dentro di loro sconcertandoli. Ma soprattutto la fiaba trasmette



ai bambini due fondamentali certezze: « una qualunque necessità dell'indipendenza (+ Occorre lasciare la propria casa +, come tutti gli eroi fiabeschi chi si rispettino ed affrontare in proprio la sfida della vita); l'altra, che il segreto della vittoria si cela proprio dentro ciascuno di noi. I protagonisti delle fiabe sono proprio come i bambini, i più deboli pasticciioni pigri ed incapaci esseri che si possa immaginare, ed anche i meno amati, i più derelitti, e persino il bambino più fortunato e felice si sente spesso così: eppure la vittoria finale è la loro, ed è una vittoria che essi raggiungeranno con l'astuzia piuttosto che con la forza, a patto peraltro che il loro cuore si mantenga pulito. Il volume di Bettelheim viene a ridimensionare molte idee correnti sulla narrativa per l'infanzia. Sottolinea Bettelheim che la fiaba potrà però assolvere efficacemente alla

propria funzione rassicuratrice solo se sarà raccontata dalla viva voce dei genitori.

La bambola abbandonata

Lolita, una bambina ricca e capricciosa, getta via la sua bambola rotta. La trova Paquita, una piccola squattera, che la aggiusta con amore e la fa tornare come nuova. Ora però Lolita rivuole la bambola abbandonata e ne nasce una contesa che verrà risolta da uno stracchicchio. Collocata la bambola in un cerchio di gesso tracciato in terra, egli inviterà le due bambine a prendere la bambola ciascuna per un braccio e a tirare. Ma Paquita si rifiuta: piuttosto che vedere la bambola andare in pezzi preferisce che finisca alla rivale. Ispirata al *Cerchio di gesso del Caucaso* di Bertolt Brecht ed al famoso giudizio di Salomon, questa *Historia de una muñeca abandonada* è opera del drammaturgo spagnolo Alfonso Sastre ed è stata pubblicata in Italia (col titolo di *La bambola abbandonata*) dalle Emme Edizioni, con i bei disegni di Desiderio Guicciardini. Ora *La bambola abbandonata* è stata messa in scena al Piccolo di Milano da Giorgio Strehler. Finisce così il tempo delle condanne al teatro per bambini fatte in nome della libera drammatisazione, già corrette negli ultimi anni dagli spettacoli teatrali che chiamavano il pubblico dei bambini a partecipare all'azione, che risultava da questa partecipazione sempre rinnovata. Ora, con *La bambola abbandonata*, il teatro per bambini mostra di avere ancora delle carte da giocare.

Teresa Buongiorno



linea diretta a cura di Ernesto Baldo

I nuovi dirigenti della RAI

Paolo Grassi è stato nominato il 20 gennaio, all'unanimità, presidente dal nuovo Consiglio d'amministrazione della RAI. Sempre con voto unanime è stato confermato Gian Piero Orsello alla vicepresidenza e designato direttore generale Giuseppe Gisenti. Il Consiglio d'amministrazione ha accettato le dimissioni di Michele Principe da direttore generale e lo ha pregato di rimanere in carica fino alla nomina del successore, che avrà luogo entro il 31 gennaio prossimo.

Paolo Grassi, milanese, cinquantotto anni, per quarant'anni si è occupato di teatro e di musica: fondò, tra l'altro, nel '47 con Giorgio Strehler il « Piccolo » di Milano, dal febbraio del '72 ha ricoperto la carica di sovrintendente della Scala (incarico passato adesso a Carlo Maria Badini). In questa veste Grassi aveva recentemente concesso l'autorizzazione alle riprese radiotelevisive in diretta di alcuni spettacoli prodotti dall'ente scaligero (l'*"Otello"* e la *"Norma"* già trasmessi): un'iniziativa che è stata definita « storica » per la diffusione della cultura italiana e che ha successivamente aperto alle telecamere anche le porte di teatri di prosa a gestione pubblica, primi fra tutti il « Piccolo » di Milano e lo « Stabile » di Torino.

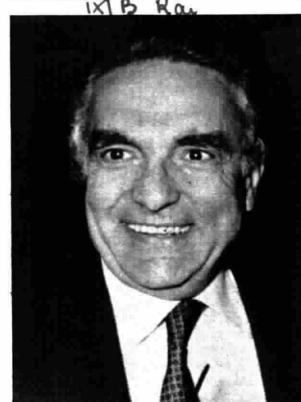
Gian Piero Orsello, modenese, cinquant'anni, faceva parte con Franco Compasso del precedente Consiglio d'amministrazione.

Giuseppe Gisenti, milanese e coetaneo di Grassi, dopo aver lasciato gli studi classici si è laureato in economia. Per quattro anni è stato presidente dell'Intersind, incarico che ha lasciato nell'ottobre '71 per passare a « La Rinascente », società nella quale ha assunto l'incarico di direttore generale e, dal gennaio del '76, anche quello di amministratore delegato.

Gisenti, prima di accettare la direzione generale della RAI, ha chiesto qualche settimana di tempo per dar modo a « La Rinascente » di designare il suo successore.

Poche ore dopo la nomina a presidente della RAI, Paolo Grassi ha rilasciato la seguente dichiarazione ai Telegiornali e ai Giornali radio:

« Non soltanto per un dovere, come penso io, di educazione borghese o formale, non posso non ringraziare pubblicamente la Commissione parlamentare di vigilanza, e il Consiglio d'amministrazione che ha preso possesso del proprio incarico stamane alla RAI nei confronti della elezione della mia persona a presidente dell'azienda. Ho lavorato molto, e intensamente, fino adesso, in quattromila giorni di presenza nello spettacolo italiano. Qui non siamo nel mondo dello spettacolo, ma anche in certo modo nello spettacolo. Cercherò di dare personalmente, insieme e, spero, unitariamente al Consiglio d'amministrazione, tutto il contributo umano e professionale di cui sono capace, che mi è possibile, perché questa azienda vince, sia forte. E intendo la difesa della riforma. Intendo si possa vivere insieme, in modo fertile, la seconda fase della riforma. Intendo che il monopolio (che c'è e ci sarà) debba essere inteso non come privilegio, ma come servizio per la società italiana. Penso che tutti insieme dobbiamo costruire una RAI che imponga l'ascolto dei propri programmi agli stranieri e diminuisca l'ascolto degli italiani nei confronti dei programmi stranieri. Penso a una radiotelevisione che accrediti sempre di più la nostra repubblica sul piano civile e culturale, dell'informazione e dei programmi nei confronti dell'Europa e del mondo, che esporti i propri prodotti sul piano economico, ma che esporti soprattutto all'estero quel tanto di credibilità e di



Paolo Grassi (in alto) nuovo presidente della RAI e Giuseppe Gisenti, designato direttore generale

civiltà cui l'Italia, credo, abbia ancora diritto ».

Il nuovo Consiglio d'amministrazione, formato da Adonino, Berlè, Elkan, Lipari, Pietrobelli, Rigobello (DC); Raffaelli, Tecce, Vecchi, Volponi (PCI); Cheli, Grassi, Pedullà (PSI); Orsello (PSDI); Compasso (PLI) e Elena Croce (PRI), nel corso della sua prima seduta, ha approvato all'unanimità documenti riguardanti le funzioni del presidente e del direttore generale.

Il presidente è titolare dei rapporti esterni della società, verso i poteri e gli organi dello Stato, in particolare la Commissione parlamentare, le Regioni e le comunità locali, gli strumenti di pubblica informazione, gli organismi di cultura italiani e stranieri;

— esercita sull'attività e sulla gestione aziendale la sorveglianza di cui alla legge e allo statuto sociale;

— ha la rappresentanza legale della società.

Il direttore generale, in quanto responsabile dello svolgimento dei servizi, definisce compiti e incarichi, tempi e modalità di lavoro, nel quadro organizzativo

delineato dal Consiglio di amministrazione;

— in quanto preposto alla organizzazione e alla attività dell'azienda, istruisce le proposte da sottoporre al Consiglio di amministrazione, per quanto concerne la gestione finanziaria, la programmazione, le trasmissioni, la gestione tecnica, l'organizzazione aziendale e la gestione del personale. Tutte le strutture aziendali fanno capo al direttore generale.

Il Consiglio, al fine di assicurare la massima efficienza dei propri lavori, ha mandato ad una commissione di sei consiglieri (Adonino, Tecce, Pedullà, Orsello, Compasso ed Elena Croce) di esaminare le procedure e i tempi necessari per costituire un comitato esecutivo del quale proporà composizione e competenze.

Al passaggio delle consegne sia l'ex presidente della RAI Beniamino Finocchiaro, sia il neo eletto, Paolo Grassi, hanno indirizzato un saluto a tutti i dipendenti dell'azienda radiotelevisiva.

« Nel momento in cui lascio il mio ufficio », ha detto Beniamino Finocchiaro, « avverto il dovere di ringraziare tutti per la collaborazione data mi. Anche i contrasti e dissensi sono da collocare costruttivamente nel contesto di un dialogo tenuto in questi mesi a cercare i modi più rigorosi per ristrutturare l'azienda ed attuare la riforma. Ho la consapevolezza di aver lavorato con voi, senza piegare la schiena e con linearità di comportamenti, per realizzare un servizio pubblico adeguato alla domanda del Paese, di averlo difeso con fermezza, di aver garantito a tutti i livelli aziendali una condizione di autonomia e di libertà al lavoro di ciascuno. L'augurio per il futuro è che questa condizione sia salvaguardata e accresciuta ».

« Sono sinceramente grato », ha detto Paolo Grassi, « alle forze politiche, alla Commissione parlamentare per l'indirizzo e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi e al nuovo Consiglio di amministrazione della RAI che hanno ritenuto di eleggermi presidente: lo ritengo un atto di stima e quindi di fiducia che impiega tutte le mie energie umane, morali e professionali. Questo impegno verso chi mi ha designato ed eletto vale anche nei confronti delle attese della società italiana, vale anche, e con particolare significato, verso tutti quanti, in ogni posto di lavoro, ad ogni grado di responsabilità, operano nell'azienda. Allora l'azienda e a coloro che vi lavorano con sentimenti di simpatia, di intensa speranza e fiducia in una fertile collaborazione che esalti i singoli talenti, le singole professionalità, le singole disponibilità umane in una responsabile coscienza della funzione sociale del monopolio, inteso come servizio pubblico che la RAI deve rendere ai cittadini. Poiché ho vissuto quarant'anni nel mondo della cultura e in particolare in quello dello spettacolo, so che un autentico regista o direttore d'orchestra non può accingersi a creare uno spettacolo di prosa o di musica se non dimenticando ciò che può dividerlo dai singoli collaboratori e vivendo innanzitutto e soprattutto in un rapporto di fiducia e amore nei loro confronti. Nel rendere un pubblico grazie al mio predecessore, l'amico Beniamino Finocchiaro, ed al precedente Consiglio di amministrazione, che in condizioni tanto difficili hanno realizzato la prima fase della riforma, penso che, nell'autonomia delle ideologie e delle opinioni individuali, ma nell'unità operativa, potremo tutti insieme, in un dialogo permanente e profondo, nel quale potranno avere ragione soltanto le idee migliori, attuare insieme la seconda fase, anch'essa difficile ma diversa dalla prima, della riforma. Con questi sentimenti e con questo spirito sincero mi accingo al lavoro inviando a tutti un saluto autenticamente cordiale ».

Per ora i piú felici

di Ernesto Baldo

Roma, gennaio

È abbastanza facile pensare e prevedere che il genere di spettacolo televisivo che si avvantaggerà di più del colore sarà quello sportivo. « Ed in modo particolare », sostiene Maurizio Barendson, « si avvantaggiano dal punto di vista tecnico, descrittivo, gli sport all'aperto e soprattutto gli sport veloci come l'automobilismo, l'ippica, l'atletica per i quali il colore favorisce il riconoscimento, l'identificazione dell'atleta. Nello sport il colore definisce i contendenti. Spettacolarmente se ne avvantaggia ulteriormente il calcio poiché si avvale dell'azzurro del cielo, che è sempre un grande riferimento cromatico; del verde del campo, che è uno dei colori "preferiti" dalle telecamere; e delle grandi variazioni di tonalità delle maglie e della folla che si assiepa sulle gradinate ».

Qualche squadra dovrà cambiare maglia: d'altra parte la televisione una decina d'anni fa aveva già imposto la verniciatura ai palloni che una volta erano giallo-cuoio e adesso sono bianchi a pois, il Venezia per esempio, dovrà mutare divisa per evitare che il verde delle sue maglie si confonda con quello del terreno di gioco. Le maglie delle squadre di calcio più « cromogeniche » sono quelle della Juventus, del Genoa e del Bologna.

Nel tennis, sebbene ci sia da abbattere la grande tradizione del bianco, ci sono già degli atleti che indossano divise con sfumature colorate: per esempio la maglietta che sfoggia abitualmente il nero americano Arthur Ashe, uno dei tennisti più famosi del mondo, è rosata.

« Le difficoltà non stanno tanto nella ripresa colori », dice il regista Mario Conti, « quanto nel conciliare le esigenze di quei telespettatori che recepiscono l'avvenimento in bianconero. Per Italia-Belgio (maglie azzurre e rosse) una delle due squadre dovrà cambiare divisa poiché le maglie ufficiali risulterebbero splendide a colori e uguali in bianconero. Quando c'erano soltanto le trasmissioni



ni in bianconero con dei filtri si modificavano le tonalità e si riusciva a differenziare i grigi; adesso questi accorgimenti non si possono applicare ».

Oggi ufficialmente sono quasi un milione gli utenti della televisione che possiedono un apparecchio abilitato per recepire i programmi a colori. Secondo le statistiche il rapporto è attualmente di uno a dodici, e c'è già chi prevede che nel 1982 per ogni apparecchio in bianconero ce ne saranno tre a colori.

« Dal punto di vista delle riprese elettroniche il colore non comporta grosse difficoltà », afferma il cameraman Raffaele Martis, « perché noi nel "view-finder" (il mirino) della telecamera le immagini continuiamo a vederle in bianconero anche quando si trasmette a colori. L'accorgimento d'obbligo,

e più elementare, è quello di passare lentamente dalle zone d'ombra alle zone illuminate dal sole per dar tempo al tecnico addetto al controllo di dosare i colori, altrimenti non si distinguerebbero. Durante la ripresa di un avvenimento in esterni è necessario evitare di creare contrasti di luce ».

« L'unico inconveniente », aggiunge il cameraman Rodolfo Carulli, « è rappresentato dal fatto che, se per una trasmissione in bianconero necessita una mezz'ora circa di preparazione (ossia verifica e controllo delle telecamere), per una trasmissione a colori occorre più di un'ora ».

La ripresa delle telecamere, prima di giungere alla regia, arriva alla sala controllo dove in realtà l'immagine viene, dal punto di vista tecnico, « plasmata a mano », come dicono i tecnici specializzati, ossia regolata con le manopole. « Il maggior lavoro di preparazione », dice il « controllo » Raniero Raineri, « è quello dell'allineamento delle telecamere, per evitare, ad esempio, che arrivino sul piccolo schermo differenti tonalità di uno stesso vestito a seconda della telecamera che in quel momento lo inquadra ».



Ma cow-boys e indiani non c'entrano. Una parola che rischia di decadere è «telegeno- nico». Presto si dirà soltanto «cromogenico». Lo sport va a nozze: però qualche squadra di calcio sarà costretta a cambiare maglia. Che cosa può succedere in uno show

e quali protagonisti ricaveranno maggiori vantaggi dall'innovazione

sono i visi pallidi

xul G. Palcio



II 616615

IX | G

« Dal punto di vista ottico l'immagine che il cameraman riprende », precisa il capotecnico Marcello Bizzarri, « viene in realtà formata attraverso la manipolazione dell'addetto al controllo, il quale interviene direttamente sul "tubo" della telecamera. La fase preparatoria è indubbiamente più complessa e richiede una maggiore collaborazione tra il tecnico delle luci e lo scenografo, poiché ci sono dei colori che influenzano sia gli altri colori della scena sia quelli degli interpreti: un rosso acceso può influenzare la tinta del volto di un attore. Così come il "controllo" può impazzire durante le riprese esterne quando muta la "temperatura colore". Questo avviene al tramonto: le variazioni devono essere compensate per mantenere la giusta colorimetria ». Il colore, insomma, vuole molta luce: se la luce è poca il colore risulta sporco, imbastardito.

« Dal colore possono guadagnare certi attori », anticipa il regista Lino Procacci di *Domenica in...*, « e soprattutto i "visi pallidi" ». Tra gli avvantaggiati ci sono senz'altro Loretta Goggi e Paola Mannoni; per quest'ultima ho avuto occasione

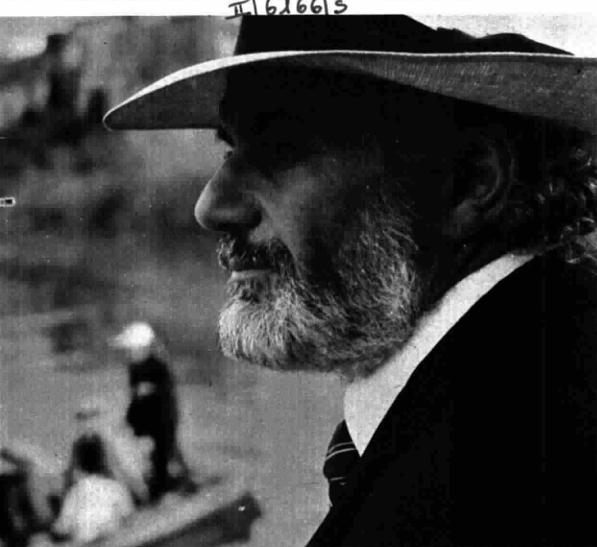
Alcuni spettacoli che vedremo a colori. Qui sopra, Remo Remotti nel « Gabbiano » di Cecov diretto da Bellochio. In alto a sinistra, Lea Massari e Vittorio Gassman nell'« Edipo re ». Maggior fascino avranno, naturalmente, le riprese di calcio

di constatarlo personalmente, perché l'ho diretta di recente nella ripresa a colori del *Vizio assurdo* di Fabbri-Lajolo ».

Nel montaggio dei filmati per il *Telegiornale* non ci sono difficoltà particolari, poiché il linguaggio delle immagini è autonomo sia nel bianconero sia nel colore. « Data la grossolanità del montaggio televisivo per quanto riguarda l'informazione », dice il montatore Giambattista Mussetto, « a noi del *Telegiornale* è imposto di accettare qualsiasi tipo di colore. D'altra parte, dovendo lavorare sull'attualità, le riprese filmate sono soprattutto concepite con la mentalità del "documento" e ciò talvolta va a scapito della ripresa a colori, che richiede maggiore ponderatezza. Nei montaggi per il *Telegiornale* si è regolarmente sopraffatti dal contenuto delle immagini al di là della forma ».

La completa « colorizzazione » dei programmi delle due reti televisive della RAI non potrà avvenire che entro una decina d'anni. Ancora oggi si producono trasmissioni in bianconero e il più rammaricato di tutti è lo scenografo Carlo Cesarini da Senigallia, attualmente impegnato al Teatro delle Vittorie con il regista Antonello Falqui nella realizzazione dello show *Bambole, non c'è una lira*, una cavalcata nella storia dell'avanspettacolo, che parte dagli anni Trenta e si conclude negli anni Sessanta con l'avvento della commedia musicale.

« Per me come per tutti gli scenografi », dice Cesarini, « il colore è basilare e si soffre quando ci capita di preparare uno show in bianconero. Facciamo un esempio concreto, quello di *Fatti e fattacci*, con Ornella Vanoni e Luigi Proietti: tutti i premi internazionali che ha vinto, a parte il contenuto, li ha vinti perché era a colori. Come si fa ad allestire un "carnevale romano" in bianconero? Naturalmente non si deve comporre un'orgia di colore come avviene per una partita di football. Il colore, se ben amministrato, aiuta a sottolineare i significati. Quando c'era solo il bianconero l'ingresso di un ospite avveniva con un accordo d'orchestra, adesso si può ottenere lo stesso risultato vestendo l'ospite di turchese e facendolo uscire da una nuvola bianco-ghiaccio. Con le nuove tecniche non ci sono più colori privilegiati. Una volta non si poteva usare il nero perché era troppo forte, adesso questi problemi sono superati. Tuttavia le tonalità che funzionano di più sono le mezze tinte, anche perché le tinte cariche sono molto belle ma possono distrarre lo spettatore ».



In onda (Rete 2) l'ultima puntata di «La forza della democrazia»,
 il programma di Corrado Stajano
 e Marco Fini **Le bombe**
non pagano

Il ciclo televisivo, in coincidenza con l'inizio del processo sulla strage di piazza Fontana, documenta dove, quando, come e perché si è sviluppata la «strategia della tensione». Parlano protagonisti, testimoni, magistrati, uomini politici, sindacalisti e avvocati. Malgrado il sangue, le vittime, la grave crisi economica, le istituzioni democratiche si sono rafforzate e l'Italia è cresciuta socialmente e politicamente

di Giuseppe Bocconetti

Roma, gennaio

Qualunque altro Paese, con una democrazia meno radicata nella coscienza popolare, come da noi, avrebbe ceduto alla violenza e al terrorismo di questi ultimi anni». Così Corrado Stajano e Marco Fini, autori della trasmissione televisiva *La forza della democrazia* (regista Franco Campigotto) giunta ormai alla terza e conclusiva puntata. La «strategia della tensione», dunque, non ha pagato. La destabilizzazione dei nostri ordinamenti sociali e politici, a vantaggio di una soluzione autoritaria di stampo cinese o greco, comunque fascista, non si è verificata.

«D'accordo. La democrazia ha retto. Ha mostrato la sua forza. Ma fino a quando?». Dipende dalla risposta che la classe politica darà all'attesa di profonde trasformazioni del nostro assetto sociale e politico. La democrazia sarà sempre meno vulnerabile — è ancora l'opinione degli autori del programma — se soddisferà anche la domanda di giustizia e di verità che sale dal Paese. C'è una occasione a portata di mano: il processo contro i responsabili della strage di piazza Fontana, a Milano, avviato davanti alla Corte d'Assise di Catanzaro. È la quarta volta che incomincia, ma non è detto ancora che giunga a regolare conclusione.

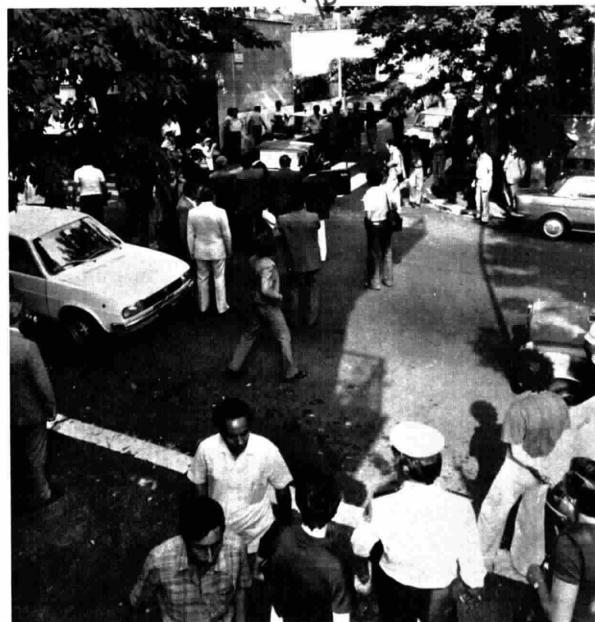
12 dicembre 1969-18 gennaio 1977: sette anni di rinvii, di conflitti procedurali, di impedimenti di vario genere, alla ricerca di una verità che qualcuno si è sempre preoccupato di avvolgere nella nebbia delle incertezze. Sono in molti, ormai, ad essere convinti che fare luce completa su piazza Fontana è

come aprire un varco nel muro di complicità, di reticenze, di coperture, oltre il quale sarà possibile individuare i mandanti, i finanziatori, gli esecutori di tutta la «strategia della tensione» e del terrore. Unico è il filo, unico il progetto.

La strage di Milano ha avuto un «prima» e un «dopo». Molti sono i personaggi che si sono affacciati alla ribalta di questa tragica «rappresentazione», per poi scomparire del tutto. Una vicenda s'è intrecciata all'altra, complicando le cose più semplici, oppure dilatandole a dismisura, sminuzzandole in una serie interminabile di particolari sempre più marginali, lontanissimi. Strategia nella strategia. La gente ha perso il filo. Stajano e Fini questo «disegno» si sono proposti di sconfiggere disincantando per gli spettatori una aggrovigliata matassa. E per farlo hanno rovistato dovunque, in Italia (dove hanno incontrato scarsa, quasi nessuna collaborazione da parte delle autorità) ed all'estero (Stati Uniti, Inghilterra, Svezia, Francia, Germania Federale), dove è stato messo a loro disposizione materiale filmato prezioso e per noi inedito.

La forza della democrazia, realizzata per la rubrica *Passato e presente* (Rete 2), non si è limitata a ricostruire i fatti del lontano 12 dicembre 1969, facendoli emergere da documenti mai trasmessi dalla nostra televisione, dalle testimonianze e dai racconti dei protagonisti, ma ha preso posizione, esprimendo cioè le convinzioni dei suoi autori, maturate nel corso delle lunghe e approfondite ricerche durate anni e in parte consegnate alle pagine di note pubblicazioni. Hanno cercato di capire che cosa sia, come ha potuto operare e come tuttora operi la «strategia della tensione» per essere in gra-

Delitto Occasio. La «strategia della tensione» e del terrore è già uscita dal generico terrorismo e si fa specifica, diretta alle persone, agli uomini che esprimono le istituzioni. Nella foto: qualche ora dopo l'assassinio del magistrato, a poche diecine di metri da casa sua. In alto: i corpi della professoressa Bianca Daller e del vice brigadiere dei carabinieri Giacomo Lastruzzi dalla bomba esplosa a Brescia il 16 dicembre scorso





do di farlo capire agli altri. « In Italia », dice Fini, « si vendono ogni giorno circa sei milioni di quotidiani. Se ogni copia viene letta mediamente da tre persone, hanno potuto seguire gli sviluppi delle vicende giudiziarie legati alla "strategia della tensione" al massimo diciotto milioni di persone. E gli altri? Ci sono è vero la radio e la televisione. Ma esse hanno fornito un'informazione distorta e deviante, contro la verità ».

« Abbiamo voluto dimostrare », aggiunge Stajano, « che la verità non può mai essere neutrale, il risultato di un mero dosaggio di opposte opinioni ».

Sin dalla prima puntata è risultato che la tesi della « pista rossa », anarchica, imboccata immediatamente dopo la strage, era sbagliata. Infatti era « nera ». Ormai lo riconoscono anche coloro che avevano continuato a perseguitare la « pista rossa » sino a ieri, contro ogni evidenza. « Prendi, per esempio, l'ex prefetto di Milano, Libero Mazza », dice Stajano. « Parlò e scrisse molto allora a proposito delle bombe di Milano. Oggi si è rifiutato di lasciarsi intervistare. Poteva confermare la sua versione, e cioè che di quell'orrendo delitto i responsabili furono i « rossi », riconosciuto di essersi diciamo « sbagliato ».

Altri protagonisti di rilievo hanno rifiutato l'intervista, dicendosi obbligati al rispetto del segreto politico-militare. Così l'ex questore Guida, il commissario Allegra, l'amministratore Henke e il generale Micali. « Certo », dice

Stajano, « sappiamo bene che pure uno Stato democratico deve potersi difendere con il segreto militare e politico. Va però stabilito che ci dovrà esercitare questo diritto, quando e sotto quale controllo ».

Troppi i dettagli da riferire, troppe le circostanze da collegare, i personaggi e le date. Di qui la necessità di dare molte informazioni come scontate, acquisite. Diversamente il programma sarebbe durato ben più a lungo. Di proposito Stajano, Fini e il regista Campigotto hanno schematizzato, semplificato al massimo questa che hanno definito una « cronaca storica » e che si svolge al presente, oggi, non ieri. « Tanto più », dicono, « che questa è la prima volta che la nostra televisione si occupa della "strategia della tensione" in modo così esplicito e completo ».

Cinque ore di trasmissione in

tre puntate. La prima, durata oltre due ore, è stata dedicata completamente alla strage di piazza Fontana. Abbiamo ascoltato le testimonianze di Licia Pinelli, vedova dell'anarchico « suicida »; di Rachèle Torri, zia del « mostro » Pietro Valpreda; fiera l'una, accorata l'altra; quella di Lorenzon, che ha indirizzato la giustizia sulla pista che ha condotto all'arresto di Freda e Ventura, dello stesso Ventura (Freda si è rifiutato) alla disperata ricerca di una sua identità politica di « sinistra », infine di Valpreda. La seconda puntata, dal titolo *La strategia delle bombe*, si è occupata del « dopo Milano »: piazza della Loggia a Brescia, treno Italicus, morte di Feltrinelli, l'uccisione del commissario Calabresi, dei magistrati Coco e Occorsio, del tentativo di colpo di Stato preparato da Valerio Borghese. « So-

Pochi minuti dopo l'uccisione del procuratore generale della Repubblica Francesco Coco avvenuta il 7 giugno dell'anno scorso a Genova.

Insieme a lui furono ammazzati il brigadiere Giovanni Saponara e l'appuntato Antico Dejana che lo attendeva in auto.

L'attentato è stato rivendicato dalle Brigate Rosse

no stati bombe ed assassinii contro la società che vuole trasformarsi », dicono Fini e Stajano. Ma accanto al « potere », spesso convivente, essi hanno voluto rendere testimonianza anche a quei magistrati periferici (Stiz, Fais), a quegli agenti di polizia, ai carabinieri, funzionari ed ufficiali che, senza arrestarsi di fronte a nulla e a nessuno, hanno compiuto tutto intero il loro dovere, in nome della verità, pagando qualche volta con la vita, spesso con le avocazioni, l'emarginazione, le punizioni. E' il prezzo della loro fedeltà al Paese e ai suoi ordinamenti democratici.

Perché le bombe? è il titolo della puntata conclusiva e vuole essere una risposta esauriente e documentata alla stessa domanda che si pone il Paese da più di sette anni. « Anche se a noi », dicono Fini e Stajano, « è apparso chiaro, sempre, che le bombe sono comparse in coincidenza (e spesso in anticipo) con i grandi eventi sociali e politici: crisi di governo, elezioni, rinnovo dei contratti di lavoro ». Insomma il disegno terroristico non è casuale.

« Un programma come il nostro », concludono gli autori di *La forza della democrazia*, « ancora un anno fa non era neppure pensabile. Ecco, anche questa è una prova della vitalità della nostra democrazia ».

La forza della democrazia va in onda martedì 1° febbraio alle ore 20,40 sulla Rete 2 TV.

Un pubblico sempre più vasto e
trasmissioni dal vivo
nel rilancio delle quattro orchestre RAI

Stagioni si rinfresca Rai

Vuoi mettere? Altro che disco...

di Laura Padellaro

Roma, gennaio

Quattro direttori artistici per le orchestre della RAI: Roman Vlad a Torino, Giorgio Vidusso a Milano, Franco Muzzi a Roma, Mario Bortolotto a Napoli. La notizia, dapprima sussurrata fra i « parenti stretti » della musica, riportata poi ufficiosamente dai giornali il novembre scorso e infine resa pubblica, è stata bene accolta da tutti quanti si cibano di manna musicale. Fatto straordinario, non c'è dubbio, in un'Italia in cui le nomine incontestate sono avvenimenti rari. Una buona scelta, dunque. A dimostrarlo basterebbe una considerazione: ossia che i quattro personaggi hanno messo in piedi, in poche settimane, i cartelloni di una stagione musicale che si è inaugurata il 14 gennaio a Torino e si concluderà l'11 giugno a Roma (Milano e Napoli termineranno a fine maggio).

I loro meriti

Il « curriculum » di Vlad lo troviamo nei comuni dizionari: critico musicale (ha scritto, fra l'altro, una *Storia della Dodecafonia* che la gente di musica prende spesso in mano), compositore di opere per il teatro, di musiche orchestrali, corali e da camera, noto ai telespettatori e agli ascoltatori della radio per varie rubriche fortunate, per esempio la *Storia del Valzer*. Così per Bortolotto, studioso di larghissima dottrina, professore universitario, direttore della Rassegna di musica contemporanea al Festival di Brescia-Bergamo, direttore dello *Spettatore Musicale*, una rivista oggi estinta purtroppo (le cause di certe morti

sono evidenti), autore di libri come *Il cammino di Petraschi*, *Introduzione al « Lied » romantico, Fase II*. Altrettanto noti, negli ambienti musicali, Franco Muzzi che con indiscussa competenza musicale è stato a capo dei servizi di produzione sinfonica, lirica e da camera della RAI dal 1968 all'attuale riforma e che oggi, in qualità di assistente del direttore di Radiodue, va dando un fortissimo impulso alle attività musicali della nostra radio, e Giorgio Vidusso, pianista, critico musicale militante per vari anni, oggi assistente del direttore di Radiotre, accademico della Filarmonica Romana, direttore dei concerti da camera al Festival dei Due Mondi di Spoleto, consulente alla programmazione dei concerti dell'Accademia di Santa Cecilia, dal gennaio '76.

Indicare i meriti dei quattro direttori artistici non vuol dire sciorinare merce onorifica: significa invece mettere su un piatto della bilancia auree medaglie per vedere se corrisponderanno, sull'altro piatto, ai risultati che è lecito attendersi.

Queste nomine sono la risposta confortante a una voce trista che aveva già autorizzato i profeti di sventure musicali a intonare alti lamenti. Si diceva in giro che le orchestre lirico-sinfoniche della RAI erano, nientemeno, in pericolo di vita. Gli appassionati di musica gridavano allo scandalo, paventando il « magnum scelus ». Ma non di scelleratezza si sarebbe, eventualmente, trattato, esistevano reali difficoltà nate sia dalla crisi economica che oggi non risparmiano niente e nessuno nel nostro Paese, sia da un mutamento del costume culturale, determinato dal volgere dei tempi. Per dirla in chiare lettere, le orchestre RAI avevano visto crescere, giorno dopo giorno, un temibile avversario: il disco.

Dice Vidusso: « Il disco è un



Il maestro Juri Aronovitch, che ha inaugurato i concerti della stagione pubblica di Torino. A destra, il maestro Franco Caracciolo che ha aperto la stagione di Napoli



fattore di cultura strepitoso che consente approfondimenti, confronti, conoscenze che altrimenti non avremmo. Però tende a essere, paradossalmente, ciò che non può essere: cioè una specie di versione perfezionata tecnicamente, ma anche semplificante e in fondo volgarolista, della partitura tascabile. Quan-

do la RAI trasmetteva senza i dischi, poteva aver bisogno non di quattro orchestre ma di venti, di trenta e anche più. Quando, invece, il disco ha coperto tutto il repertorio esistente, a livelli esecutivi e tecnici buoni o addirittura eccezionali, la prospettiva delle orchestre radiofoniche è profondamente mutata.



W.H. Warhol

ta. In che modo può giustificarsi, oggi, la produzione viva delle orchestre? E' semplice: con la trasmissione diretta».

Non è una critica

Continua Giorgio Vidusso: «Ciò significa consentire a chi ascolta di sedersi nell'ultima fila del loggione, di partecipare all'esecuzione facendosi coinvolgere da essa. La musica, insomma, come fatto comunicazionale. Per anni siamo andati avanti producendo cattive registrazioni: cattive anche se le scritture fossero state le migliori del mondo, se le orchestre avessero raggiunto il più alto livello possibile. Non è una critica, questa, alla gestione passata e alle sue scelte, è un fatto generale che andava per forza di cose ridiscusso. Quindi il lungo viaggio agli inferi delle orchestre è incominciato quando ci siamo domandati quante realmente ne servivano alla RAI. L'unica risposta possibile era: nessuna. Perché una buona radio si può fare anche con buoni dischi. Ma non è questa la funzione di una radio monopolistica nazionale: si potrebbe dire, paradossalmente, che il miglior modo di utilizzare le orchestre della radio è di utilizzarle per la comunità e, in quanto tale, per la radio stessa».

In una valutazione realistica, la spesa delle orchestre era un gioco che, in sostanza, non valeva la candela. E con ciò non si vuol togliere i plurimi meriti di quattro orchestre che hanno una storia lunga e gloriosa. Tanti infatti, sono i successi ottenuti dai complessi sin-

fonici della RAI nonostante la loro giovane età. Sia chiaro che l'aggettivo vale se riferito non solo ai gruppi strumentali degli egiziani delle prime dinastie, nel 2800 avanti Cristo, ma alle grandi orchestre attualmente vive e operanti come la Filarmonica di Vienna, nata nel 1842 o, se vogliamo starcene in patria, come l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia che fu fondata nel 1895 e che ha raggiunto oggi i 6000 concerti.

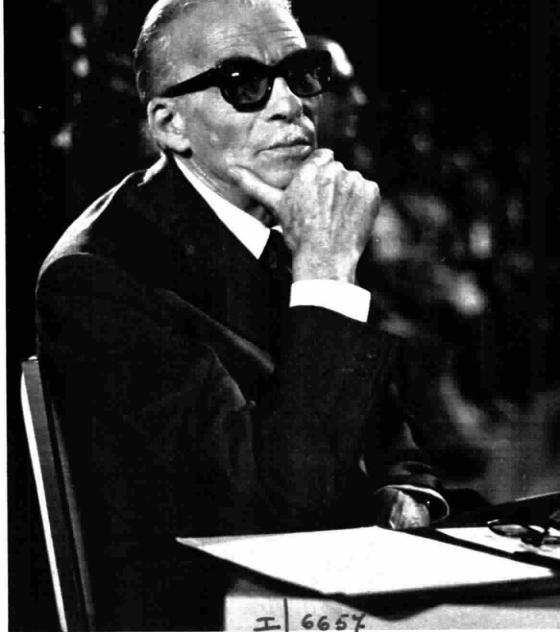
Il più vecchio organismo sinfonico della RAI, con sede a Torino, si è formato nel 1931: il secondogenito, con sede a Roma, è del '36; il terzo e il quarto — la Scarlatti di Napoli e la Sinfonica di Milano — sono rispettivamente del '49 e del '50. (Accanto alle orchestre furono istituiti, più o meno negli stessi periodi, cori lirici e da camera che ebbero guida illustri come, per esempio, Achille Consoli). I direttori che si sono succeduti sul podio delle quattro orchestre si chiamano De Sabata, Guarneri, Molinari, Gui, Furtwängler, Mengelberg, Walter, Ansermet, Monteux, Cluytens. E anche si chiamano Stravinskij e Hindemith, per citare soltanto i «grandi» che non rivedremo più. Due volte il *Ring* a Roma, con Furtwängler e Sawallisch, il ciclo beethoveniano nell'anno centenario (il 1970) del musicista di Bonn, i concerti per il Papa, le «prime» esecuzioni di musica contemporanea, i «reveri» di antiche partiture: tutti sparsi esempi a cui i puntuali lettori potrebbero aggiungere chissà quante citazioni (e non parliamo del coro di solisti illustri che hanno parteci-

pato alle stagioni concertistiche della RAI e degli insigni virtuosi che si sono seduti ai leggi).

Oggi il motivo dell'allarme per le orchestre è cessato. Un ordine di servizio interno, nel luglio scorso, preannuncia un piano di programmazione e di iniziative in cui la gestione amministrativa delle orchestre e dei cori era affidata alle sedi regionali dove tali organismi sono ubicati, mentre la gestione artistica doveva essere data a dirigenti ed esperti designati dal consiglio di amministrazione. Ma, in una prospettiva di ristrutturazione di tutta l'attività radiotelevisiva, che tiene conto dell'incontenibile fame di musica che ha assalito gli italiani nonostante l'incursia di quanti, in sede governativa, provvedono, a una generale riforma dell'educazione musicale, molte questioni — talune di fondo — restano da mettere a punto, molti problemi da risolvere.

Gli organici

Gli organici di ognuna delle quattro orchestre (99 professori) sono oggi quasi completi: chi ha ascoltato la radio, nello scorso novembre, ha sentito il ripetuto invito a «concorrere» rivolto ai giovani strumentisti. Un prossimo bando sistemerà definitivamente le cose in questo essenziale settore. Si studia anche il modo di risolvere il problema dell'accesso del pubblico al Foro Italico (il ricordo delle migliaia di persone che premevano per entra-



I 6657

Il maestro Mario Rossi, che ha diretto il concerto inaugurale della stagione sinfonica pubblica di Milano.

Nell'altra foto in alto a sinistra, il maestro Peter Maag: ha aperto la stagione di Roma con Mozart

re all'epoca della *Tetralogia* diretta da Sawallisch in una sala di 700 posti è un incubo ricorrente di quanti erano addetti allora alla distribuzione dei biglietti).

Franco Muzzi ha come impegno immediato quello di «mettere l'ascoltatore dentro il concerto» anche attraverso il collegamento diretto in stereofonia. Ha aperto al pubblico dell'Arimus le prove generali dei concerti, cosa che finora si faceva soltanto a Torino e a Milano, e ha stretto rapporti di proficua collaborazione a livello comunale e regionale. In questo senso operano anche Vidusso, Vlad e Bertolotto. Una cosa è certa: se le orchestre RAI vogliono avere il diritto di vivere, debbono portarsi fuori sede, in città, in regione. Si parla tanto dei divi della bacchetta, ma Wagner diceva che «tutto sommato si tratta di oneste nullità che diventano disoneste soltanto per rabbia». I direttori lo perdonino. Quanto a me, se trascrivo l'ingiuria, è per dire che bisogna parlare un po' più delle orchestre e della loro essenziale e importante funzione sociale. Nella vita d'oggi l'unico gioco valido per dare scacco alla nostra ignoranza musicale è quello di far lavorare quattro magnifiche orchestre per la comunità degli italiani. E non è un gioco, è una cosa seria.

La stagione dei saldi è cominciata in anticipo. Mai come quest'anno le svendite sono tante, specie nel settore dell'abbigliamento

Sottocosto a tutti i costi

Ma l'intera operazione rischia il fallimento. La gente non sembra attratta neppure dalla presunta convenienza dei prezzi. Le scoperte che si fanno andando in giro per i negozi che espongono merce-regalo

di Stefania Barile
e Fiammetta Rossi

Roma, gennaio

È tempo di inflazione, anche di saldi. Mai come quest'anno se ne sono visti tanti. « Minuetto dei saldi », ha definito un quotidiano romano. Anche se in questa stagione i negozi praticano sempre sconti sulla merce rimasta in vendita, c'è qualcosa di diverso dagli altri anni. C'è che nelle feste si è venduto poco. E lo dicono tutti. « Non c'è stato odore di Natale », conferma un commerciante romano, « il periodo dell'anno più atteso per vendere si è rivelato infruttuoso, l'unica speranza per rifarsi era questa: buttarsi sui saldi ».

addirittura già il 27 dicembre apparivano i primi cartelli di svendita in alcuni negozi, il 2 gennaio erano in pochi a non averli. Persino i grandi magazzini hanno annunciato sconti sino al 50 %.

Il fenomeno è certo di larghe proporzioni. Contrariamente al solito anche i negozi che per tradizione non ribassano mai i loro prezzi hanno ingrossato le file di questo esercito. « La crisi », dichiara la padrona di un negozio di pellami, « ha trascinato anche noi ». Le eccezioni sono veramente rare: pochi negozi « di nome » che hanno una clientela fissa e selezionata, gente che può spendere. Qui dicono: « Non ci sembra serio cambiare



i prezzi da un giorno all'altro ».

Ma l'intera operazione rischia di diventare un fallimento, la gente non sembra attratta neppure dai saldi. Un'inchiesta condotta dopo l'Epifania da alcuni giornalisti del *GR*, Francesco Arcà, Antonio Leone e Vittorio Roidi, aveva già rivelato la gravità del fenomeno. I consumi sono in contrazione per l'inflazione e i commercianti, se vogliono vendere, devono necessariamente ridurre i guadagni, ma nonostante questo anche nel mercato dei saldi si è notata una forte riduzione di vendite rispetto all'anno passato.

« Saldi », « Saldissimi », « Svendita », « Supersvendita ». E poi « Vendita al costo e sottocosto », « Tutte le giacenze di qualità a prezzi sottovalore », « Vendita di propaganda: prezzi bloccati » e addirittura « Qui si risparmia su tutto del 10 %... anche su un paio di calze ». E non basta. Vendite eccezionali per cessazione di attività (« solo per pochi giorni », « tra 5 giorni si chiude »), liqui-

dazioni per fallimento, per rinnovo locali o trasferimento, per incendi o altre calamità. Ma chi crede ancora nei saldi o ha atteso proprio questo periodo per fare acquisti cosa si trova di fronte? Cosa gli offre il commerciante?

Il consumatore è sempre più disorientato. Gira da un negozio all'altro, attirato ora da una fila di persone, a volte addirittura « sollecitate » dallo stesso negoziante, ora da un maglione di « pura lana » esposto a 3500 lire che poi si rivela acrilico al 100 %. Grossi cartelli con esorbitanti prezzi depennati, peraltro mai applicati, rischiano di trascinarlo in « favolosi affari ». Credere di trovare l'occasione in un negozio di lusso, normalmente non avvicinabile, e la commessa gli mostra una ex minigonna con orlo allungato in saldo a 60.000 lire. Vuole pensare all'estate ma trova solo un paio di sandali di almeno dieci anni fa, con il tacco a righe bianche e nere. Scopre finalmente un paio di scarpe del-

la sua misura, peccato che siano di un azzurro brillante. E' sempre stata così la merce in saldo? Nel passato esisteva questa tradizione e la gente ne poteva trarre dei reali vantaggi. In un giornale dei primi giorni del '39 si trova scritto: « Da domani regaliamo denaro a tutti, scampoli a pochi centesimi. Da allora cosa è cambiato? »

Ancora fino a dieci anni fa i saldi erano « veri », venivano fatti cioè con prodotti rimasti invenduti per vari motivi (passati di moda, di taglia molto grande o molto piccola o di colori particolari). Il commerciante, che voleva a tutti i costi liberarsi di questa merce per realizzare comunque un guadagno, la offriva a prezzi realmente convenienti per il consumatore. Oggi lo scopo dei saldi dovrebbe rimanere essenzialmente questo. Ma andando in giro per i negozi (come abbiamo fatto) si scopre qualcosa d'altro. Parliamo del fenomeno dello stockaggio.

In alcuni negozi a gennaio,



La grande stagione delle vendite speciali s'inizia per tradizione subito dopo Capodanno: è una specie di febbre che contagia, uno dopo l'altro, tutti i negozi, dal centro alla periferia. Ecco quattro vetrine-campione fotografate a Roma



XII A negozi

improvvisamente, compare una merce diversa dalla solita, di qualità più scadente: perché? L'Unione Nazionale Consumatori, in un negozio-campione, ha catalogato, per qualità e prezzo, i vari capi esposti in piena stagione. Dopo pochi giorni, in periodo di liquidazione, non ne compariva neppure uno. Da dove veniva la merce messa in saldo? Esistono dei grossisti che, approfittando di certe situazioni favorevoli (negozi in fallimento o aziende in difficoltà), acquistano sottocosto grosse partite di merci a prezzi minimi, dato l'interesse dell'altra parte a liberarsene. E non solo: alcune piccole industrie producono esclusivamente per lo stockaggio (è merce scadente, tutti lo ammettono ma nessuno ne vuole parlare). Interi stock di certi capi, in questo modo, possono essere venduti ai commercianti ad un prezzo conveniente ed arrivare al consumatore ad un prezzo ancora più economico. Ed ecco che in certi negozi solo in occasione dei

saldi compare questo tipo di merce.

E' facile così per il consumatore cadere in trappola. Non tutti hanno imparato a difendersi così: « Guardo sempre l'etichetta », dice una signora a via del Corso a Roma, « se conosco la marca compro, altrimenti no »; « Compro solo merce che avevo già visto nello stesso negozio e che prima costava troppo », dice un ragazzo; « Per me i saldi non sono consigliabili perché non offrono alcuna qualità », aggiunge un'altra signora.

Infatti all'Unione Consumatori dicono: « Il consumatore italiano è presuntuoso e individualista, forse un po' vigliacco, non confesserà mai di essere stato raggiunto. Questo si vede anche dal fatto che si ricorre a noi solo in casi specifici, non per difendere gli interessi di tutti. In Inghilterra, invece, l'Unione ha, nella sola Londra, circa 700 mila soci ». In definitiva al consumatore si possono dare consigli per evitare almeno le truffe più grosse? « Dare delle indica-

zioni è difficile », dicono i responsabili dell'Unione Consumatori, « possiamo solo raccomandare di diffidare sempre, perché nessuno vende sottocosto. La beneficenza non esiste. Consigliamo soprattutto di confrontare la stessa merce nei vari negozi, anche se ci rendiamo conto di quanto possa essere difficile nelle grandi città. Un altro consiglio potrebbe essere quello di aspettare i saldi per comprare solo le cose necessarie ».

Questi problemi però sono attenuati in periferia e in provincia: qui il consumatore conosce troppo bene la merce dei pochi negozi per poter essere ingannato. In questo caso il risparmio può esistere veramente. Altrimenti si tratta solo di suggestione. « Non si capisce perché il consumatore tuteli il suo guadagno solo quando lo percepisce, nella lotta che fa con il "padrone" », afferma l'Unione Consumatori, « per poi disperderlo in facili acquisti che a volte sono del tutto inutili ».

E' prevista una normativa in materia per la tutela del consumatore? In questo campo c'è per ora una completa mancanza di norme. Esiste solo una vecchia legge del '39 che prevede autorizzazioni della Camera di Commercio alla vendita in liquidazione solo in casi ben precisi (trasferimento, fallimento, chiusura) ma che non riguarda specificamente i saldi. Attualmente però, presso la Direzione Generale del Commercio, nell'ambito del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, una commissione sta lavorando al riesame della normativa vigente sulle vendite straordinarie e di liquidazione. Si sta tra l'altro progettando di subordinare la vendita a saldo all'autorizzazione di organi competenti. In questo caso il negoziante che voglia iniziare una vendita a saldo deve darne avviso ai suddetti organi ritenendosi autorizzato se entro 5 giorni non abbia ricevuto risposta negativa. « Un tempo troppo breve », dicono all'Unione Consumatori, « solo a Roma esistono 50.000 negozi di abbigliamento che dovrebbero fare richiesta simultaneamente. Troppi per controllarli tutti. Noi abbiamo altre proposte che ci sembrano opportune per regolare effettivamente tali vendite. Per esempio, fissare il tempo massimo di durata, allungare il tempo minimo che intercorre fra l'una e l'altra, e soprattutto introdurre il "prezzo massimo imposto". Un prezzo, cioè, imposto dalla stessa industria produttrice che i commercianti possono eventualmente ridurre, per lasciare libera la concorrenza, ma mai aumentare ».

E i commercianti? Anche loro si rendono conto degli aspetti negativi della situazione e hanno le loro proposte.

Pensano realisticamente ad ipotesi di « gruppi d'acquisto », già sperimentati nel settore degli alimentari. Si tratta di riunirsi in più commercianti per acquistare stock di notevoli quantità risparmiando sul prezzo ma mantenendo inalterata la qualità.

Conseguenza immediata è una possibile riduzione del prezzo di vendita a tutto beneficio del consumatore. Tutti questi però sono per ora solo progetti. Intanto il consumatore continua ad essere indifeso.

Viale

Da molti anni lo spettacolo di prosa del venerdì va in onda sulla Rete 2. Ora, però, la programmazione si ispira a principi diversi

Le novità di un appuntamento tradizionale

di Franco Scaglia

Roma, gennaio

Q ualche settimana fa, come i nostri lettori forse ricorderanno, abbiamo presentato la stagione di prosa della Rete 1 offrendo notizie e motivazioni sulla scelta dei testi e sulle idee che ispirano quella programmazione. Ora parliamo in generale della Stagione di prosa della Rete 2.

Intanto c'è da dire che non si tratta precisamente di un inizio, di un'inaugurazione come si era detto per la Rete 1. Questo perché tradizionalmente negli ultimi anni c'era un appuntamento settimanale fisso con il teatro sul Secondo Programma. Quindi mentre per la Rete 1 la prosa è stata un fatto nuovo, innovativo, per la Rete 2 possiamo parlare di continuità.

Continuità, ma con principi ispiratori diversi dal passato e delle precise linee di tendenza. Da un lato il rifiuto del repertorio teatrale con l'alternanza, nella programmazione, dei vari generi: la commedia, la tragedia, il dramma. Dall'altro la ricerca di tematiche che si possono organizzare in cicli esplorativi oppure essere dei fili ricorrenti senza cadenza di tempi. E ancora l'intenzione di aprirsi al massimo alla realtà attuale del teatro italiano e non italiano.

Altro motivo interessante è quello di riportare in televisione grossi personaggi che non c'erano mai stati, come Carmelo Bene, o che per motivi diversi se ne erano allontanati, come Vittorio Gassman, o ne erano stati allontanati, come Dario Fo, e costruire con queste presenze particolarmente significative della nostra cultura teatrale un tipo di rapporto non casuale ma organico in vista di

una collaborazione il più possibile intensa e costruttiva. E poi presentare dei testi che non avevano trovato spazio fino a oggi: come per esempio una famosa commedia del '500, *La mandragola* di Niccolò Machiavelli, affidata alla regia di Roberto Guicciardini, mai vista dal pubblico televisivo. Ma passiamo ad esaminare in dettaglio le varie proposte di programmazione.

Per quel che riguarda le trasmissioni di prosa realizzate in studio in febbraio va in onda una serie sul teatro comico del-

mente insolito e un frutto che potrebbe rimanere sconcertato. Attori ben conosciuti e amati dal pubblico televisivo come per esempio la Brignone, Moschin, Brogi e come Peppino De Filippo protagonista del *Guardiano* di Pinter dovrebbero facilitare l'approccio ad autori certamente non facili.

Altra serie in via di realizzazione è quella dedicata al grande *Petrolini*: è composta di tre commedie affidate alla regia di Maurizio Scaparro e all'interpretazione di Mario Scaccia: *Gastone, Mustafà, Chicchignola*.

Niente alternanza di generi (commedia, tragedia, dramma) ma ricerca di temi. Produzione propria e collaborazione con i Teatri Stabili. Il ritorno di grossi personaggi e la presentazione di testi mai passati sul video. «Il matrimonio» di Gogol inaugura un ciclo sul teatro comico dell'Ottocento

l'800: *Il matrimonio* di Gogol con la regia di Orazio Costa Giovangigli, *Calbergo del libero scambio* di Feydeau con la regia di Flaminio Bollini e una serie di atti unici giudiziari di Courteline sotto il titolo comune *In tribunale* con la regia di Giancarlo Cobelli.

Un'altra iniziativa consiste nella presentazione ai telespettatori di alcuni lavori dell'avanguardia degli anni '50: si va da Pinter con *Il guardiano* a Mrózak con *Gli emigrati*, regista José Quaglio, interpreti Gastone Moschin e Giulio Brogi, da Adamov con *La ricomparsa*, protagonista Lilla Brignone, regista Andrea Camilleri, a Beckett con *Finale di partita*, a Schisgal con *I dattilografici*. Caratteristica di questa serie è che si tratta di testi a pochi personaggi per i quali sono stati chiamati attori di fama: questo per costruire una certa mediazione tra un teatro certa-

Tutto questo riguarda, come abbiamo detto, quel tipo di produzione che abbiamo chiamato da studio. Ma era viva la necessità di stabilire un rapporto con il nostro teatro e con la sua produzione. In quest'ambito rientra *Edipo re* interpretato e diretto da Vittorio Gassman con un cast d'eccezione: Tino Buazzelli nel ruolo di Tiresia, un Tiresia stregone, Adolf Celi, Luigi Proietti, Lea Massari, Luciano Berio per le musiche e Polidori per le scene e i costumi. L'*Edipo re*, che è stato preceduto da un seminario tenutosi a Ronciglione e del quale si renderà conto in uno speciale che precederà di un giorno la messa in onda della tragedia, sarà trasmesso a Pasqua.

L'*Edipo re* inaugura una collaborazione con Gassman che prevede ogni anno la realizzazione di un classico: per la prossima stagione dovrebbe

trattarsi del *Macbeth* di Shakespeare.

Altro importante appuntamento è quello con Dario Fo: Fo autore, attore, regista di straordinario talento ritorna, dopo burrascose vicende, a lavorare per la televisione, e con un programma che prevede: *Isabella, le caravelle e un cacciaballe*, *Ci ragiono e canto*, *Settimo ruba un po' meno*, *La signora è da buttare* e un quinto spettacolo sulla condizione della donna. Le registrazioni si stanno effettuando con la presenza del pubblico alla Palazzina Liberty a Milano, sede fissa dell'attività di Fo da qualche anno.

Ma oltre a produrre in proprio la Rete 2 ha in cantiere varie iniziative per le riprese esterne di spettacoli. E soprattutto una collaborazione con i Teatri Stabili. S'è già iniziata quella con il Piccolo di Milano e presto si inizierà anche con gli altri teatri a gestione pubblica.

L'accordo con il Piccolo prevede uno studio dei modi migliori con i quali trasporre in televisione lo spettacolo teatrale e ognuna delle riprese che verranno effettuate avrà una sua particolare impostazione in modo da garantire da un lato il massimo rigore nella trasmissione televisiva del fenomeno teatrale, dall'altro di non trascurare quello che è lo specifico televisivo. Il rapporto con gli enti a gestione pubblica viene dal fatto che per loro stessa natura si prestano a collaborazioni programmate e a tempi lunghi. Ma non per questo verrà trascurato il rapporto con i vari gruppi teatrali: è in programma per esempio la ripresa de *Il mandato* di Erdmann messo in scena della Cooperativa della Rocca.

C'è anche un'attenzione al teatro «alternativo», se così si può chiamare: la prima iniziativa in accordo con la sede RAI



II/6059s



Fra le opere di prosa in programma sulla Rete 2 nelle prossime settimane: qui accanto e nell'altra foto a sinistra, due scene da « L'albergo del libero scambio » di Feydeau con (da destra a sinistra) Franco Parenti, Scilla Gabel e Ferruccio De Ceresa, Alida Cappellini e Riccardo Perone

Questa settimana va in onda « Il matrimonio » di Gogol, con la regia di Orazio Costa Giovangigli. Eccone, a destra, un'inquadratura con Sandro Rossi, Gabriele Lavia e Marcella Granara

V/A Varie

di Firenze e l'ARCI regionale toscana è una collaborazione con il Centro per la sperimentazione e la ricerca teatrale di Pontedera: si tratta di cinque rapporti filmati da Pontedera sull'attività del Centro.

E infine per quel che riguarda certe iniziative di « seconda serata » è in corso di attuazione una serie dal titolo *L'attore solista*: sono dei monologhi recitati da attori come Valeria Moriconi, Paola Borboni, Tino Buazzelli, Giorgio Albertazzi, Anna Proclemer.

Il matrimonio va in onda venerdì 4 febbraio alle 20,40 sulla Rete 2 televisiva.



II 6152/5



II 1449/5



II 1449/5

Sotto il titolo « In tribunale » saranno trasmessi alcuni atti unici di Courteline, diretti da Giancarlo Cobelli. Fra gli interpreti Tino Schirinzi (qui accanto, al centro) e Carmen Scarpitta (nell'altra foto a sinistra, ancora con Schirinzi)

Regine, madamigelle, mirandoline, seduttrici, zarine: parliamo delle
circondano il «soldato
di tutte le guerre»
Duilio Del Prete

e qualcuna si



di Lina Agostini

Roma, gennaio

Attorno a lui ruotano tante guerre e tante donne. Uomo d'arme e di mille battaglie, ma anche di altrettante pulzelle. In comune — le pulzelle, non le battaglie — hanno l'avvenenza, la scarsa dimestichezza con la storia, la delusione perché la «guerra», ancora una volta, è intesa come una cosa da uomini.

A farla, infatti, è il «soldato di tutte le guerre» Duilio Del Prete, che nelle quattro puntate dello spettacolo musicale di Eros Macchi e Massimo Franciosa balla, canta, amoreggia, fa l'Italia, si arrangi. Un po' ragionier Rossi, un po' Giacomo Casanova. Loro, regine, madamigelle, zarine, seduttrici, vanno e vengono, bellissime «spalle» dell'eroe-uomo, ma sempre in ruoli subalterni. Apparizioni, particine, «contorni» più o meno nobili. Ripercorrono la storia, aiutano il soldato Del Prete a disaccarlarla, civettano. E per civettere meglio qualcuna si spoglia anche un po'. Magari a questo è stata abituata pure dallo schermo più grande. Così una damigella di Casanova e una castellana medievale, alle prese con un marito geloso e l'immancabile cintura di castità della migliore iconografia: la damigella e la castellana sono Eleonora Giorgi, 22 anni, la più promettente e nuda erede di Sophia Loren e Gina Lollobrigida. Ma non lo ammette.

«Sono», dice, «una femminista individualista, che tutela il suo essere donna dai compromessi che la società impone: per smettere di spogliarmi

dovrei cambiare mestiere». Per ora, comunque, ha soltanto cambiato schermo. «C'è modo e modo di spogliarsi», dice ancora la bella Eleonora, «e nemmeno al cinema accetto più di fare lo specchietto per le alboldole che poi è il pubblico guardone».

Concede un pizzico delle sue grazie fisiche al telespettatore anche Silvia Dionisio: 24 anni e trenta film, da quelli canoro-sentimentali accanto al cantante Mal ai «feuilletons» della serie «muta di Portici», al successo di *Amici miei*.

«Faccio una camerierina», racconta, «alle prese con il poeta Gozzano, tutto crepuscolarismo e "buone cose di pessimo gusto" con le signore della migliore società torinese dell'epoca, e sporcaccione padrone di casa quando si trova a tu per tu con la servetta di casa». Niente scandali, comunque, nemmeno per questa rivale della tanto cantata «signorina Felicità» di gozzaniana memoria.

Logicamente, tra le partner di Duilio Del Prete pronte a far cadere in nome della storia anche il settimo velo di fronte ai telespettatori, non poteva mancare la contessa di Castiglione, al secolo Manuela Kustermann, impegnata a risolvere i problemi di Camillo Benso conte di Cavour nel talamo di Napoleone III. La Kustermann, reginetta indiscussa del teatro «off», recente protagonista di *Franziska* che porterà anche in America, aveva già impersonato la Castiglione per la TV rastenendo lo scandalo per via di audaci scollature, «ma questa volta», sottolinea, «è una cosa spiritosa, travolente. Tipo Mimì, con grandi sospiri e smarimenti. In realtà, poverina, questa Castiglione doveva esse-

re

Quindici attrici, che ripercorrono la storia come comprimarie. Non nascondono la loro delusione perché la «guerra», ancora una volta e anche se in musica, è intesa come una cosa da uomini



Fra le attrici che il «soldato» Duilio Del Prete incontra attraversando a gran passi la storia sono Marina Marfoglio (qui sopra con Del Prete-Paganini), Eleonora Giorgi (a destra con il crociato Leo Gullotto) e Francesca Romana Coluzzi (in alto con Del Prete illeggladrito da boccoli angiolini)



re una persona estremamente triste».

Un'altra «spogliata», televisivamente parlando, è Fioretta Mari, 24 anni, fiorentina, molto teatro, impegnato e anche cabaret. E «la bella Rosin», moglie morganatica di Vittorio Emanuele, che in realtà la tradisce proprio con la contessa di Castiglione (e si ritorna al giro precedente); la Mari veste anche i panni, si fa per dire, di una baronessa siciliana tutta fuoco per uno dei Mille di Garibaldi. Quale non si sa. «In realtà», ammette, «io sono molto spogliata; direi perfino quasi nuda. Per evitare scandali, però, mi hanno fatta rivestire». Ma l'intervento dei censori non ha evitato la violenza, testimone compiacente Ave

spoglia anche un po'

Ninchi. « Solo che il violentato, a dispetto delle cronache di tutti i giorni », dice ancora la Mari, « questa volta è "lui" ».

Nelle vesti di Mirandolina, Maria Grazia Spina ostenta soltanto un generoso décolleté, che non ha ampliato nonostante le pressanti richieste dei fotografi di scena. « Il mio è un antico di spogliarello, ma classico, senza concedere nulla all'occhio e privilegiando l'immaginazione ».

Tutta crinoline e niente nudi è invece Susanna Iavicoli, 22 anni, romana, studentessa della facoltà di Psicologia: impersona accanto a Duilio Del Prete una damina del Settecento. « Certi esibizionismi di nudo », secondo lei, « sono raccapriccianti. Con Jancso ho girato Vizi privati e pubbliche virtù », ricorda, « e nel film erano tutti nudi dalla prima all'ultima scena. La più vestita ero io che portavo busto e calze nere. E' stato tremendo ».

Anche Giovanna Fiorentini, toscana, 28 anni, è vestita di tutto punto, perfino da uomo: parrucca e neo, fa un cicisbeo del Settecento. Il cinema le fa paura, perché in caso di nudo « è molto peggio del teatro, la macchina da presa indugia sui particolari, e questo è imbarazzante, non l'accetto. I significati, se ci sono, si notano comunque, anche senza spogliarsi ».

Lo « strip » televisivo, infine, non si può certo pretendere dalla potente Caterina di Rus-

sia; che poi, siccome è Paola Tedesco, molti hanno già ammirato sia al cinema (è in circolazione un suo nudissimo *Nerone*) sia sui periodici per « uomini soli ». L'ex valletta a fianco di Pippo Baudo chiede « perché scandalizzarsi? Lo scandalo nasce perché tutti continuano a vedermi nelle panni della fata televisiva nelle serate per famiglie con bambini ». Ma anche per la Tedesco il nudo, « specie quello cinematografico, dovrebbe essere una moda da superare in fretta ».

Angelica Ippolito, già che siamo in tema di regine, si ritrova nei panni di Margherita d'Italia, sedotta dal poeta Giacomo Carducci sui versi « galeotti » della poesia *Piemonte*: « Seduzione ufficiale, non soltanto vestita, ma anzi aggindata con molte perle ».

Da Carducci, repubblicano in odore di monarchia, a un an-



Ancora
Duilio Del Prete
con la contessa
di Castiglione
(Manuela
Kustermann).
Lui è naturalmente
Napoleone III.
A sinistra
Del Prete mentre
si prepara
ad infondere una
« classica »
serenata fiorentina.
I costumi di
« Soldato di tutte
le guerre » sono
di Luca Salbarelli,
le scene di
Gianfrancesco
Ramacci



gioino: Duilio Del Prete in questo caso s'innamora di Francesca Romana Coluzzi, spogliatissima, un metro e ottantadue d'altezza (la ricordate in *Venga a prendere un caffè da noi e il padrone e l'operaio?*), responsabile, per via di un marito geloso, dei famosi Vespri siciliani. Una rivoluzione, questa volta, val bene una gonnella, specie se non c'è. Francesca Romana non si fa nemmeno troppo pregare. « Sarebbe ora che la finissero con queste pretese di nudismo a tutti i costi: e dire di no ad un regista che ti vuole spogliata nel suo film vuol dire ormai restare tagliata fuori del giro che conta ». E il soldato Del Prete come se l'è cavata con questo metro e ottantadue d'altezza? « Il problema della statura », dice la Co-

luzzi, « non ce l'ho io, ma quelli che mi stanno vicino ».

Del Prete, comunque, se la cava benissimo. Come anche ci sa fare nei panni del navigatore Cristoforo Colombo: per ottenere la Santa Maria, la Nina e la Pinta, se la vede con Stefanna Giovannini (Isabella di Spagna, vestitissima fino agli occhi) « ma non per questo meno intraprendente », dice lei, « una pazzia nevrotica, combattuta tra la religione e il sesso, tutta presa da questo Cristoforo, ma pronta a mollargli tutto, caravelle e grazie amoreose, al primo bacetto. Anche se alla fine gli rinfaccia d'essere un po' mantenuto ».

Le molte donne del « soldato di tutte le guerre » sono ormai alla fine: ci sono ancora Marina Marfoglio e Laura Becherelli

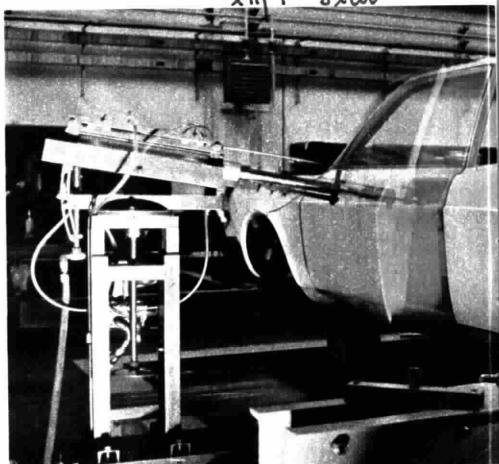
(la « lei » di un rivisto e correttore Gianni Schicchi), « una beccotta toscana, ma simpatica », come spiega la protagonista, « tanto da permettermi di restare fedele come attrice a certi personaggi che rimangono nel ricordo dei telespettatori ». Laura, aretina, 22 anni, diversi esami in lettere classiche, è pronta anche a spezzare una lancia nei confronti di certe sue colleghi che il nudo, almeno quello cinematografico, devono subirlo. « Non posso condannare certe attrici che si spogliano, di fronte al problema della sopravvivenza, penso che lo farei anch'io. Oggi io mi ritengo una privilegiata, se non ho ancora un minimo di potere per scegliere un ruolo ho almeno il potere di rifiutare quelli che non mi piacciono ».

Poi Leda Lojodice, bambola meccanica con problemi di censura nel *Casanova* di Fellini e per la televisione tutte le pur molte donne di Rodolfo Valentino, che qui però è « un tipo molle, esponente di una società assurda ». Alla Lojodice nessuno ha chiesto di spogliarsi: il ballo (e qui si passa da un tango al charleston) esorcizza il nudo, e lo nobilita.

Quindici donne non protagoniste alle prese dunque con un « soldato di tutte le guerre », eroe incontrastato, quasi una moderna versione del « mattatore » d'altri tempi televisivi. Come se la storia non l'avesse mai fatta anche loro, magari in camicia da notte. Ma non dicono agli autori.

La seconda puntata di Soldato di tutte le guerre va in onda domenica 30 gennaio, alle ore 20,40, sulla Rete 2 della TV.





Da sinistra a destra: un esperimento dei tecnici Alfa per lo studio analitico della dinamica dell'urto; prova di fatica su porte e serrature

l'auto che uccide

La lunga strada verso l'auto sicura

di Pietro Squillero

Torino, gennaio

In Europa si sapeva da sempre. Belle a vedersi, di quell'opulenza un po' chiassosa che piace ai nuovi ricchi, le automobili americane rivelavano alla guida limiti preoccupanti: sterzo molle e impreciso, sospensioni primitive, freni poco efficienti. Che questi « difetti » fossero conseguenza dell'incuria con cui venivano progettate sembrava un sospetto assurdo. Almeno fino al '65, quando un avvocato trentenne del Connecticut, certo Ralph Nader, pubblicò *Unsafe at any speed*, nell'edizione italiana *L'auto che uccide*.

Il libro, da cui è tratto l'originale televisivo in onda questa settimana per *Teatro-inchiesta*, era un documentato e violento atto d'accusa contro l'industria automobilistica USA alla quale Nader rimproverava di trascurare gli studi sulla sicurezza attiva e passiva, po-

co interessanti pubblicamente, col bel risultato di mettere in commercio macchine come la Chevrolet Corvair, un modello General Motors prodotto in 1.124.076 esemplari e definito per le sue caratteristiche tecniche « una delle peggiori e più pericolose vetture mai costruite ».

Che i tre grandi — Ford, General Motors e Chrysler — fossero d'accordo con Nader è affermazione eccessiva; certo, quando furono chiamati a giustificarsi davanti a una sottocommissione nominata dal governo sotto la spinta dell'opinione pubblica, dimostrarono un ritorno d'interesse per i problemi della sicurezza. La Ford annunciò che dal '66 su tutti i suoi modelli sarebbero state montate cinture di sicurezza anche nei sedili posteriori, e questo essendo stato provato da uno studio della Cornell University che, contrariamente a quanto si riteneva, in caso d'incidente era più pericoloso esser sbalzati fuori



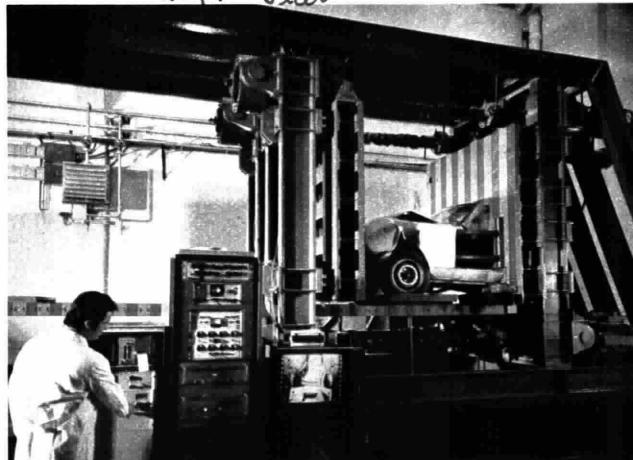
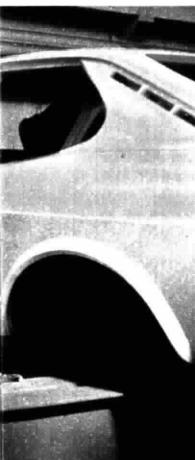
Apparecchiatura Fiat per

Flavio Bucci, che impersona Ralph Nader nell'originale TV. « L'auto che uccide » va in onda giovedì 3 febbraio alle 20,40 sulla Rete 2 TV

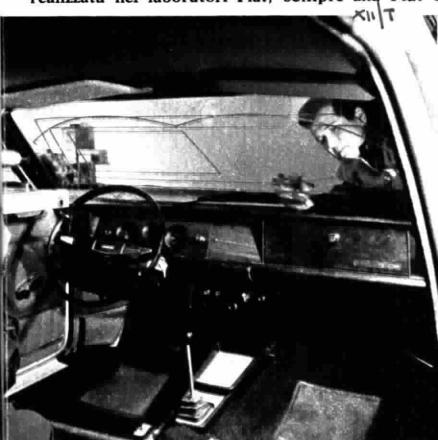
della macchina che restarvi dentro. La General Motors, oltre a modificare in gran fretta il ponte posteriore della Corvair, si impegnò a dotare le sue auto di doppio circuito frenante. Altri accorgimenti — serrature, interni imbottiti, cerchioni speciali — erano annunciati dalla Chrysler. Cominciava così il lungo cammino verso l'auto sicura.

E in Europa? A differenza degli americani i nostri costruttori vantavano già ottimi risultati nel campo della sicurezza attiva, quella volta cioè a prevenire gli incidenti più che a ridurne le conseguenze (sicurez-

giare su macchine spesso imperfette, talvolta addirittura pericolose



realizzata nei laboratori Fiat; sempre alla Fiat due prove di schiacciamento con una pressa per esaminare il «collasso» delle strutture



rilevare aree deterse e visibilità in un parabrezza

Le nuove norme per i costruttori

La legge sulla sicurezza degli autoveicoli attualmente in vigore in Italia — e praticamente allineata con le norme di sicurezza in vigore negli altri Paesi della Cee — prevede una serie di modifiche che, a parte l'adozione dello specchietto retrovisore obbligatorio per tutte le auto, riguardano solamente il costruttore e i modelli nuovi. Ecco le principali. Indicatori di direzione anteriori a luce arancione, parti esterne del cofano a struttura differenziata, dispositivo di guida realizzato in modo da attenuare le conseguenze degli urti frontalini (entro il 1° gennaio '78), tergilicristallo, lavavetro, disappannatore e sbrinatore per il parabrezza, dispositivo antifurto che impedisce il funzionamento del motore e blocca un organo essenziale, sedili robusti ancorati solidamente al veicolo, cinture di sicurezza per i posti anteriori (posteriormente solo gli attacchi), serbatoio benzina invano protetto e diverso da quello in cui si trova la batteria, assenza di sporgenze all'esterno.

Meno pericoli con le cinture

Un tipo di cintura di sicurezza ad indossamento semplificato studiato dall'Alfa Romeo. L'uso delle cinture è stato accolto da molti automobilisti con sufficienza o addirittura con sospetto. Per dimostrare la loro utilità in caso d'incidente, tempo fa uno scienziato americano, John Trapp dell'Istituto di patologia dell'esercito, si fece legare a una slitta spinta da un razzo la cui velocità passava in dieci metri da 248 chilometri l'ora a 55, un po' come urtare contro un muro a cento chilometri l'ora e fermarsi in un metro. Al termine dell'esperimento Trapp, a parte un temporaneo versamento di sangue negli occhi dovuto alla rottura di piccoli vasi sanguigni, non aveva subito alcun danno. Fra le cinture di sicurezza oggi in commercio il tipo più consigliato, e adottato da molte case automobilistiche, è quello a 3 punti d'attacco con due nastri, uno addominale e uno trasversale.



za passiva). Ma quando la grande macchina USA si mise in moto rimasero un po' indietro, almeno nei primi anni. Negli Stati Uniti funzionava a pieno regime la Safety Agency, appositamente creata per studiare una serie di norme a cui i costruttori avrebbero dovuto uniformarsi. Le norme — venti — entrarono in vigore nel '68. Fra le altre c'era l'obbligo del doppio circuito frenante e del piantone dello sterzo deformabile.

La grande macchina partorì poi il programma ESV (Experimental Safety Vehicle), un progetto forse troppo utopistico al quale aderirono anche

le maggiori case europee fra cui Fiat, Mercedes, Volkswagen, Renault, Leyland. Alla Fiat dicono oggi che si è trattato di un'esperienza molto utile. Certamente ha permesso all'Europa di colmare rapidamente il distacco in fatto di sicurezza passiva. La struttura ad assorbimento di energia, i paraurti in materiale speciale per sopportare piccoli colpi senza deformarsi, il piantone dello sterzo snodato, oggi comuni alla maggior parte dei modelli in circolazione, sono nati proprio da quelle esperienze.

Intanto, tramontata l'età degli ESV, gli Stati

Uniti hanno cominciato a dedicarsi a un nuovo progetto, l'RSV (Research Safety Vehicle), a cui dovrebbero informarsi le macchine americane fra il 1985 e il 2000. L'RSV ha cilindrata, consumi, prestazioni vicini alla vettura media europea e in più una serie di caratteristiche che gli permettono di subire, senza danni alle persone, urti frontalini e tamponamenti fino a 80 chilometri l'ora e urti laterali fino a 72. E' un altro passo avanti. Insomma, se la benzina dura, qualche speranza di vedere questa benedetta auto sicura forse ce l'abbiamo.

Non mi sento più una semplice pedina

di Maurizio Adriani

Roma, gennaio

I cognome l'ha messo nel casotto, «è troppo lungo, è molto più immediato farsi chiamare col solo nome», ha venticinque anni, è una bella ragazza slanciata, bruna, con grandi occhi neri, romana, due fratelli di trentadue e tredici anni, il padre insegnante e «papole».

Stiamo parlando di Fiammetta Tombolato (be', ora il cognome bisogna pur dirlo), che ogni pomeriggio canta *La canzone irresistibile*, sigla di apertura e chiusura del programma radiofonico *Primo Nip*, e fa da «spalla» al conduttore e regista della trasmissione Sandro Merli. «Ho incominciato a cantare molto giovane, a quindici anni», dichiara con una punta di orgoglio, «e questo è stato per me molto importante perché oggi, ancora giovane, mi ritrovo con una grande esperienza alle spalle».

— Come le è nata la passione per la musica?

— Dal ballo: tre anni di danza classica, poi numerosi saggi in teatro. Quando mi capitavano sul palcoscenico parti cantate, mi resi conto di possedere una certa musicalità. Fu una scoperta per me stessa e per gli altri. Perciò decisi di darmi al canto.

— E' vero che fin dall'inizio ha sempre avuto una grande ammirazione per Mina?

— Mina, oltre ad avere una bravura straordinaria e un'eccezionale duttilità di espressione vocale, è sempre riuscita a interpretare canzoni che sentiva, nelle quali credeva e pensava che ciò sia estremamente importante. Non solo: nel panorama musicale italiano, a differenza di quanto avviene all'estero — pensiamo soltanto a Bécaud, Aznavour, Ella Fitzgerald, sulla breccia da decenni e sempre popolarissimi —, i cantanti di solito non durano molto e Mina rappresenta una delle poche eccezioni. Non è rimasta ancorata al passato ma ha saputo adeguarsi all'evoluzione delle canzoni e ai nuovi gusti del pubblico.

— Le tappe principali della sua carriera?

— La prima offerta la ebbi dal Clan di Celentano, tra il '67 e il '68; fu il momento in



Fiammetta ai microfoni di «Primo Nip»: oltre a cantare la sigla, fa da spalla al conduttore e regista del programma, Sandro Merli

cuì tutti pensarono che sarei diventata la ragazza del Clan. Successivamente per tre anni di seguito, dal '68 al '70, ho partecipato a *Un disco per l'estate* e al *Cantagiro*. E' seguito un periodo di stasi relativa nel campo musicale, ma in compenso mi sono data da fare occupandomi di un mucchio di cose, ho viaggiato, ho studiato, ho ripreso a ballare. Due anni fa ho debuttato alla radio nel *Mattinare* e poi eccomi qui a *Primo Nip*.

— Per una ragazza come lei che voleva cantare ma anche avere successo come si è presentato l'ambiente musicale? Quale impressione ha tratto da dieci anni di carriera?

— Ci sono stati diversi ostacoli. Ho passato momenti difficili. Le voglio parlare di queste difficoltà. Dopo la partecipazione a *Un disco per l'estate* del '70 mi sono sentita fare discorsi del genere: «Se vuoi andare a Sanremo devi fare questa canzone e non un'altra...», ma spesso si trattava di

motivi al di fuori dei miei gusti, delle mie possibilità canore, che non sentivo, ed io non potevo mettere bocca e far valere le mie ragioni. Insomma motivi commerciali o di altra natura erano più importanti delle pur legittime esigenze e aspirazioni di chi deve cantare. Ero una semplice pedina, gli altri, i discografici, facevano tutto e decidevano tutto per me. Forse ho sbagliato anch'io dicendo troppi no, ma pure questa è stata un'esperienza perché prima di potermi rilanciare dopo un periodo di ombra mi sono trovata a fare tutto da me, perfino la promotrice di me stessa.

— Adesso, dunque, si esibisce ogni giorno alla radio. E la televisione?

— Vede, per un certo periodo ho inciso per piccole case discografiche e questo fatto in passato ha sempre costituito un ostacolo per me come per chiunque ambisse ad apparire sul piccolo schermo. Oggi le cose sono cambiate, mi trovo in un'importante casa discografica e questa possibilità è tornata a riaffacciarsi. Intanto in febbraio parteciperò ad uno spettacolo televisivo in tre seconde trasmesso dal Casinò di Campione d'Italia, durante il quale si esibiranno molti big della canzone italiana e internazionale.

— Attualmente quali sono i cantanti italiani che ritiene più validi?

— Penso che Baglioni, Venditti, Coccianti stiano tentando di dire qualcosa di nuovo nella nostra musica leggera.

— Questa la Fiammetta cantante, ma com'è, quali sono le idee della Fiammetta donna?

— Sono una grande cacciatrice d'amore ma al tempo stesso ho paura, sono angosciata dall'idea che l'amore possa durare poco. Per questo credo che mi sposerò piuttosto tardi!

Primo Nip va in onda tutti i giorni dal lunedì al venerdì alle ore 15.45 su Radiouno.

I passatempi di Dany e André

OMBRE E SILHOUETTES

Giovedì 3 febbraio

Dany Thiry e André Lange, titolari della rubrica *Passatempo*, che va in onda ogni giovedì sulla Rete 2, danno la puntata di questa settimana al giorno delle « silhouette ». Silhouette è un termine francese, deriva dal nome del finanziere, Etienne de Silhouette (1700-1767), con allusione scherzosa all'estrema parsimonia della sua amministrazione. Questo signor Silhouette, grazie all'appoggio della marchesa di Pompadour, era stato nominato, nel 1759, controllore generale delle finanze; ma, ahimè, appena pochi mesi dopo era stato costretto ad abbandonare la carica per l'ostilità dei nobili, colpiti nei loro privilegi, i quali si vendicarono costringendolo di ridicolo, ed in tale occasione sorse l'espressione « a la silhouette ».

Col termine « silhouette » si indica il modo di rappresentare figure, specialmente ritratti di profilo, indicandone i contorni pieni contro un fondo contrastante — ad esempio, ritratto nero su fondo bianco —. Inoltre, con l'espressione « film di Silhouette », si indica una specie di film a trucco: il procedimento è quello dei film a disegni animati, però le figure (nere) e

le scene di fondo (in parte di colore grigio, e quindi fatto di un materiale per metà trasparente) si muovono su uno sfondo piatto illuminato. I più bei film di silhouette si devono alla regista tedesca Lotte Reiniger, della quale la nostra televisione trasmise, tempo fa, alcune deliziose fiabe.

Nella puntata di giovedì 3 febbraio Dany e André eseguiranno una serie di graziose « silhouette », spiegandone ai ragazzi la tecnica e i segreti. Ecco qualche esempio: si disegnerà il profilo di un animale, lo si ritagliherà su un cartoncino nero e lo si innesterà su di un bastoncino. Avremo così delle ombre perfette: un animale, un vecchio cowboy che attraversa la prateria, una locomotiva, un mulai, eccetera. Ricordate che per effettuare un gioco di ombre è necessario come prima cosa avere una sorgente luminosa. Questa sorgente luminosa — diciamo una lampadina — può essere rafforzata da uno schermo lucido che ne concentri i raggi. Nel corso della puntata verranno illustrati e spiegati vari tipi di « silhouette ». Verrà anche mostrato come si possa far muovere la figura ritagliata, e quale tecnica usare se vogliamo vedere le figure in trasparenza.



La piazza, in un disegno di Sergio De Bernardo per la sigla animata di « Proposta ». Il primo numero del nuovo programma settimanale dedicato alle iniziative civili del nostro Paese va in onda giovedì 3 febbraio sulla Rete 1

Una rubrica di impegno civile

NASCE LA « PROPOSTA »

Giovedì 3 febbraio

Nella fascia dei programmi pomeridiani della Rete 1 s'inscrive una nuova rubrica dal titolo *Proposta*, sorta sulla base delle esperienze di *Facciamo insieme...* (1° ciclo 1975-2° ciclo 1976). La rubrica è a cura di Antonio Bruni

che conduce anche in studio) e Giampaolo Taddei con la collaborazione di Franca Gabrini, Mario Poletti e Grazia Tavanti. La regia è di Gianfranco Vaiano, i disegni della trasmissione sono di Sergio De Bernardo, la sigla musicale è di Nunzio Rotondo.

Che cos'è *Proposta*? « Una rubrica di impegno civile », spiega Antonio Bruni, « che intende presentare al pubblico proposte che emergono dal Paese con caratteristiche di servizio. Una rubrica settimanale, soprattutto filmata, dedicata alle milizie iniziative civili del nostro Paese, che vedono protagonisti particolarmente i giovani: assistenza, solidarietà, ecologia, diritti civili, iniziative culturali, eccetera ». Ecco alcuni tra i servizi che compongono il primo numero del settimanale. William Silenzi e Franca Gabrini presentano un reportage da Conegliano (Treviso) dove esiste l'istituto « La nostra famiglia ». In tale istituto vengono ospitati, a tempo pieno, da parte delle famiglie afflitte da handicap d'ogni genere: bambini curati, assistiti, protetti e, soprattutto, liberati da ogni complesso d'inferiorità nei confronti degli « altri ». Un reportage netto e preciso, ma anche, intensamente sereno.

Il 3 febbraio, organizzata dalla Presidenza del Consiglio, si apre la conferenza nazionale sulla disoccupazione giovanile. La rubrica sarà presente con un servizio di grande attualità sulle prime proposte che emergeranno dalla conferenza per la soluzione di questo importante problema.

Vi è, nel numero, anche un pezzo di colore, impegnato su un complesso musicale messo chiamato « La Signora Signorina », che dedica la sua attività al recupero di canti regionali, di motivi tradizionali dell'antico folclore paesano. Un'attività estremamente interessante poiché s'inscrive in quel fenomeno del recupero della cultura popolare e s'alterna in Italia che sta ottenendo in questi ultimi tempi un intenso rilancio.

Dice Antonio Bruni: «... Questa rubrica si pone come strumento di servizio offrendo a cittadini ed associazioni che operano a livello di base, la possibilità di esprimere in televisione la propria esperienza e la propria proposta. Le precezzate di serie di *Facciamo insieme* trattavano prevalentemente delle caratteristiche di ogni singola iniziativa: finalità, metodologia, vita comunitaria, tecnica degli strumenti di lavoro. La rubrica *Proposta* intende allargare il discorso su questi temi con un quadro più vasto ed organico ».

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 30 gennaio

Rete 1 - **ENCICLOPEDIA DELLA NATURA: 60 giorni a Bolgheri**, di Carlo Prola e Fabrizio Palombelli, i quali hanno trascorso due mesi nell'« oasi degli uccelli » di Bolgheri per poterne raccontare la vita quotidiana.

Rete 2 - **VIKI IL VICHINGO**, cartoni animati del libro di Runer Jonsson. Quinta puntata: *Sven il terribile*. Seguirà il cortometraggio *Mariolino e le stelle di Ciccioli e Sedini*.

Lunedì 31 gennaio

Rete 1 - **TEEN**, appuntamento con i giovani condotto da Tonino Pulci e Lella Guidotti, regia di Salvatore Baldazzi.

Rete 2 - **LA TALPA E LA MUSICA**, cartone animato per i più piccoli. Seguirà la rubrica *Il trucco* e, presentata da Massimo Giuliani e diretta da Raffaele Meloni. Infine, andrà in onda la 4ª puntata del giallo comico *Agaton Sax*, prodotto dalla Radiotelevisione svedese.

Martedì 1° febbraio

Rete 1 - **IL LIBRO DEI RACCONTI**: Cappuccetto rosso, coni burattini, storie di Saltarello, quattro grandi Vismara presenterà *Le favole di Esopo: I delini, le balate e il pesciolino*. Completerà il programma l'undicesima puntata del telefilm *Due anni di vacanze* dal romanzo di Giulio Verne.

Mercoledì 2 febbraio

Rete 1 - **GIOCO-CITTA'**, programma di quiz e giochi con la partecipazione di ragazzi e adulti, a cura di Bruno Pirovano, presenta Claudio Soriano e Maria Cina Tortorella.

Rete 2 - **IL TESORO DEL CASTELLO SENZA NOME**, telefilm diretto da Pierre Gaspard

Huit. Settima puntata: *La grande paura*. Seguirà *Trentamini Giovani*, settimanale di attualità a cura di Enzo Balboni.

Giovedì 1 febbraio

Rete 1 - **IL MIO AMICO DI GESSO**, presenta: *Simone e il morbillino*; *Matulda in vilo verso Ariete*. Seguirà il primo numero del nuovo programma di questo rubrica di segnale diretta da Antonio Bruni e Giampaolo Taddei.

Rete 2 - **PASSATEMPO: Ombre e silhouette**, un programma di Dany e André. Seguirà il cortometraggio *La scimmia* della serie *Quaquao*. Infine andrà in onda *Le avventure di Babar* dagli album di Jean e Laurence De Brunhoff, di Patrice Dally.

Venerdì 2 febbraio

Rete 1 - **PEPPA PANSON**, telefilm diretto da Guy Struyf. Terzo episodio: *Nei pasticci*. Seguirà *200 milioni di anni fa*, spedizione paleontologica con un gruppo di ragazzi, regia di Ezio Pecora.

Rete 2 - **A TU PER TU CON GLI ANIMALI: Giocattoli si impara**, di Marzio Bonomo e Raul Morales, condotta da Danilo Martelli. Seguirà *Appuntamento con i ragazzi* di Lucia Bolzoni, Ezio Pecora e Francesco Tonucci. Oggi si parlerà dello Zoo di Roma, interverrà l'assessore alla cultura del Comune di Roma.

Sabato 3 febbraio

Rete 1 - **GIA' FESTA**, programma di varietà, informazione, attualità a cura di Sergio Dionisi, Paolo Frajese, Luciano Gigante, Carmela Lisabetta, Mario Maffucci, Luigi Martelli, Franca Ramazzato, Marco Zavattini. Regia di Luigi Martelli.



bella voce
bella gola

di Golia ce n'è una sola



TESTA

rete 1

11 — Dalla Basilica di S. Francesco in Assisi
SANTA MESSA
 celebrata da Mons. Dino Tomassini Vescovo di Assisi in occasione della Giornata mondiale dei lebbrosi. Commento di Pie Franco. Pastore Ripresa te evisiva di Carlo Baima

11,55 **PRIMAVERA PER L'ANNO 2000**
 Incontro con Raoul Folliereau

12,15 **ENCICLOPEDIA DELLA NATURA**
 (A COLORI)
 a cura di Sergio Dionisi e Fabrizio Palombelli. 60 giorni a Bolgheri. Realizzazione di Fabrizio Palombelli e Carlo Prola
 □ Pubblicità

13,14 **TG l'una**
 Quasi un rotocalco per la domenica
 a cura di Alfredo Ferruzza

13,30 **TG 1 Notizie**
 □ Pubblicità
 14-19,50 **Domenica in...**
 di Perretta-Cortina-Palmini-Silvestri condotta da Corrado Regia di Lino Proacci con

CRONACHE E AVVENTI- MENTI SPORTIVI
 a cura di Paolo Valenti con la collaborazione di Armando Pizzo
 Regia di Antonio Menna
 IN... APERTURA

14,05 **NOTIZIE SPORTIVE**
 14,10 **IN...SIEME**
 con Corrado

14,40 **DUE ALLE DUE**
 con Mario Pippo Santonastaso
 Testi di Clericiotti e Domina Regia di Francesco Dama

15,10 **IN... SIEME**
 15,20 **NOTIZIE SPORTIVE**
 15,25 **IN...SIEME**
 15,30 **DOMENICA IN... RE- TROSPETTIVA**

Il melodramma
LA TRAVIATA
 (A COLORI)
 di Francesco Maria Piave
 Musica di Giuseppe Verdi
 con Anna Motto, Gino Bechi, Franco Bonisolli
 Regia di Mario Lanfranchi (Produzione: B. L. VISION-ICT) (Ripartizione effettuata nel 1989)

16,25 **IN...SIEME**
 16,40 90° MINUTO

17 **IN...SIEME**
 Storia senza uscita

Telefilm - Regia di Jeannot Szwarc
 Interpreti: Tony Musante, Susan Strasberg, Simon Oakland, Ray Danton, Joseph Hindy - Distribuzione: M.C.A.

17,55 **IN...SIEME**
 □ Pubblicità

18,15 **CAMPIONATO ITA- LIANO DI CALCIO**

Cronaca registrata di un tem- po di una partita di Serie B

19 — **ULTIME DI SPORT**
 □ Pubblicità

19,10 **IN...SIEME**

19,20 **MO FIGLIO**
 Primo episodio: L'estate
 Telefilm - Regia di François Martin
 Interpreti: Martin e Henri Serre, Dominique Clement, Jacques Hilling, Henri Gilabert - Distribuzione: Europe 1

19,45 **IN...SOMMA**
 □ Pubblicità
CHE TEMPO FA

20 — **Telegiornale**

20,40 **Un delitto perbene**

(A COLORI)

Soggetto e sceneggiatura di Giacomo Battato
 Scenografia: Giacomo Battato
 Personaggi ed interpreti: Francesca Cattaneo, Anna Maria Gherardi, Michele Cattaneo, Claudio Cossellini, Gianni Quillico, Un malato Gianni Quillico, Un bambino, Flavio Ceriotti, La madre, Mirella Falco, La sorella, Eliana Collis, Sandra Weiss, Barbara Nay, Il giudice istruttore, Giorgio Cagliano, Il pubblico ministero, Lorenzo Grechi, Antonio Costa, Carlo Sabatini, Rosa Anna Recchimuzzi, Bettina Pavone, Gianni Maurizio Scattolon, Elio Cecilia, Michele bambino, Roberto Ceriotti, Il maestro di musica Franco Nebbia, Guido Cattaneo, Corrado Gaipa, Lia Weiss, Anna Misericochi, Il presidente del consiglio, Riccardo Peruccetti, Il medico legale, Luigi Carani, L'avvocato Grimaldi, Renato Scarpa

Musica di Luis Bacelov
 Scen. di Armando Nobili
 Costumi di Mario Ambrosino
 Fotografia di Dante Spinotti
 Montaggio di Giancarlo Raineri - Delegato alla produzione Nazareno Marinoni
 Regia di Giacomo Battato
 □ Pubblicità

21,40 **La domenica**

sportiva

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata. Commenti di Tito Stagno, Carlo Sassi, Regia di Giuliano Nicastro

22,40 **PROSSIMAMENTE**
 Programmi per sette sera
 □ Pubblicità

Telegiornale
 CHE TEMPO FA

rete 2

12,30 **Qui cartoni animati**
 — **VIKI IL VICHINGO**
 (A COLORI)

Disegni animati dal libro di Runer Jonsson
 Sven il terribile
 Prod.: Beta Film

— **MARIOLINO E LE STELLE**
 (A COLORI)

di Adriano Ciccinelli e Vittorio Sedini
 Prod.: JUPI Audiovisivi
 □ Pubblicità

13 —

TG 2 -
Ore tredici

□ Pubblicità

13,30-17,45

L'altra domenica

Un pomeriggio di sport e spettacolo con Maurizio Barendson e Renzo Arnone. In collaborazione di Renzo Raccucci (sport) e di Gianni Minà (spettacolo). Regia di Enzo Tarquini Nel corso del programma

13,30 — **MUSICA NEVE**

— **COLLEGAMENTO IN DIRETTA DALLO STADIO OLIMPICO DEL GHIACCIO DI CORTINA D'AMPEZZO**

— **CORRISPONDENZE SULLO SPETTACOLO IN ITALIA**

— **QUIZ AL TELEFONO CON I TELESPECTATORI**

14-17 **Lo sport in diretta**

EUROVISIONE
 Collegamento tra le reti televisive europee

— **FRANCIA** Vincennes

IPPICA: GRAN PREMIO D'AMERICA
 (A COLORI)

— **FINNLANDIA: Helsinki CAMPIONATO EURO-**

svizzera

10 — **SANTA MESSA** □

11,00 **UN'ORA PER VOI**

11,55 In Euovisione da Morzine-Avoriaz (Francia)

SCI: DISCESA MASCHILE □

12,55 — **EUROVISIONE di St. Moritz CAMPIONATO MONDIALE DI BOB** □ □ Nei quali intervalli:

13,30 da **TELEGIORNALE** □ 10 ed. □

14,20 — **Europrete** da Hannover (Germania) **CAMPIONATI MONDIALI DI CICLOCROSS** □

15,15 **DISEGNI ANIMATI** □

16,40 **TELEFONO** □

17,05 **LA DIAGNOSI E': CORRUZIONE** □

17,55 **TELEGIORNALE** □ 20 ed. □

18 — **Le Locle (NE): SCI: SALTO** □

19,05 **YOUNG CONCERTISTS** □

19,30 **TELEGIORNALE** □ 39 ediz. □

19,40 **LA PAROLA DEL SIGNORE** □

19,50 **APERTURA** □

20,20 **SITUAZIONI E TESTIMONIAN- ZI** **ZE** Organi nelle chiese della Svizzera Italiana: «Monastero di Claro» □

20,45 **TELEGIORNALE** □ 41 ediz. □

21 — **LA STORIA DELLA AGO** □ di William Danner e William Morris - Traduz. di Laura Del Boni con Rossano Brazzi, Emma Dalessio, Maria Conrad, Diego Galfurri, Renata Negri - Regia di Vittorio De Sica □

22 — **LA DOMENICA SPORTIVA** □ 25 ediz. □

23-23,10 **TELEGIORNALE** □ 50 ediz. □

capodistria

19,30 **L'ANGOLINO DEI RA- GAZZI** — Il nono, Kilian ed io □ Film - 20 parte

20,55 **ZIG-ZAG** □

20 — **CANALE 27** □ I pro- grammi della settimana

20,15 **LA MANO CALDA**

Film con Jacques Char- reton e Béatrice Belpito, Mi- chael Meril - Regia di Gérard Oury

Lise Lacoste, vedova cin- quantenne, conosce Jean Lecuyer, uomo d'età ma che ha la caviglia per impietosia e spillaie del denaro, ed infatti con le sue frottole consegna l'intento. La donna gli regala centomila franchi e lascia congedarsi ad Yvette, la sua giova- ne amante che gli ha fatto credere di attendere un bambino. Yvette non appena in possesso del denaro, tronca su rapido con Jean. «Ella ama Michel», un giovanot- to non meno clinico di lei.

21,45 **ZIG-ZAG** □

21,50 **TELESPORT** □ Patti- naggio sportivo su ghiaccio - Helsinki: Campionati europei - Rivista fra- nese

22,30 **LA DOMENICA IN PE- RICOLIO**

Documentario

23,25 **TELEGIORNALE**

PEO PATTINAGGIO AR- 20 —

TISTICO (A COLORI) Dimostrazione

— SVIZZERA St. Moritz SPORT INVERNALI: CAMPIONATO MON- DIALE (A COLORI) Bob a 2

— GERMANIA OCC. Hannover CICLOCROSS: CAMPIO- NATO DEL MONDO CAVESE: MARCIA- LONGA

17 — **CONCERTO DI GINO VANNELLI**

— **CORRISPONDENZE DI SPETTACOLO DA PARI- GLI, NEW YORK, LON- DRA**

— **QUIZ AL TELEFONO CON I TELESPECTATORI**

17,45 **PROSSIMAMENTE** Programmi per sette sera

□ Pubblicità

18,05 **LE BRIGATE DEL TI- CRE**

Naso di cane Sceneggiatura di Claude De- sally

Personaggi ed interpreti: Valentini, Jean-Claude Bouillon, Jean-Paul Tribout, Terrasson, Pierre Maguelon, Faivre, François Maistre, Guillaume, Robert Audier, Stéphane, Alain, Alain, Corinne Coderey, Albertagore, Lacombe, Gerard Lecallion, Ragazza, Monique Nevers, Ursula, Jean-Pierre Artif- TELCIP, in collaborazione con la Radio Televisione Belga e la Società Svizzera di Radio e Televisione

□ Pubblicità

19 — **CAMPIONATO ITA- LIANO DI CALCIO**

Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie A

□ Pubblicità

19,50 **TG 2 - Studio aperto**

Domenica sprint

Fatti e personaggi della gior- nata sportiva

a cura di Nino De Luca, Lino Cicali, Remo Pascucci, Giovanni Garassino

In studio Guido Oddo

□ Pubblicità

20,40 **Soldato di tutte le guerre**

(A COLORI) Spettacolo musicale di Massimo Franciosa ed Eros Macchi con Duccio Del Prete e Li Ciavalli

Scene di Gianfrancesco Ra- mponi, Costumi di Lila Sabarelli, Orchestra diretta da Puccio Roelofs

Regia di Eros Macchi

Seconda parte

□ Pubblicità

21,50 **TG 2 - Stanotte**

□ Pubblicità

22,10 **TG 2 - Dossier**

(A COLORI) Il documento della settimana

a cura di Ezio Zeffieri

23 — **SORGENTE DI VITA**

(A COLORI) Rubrica di vita e cultura ebraica

□ Pubblicità

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
 SENDING IN
 DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20 **Kunstkalender**

20,25 Ein Wort zum Nachden- ken. Es spricht Arnold Stigmair

20,30-20,40 **Gymnastik mit Jazz**, Pop und Beat. Von und mit Hanna Preiss. 10. Lektion. Ver- leih: Telepool

francia

19,30 **TELEINFORMAZIONI**

11 — **LA TELEVISIONE DEGLI OPERATORI IN SU- PER 8**

11,26 **CONCERTO SINFONICO**

CO diretto da Pierre Ca- vassilas. Mozart: Sinfonie concertante per vio- lino, alto e canto K. 364

12 — **BUONA DOMENICA**

12,10 **RIDIAMO UN PO'**

13,25 **L'OCCHIALINO**

14,15 **POM-POM-POM... POM**

Gioco televisivo

Negli intervalli:

15,43 — Cartoni animati □

15,52 — Film □

16,40 — Tre piccole gite □

17,24 — Contre ut □

18,28 **TELEFILM** della serie «Les Merveilles» □

19 — **ADADA 2** □

20 — **TELEGIORNALE**

20,30 **MUSIQUE AND MUSIC**

Telefilm della serie

— Rush □ con John Waters

nella parte di Michael

22,30 **LA BATTAGLIA IN PE- RICOLIO**

Documentario

23,25 **TELEGIORNALE**

22,55 **OROSCOPO DI DO- MANI**

montecarlo

19,35 **CARTONI ANIMATI**

19,50 **RACCONTI DEL WEST**

— Il ritorno alla caravanza con Dan O'Herlihy, Kurt Russell

20,45 **MONTECARLO SERA**

20,50 **NOTIZIARIO**

21,20 **PONTE DI COMANDO**

Film

Regia di Lewis Brabourne con Alec Guinness, Dirk Bogarde, Anthony Quayle

Al comando della nave

britannica «Defiant», il

capitano Crawford parte

per la Corsica. Il suo

equipaggio è in agitazio-

ne a causa dei mal- trattamenti a cui è sot- toposto, specie dal crudi-

lello secondo, Scott Pad- get. Due combattimenti

provano severamente gli

ufficiali e la ciurma. Ma

quando Crawford, priva- to di un braccio, cede

il comando al subalter- no Padgett, scoppi la

rivalità...

22,55 **OROSCOPO DI DO- MANI**

MC
Incontro con Alexander, il mago di «Domenica in...»

Le chiavi le piego davvero

ore 14 rete 1

Quel nome, Alexander, fa molto illusionista anni Trenta, con tanto di cappello a cilindro, guanti bianchi e sguardo ammaliatore alla Mandrake. In realtà non è neppure uno pseudonimo ma viene direttamente dall'anagrafe di Torino, nei cui registri il «mago» di «Domenica in...» fu iscritto ventisei anni fa come Elio Alexander De Grandi. Ed è anche l'unico tocco vagamente «esotico» ch'egli si concede nell'esercizio di una professione indubbiamente singolare ma che, secondo lui, bisogna «smitizzare» se si vuol essere credibili per il pubblico degli anni Settanta.

Così non si atteggia a personaggio misterioso e si presenta sul video com'è: un giovane cortese, sobriamente elegante, che ai giochi più o meno magici alterna gli studi di medicina e che tra una tournée e l'altra se ne torna alle quieti abitudini torinesi. Ha frequentato un liceo «bene», è stato portiere di una squadra di calcio in serie D, tifoso del Torino ma senza acrimonia.

Come si dice, un antidivo: eppure qualche settimana fa Alexander ha fatto correre inquietanti brividi lungo le antenne di tutta Italia, quando è riuscito a piegare a distanza centinaia di chiavi ben strette fra le mani di altrettanti attontati telespettatori. Naturalmente c'è chi strizza l'occhio con aria complice: un bel trucco davvero...

«No, niente trucco», dice, «quella è stata una faccenda seria. Bisogna distinguere: la maggior parte dei giochi che ho presentato in TV rientrano nella prestigiazione, nella manipolazione, nell'illusionsimo. Ma ogni tanto mi sono diverto a inserire qualcosa di più impegnativo, che tocca il mondo del paranormale. Intendiamoci, niente magia: sono facoltà che come me possiedono altri... quando ho fatto piegare le chiavi, mi sono limitato a risvegliare in molti telespettatori lontani quelle capacità nascoste. Un altro effetto mediatico lo presenterò presto, prima di lasciare temporaneamente la TV: ma non dico quale per non guastare la sorpresa».

Lei non è il solo «mago» diventato popolare sul video: anche Silvan, anche Tony Bindarelli. A che cosa è dovuto secondo lei l'interesse del pubblico verso questo tipo di spettacolo che sembrava ormai confinato nei teatrini di provincia?

«La noia del quotidiano, il griore della routine spingono la gente a incuriosirsi di tutto ciò che esce dalla realtà d'ogni giorno, toccando i confini dell'ignoto, del misterioso. Questo spiega soprattutto l'interesse ormai diffuso per i fenomeni parapsicologici. I trucchi, invece, l'abilità nella prestigiazione stimolano al gioco, sono una specie di shida fra me e lo spettatore. Si tratta poi di rinnovare continuamente, per non cedere nel risaputo».

Lei si allena, si esercita in qualche modo, per mantenersi in forma?

«Certo, secondo un preciso programma quotidiano. Quindici minuti di yoga, cinque di training autogeno, trenta di manipolazione e poi lo studio, la ricerca di nuovi effetti».

Le mancano otto esami per laurearsi in medicina. E poi? Continuerà a fare il mago o sceglierà il canice bianco?

«Sicuramente farò il medico, ma non mi chieda quando: lo fa già mio padre, e con una certa insistenza, lui sopporta a malapena d'aver in casa un "artista". Per ora questa professione mi diverte e mi interessa».

p. g. m.



Il mago Alexander con una delle chiavi che si diverte a piegare

MC TG2

TG 2 - Dossier » anno secondo

Nient'altro che la verità

ore 22,10 rete 2

Dossier la rubrica del TG 2 curata da Ezio Zefferi, è dedicata a fatti di attualità politica, economica, sociale e di costume, ha iniziato il 1977 cambiando la propria collocazione giornaliera; invece del martedì va infatti in onda la domenica in seconda serata.

A quasi undici mesi dal suo inizio, è possibile tirare un primo bilancio di questa trasmissione che dall'ottobre scorso viene sempre trasmessa a colori. Ne parliamo con il suo responsabile Ezio Zefferi.

Innanzitutto Zefferi, perché questo cambiamento nella collocazione di Dossier?

«Diciamo subito che non crediamo più sia del tutto scontato che la programmazione televisiva domenica in seconda serata debba essere prevalentemente assorbita dallo sport. E' vero che gli avvenimenti agonistici richiamano sempre una buona parte del pubblico della domenica, ma noi ci siamo pure accorti che in questo giorno molta gente accoglie senza problemi trasmissioni

che si occupino di altre cose. In secondo luogo era nostra intenzione distaccare di qualche tempo la programmazione di due rubriche giornalistiche del TG 2, ossia Dossier e Odeon che andavano in onda due giorni consecutivi, il martedì e il mercoledì».

Quali sono le caratteristiche di Dossier che hanno finora contraddistinto la rubrica rispetto alle trasmissioni giornalistiche di prima della riforma?

«C'è stata un'innovazione significativa: Dossier non ha una redazione ma una piccola struttura di vertice di due persone. Questo vuol dire che a fare la rubrica sono tutti i giornalisti del TG 2 i quali si trasformano tutti in inviati, come in un quotidiano. Anche se Dossier porta avanti un suo discorso, una sua certa linea unitaria nell'affrontare i vari problemi, ad ogni giornalista è lasciata la più ampia libertà di condurre un'inchiesta secondo il suo stile, il suo linguaggio, il suo particolare temperamento. E voglio anche sottolineare che, salvo un solo caso, i nostri reporter hanno curato anche la re-

gia dei loro servizi. Credo che tutto questo sia risultato gradito al pubblico. Del resto siamo stati confortati da un indice di gradimento costantemente al di sopra del 70 con punte di 80».

Da parte della stampa non avete ricevuto critiche? Non avete suscitato polemiche per alcuni argomenti?

«Posso dire che almeno il 95 per cento la stampa ci ha accolto con favore. Perché anche se spesso abbiano affondato il dito in certe piaghe, lo abbiamo sempre fatto basandoci sulla più ampia e rigorosa documentazione. Nella nostra trasmissione non esiste mai il "forse, si dice, corre voce". Abbiamo rispettato il titolo della rubrica, nel nostro caso l'abito ha fatto il monaco. Nessuno ha mai messo minimamente in dubbio la assoluta veridicità della nostra documentazione».

Salvo cambiamenti dell'ultima ora, sempre possibili, la puntata odierna di Dossier è dedicata al complesso e delicato problema dell'assenteismo sul lavoro.

g. a.

domenica 30 gennaio

VIP TOMA: Strada senza uscita

ore 17,05 rete 1

Patty Toma decide di andare a trovare la sua amica Edie Angelic che, assieme al marito Jack, è proprietaria del ristorante "La strada". Ma durante la visita Patty si accorgono che Jack si trova in un brutto guaio, poiché occorrendogli molto danaro, per ampliare il ristorante, aveva ottenuto un grosso prestito ad altissimo interesse da una banda di gangsters. Non aveva impiegato molto tempo a rendersi conto della situazione particolarmente sfavorevole in cui era venuto a trovarsi, data l'impossibilità di pagare le somme richieste. Patty non dice

nulla dei suoi sospetti al marito ma questi, che già stava sorvegliando i gangsters, si rende conto della gravità della cosa e decide di controllare più da vicino Jack. Dopo pochi giorni un fatto nuovo. Leppe, il gangster che fungeva da esattore nei confronti di Jack, viene trovato morto. Toma, convinto che questi sia stato ucciso da un esattore ancora più duro, riuscirà a far parlare Jack e a trovare il modo per infilarsi nel covo dei gangsters. Interpreti principali della serie di telefilm che si concluderà la prossima settimana sono sempre Tony Musante, Susan Strasberg e Simon Oakland. La regia è di Jeannot Szwarc.

LE BRIGATE DEL TIGRE: Naso di cane

ore 18,05 rete 2

La banda Bonnot sembra definitivamente ammattita, ma uno squilibrato, Lacombe, che si definisce anarchico, minaccia, con dei messaggi rivolti alle "Brigate", di liberare i suoi amici dalla prigione. Anche numerosi amici portano la firma del misterioso Lacombe, detto "Naso di cane", ma, attraverso un'inchiesta condotta negli ambienti anarchici risulta che La-

combe agisce da solo. Un giorno il commissario Valentin riceve la visita di una donna che dichiara di volerlo aiutare a catturare Lacombe; chiede per questo che la si autorizzi a penetrare nella prigione della Santé per parlare con alcuni prigionieri. Valentin ha dei sospetti e, al termine di numerosi appostamenti, viene a scoprire che la donna altri non è che "Naso di cane" travestito. Questi per non cadere nelle mani della polizia si uccide.

VIP MIO FIGLIO: L'estate

ore 19,20 rete 1

Prende il via da oggi una nuova serie di telefilm, un autentico sceneggiato di produzione francese, interpretato da Henri Serre e Martin Serre. Il protagonista è Henri Deschau, un boscaiolo vedovo, con un figlio di dieci anni, Martin, questo, anche nella prigione, il nome del bambino, vive con lui, ma il padre può seguirlo solo in modo molto irregolare e, a complicare ogni cosa, il suo lavoro non gli permette di educarlo nel modo normale. L'assistente sociale che dalla morte della moglie di Henri segue con interesse le sorti del piccolo è preoccupata che Martin non vada regolarmente a scuola. Perciò prepara un progetto con cui cambiare radicalmente la vita del bambino: toglierlo al padre per affidarlo ad una famiglia. Unico rimedio a questa separazione forzata è che Henri trovi un lavoro fisso. Ed è quanto l'assistente incaricata di seguire la piccola famiglia cerca in ogni modo che l'uomo faccia; la donna infatti spinge Deschau a lavorare presso una ditta. Ma l'uomo è troppo abituato alla libertà dei boschi e della montagna. Preferisce perciò continuare la sua vita all'aria aperta.

II S di Battato

UN DELITTO PERBENE

ore 20,40 rete 1

La famiglia di Michele organizza una sua fuga in Svizzera per tenerlo nascosto, latitante, durante il processo. Michele preferisce invece restare a Milano e rifugiarsi nell'appartamento che usava per i suoi incontri con Sandra. Isolato e sconvolto, Michele passa le giornate ricordando il suo passato, il rapporto con la moglie e soprattutto il suo amore per la ragazza. Sandra riaffiora nella coscienza del medico come simbolo di valori morali, ideologici ed esistenziali che ormai Michele ha sepolto, subordinandoli alla carriera, al successo e all'ipocrisia della sua vita privata. I rari incontri con la moglie Francesca, col vecchio padre, con Lia, la madre di Sandra, e con l'amico e collega Antonio (divenuto nel frattempo l'amante di Francesca), non servono a placare le sue angosce ma allietano invece il riemergere dei ricordi di un'infanzia tormentata e infelice, degli incubi legati alla professione. Ma la memoria continua ad arrendersi a quella notte in cui Sandra, simbolo di un difficile cambiamento di esistenza, si dibatteva sul letto, incapace di respirare.

VIP SOLDATO DI TUTTE LE GUERRE - Seconda puntata

ore 20,40 rete 2

Una frase del periodo fascista diceva che «gli italiani sono un popolo di santi, poeti, eroi e navigatori». Rivederla, al di fuori di questo antico poesia eroi e navigatori è l'intento della seconda puntata dello spettacolo Soldato di tutte le guerre. La puntata infatti, ambientata in pieno fascismo, apre con un padre che comincia a narrare al figlio balilla la storia dei «grandi». Da questo momento, in vari flashback compaiono sul teleschermo i fatti e le opere dei grandi italiani, naturalmente «corretti» con una buona dose di satira dissacratoria. L'eroe per eccellenza è uno strano Pietro Micca (omonimo del soldato che, durante l'assedio di Torino, accostosi che i

francesi stavano penetrando nella città attraverso una galleria, la fece saltare in aria, morendo insieme con i nemici). I poeti deformati dalla lente dell'omofobia di un suo collega, Goffredo, il navigatore è l'immancabile Cristoforo Colombo; ed infine il santo è quello, il cui nome ricorre nel giorno... 30 febbraio, un tale S. Pirillo, santo decisamente inventato dagli autori del programma Eros Macchi e Massimo Franciosa. Naturalmente lo spettacolo continua la sua via dissacratoria mostrando come ognuno di questi grandi siano stati anche loro «un soldato di tutte le guerre», uomini normali che hanno affrontato vicende storiche e culturali nel modo comune con cui ognuno vive la sua vita. (Servizio alle pagine 18-19).

Capelli fragili?

subito

KERAMINE H!

Sono ormai note le cause che coinvolgono anche la donna nel problema caduta capelli: vita meno sana, alimentazione meno genuina, aria inquinata, frequenti manipolazioni della chioma... Per fortuna è altrettanto nota l'azione specifica di Keramine H. Il tessuto assottigliato del capello viene rinforzato fin dalla prima applicazione con una sostanza esattamente uguale a quella perduta, mentre un'intensa irrorazione di supernutriamento alla radice fa letteralmente rifiorire la capigliatura.

Attenzione: la classica Keramine H, oltre che dal parrucchiere, è ottenibile anche in profumeria e farmacia. Per particolari effetti estetici esistono versioni "special" applicabili solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

UN RITROVATO DELLA HANORAH ITALIANA

MARVIS

IL DENTIFRICIO CHE S'IMPONE

Alberto CALOSSO Lo spazio è vicino



Il surrealismo, con il suo universo di immagini mistiche e oniriche incise in la lucidità vitrea che soltanto l'acuinità della penna può dirigere, è una classe culturale torinese. Torino può dirsi oggi il luogo del surrealismo esasperato, e la pittura di Alberto Calosso si colloca in questo ambito, ma con caratteristiche tutte sue. La figura umana — sottilmente stilizzata o sapientemente stravolta — rimane al centro dell'accerchiatura di Calosso, ma, calata in profondità, è diventata dolorosamente solitaria. È calata in una luce dorata e trasparente. Spesso sui questi orizzonti delle immagini, che hanno la stessa incisività del sogno, tramontano o sorgono Soli irreali, lividi come spettri o soavemente chiari come in certe albe di mezza stagione, quando le sfumature fanno più lievi strugendosi. Sono mondi paralleli di inquietanti e fantastici addensamenti umani, di l'ispetto, ma ora alato, ora rose, terribili, che da una struttura nervosa emergente. E quasi sempre queste creature sono — apparenze —, o sono piccole figure di un balletto solitario che si svolge in mezzo ad una natura ora ostile ora accogliente, talvolta popolata di mostri e di piante che vivono spontaneamente, talvolta priva di vita, la natura che sembra, come questa violenza sotintesa, questa tensione segreta, a suggerire anche l'altra componente implicita nella pittura di Calosso, che è una componente ideologica e magari moralistica, o almeno etica. È un piano di lettura ulteriore, che si offre giustamente al fruttore.

Senza dimenticare, tuttavia, che il valore dell'opera di Calosso rimane nella forma e nello scatto surreale da cui la forma germina e cresce.

radio domenica 30 gennaio

IL SANTO: S. Martina.

Altri Santi: S. Ippolito, S. Feliciano, S. Alessandro, S. Mattia, S. Giacinta.

Il sole sorge a Torino alle ore 7.51 e tramonta alle ore 17.33, a Milano sorge alle ore 7.46 e tramonta alle ore 17.26, a Trieste sorge alle ore 7.29 e tramonta alle ore 17.07, a Roma sorge alle ore 7.25 e tramonta alle ore 17.22, a Palermo sorge alle ore 7.13 e tramonta alle ore 17.26, a Bari sorge alle ore 7.05 e tramonta alle ore 17.06.

RICORENZE: In questo giorno, nel 1900, muore a Torino il scrittore Vittorio Bersezio.

PENSIERO DEL GIORNO: Non c'è mai stato né libertà né ordine, in nessun luogo: eppure non si è fatto altro che desiderare l'una cosa e l'altra. (A. De Vigny).

Invito all'opera

I/S

di Kurt Weill

Ascesa e caduta della città di Mahagonny

ore 17 radiotre

Strettamente legata, nella sua genesi, al capolavoro del binomio Brecht-Weill — ovvero *L'opera da tre soldi* — è *Ascesa e caduta della città di Mahagonny* che va in onda quest'oggi. Nella sua prima versione infatti, rappresentata in un atto unico a Baden-Baden il 17 luglio 1927, *Mahagonny* è una premessa di quei contenuti politico-sociali che saranno poi riaffermati, appena un anno più tardi, nel più noto dramma brechtiano, nel quale si consolida la posizione del drammaturgo e del compositore volta ad un teatro politico.

Primo frutto della fertile collaborazione tra Weill e Brecht fu proprio *Mahagonny* per la quale il musicista, semplificando il suo stile robusto e tendente alla politonialità, si adoperò per adattarlo all'amara e cruda aggressività dello scrittore e soprattutto per renderlo comprensibile ed assimilabile dal grosso pubblico: nasce così da questo momento un suo nuovo, personale stile popolare, permeato di moduli tratti dal gusto jazzistico, del

caffè concerto o addirittura di fai-cili ed orecchiabili ballabili, il tutto sapientemente amalgamato in una suggestiva ambientazione sonora che si sposa perfettamente con l'acre clima brechtiano. Tre anni dopo la rappresentazione della prima versione di *Mahagonny* ebbe luogo l'esecuzione dell'opera a Lipsia (era il 9 maggio 1930) nella sua veste definitiva, ovvero nei tre atti e col nuovo titolo di *Ascesa e caduta della città di Mahagonny*. L'accoglienza non fu delle migliori al momento che il contenuto politico parve subito troppo evidente e non certo comodo ai nazisti che ne disturbavano le successive rappresentazioni.

Con l'avvento di Hitler l'opera cadde definitivamente e addirittura ne furono bruciate le partiture; solo dopo la guerra fu fortunatamente ritrovata quella autografa. L'opera vuol essere una spietata condanna della società capitalistica nella quale ciascun individuo, anche chi si sente gratificato del «potere», non è che uno schiavo integrato nel «sistema», né una via di scampo è offerta dalla distruzione finale della «città-danaro».

XII/Q

II/S

Il teatro contro l'intolleranza

Il re nudo

ore 21.10 radiouno

Nell'ambito del ciclo dedicato al teatro contro l'intolleranza va in onda quest'oggi *Il re nudo* di Eugenij Schwarz, nella versione italiana di Giovanni Crino e nell'adattamento radiofonico di Gilberto Visintin, che ne ha anche diretto la realizzazione negli Studi di Roma.

Il lavoro si inserisce, come il più noto *Drago*, nel filone fiabesco del drammaturgo sovietico. Intrecciando ed elaborando abilmente i motivi di tre fiabe di Andersen — che il pubblico non avrà difficoltà a riconoscere — Schwarz ha creato un grottesco che è tutto un fuoco di fila di

trovate e di colpi di scena, dove il meraviglioso si alterna al reale e sotto la divertita ironia traspare lo sdegno morale e politico contro ogni sopraffazione.

La beffa giocata dai due ragazzi popolani (Giampaolo Saccarola e Emilio Cappuccio) al re prepotente vanesio (Gigi Ballista) per sottrargli la bella principessa (Patrizia Masi) mette a nudo non soltanto il goffo fisico del re, ma tutta la stupidità, l'intolleranza, l'intransigenza del potere assoluto, e, di contro, la grettezza e la cialtroneria dei cortigiani. Vittorio Gelmetti ha diretto e composto le musiche che accompagnano l'allegria e graffiante fiaba.

radiouno

6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE

Un programma condotto da Maria Pia Fusco

— Il mondo che non dorme
— Ascoltate Radiouno

— Il mago smagato: Van Wood

7 — PERMETTE? SONO DI RADIONO

Un programma di Gisella Paganini - Realizzazione di Rosangela Locatelli

7.35 Culto evangelico

8 — GR 1 - Prima edizione

— Edicola del GR 1

8.40 LA VOSTRA TERRA

9.10 Il mondo cattolico

Settimanale di fede e vita cristiana

9.30 Santa Messa

in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di P. G. Giorgianni

10.10 GR 1 - Seconda edizione

10.20 Special di Walter Chiari

Regia di Orazio Gavio (Replica)

12 — Toni Santagata in Cabaret di mezzogiorno con Antonella Murgia

2991



Walter Chiari (ore 10.20)

13 — GR 1

Terza edizione

13.30 Stefano Satta Flores

presenta:

Perfida Rai

Registrazioni segrete di anoniimi

16.30 MILLE BOLLE BLU

Retrospettiva della radio di Giorgio Calabrese (Il parte)

17 — GR 1 SERA

Quarta edizione

14.45 PRIMA FILA

Notizie e curiosità del mondo dello spettacolo presentate da Minnie Minoprio

con Dino De Luca e Giampaolo Tessarolo

Regia di Catherine Charnaux

17.30 MILLE BOLLE BLU

(Il parte)

17.50 RADIONO PER TUTTI

colloqui con il Direttore della Rete

15.20 Il Pool Sportivo in collaborazione con il GR 1, presenta:

Tutto il calcio
minuto per minuto

a cura di Guglielmo Moretti
con Roberto Bortoluzzi

18.10 ENTRIAMO NELLA COMMEDIA

Che, questa volta, è «Antigone» di Sofocle

Un programma di Adolfo Moriconi

Regia di Vilda Ciurlo (Replica)

19 — GR 1 - Quinta edizione

Ascolta, si fa sera

19.20 Asterisco musicale

19.25 Appuntamento
con Radiouno per domani

19.30 Il quartetto Aeolian interpreta Haydn

20 — MINISTORIE

Un programma di Enrica Salera

20.10 Dodici note, dodici segni

Un programma di musica ed astrologia con Fabio Faber e Carlo Fenoglio

20.30 QUA LA ZAMPA

Consigli pratici sugli animali dal cane al canarino con Violetta Chiarini

20.45 Come si canta in montagna

21 — GR 1 flash - Sesta edizione

21.10 Il teatro contro l'intolleranza

Il re nudo

Due tempi di Eugenij Schwarz

Traduzione di Giovanni Crino

Adattamento radiofonico di Gilberto Visintin

Il re, Gigi Ballista; La principessa, Patrizia Masi; Il re padre, Tino Bianchi; Enrico Giampaolo Saccarola; Cristiano, Emilio Cappuccio; Pio, ministro, Arnaldo Franchi; Ministro tenero, sentimenti, Elio Pandolfi, ed inoltre G. Alighieri, E. Ostermann, E. Vazzoler, L. Troisi, P. Tumelli, T. Barpi, N. Torricella, G. Padoan, M. Colli, N. Scardina, G. Martino, R. S. P. B. P. Scardina, O. Di Carlo, S. Cassandro, E. Soligo, E. Gori, L. Scalera, C. Guarino, G. Ricci, V. Duse, R. Baldini, V. Battarra

Musica originali di Vittorio Gelmetti dirette dall'Autore

Regia di Gigi Visintin

Repartazione effettuata negli Studi della RAI

22.40 SOFT MUSIC

23 — GR 1 flash - Ultima edizione

23.05 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI - Al termine: Chiusura

radiodue

6 - Domande a Radio 2

Musica e risposte ad alcune domande degli ascoltatori
(I parte)
Nell'intervallo (ore 6.24):
Bollettino del mare

7.30 GR 2 - RADIODATTINO

Al termine: Buon viaggio

7.55 Domande a Radio 2

(II parte)

8.15 OGGI E' DOMENICA

Rubrica religiosa del GR 2

8.30 GR 2 - RADIODATTINO

con la rubrica • Mangiare bene con poco spesa •

Consigli di Giuseppe Maffioli

8.45 ESSE TV

Programmi televisivi della settimana commentati da critici e protagonisti

Trasmissione in collaborazione con l'Ufficio Stampa della RAI
Conduce in studio Giorgio Guarino

9.30 GR 2 - Notizie

13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

13.40 COLAZIONE SULL'ERBA

polke, mazurke, valzer

14 - Supplementi di vita regionale

14.30 Musica - no stop -

(Esclusa la Sicilia che trasmette programmi regionali)

15 - Strumento solista

Un programma di Doriano Saracino
- Il pianoforte -
(1^o puntata)

15.30 Buongiorno blues

Voci, suoni e parole nella tradizione musicale afro-americana

Un programma di Francesco Forti e Donatella Lutazza

19.30 GR 2 - RADIOSERA

19.40 FRANCO SOPRANO Opera '77

20.50 RADIO 2 SETTIMANA

21 - MUSICA NIGHT

22 - Paris chanson
Appuntamento con la canzone francese
Un programma di Vincenzo Romano
Presentato da Nunzio Filogamo

22.30 GR 2 - RADIONOTE

Bollettino del mare

22.45 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali

23.29 Chiusura

9.35 Sandra Mondaini e Raimondo Vianello presentano: Più di così...

Spettacolo della domenica di Dino Verde
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Collabora ai testi Bruno Broccoli
Regia di Federico Sanguigni

11 - Radiotriorno

Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marenco
(I parte)

11.30 GR 2 - Notizie

11.35 Radiotriorno

(II parte)

12 - ANTEPRIMA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura della Redazione Sportiva del GR 2

12.15 RECITAL DI ROBERTO VECCHIONI

presenta Claudio Lippi
Realizzazione di Gianni Casalino
(I parte)

12.30 GR 2 - RADIOGIORNO

Recital di Roberto Vecchioni

(II parte)

16.25 GR 2 - Notizie

16.30 Il Pool Sportivo, in collaborazione con il GR 2, presenta: Domenica sport

a cura di Guglielmo Moretti con Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti

Conduce Mario Giobbe

17.45 CANZONI DI SERIE A

18 - La voce di Mattia Battistini

18.15 DISCO AZIONE

Un programma della Sede di Milano di Antonio Marrapodi

Presenta Daniele Piombi

(I parte)

18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera

Bollettino del mare

18.40 Disco azione (I parte)

T 16605



Roberto Vecchioni (12,15)

radiotre

6 - QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili
gli appuntamenti

6.45 GIORNALE RADOTRE

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7.45 GIORNALE RADOTRE

Al termine PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da Luca Pavolini

8.45 SUCCIDE IN ITALIA

Collegamenti con le Sedi regionali

9 - La stravaganza

Musiche inconsuete di ogni tempo e paese - Coordinamento di Grazia Fallucchi e Augusto Veroni

9.30 Domenicatre

Settimanale di politica e cultura

10.15 RONDO' BRILLANTE

Pietro Locatelli - Introduzione teatrale n. 6 op. 4 (Orchestra da Camera di Zurigo diretta da Edmund De Stozzi) • Johannes Brahms Allegro con brio dal «Trio in si maggiore» op. 8 n. 2 per pianoforte, violino e violoncello (Dario De Rosa, pianoforte)

13 - QUALE FOLK

Caltri e Avigliano, magia religiosa popolare e cultura subalpina - Giacomo Ferri e Bianca Maria Sarasini
Realizzazione di Elic Girlanda

13.45 GIORNALE RADOTRE

14.15 Musiche di danza

Wolfgang Amadeus Mozart: Suite da «Les petits riens» - balletto K. app. 10 ♦ Heitor Villa-Lobos: Uirapuru, balletto ispirato alla leggenda brasiliana di Uirapuru, uccello incantato

14.45 Agricolturare

La settimana agricola e alimentare in Italia e nel mondo

15 - Tastiere

Gyorgy Ligeti: Continuum per cembalo (Clav. A. Vischer) ♦ Felix Mendelssohn Bartholdy: Sonata da «Les petits riens» - balletto K. app. 10 ♦ Heitor Villa-Lobos: Uirapuru, balletto ispirato alla leggenda brasiliana di Uirapuru, uccello incantato (Pian. O. Weinrich) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Andante e Variazioni in sol magg. K. 423 per pianoforte a quattro mani (Pian. J. Demus e N. Shalter)

15.30 OGGI E DOMANI

Incontro bimestrale con i giovani, a cura di Daniela Recine: Dove va il femminismo, con Annalisa Cicerchia e Orlando Franceschelli - Realizzazione di Nini Perno (I parte)

19.35 Incontri con la narrativa

TEATRO IN STRADA racconto di Ingeborg Drewitz tradotto da Italo Alighiero Chiusano

Lettura di Giancarla Cavalletti

20 - MASCHILE E FEMMINILE

Poesie e canti d'amore nelle culture primitive, scelti e presentati da Angelo Lucano

20.15 Franz Schubert

Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore: Allegro - Andante con moto - Minuetto (Allegro molto) - Allegro vivace (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Istvan Kertesz)

20.45 GIORNALE RADOTRE

Dalla Sala Grande del Conservatorio G. Verdi - I CONCERTI DI MILANO Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1977

te. Renato Zanettovich, violino
Amedeo Baldovino, violoncello

• Mikhail Rostropovich, Filarmonica Russa e Ludmilla (Basso Fyodor Scalapin) • Sergei Prokofiev: Marcia op. 89 n. 1 (Banda Sinfonica del Ministero della Difesa dell'URSS diretta da Nikolai Naumov) • László László: Fantasia ungherese per pianoforte e orchestra (Pianista Michele Campanella - Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Aldo Ceccato)

• Beethoven: Sinfonia n. 5 (spesa venduta: Ouverture (Orchestra Sinfonica della RAI) - Victor de Leopold Stokowski)

— Nell'intervallo (ore 10.45 circa):

GIORNALE RADOTRE

Se ne parla oggi

11.15 IL TEMPO E I GIORNI

Quindicinale di cultura religiosa, a cura di Mario Arosio

La tradizione interconfessionale del Nuovo Testamento: un'occasione per l'ecumenismo

Realizzazione di Antonio Bandera

12.10 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Wolfgang Amadeus Mozart: Variazioni in do maggiore K. 264

(Pianista Walter Giesecking) • Joaquin Turina: Sonata in re minore op. 61 (Chitarrista Narciso Yepes)

• Arnold Schoenberg: Verklärte Nach (op. 1) (Orchestra Filarmonica della RAI diretta da Dimitri Mitropoulos)

16.15 Musiche cameristiche di Maurice Ravel

Le tombe di Couperin, suite

• Chansons madécasses • per voce, flauto, violoncello e pianoforte (testo di E. Paray)

17 - INVITO ALL'OPERA (II parte)

ASCESA E CADUTA DELLA CITTÀ DI MAHAGONY

Opera in tre atti di Bertolt Brecht

Versione ritmica italiana di Fedele D'Amico - Musica di KURT WEILL

Leocadia, Gloria Lane, Fatty Caro, Franziini, Trinity Moses, Noel Jan, Ty, Jenny Margaret Tyree, Jim, Jenny Alvino, Michael, Jack, Angelo Marandini, Bill, Antonio Boyer, Joe Alfredo Mariotti, Tobby Higgins, Fernando Jacopucci, Il Giudice Conciliatore, Un uomo: Mino Venturini, Due voci: Giovanna Di Rocca, Renzo Pizzolante, Sera, appunti di Mahagonny, Bruno Baglioni, Emma De Santis, Licia Falcone, Ada Finelli, Giovanni Di Rocca, Gloria Trillo, Gli uomini di Mahagonny, Alberto Caruso, Angelo Degli Innamorati, Graziano De Vito, Renzo Gonzales, Antonio Pietrini, Bruno Rovelli, Voce recitante: Renato De Carmine - Direttore Wolfgang Rennert - Orchestra Sinfonica e Coro della RAI - Mo del regista Gianni Lazzari - Regia di Vittorio Pucher

Nell'intervallo (ore 18.35 circa):

GIORNALE RADOTRE

Direttore

Gabriele Ferro

Gustav Mahler: Sinfonia n. 6 in la minore Allegro energico ma non troppo - Andante moderato - Scherzo - Finale: Sostenuto

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

22.20 Club d'ascolto

Una notte veneziana

di Alfred De Musset

Adattamento di Mario Vani

Prendono parte alla trasmissione: M. Brusa, V. Lottero, I. Bonazzi, R. Lorigi, T. Barpi, W. Benedetti, I. Aloisi, A. Bertolotti, A. Marché

Giuria di Massimo Scaglione

GIORNALE RADOTRE

Al termine: Chiusura



Ieri tua madre ti dava Nutella, e oggi tu la dai al tuo bambino

L'esperienza delle mamme è sempre per Nutella

Tua madre ti dava Nutella, così come tu la dai al tuo bambino. Perché, da sempre, la bontà di Nutella nasce dalla cura e dall'attenzione con cui è fatta. Perché i suoi ingredienti sono semplici e genuini: nocciole, zucchero, latte, e quel pizzico di cacao che fa tutto più buono. Per questo due generazioni di mamme sanno che ...

**Non basta sembrare Nutella
per essere Nutella.**



FERRERO

rete 1

12,30 ARGOMENTI

LA TV EDUCATIVA DEGLI ALTRI: REPUBBLICA POPOLARE CINESE

5a ed ultima puntata
Là dove vive il panda
(Replica)

■ Pubblicità

13 — TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
a cura di Raffaele Crovi
Regia di Maria Maddalena Yon

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ Pubblicità

Telegiornale

14 — SPECIALE PARLAMENTO

a cura di Gastone Favero
(Replica)

14,25-14,55 HALLO CHARLEY!

Trasmissioni di lingua inglese per la Scuola Elementare a cura di Renzo Titone
Testi di Grace Cini e M. Luisa De Rita
«Charley» è Carlos De Carvalho
Coordinamento di Mirella Melazzo De Vincolis
Regia di Armando Tamburella
12a trasmissione
(Replica)

17 — TEEN

Appuntamento del lunedì
proposto da Salvatore Baldazzi, Oretta Lopane, Guerrino Gentilini, Mario Pagano
Conducono Lella Guidotti e Tonino Pulci
Scene di Mario Grazzini
Regia di Salvatore Baldazzi

■ Pubblicità

18,30 ARGOMENTI

SCHEDE - ARCHITETTURA
Una macchina per la cultura
Il centro nazionale d'arte e cultura a Parigi - Ottobre 1973
di Renzo Piano
Regia di Luciano Arancio
Prima parte

19 — ROBERT E NELLY: DUE CONIUGI NELL'LIBANO

■ Pubblicità

19,20 FURIA

Il padre di Joey
con Ann Robinson, Peter Graves, William Fawcett, Robert Diamont
Prod.: I.T.C.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

■ Pubblicità

CHE TEMPO FA

20 —

Telegiornale

■ Pubblicità

20,40

Un provinciale a New York

(«The Out of Towners», 1970)
Film - Regia di Arthur Hiller
Interpreti: Dennis Leary, Sandy Baron, Anne Meara, Carlos Montalban, Billy Dee Williams
Produzione: Paramount

■ Pubblicità

22,15 In diretta dallo studio 11 di Roma

Bontà loro

«Incontro con i contemporanei»
In studio: Maurizio Costanzo
Regia di Paolo Gazzara

Telegiornale

OGLI PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

Vive TV Ragazzi



Lella Guidotti è fra i conduttori di «Teen» in onda alle ore 17

svizzera

11,55-13 In Eurovisione da Morzine-Avraz (Francia)

SCI DISCESA MASCHILE X

Cronaca diretta

17,30 Telescuola

TECNOLOGIA FISICA X
3a settimana - Sistemi termodinamici

18 — AGRICOLTURA CACCIA PESCA X a cura di Carlo Pozzi
(Replica)

18,25 DIVENIRE X I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Muselli (Replica)

18,55 GIOCHI DI PRODUZIONE X

9 Giochi X

19,30 TELEGIORNALE - 1a ediz. X

TV SPOT X

19,45 OBIETTIVO SPORT X

Commenti e interviste del lunedì

TV SPOT X

20,15-33 GIRI LIVE X

Roberto Vecchioni

TV SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2a ediz. X

21 — ENCICLOPEDIA TV X

Una storia della musica di Lorenzo Arruga

interpretata da Graziella Scutti

con Silvana De Vidovich

di Beethoven e Romanticismo

Regia di Mario Basciano

22,10 DEL ROSAROTE PRINZ X

Bal-etto di Johann Strauss figlio

22,40-22,50 TELEGIORNALE - 3a ed. X

rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di teatro e spettacolo

Presenta Marilena Cannuli

Regia di Gian Maria Tabarelli

■ Pubblicità

13 —

TG 2 - Ore tredici

■ Pubblicità

13,30-14 EDUCAZIONE E REGIONI!

INFANZIA OGGI
Cinisello B. - Gli spazi per l'infanzia

Un programma a cura di Mauro Gobbi e Guido Gola

Regia di Paolo Luciani
1a puntata

tv 2 ragazzi

17 — Per i bambini più piccoli

LA TALPA E LA MUSICA (A COLORI)

Cartone animato

Prod.: Ceskoslovensky Film

17,10 IL TRUCCO C'E...

condotto da Massimo Giuliani

Scene e costumi di Bonizza

Regia di Raffaele Meloni

17,35 AGATON SAX

Telegiornale di Nils-Olof-Franzen e Sig Lasseby

Incontro ad alta quota

Distr.: Sveriges Radio

18 — POLITECNICO

Arte

Consulenza di Leonardo Benvenuto

Maurizio Fagiolo

Una città del Rinascimento: Ferrara

a cura di Stefano Ray e Andrea Guidoni

Registrazione di Luigi Faccini

(Replica)

(Registrazione effettuata nel 1988)

■ Pubblicità

18,25 Rubriche del TG 2

— DAL PARLAMENTO

— SPORTSERA

■ Pubblicità

18,45 CAROVANA

Una donna di polso

Telefilm - Regia di Mark Stevens

Interpreti: Ward Bond, Robert Horton, Marjorie Main

Distr.: M.C.A.-TV

■ Pubblicità

19,45

TG 2 - Studio aperto

■ Pubblicità

20,40

La freccia nera

di Robert Louis Stevenson

Libri per ragazzi e sceneggiatura di Anton Giulio Majano e Sergio Falleni

Quinta puntata

Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione)

Harry Trelawny Marcello Tusco

Samuel Tumellini Sennaleggio Gian Maria Tumelli

Lord Foxham Alberto Mezzera

Dick Shelton Aldo Reggiani

Bill Aldo Barbero

Chapier Giorgio Biavati

Greco Giampiero Bianchi

Joan Sedley Loretta Goggi

Alicia Risianghi Milla Sannoner

Bennet Hatch Leonardo Severini

Sir Daniel Brackley Arnoldo Foà

Lord Shoreby Alberto Terrani ed inoltre Franco Ferrari, Gianni Solaro, Piero Tordi, Franco Tumelli, Guido Verdi, Bruno Vilar

Musiche originali di Riz Ortolani

Scene di Filippo Corradi Cervi

Costumi di Titus Vossberg

Maestro d'armi Enzo Musumeci Greco

Delegato alla produzione Carlo Colombo

Regia di Anton Giulio Majano (Replica)

(Registrazione effettuata nel 1988)

■ Pubblicità

21,50

L'occhio come mestiere

Un moderno reportage fotografico di Piero Berengo Gardin Testo di Mino Monicelli Musiche di Domenico Guaccero 3a - Un nuovo giornalismo

22,30 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di libri Testo e presentazione di Guido Davico Bonino

Realizzazione di Marisa Carina Dapino (Replica)

■ Pubblicità

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN SENDING IN DEUTSCHER SPRACHE

17 — Eternicher

Ratschläge für Eternicher 1. Folge: «Ehrgeiz». Idee u. wissenschaftliche Beratung Univ. Prof. Dr. Walter Spiel Mitwirkende: Alfred Bonelli, Lotte Ledl, Gerhard Römer, Wolfgang Römer, Wolfgang Schäfer, Guido Tiefenbacher, Wolfgang Wenzel, Wolfgang Wenzel

17,10-18 Sprechstunde

Ratschläge für die Gesundheit. Eine Sändereihe von Dr. Hermann von Wimpffen. 1. Folge Verleih Telepool

20 — Tagesschau

20,20 Sportschau

20,30 Wer weiss es?

Ein heimatkundliches Ratschläge von Dr. Josef Jäger. Mit Cornelia Rindtlinger 4. Sendung

20,45 Kardinal Cusanus

Ein Spiel von Jürgen Lauer. Mit Freilichtspielen Unterland-Theater, Luis Witten, Ferdinand Erich Witten

22,45 Viel Spaß beim Kinotapp

Alfons Schnaube und Erich von Strohdach per Auto in «Hollywood». Kurzfilm Verleih Osgew

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati

20,15 TELEGIORNALE X

20,35 I CHIRGHISI DELL'AFGHANISTAN X

Documentario del ciclo

«Un mondo in estinzione»

Nella parte nord-orientale dell'Afghanistan, a

4500 metri d'altitudine, vive

una comunità di circa

3000 uomini isolati dal

mondo: i Chirghisi afgani.

21,25 MUSICALMENTE X

Steve and Eddy George

Greenwich Special

«Our love is here to stay»

Spettacolo musicale con la partecipazione di

Steve e Eddy George, Gene Kelly, Geraldine Chaplin, Norman Mailer

con la New World Philharmonic Orchestra diretta da Jack Parnell

21,50 PASSO DI DANZA X

Ritmi di ballo classico e moderno

«Serenate» - con Maja Pilisekaja

francia

13,50 ROTOCALCO REGIONALE

— NOTIZIE E MUSICI

13,50 CANTANTI E MUSICISTI DI STRADA

14 — NOTIZIE FLASH

14,05 AUJOUD'HUI MADAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,05 IL ROEDEO

Telefilm della serie «La

nuova équipe» con Michael Cole e Peggy Upson

15,05 IL QUOTIDIANO ILLUSTRE

Notizie interattive (ore 16 e 17)

15, NOTIZIE FLASH

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI

DELLA LETTERE

19,20 ATTUALITA REGIONALI

19,44 LA TIRELIRE - Gioco

20 — TELEGIORNALE E GAMBA

20,30 LA TESTA E LE GAMBE

21,55 GLI ANNI FELICI: 1939

22,50 L'OLIO SUL FUOCO

Presenta D. Bouvard

22,30 L'ELEGIORNALE

colleghi la sua vita

22,55 OROSCOPO DI DOMANI

lunedì

II S II

Aldo Reggiani protagonista della « Freccia nera »

di Stevenson

Dal video a « Caligola »

ore 20,40 rete 2

Aldo Reggiani ovvero Dick Shelton nella *Freccia nera* di Stevenson, regista Mayo. Come un attore può scalare in fretta i gradini di una fortuna che nasce, in parte, dal mezzo che lo propone. Dico in parte, perché Reggiani non deve tutto e soltanto alla televisione.

Lo si può capire andando al cinema e scoprendo che *La donna della domenica* di Luigi Comencini, tratto dal romanzo omonimo di Fruttero e Lucenini, presenta in un ruolo se-

proprio al teatro qualche osservazione sul giovane attore e sulla condizione in cui si trova un giovane attore rispetto alle strutture esistenti. Posso citare anche un episodio. Giancarlo Cobelli aveva l'intenzione di rappresentare *Antonio e Cleopatra* per uno spettacolo estivo in un piccolo paese della Liguria, Borgio Verezzi.

Gli chiesi quali attori avrebbe avuto con sé. Fece qualche nome, che non è importante nemmeno rammentare, poi disse: « Ci sarà anche Freccia Nera ». Sulle prime non capii. Poi il riferimento televisivo scattò. Reggiani, che aveva da poco lasciato alle spalle l'esperienza in televisione, se la portava ancora addosso sotto la forma di un soprannome che via via si è consumato.

Il piccolo schermo, dal punto di vista del lancio, serve soltanto se il programma gode delle migliori condizioni nella collocazione e se, specifica-

mente, è calcolato per piacere al grande pubblico; cioè se si tratta di un programma che punta su un testo avventuroso ed emozionante, che è diretto da un regista capace di essere esplicito fino all'effetto più plateale e persino banale, che sa rendere in immagini facili e dirette il respiro di una intricata trama romanesca.

La televisione non ha bisogno di grandi nomi di richiamo. Li crea essa stessa, da un momento all'altro. Basta che un volto venga ripetutamente proposto per indirizzare il gusto del pubblico. Ma può accadere che un attore, nonostante le cure intensiva cui sono sottoposti i telespettatori, non riesca a sfondare. O ci riesce soltanto per poco tempo.

Ciò significa che la manipolazione può molto ma non può tutto. Esistono delle contropreposito. Ci sono nomi ieri molto noti, protagonisti di romanzi sceneggiati seguiti da milioni di persone, che sono letteralmente scomparsi. E che, comunque, hanno vivacciato tra una trasmissione e l'altra, senza potersi mai « trasferire » sul grande schermo e in teatro.

II S
« Un provinciale a New York » di Arthur Hiller

L'agrodolce Jack Lemmon

ore 20,40 rete 1

George Kellerman, funzionario di un'industria della plastica, si è affannato per anni nel tentativo di far carriera, sognando di abbandonare il paese nativo per trasferirsi a New York. Finalmente la grande notizia: con tutta probabilità, durante una riunione al vertice, egli verrà nominato vice presidente, il che significherà, tra l'altro, per lui e la sua famiglia ristendere nella favoleggiata metropoli.

Lasciati a casa i due figli, George intraprende, con la moglie Gwen, il viaggio verso la metà. Dal momento dell'atterraggio a New York all'ora fissata per l'incontro, però, George e la moglie sono vittime di una interminabile serie di contrattaci. Dall'impossibilità di servirsi dello stesso aeroporto, bloccato dapprima dal traffico e reso poi inagibile dalla nebbia, alla difficoltà di trovare un tetto sotto cui riposare; dai delinquenti notturni che li rapinano lasciandoli senza danaro, ai dilaganti sciacopati.

Successivamente, riuscito a presentarsi al fatidico incontro, George preferisce rinunciare al posto, per tornarsene a vivere nella pace della provincia. Ma è destino che le sue pene non siano ancora finite: risalito con Gwen su un aereo per l'Ohio,

viene invece dirottato a Cuba.

Al centro di tutte queste disavventure è un commediante di razza, Jack Lemmon. Cinquant'anni, uomo e attore di immediata simpatia e comunitativa, si è affermato sulla trentina con *Piffit...* e l'amore si sgonfia, confermando poi un'attenzione sicura in *Cowboy*. Una strega in paradiso. A qualcuno piace caldo. Interpreti prediletto di Billy Wilder, Richard Quine e Blake Edwards, anche con il regista di stasera, il meno noto ma professionalmente accurato Arthur Hiller, Lemmon sa spremere dal personaggio di Kellerman tutti i sapori agrodolci del suo umorismo, coltivato, a quanto pare, con un'esistenza tranquilla e serena.

Lemmon non cerca pubblicità a buon mercato. Ha una moglie sposata da anni, Felicia Farr, e ci sta bene insieme. I suoi biografi non sono stati obbligati a inventargli un'infanzia disastrata e una « gavetta » lacrimone, perché egli non ha mai rinnegato i propri studi regolari (dalle elementari all'Università di Harvard), né il proprio tirocinio in complesso fornito: radio, TV, teatro, cinema.

Ha idee chiare su ciò che deve essere, oggi, un attore « brillante » che si rispetti. « La commedia », ha detto, « ha bisogno non di giochi di parole e di

La televisione partorisce « divi casalinghi », poi si stanca e contribuisce in certi casi a bruciarsi. Per quanto riguarda Reggiani, è possibile oggi stabilire un confronto tra una prestazione di ampio consumo, ma ancora acerba, e le più mature prove fornite più recentemente. Non per tutti gli attori decollati in televisione sono sostenibili simili paragoni.

In genere cominciano e rimangono « divi casalinghi », « divi in pantofole » per gente « in pantofole ». Consumati dalla macchina del trattamento.

Italo Moscati



Aldo Reggiani è Dick Shelton

condario, ma non poi tanto, un Reggiani che si è tolto di dosso definitivamente il costume dello sceneggiato per vestire con una certa finezza i panni di un giovane omosessuale un po' isterico.

Oppure lo si può capire uscendo dal cinema ed entrando in un teatro. Qui, magari, l'occasione non è delle più felici. E non per colpa di Reggiani ma di tutto un contesto in cui si è trovato. Mi riferisco al *Caligola* di Valdarnini, messo in scena da Aldo Trionfo con una nuova, giovane compagnia dopo la sua uscita dalla direzione dello Stabile torinese. Un testo poco riuscito che la regia si affanna a sostenere in ogni modo, ambientando l'azione in un night-club con relativo piacere dalla testa a puff.

Reggiani è Caligola. Una prova onesta, senza particolare risalto ma convincente.

E' interessante agganciare

umorismo rivistaiolo, ma di situazioni precise. La gente è pronta a ridere o a sorridere (cosa molto più importante) se le si propone una comicità basata su un'autentica analisi sociale, non fine a se stessa ma in grado di rappresentare causticamente la realtà che ci circonda».

Lemmon restituisce così nei suoi film il ritratto di un « americano medio » che è arrivato alla maturità per constatare quanto sia difficile vivere dopo aver fatto tanti rincorre stabilità e benessere. La gente ti ignora o ti provoca, le città sono inabitabili, la vita comincia a correre e si trascina via, una dopo l'altra, le illusioni. Questo è il *Jack Lemmon* di Salvate la tigre e del Prigioniero della seconda strada, i più significativi fra i suoi film recenti. Prima, ancorché più giovane, non era sostanzialmente diverso. A quanti compromessi bisogna cedere per tirare avanti? A quanti meschinità, disonestà piccole e grandi?

Di tutto ciò si può ridere, e Lemmon ne ha riso nell'appartamento, in Irma la dolce. L'affittacamere. Non per soldi ma per denaro. Risate agre e un tantino sgradevoli, le sue e le nostre. Coi tempi che corrono, forse erano — sono — le uniche possibili: di certo, le meno inutili.

lunedì 31 gennaio

Varie
TUTTILIBRI
ore 13 rete 1

La diciassettesima puntata di *Tuttilibri*, la rubrica di informazione libraria del lunedì, apre, quasi a sottili-
care il suo carattere di *informazione*, con un *autogramma* che tratta del *Dizionario encyclopédique*, due informazioni 1977 uscite per la casa editrice *Rusconi*. Il secondo capitolo è riservato al critico della settimana. Oggi Giuseppe Bonura presenta il libro *Fiori italiani* di Luigi Meneghelli (casa editrice *Rizzoli*). Il libro è una storia di un particolarissimo «fiore» italiano, un ragazzo bravissimo e più che colto. Il protagonista è S., il soggetto cioè della cultura italiana, quella che viene trasmessa a lui attraverso la scuola: unica particolarità è che il ragazzo è trop-

po bravo. Cosa potrà apprendere da una scuola troppo impreparata? È la domanda che si pone l'autore. L'angolo della poesia propone un libro uscito per la casa *Garzanti*, *Stranze 1957-1976* di Sandro Penna, che nella sua s'opera ha scritto recentemente il premio *Bagutta*. Penna, nato a Perugia nel 1906, è uno dei poeti più noti del Novecento, avvicinato dalla critica agli antichi lirici greci, di cui è riuscito a ricreare il clima. Per il «classico» la rubrica presenta un libro per ragazzi: Le avventure di Huckleberry Finn (*Garzanti*) scritto da *Mark Twain*. Dopo le interviste, in cui presenta Le città dei poeti di *Claudio Marabini* (edizioni *Sei*), il settimanale televisivo chiude con il solito «Panorama editoriale».

FURIA; Il padre di Joey

ore 19,20 rete 1

Una minaccia improvvisa alla felicità di Joey e la comparsa di Joseph Clark Senior, suo padre ritenuuto morto, il quale lo abbandona quando era bambino. Ehi, armato di un'ordinanza della corte che richiede a Jim Newton la restituzione di Joey da sua custodia. Joey è così triste che Jim e Helen convincono Clark a rima-

nere qualche giorno con loro e cercare di convincere Joey che l'aver un vero padre è una cosa molto bella. Clark poi propone a Jim di vendergli i suoi diritti come padrone di casa per 10.000 dollari. Jim scopre che egli non è il vero padre ma un volgare ladro che si è servito di documenti rubati e falsificati. Clark e il suo socio cercano di fuggire. Joey e Furia li fermano in un finale emozionante.

L'OCCHIO COME MESTIERE



La puntata parla dei fotografi italiani: un'immagine di Ferdinando Scianna

ore 21,50 rete 2

Un nuovo tipo di giornalismo: questo l'argomento della terza puntata del programma di Piero Berengo Gardin (testo di Mino Monicelli, regia di Ricci). La trasmissione racconta tre fra i cento modi possibili di realizzare un servizio fotografico, a livello giornalistico appunto, per caso e con protagonista un probabile dilettante, comunque rimasto ignoto, il filmato in Polonia di una giovane donna ebrea cercata per caso, ma con protagonista un professionista e in modo studiato, mediato nei particolari, a tavolino: un servizio nella California, «sogno degli americani».

Ci sarebbe, poi, un altro «modo», misolito e atipico, nel senso che la fotografia nata come hobby si trasforma in una forma di lavoro, redditizio per il personaggio che la esercita: è il caso

di un «pari» d'Inghilterra, cugino della regina Elisabetta, per parte di madre, e fotografo di Casa Reale e di moda per la rivista *Vogue*. La terza puntata dedica largo spazio ai giornalisti-fotografi italiani, della passata e della nuovissima generazione, alle difficoltà che incontrano, ai loro problemi legati a un'editoria non ancora abbastanza sensibilizzata all'importanza dell'immagine. Molti sono già ben preparati, culturalmente e professionalmente. Chi è laureato, chi diplomato, chi «sono di trincea» in un mondo in continua e rapida evoluzione. La guerra, in sostanza, è l'avvenimento più ricorrente nella storia dell'umanità, e dunque dell'informazione. E quando non c'è la guerra guerreggiata, altre ve ne sono, non meno drammatiche. Come quella che stiamo combattendo contro l'inquinamento, la distruzione dell'habitat e lo sconvolgimento ecologico.

NELLA TUA BORSETTA, C'È L'INDISPENSABILE PER L'IGIENE INTIMA FUORI CASA?

Forse noi Vediamo insieme. I portafogli c'è, un po' gonfio ma... come si fa ad eliminare le foto del ragazzo conosciuto al mare tre anni fa, o il biglietto del Museo delle Cere, o il tesserrino del Cinelotram Universitario?

Tutte cose che non servono, ma che, assicuro per ricordo, per simpatia, perché fanno parte della tua vita insomma. Le chiavi ci sono: quelle di casa, della macchina, del portone, del garage, del cassetto d'ufficio, nella cassetta delle lettere. Una cosa più importante: le sigarette. E ci sono anche. Più arido da so e, insieme agli occhiali da vista (se li porti), cose ingombranti per la loro montatura extra larga. Inevitabili anche loro.

Il fazzoletto c'è, e anche il foulard nel caso occorre. E cipria, rossetto, rimini, pitturini, campioni di profumi esotici. L'argento, per qualche sommossa, ricorda il portafoglio, le sigarette e i accendini. Per non parlare di quel paio di orecchini che hai tolto in fretta l'altra sera perché ti strizzavano il lobo delle orecchie, mentre eri al ristorante, o dello smalto per unghie celeste che hai comprato da una settimana e subito dimenticato, dei fermacapelli che usavi quando andavi in piscina, dell'ultimo «giallo» che non hai mai tempo di leggere, e così via.

Ci sono ragazze che hanno sempre con sé l'antinevralgico, o il collirio, o l'ultima lettera del fidanzato per rileggerla ogni tanto, e — nella piega della gonna — anche i garofani raccolti in montagna il mese scorso. Ricordate le freschezze, muri, ingombri? Non vogliamo indagare certo sul perché un oggetto viene conservato sempre in borsetta e l'altro no, non vogliamo ricevarne un test psicologico sulla personalità.

Vogliamo solo osservare che forse, nella tua borsetta, non c'è un oggetto indispensabile per la tua igiene intima fuori casa: è la salutaria intimità. Ecco, ecco. Forse non immaginiamo tu diventare indispensabile una salviettina premunita chiusa nella sua bustina singola, sempre pronta per l'uso, come Lines Lei per esempio. Occupa lo spazio di una foto formato tessera, la puoi portare ogni giorno con te in borsetta anche minuti da sera e tra le sue altre cose, una perla per l'igiene intima da qualche giorno.

A base di delicatezze, sostanze detergenti, emollienti, antisettiche, la salviettina Lines Lei, da subito una sensazione di sana freschezza, senza alterare il normale stato di acidità fisiologica della zona intima. Completa insomma fuori casa: lezioni mattutina casalinga delle abitudini, consigli per il corretto uso della salviettina Lines Lei, ed è ideale per te che fa vita dinamica, sempre lontano da casa. Stilata apposta dalla Farmaceutici Aterni, è indispensabile per le ragazze d'oggi che, come te, si sono accorte che più il loro ritmo di vita è pieno di impegni fuori casa per lavoro, studio, sport o svago, più si rendono conto di non essere sempre in condizioni corrette per le spese della loro intimità. E questo è normale proprio perché la donna attiva e intiera in tensione per dare il meglio di se, impresa volontà e intelligenza in attività magari competitive, ed è quindi emotivamente ma più vulnerabile ed ogni emozione — come ben sai — influenza sulla respirazione, e quindi sulla freschezza personale e sulla zona intima. E registra: ogni giorno o due, e avrai zone intime pulite e sana.

Ma non è solo la respirazione a crearti disagio: ci sono anche i pericoli di contagio nelle toilette — fuori casa — dove non si è mai sicuri che la pulizia sia perfetta e certe irritazioni intime hanno origine proprio lì. Per non parlare poi dei giorni critici in cui l'igiene è più mai raccomandata. Tutti questi importanti, non ti pare, per tenere sempre con te la tua salviettina intima, per ricordarti di Lines Lei ogni mattina, quando controlli che in borsetta ci sono le cose proprio indispensabili!»



Per la tua igiene intima — fuori casa —, ricorda di avere sempre in borsetta anche la salviettina — lavavaschia — Lines Lei: una grande sicurezza in una piccola bustina.

IL SANTO: S. Giovanni Bosco.

Altri Santi: S. Ciro, S. Saturnino, S. Tarcisio, S. Lodovica, S. Marco.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,50 e tramonta alle ore 17,34, a Milano sorge alle ore 7,45 e tramonta alle ore 17,27, a Trieste sorge alle ore 7,27 e tramonta alle ore 17,09, a Roma sorge alle ore 7,24 e tramonta alle ore 17,23; a Palermo sorge alle ore 7,12 e tramonta alle ore 17,27; a Bari sorge alle ore 7,04 e tramonta alle ore 17,07.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1797, nasce a Lichtenfels (Vienna) il compositore Franz Schubert.

PENSIERO DEL GIORNO: I versi belli e ben fatti non dicono niente, se non toccano il cuore. (Voltaire)

A cura di Rodolfo Celletti

I grandi cantanti e le canzoni

ore 21,05 radiouno

Si dà il via stasera ad un nuovo ciclo «lirico» curato da Rodolfo Celletti. Si tratta di quindici puntate (*I grandi cantanti e le canzoni*) in cui saranno ascoltati, analizzati, ammirati i più bei nomi di ieri e di oggi: da Caruso a Pavarotti, da Tito Schipa a Scialapin, da Tagliavini a Di Stefano, Dan Krauss a Domingo.

E sia ben chiaro che questi divi dell'acuto non si trovano male nel campo della canzone, ad esempio in quella napoletana. Assicura infatti lo stesso Celletti che «le canzoni scritte nel periodo d'oro di Napoli, tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento, avevano caratteristiche liriche».

Basterebbe citare l'esempio più noto o più banale se vogliamo: *'O sole mio*. E' certo diverso il sapore di questa canzone se interpretata da uno che non ha come un tenore la giusta estensione vocale».

Rodolfo Celletti ci ha detto che una buona metà del repertorio musicale della trasmissione è costituito da canzoni napoletane; il resto da pagine italiane,

spagnole, inglesi, tedesche e russe. Protagonisti, com'è ovvio, i tenori.

Celletti è oggi tra i più autorevoli musicologi, capaci di affrontare con dignità e con completezza un così allestente capitolo sui cantanti. Scrittore e critico, Rodolfo Celletti è nato a Roma il 13 giugno 1917. Specializzato nello studio dello stile vocale e dei problemi interpretativi del teatro musicale, dalle origini al nostro tempo, Celletti è stato ed è collaboratore di parecchi quotidiani e di riviste (*Il Tempo di Milano*, *La Scala*, *L'opera*, *Discoteca*, *Musica d'oggi*, *Musica e dischi*, eccetera), assiduo altresì presso i programmi culturali della RAI; ed è stato uno dei direttori della sezione musicale dell'*Encyclopédie de l'opéra* a partire dal V Volume; ha infine diretto *Le grandi voci*, Dizionario critico-biografico dei cantanti (Roma, 1964).

E' utile ricordare che negli anni più recenti — anche secondo Celletti — il cantante d'opera ha perso gran parte dell'entusiasmo verso la canzone. La colpa sarebbe da ricercare nella civiltà industriale, che ha sradicato la cultura contadina.

Regia di Flaminio Bollini

Dio ne scampi dagli Orsenigo

ore 21 radiotre

Vittorio Imbriani nacque a Napoli nel 1840 e vi morì nel 1886. Trascorse la giovinezza in esilio insieme al padre Paolo Emilio.

A Zurigo seguì le lezioni di F. De Sanctis, Combattente nel 1859 e nel 1866 venne preso prigioniero a Bezzecce.

Fu ardito stilista e satirico violento e bizzarro, sia nei saggi critici (*Berchet e il romanticismo italiano*, *Fame usurpare*, *Studi letterari e bizzarrie satiriche*), sia nelle prosse narrative (*Mastz Impicca*, *fantasia fiabesca* del 1874, e *Dio ne scampi dagli Orsenigo* del 1876). E' da questo romanzo che è stata tratta la com-

media grottesca (autore della riduzione Giuseppe Lazzari, regista Flaminio Bollini) che va in onda quest'oggi.

Personaggi e vicende sono tipici del romanzo borghese ottocentesco ma deformati e capovolti da una violenta carica satirica, frugati e rivelati nella meschinità dei loro movimenti, nell'inconsistenza delle loro passioni.

Anche le differenze linguistiche servono per mettere in rilievo il tremendo equivoco, la trappola appiccicoso da cui, in omaggio a un assurdo senso dell'onore e al cliché romantico, il protagonista non riesce a disimpegnarsi, inchiodato per sempre a un «gioco delle parti».

- IX C**
- 6 — Segnale orario**
STANOTTE, STAMANE
 (I parte)
 Un programma condotto da **Adriano Mazzoletti**
 - *Il mondo che non dorme*
 - *Lo svegliarino*
- 7 — GR 1**
 Prima edizione
7,20 Lavoro flash
7,30 STANOTTE, STAMANE
 (II parte)
 — *Accade oggi: cronache dal mondo di ieri*
 — *Il mago smagato: Van Wood*
 - *Ascoltate Radiouno*
- 8 — GR 1**
 Seconda edizione
GR 1 - Sport
 - *Riparliamone con loro* -
 di **Sandro Ciotti**
- 8,40 Leggi e sentenze**
 a cura di **Esule Sella**
- 8,50 CLESSIDRA**
 Annotazioni musicali giorno dopo giorno
 Un programma di **Lucio Lironi**
- 9 — Voi ed io:**
punto e a capo
 Musiche e parole provocate
- 10 — GR 1 flash**
 Terza edizione
- 10,35 VOI ED IO:**
PUNTO E A CAPO
 (II parte)
- 11 — Lo spunto**
 Spazio libero per incontri a più voci in due tempi su un tema
- 11,35 QUANDO LA GENTE CANTA**
 Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Ottello Profazio**
 I paesi cantano: San Martino Valle Caudina in Irpinia
- 12 — GR 1**
 Quarta edizione
- 12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO**
 di **Gianni Papini**
- 12,20 Asterisco musicale**
- 12,30 Marisa Bartoli ed Enrico Lazareschi in: SAMADHI**

Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da **Pompeo De Angelis**. È attualità di primo niv. una ragione per una canzone, novele umoristiche, p. m. safare, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giochi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale. Da Trieste lo sceneggiato Da Milano, il concerto jazz con le opinioni del pubblico Regia di **Sandro Merli** (I parte) Nell'intervallo (ore 16): **GR 1 flash** Ottava edizione

17 — GR 1 SERA
 Nona edizione

17,30 PRIMO NIP
 (II parte)

18,35 TRA SCUOLA E LAVORO
 Programma di orientamento scolastico e professionale di Giacomo Guglielminetti e Mariella Serafini Giovanni Consulenza di Arnaldo Ferrari Realizzazione di Nino Perrone Prima trasmissione

- 11 — GR 1** Decima edizione
11,10 Ascolta, si fa sera
11,15 Asterisco musicale
11,20 Appuntamento
 con Radiouno per domani
- 11,25 GENITORI: INTERVALLO!**
 Quindici minuti di ascolto per i bambini e di relax per i genitori - Un programma di **Inor**
- 11,40 Musiche nel mondo**
 presentata da Maurizio Levati
- 20,15 DOTTORE, BUONASERA**
 Divagazioni e attualità mediche a cura di **Luciano Sterpellone**
- 20,35 TRE VOCI, UNA CHITARRA E NIENTE LUNA con Della Valle e Mariella Montemurri** - Un programma di **Guglielmo Papararo**
- 21 — GR 1 flash - 11^ edizione**
- 21,05 I GRANDI CANTANTI E LE CANZONI**, di Rodolfo Celletti
- 21,45 Radiodrammi in miniatura**
I grigi di El Greco
 di Lino Matti
- Gen Ferreira, C. De Cristofaro, D. Avallone, G. Ratti, Prof. Von Holstein, M. Lombardini, Prof. Laurencin, A. Guidi, Guaraldo Martin, G. Esposito, Un soldato, M. Guidelli**
 Regia di **Dante Raiteri**
- 22,05 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
S. Orlando, Tre movimenti per pf. (Pf. A. Bacchelli) ♦ **G. Saponaro**: Capriccio per orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. F. Scaglia)
- 22,30 L'Approdo**
 Settimanale di lettere ed arti Sul - Carteggio Svevo Montale - conversazione di Walter Mauro e Marco Forti - Luigi Baldassari - Lello Sciascia - p. m. qualitatori - Lello Sciascia - domande di storiografia filosofica
- 23 — GR 1 flash - Ultima edizione**
Oggi al Parlamento
- 23,15 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI**
 Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 240 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 337, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 0600 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: Un giorno dopo l'altro. Non illuderti. Loro mantengono. Come de Araujo. 19.30 Nel mondo di Lysine. Lysine di Wigand. 20.00 maremello 0,11. **Musica per tutti:** Wives and lovers. Dichiarazione d'amore. Monica delle bambole. Vivere insieme. A man alone. S. Rachmaninov. Vocalise. Non so più come amarlo (I don't know how to love him). Che cosa vuol dire rodere. 21.00 L'ora dei canzoni. Intermezzo 1,05. **Divertimento per orchestra:** Fasseggiando con te. Gosling. Ciribirin. Sogno nel sonno. Shopping in the town. I giorni dell'arcobaleno. Catchword. Apres tout 1,36. **Sanremo maggiorenne:** Corde della mia chitarra. L'aria di Natale. Adoro, Adoro. Paperi e pareri. Amore un'altra. Tu sei. Adoro. Ma su via. Conoscerò 2,06. **Il melodioso '800:** D'Auber. Il cavallo di bronzo. Ouverture. G. Donizetti. La figlia del reggimento, atto 2. - Salut à la France! G. Verdi. Un ballo in maschera, atto 2. - O quai soave. 2,36 **Musica da quattro spade:** Pieses di Broadway. Brooklyn. Drama di radura. Ekappa tra Kalywa mow. Arrivederci Roma. Canta se la vuoi cantar. La violentera. Eissoun kalos eissoun. Gh ykox. 3,06 **Invito alla musica:** Quanto ti amo (Quo j'aime). Summer. Lanterna antica (Antique Annie's magic lantern show). Hallelujah. Moonlight. Una notte in mezzo ai boschi. Un uomo una donna. 3,36 **Danze, romanzo e cori da opere:** G. Donizetti. La Favorite. romanzo atto 2. - Ballietto. G. Verdi. Ernani, atto 1. - Infelicità e tuo credevi. - V. Beolini. Beatrice di Tenda. Deh se un'urna... L. Delibes. Lakme, atto 1. - Fanfan la Panurge. 4,06 **Successi di ieri, ritmi di oggi:** Se domani. Androy. Mi ammi. Apac. Corcana. Macchina qui. Cie i azzurri. 5,06 **Juke box:** Mi ha strepato il viso suo. Didigam Didigao. Felicità t'è. Ci vuole un fiore. Devi Cate drive. Più passa il tempo. Ci vuole un treno. 5,36 **Musica per un buongiorno:** April fools. The sound of music. Bene mio. Play a simple melody. Per noi due. Beautiful dreamer. Ebb tide.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano, alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in inglese, alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03, in francese, alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30, in tedesco, alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12.10-12.30 La Voix de la Vallee. Cronaca dal vivo. Altre notizie - Autou de nous. Lo sport - Taccuino. Che tempo fa. 14-15 Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14.15 Rispondiamo con la musica. 14.30 L'ora dei canzoni. 14.40 **Il canto dei cantori:** Incontro con quei due "vocalisti" fra cantanti trentini (I parte). 14.45 - Scuola oggi. - Settimanale sui problemi della scuola nelle due province, di Renzo Ferretti e Franco Bolognesi. 15.15 **Amore e amicizia:** Intermezzo 1,05. Notizie flash. 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino Rotocalco, a cura de Giornale Radio.

Irasmissons de rujineda ladina. 13.40-14.10 **Notiziari per i Ladini dai Dolomiti:** 13.40-14.10 **Notiziari per i ladini di Sella-Diavole:** 14.00-14.30 **Corriere pensiero de Znezi da Fier.**

Friuli-Venezia Giulia - 7.30-7.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11.30-13.30 **Parte in causa:** - Anticipazioni e commenti sui Programmi di Radio Trieste. 14.00-14.30 **Corriere pensiero di Friuli-Venezia Giulia:** 13.30 **Spazio aperto:** 14.45-15.30 Il Gazzettino

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14.30 (Lazio e Puglia) ore 14.30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12.10-12.30 Il Giornale del Piemonte, prima edizione 14.30-15 Il Giornale del Piemonte, seconda edizione. **Lombardia** - 12.10-12.30 Gazzettino Padano, prima edizione 14-15 - Notiziario Lombardia. 12.10-12.30 Gazzettino Padano, seconda edizione. **Veneto** - 12.10-12.30 Giornale del Veneto, prima edizione, 14.30-15 Giornale di Veneto, seconda edizione. **Liguria** - 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria, prima edizione. **Emilia-Romagna** - 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna, prima edizione, 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna, seconda edizione. **Toscana** - 12.10-12.30 Gazzettino Toscana, 14.15 **Notiziario toscano:** 12.10-12.30 Corriere delle Marche, prima edizione 14.30-15 Corriere delle Marche, seconda edizione. **Umbria** - 12.10-12.30 Corriere dell'Umbria. 14-15 La Radio e vostra. Notiziari e programmi. **Lazio** - 12.10-12.30 Gazzettino

del Friuli-Venezia Giulia. 19.10-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14.30 **L'ora della Venezia Giulia:** Trasmisone giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Accademia musicale di Venezia. 14.45 **Il canto dell'estero:** Cronaca italiana. Notizie sportive 14.45-15.30 - Discodiscoteca. Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7.15-7.20 **Gazzettino sardo:** Nouzze de mattina. 11.30 - Ore 11.30 - 12.10 **Gazzettino sardo:** 12.30-12.55 **Canzoni e interpreti di tutti i gusti:** 13.33 **Il canto dell'estero:** 13.40 **Il canto dell'estero:** 14.45 **Gazzettino sardo:** Gazzetto sport. 14.30 **Complezzo di musica leggera:** 15.30 **Un problema alla settimana:** Colloqui con le Università sardi. 15.30 **Motivi di successo:**

Sicilia - 7.30-7.45 **Gazzettino Sicilia:** 12.10-12.30 **Gazzettino Sicilia:** ed. 14 **Musica per tutti:** 14.30 **Gazzettino Sicilia:** 3rd ed. - La domenica sportiva, a cura di O. Scariati. L. Tripisciano e M. Vannini. 15 **Entriamo in biblioteca:** a cura di Enrico Casale. Antologia musicale. 15.30 **Notiziario di Palermo:** 15.20 **Programma musicale:** Solvato da Arturo Di Vito. 15.45 **La Sicilia dei santi:** a cura di Stefano Giordano con Gabriella Savoia. 16.15-16.30 **Gazzettino Sicilia:** 4th ed. **Calcio Sicilia:** 16.30 **Il canto dell'estero:** 17.00 **Spettacoli e divertimenti a cura della Redazione Sportiva:**

sender bozen

6.30 **Klingender Bergengruss:** 7.15 **Nachrichten:** 7.25 **Dor Kommentar oder Der Pressespiegel:** 7.30-8.30 **Aus unserer Diskothek:** 9.30-10 **Musik am Vormittag:** Däzwischen. 9.30-10 **Klein-Konzert:** 10-10.5 **Nachrichten:** 10.15 **Wetter:** 10.15 **Schule:** (Vorleseschule) **Märchen aus Sudamerika:** 10.45-11 **Naturkundliche Streifzüge durch Südtirol:** 12-12.10 **Nachrichten:** 12.30 **Mittagsmagazin:** 13 **Wetterbericht:** 13.10 **Wetterbericht:** 13.15-14 **Ar. Eisack, Eisack und Rienz:** 16.30 **Musikparade:** 17 **Nachrichten:** 17.05 **Wir senden für die Jugend:** **Tanzparty:** 18 **Menschen und Landschaften:** 18.10 **Alpenländische Minuten:** 18.45 **Wissenschaft und Technik:** 19-19.05 **Musikalisches Intermezzo:** 19.30 **Blasmusik:** 19.50 **Sportfunk:** 19.55 **Musikalischs Intermezzo:** 20 **Nachrichten:** 20.15 **Zielsetbele:** **Hörspiel von Hermann Hahn:** **Arme di Morte:** **Eva Gorg, Kurt Lieck, Carmen Renata, Koper, Heinz Schimelpfenning u. a.** **Regie:** Hermann Naber. 21.10 **Begegnungen mit der Oper:** **Jacques Offenbach:** **Szenenfolge aus den Chansons:** **Opern-** und **Operett-** Erzählungen. 21.30 **Rudolf Schock Tenor:** **Rita Streich, Soprano Josef Metternich, Bariton Siegfried Wagner, Alt, Margarete Klose:** **Alt, Orchester und Chor der Städtischen Oper Berlin:** **Chorleiter:** **Heribert Ludecke:** **Dir. Wilhelm Schucker:** 21.57-22 **Das Programm von morgen Sendedschluss:**

v slovenščini

Casnarski programi: Porocila ob 7-10. - 12.45, - 15.30 - 19. Kratka porocila ob 8 - 11.30 - 13.30 - 17 - 18 Novice iz Furlanije Julijsko Krajino ob 8 - 14 - 15.15

7.20-24.05 **Prvi pas:** Dom in izročilo: Dobri jutri počasni Tivjan, glasba in ples, ples, ples za poslušanje. Odletna teden. Iz svetovne folklor. Koncert sredi jutra. Postlubni boste. Koncert na vetrinah. Glasba po željah.

13-15.30 **Drugi pas:** Za mlade: Sestank ob 13. Kulturna beležnica, Z glasbo po svetu. Mladina v zrcalu časa. Glasba na našem valu

16-19.30 **Trdak pas:** Kultura in delo: Koncerti, predstavki, zbrane. Branko Kršmanović, iz Beogradja, ki ga vodi Bogdan Babic. Jules Massenet. Werther opera, v tretih dejanjih. Prvo dejanje. Orkester gledališča Verdi v Trstu vodi Bruno Bartoletti. Cas in država: vmes lahka glasba

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079 montecarlo m 428 kHz 701

7 **Buongiorno in musica:** - Programmi Radio TV. 7.30 Giornale radio, 7.40 **Buongiorno in musica:** 8.30 **Notiziario:** 8.35 **Fogli d'album:** 9 **Quattro passi:** 9.30 **Uscita a luci rosse:** 10 con noi. 10.10 **Vita a scuola:** 10.30 **Notiziario:** 10.35 **Intermezzo:** 10.45 **Vanna:** 11.15 **Canta Umberto Tosti:** 11.30 **Edizione Sonora:** 11.45 **Suona l'orchestra:** Les Mercier 12 **la prima pagina:**

12.00 **Musica per voi:** 12.30 Giornale radio, 13.00 **Uscita a luci rosse:** 13.30 **Notiziario:** 14 **Storia e poesia:** 14.30 **Intermezzo:** 14.45 **Invito al canto:** 14.40 **Notiziario:** 14.35 **Una lettera da:** 14.40 **Intermezzo:** 14.45 **Argelli:** 15 **Vita a scuola:** 15.20 **Intermezzo:** 15.30 **La scuola romanesca:** 15.45 **Sax club:** 16 **Notiziario:** 16.10 **Do-re-mi-fa-sol:** 16.30 **Programma in lingua slovena:**

19.30 **Crash:** 20 La scena del jazz. 20.30 **Notiziario:** 20.35 **Rock party:** 21 Un libro, una voce: **La madre certa:** di Cingiz Aitmatov. 21.15 **Canteroy Huston:** 21.30 **Notiziario:** 21.35 **Ludwig van Beethoven:** 22.30 **Giornale radio:** 22.45-23 **Pop jazz:**

6.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 **Informazioni:** 6.45 **Dedicati con simpatia:** 6.45 **Boletino meteorologico:** 7 **Notiziario:** 7.30 **Corriere di Montebelluna:** 7.45 **Boletino meteorologico:** 8 **Oroscopo:** 8.15 **Boletino meteorologico:** 8.36 **Rompicapo tris:** 9 **Notiziario sport:** 9.10 **C'era una volta...** 9.30 **La coppia:** 9.35 **Argomenti del giorno:**

10 **Il gioco della coppia:** interventi telefonici degli ascoltatori. 10.30 **Ritratti musicali:** 11 **Conigli musicali:** 11.15 **Ritorno alla radio:** 11.30 **Rompicapo tris:** 11.35 **A.A.A. Cercasi - Agenzia matrimoniale:** 12.05 **Apertivo in musica:** 12.30 **La parlantina:** 13 **Un milione per riconoscere:**

14.15 **La canzone del vostro amore:** 14.30 **l' cuore ha sempre ragione:** 15 **Hi Parade:** di Radio Montecarlo. 15 **Him:** 15.45 **Rompicapo tris:**

16 **Classe di ferro:** 17 **Dieci domande per un incontro:** 18.03 **Quale dei tre?** 18.10 **Parapsicologia:** 19.03 **Fate voi stessi il vostro programma:** 19.30-20 **Voce della gente:**

20 **Play-house quartet:** 20.15 **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** 21.25 **Scatole di note:** 21.45 **Terza pagina:** 22.15 **Musica varia:** 22.30 **Notiziario:** 22.40 **Notiziari in discoteca:** 23.10 **Galleria de jazz:** 23.30 **Notiziario:** 23.35-24 **Notiziari musicali:**

24 **Play-house quartet:** 20.15 **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** 21.25 **Scatole di note:** 21.45 **Terza pagina:** 22.15 **Musica varia:** 22.30 **Notiziario:** 22.40 **Notiziari in discoteca:** 23.10 **Galleria de jazz:** 23.30 **Notiziario:** 23.35-24 **Notiziari musicali:**

24 **Play-house quartet:** 20.15 **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** 21.25 **Scatole di note:** 21.45 **Terza pagina:** 22.15 **Musica varia:** 22.30 **Notiziario:** 22.40 **Notiziari in discoteca:** 23.10 **Galleria de jazz:** 23.30 **Notiziario:** 23.35-24 **Notiziari musicali:**

24 **Play-house quartet:** 20.15 **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** 21.25 **Scatole di note:** 21.45 **Terza pagina:** 22.15 **Musica varia:** 22.30 **Notiziario:** 22.40 **Notiziari in discoteca:** 23.10 **Galleria de jazz:** 23.30 **Notiziario:** 23.35-24 **Notiziari musicali:**

24 **Play-house quartet:** 20.15 **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** 21.25 **Scatole di note:** 21.45 **Terza pagina:** 22.15 **Musica varia:** 22.30 **Notiziario:** 22.40 **Notiziari in discoteca:** 23.10 **Galleria de jazz:** 23.30 **Notiziario:** 23.35-24 **Notiziari musicali:**

24 **Play-house quartet:** 20.15 **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** 21.25 **Scatole di note:** 21.45 **Terza pagina:** 22.15 **Musica varia:** 22.30 **Notiziario:** 22.40 **Notiziari in discoteca:** 23.10 **Galleria de jazz:** 23.30 **Notiziario:** 23.35-24 **Notiziari musicali:**

24 **Play-house quartet:** 20.15 **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** 21.25 **Scatole di note:** 21.45 **Terza pagina:** 22.15 **Musica varia:** 22.30 **Notiziario:** 22.40 **Notiziari in discoteca:** 23.10 **Galleria de jazz:** 23.30 **Notiziario:** 23.35-24 **Notiziari musicali:**

24 **Play-house quartet:** 20.15 **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** 21.25 **Scatole di note:** 21.45 **Terza pagina:** 22.15 **Musica varia:** 22.30 **Notiziario:** 22.40 **Notiziari in discoteca:** 23.10 **Galleria de jazz:** 23.30 **Notiziario:** 23.35-24 **Notiziari musicali:**

24 **Play-house quartet:** 20.15 **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** 21.25 **Scatole di note:** 21.45 **Terza pagina:** 22.15 **Musica varia:** 22.30 **Notiziario:** 22.40 **Notiziari in discoteca:** 23.10 **Galleria de jazz:** 23.30 **Notiziario:** 23.35-24 **Notiziari musicali:**

24 **Play-house quartet:** 20.15 **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** 21.25 **Scatole di note:** 21.45 **Terza pagina:** 22.15 **Musica varia:** 22.30 **Notiziario:** 22.40 **Notiziari in discoteca:** 23.10 **Galleria de jazz:** 23.30 **Notiziario:** 23.35-24 **Notiziari musicali:**

24 **Play-house quartet:** 20.15 **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** 21.25 **Scatole di note:** 21.45 **Terza pagina:** 22.15 **Musica varia:** 22.30 **Notiziario:** 22.40 **Notiziari in discoteca:** 23.10 **Galleria de jazz:** 23.30 **Notiziario:** 23.35-24 **Notiziari musicali:**

24 **Play-house quartet:** 20.15 **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** 21.25 **Scatole di note:** 21.45 **Terza pagina:** 22.15 **Musica varia:** 22.30 **Notiziario:** 22.40 **Notiziari in discoteca:** 23.10 **Galleria de jazz:** 23.30 **Notiziario:** 23.35-24 **Notiziari musicali:**

24 **Play-house quartet:** 20.15 **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** 21.25 **Scatole di note:** 21.45 **Terza pagina:** 22.15 **Musica varia:** 22.30 **Notiziario:** 22.40 **Notiziari in discoteca:** 23.10 **Galleria de jazz:** 23.30 **Notiziario:** 23.35-24 **Notiziari musicali:**

24 **Play-house quartet:** 20.15 **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** 21.25 **Scatole di note:** 21.45 **Terza pagina:** 22.15 **Musica varia:** 22.30 **Notiziario:** 22.40 **Notiziari in discoteca:** 23.10 **Galleria de jazz:** 23.30 **Notiziario:** 23.35-24 **Notiziari musicali:**

24 **Play-house quartet:** 20.15 **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** 21.25 **Scatole di note:** 21.45 **Terza pagina:** 22.15 **Musica varia:** 22.30 **Notiziario:** 22.40 **Notiziari in discoteca:** 23.10 **Galleria de jazz:** 23.30 **Notiziario:** 23.35-24 **Notiziari musicali:**

24 **Play-house quartet:** 20.15 **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** 21.25 **Scatole di note:** 21.45 **Terza pagina:** 22.15 **Musica varia:** 22.30 **Notiziario:** 22.40 **Notiziari in discoteca:** 23.10 **Galleria de jazz:** 23.30 **Notiziario:** 23.35-24 **Notiziari musicali:**

24 **Play-house quartet:** 20.15 **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** 21.25 **Scatole di note:** 21.45 **Terza pagina:** 22.15 **Musica varia:** 22.30 **Notiziario:** 22.40 **Notiziari in discoteca:** 23.10 **Galleria de jazz:** 23.30 **Notiziario:** 23.35-24 **Notiziari musicali:**

24 **Play-house quartet:** 20.15 **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** 21.25 **Scatole di note:** 21.45 **Terza pagina:** 22.15 **Musica varia:** 22.30 **Notiziario:** 22.40 **Notiziari in discoteca:** 23.10 **Galleria de jazz:** 23.30 **Notiziario:** 23.35-24 **Notiziari musicali:**

24 **Play-house quartet:** 20.15 **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** 21.25 **Scatole di note:** 21.45 **Terza pagina:** 22.15 **Musica varia:** 22.30 **Notiziario:** 22.40 **Notiziari in discoteca:** 23.10 **Galleria de jazz:** 23.30 **Notiziario:** 23.35-24 **Notiziari musicali:**

24 **Play-house quartet:** 20.15 **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** 21.25 **Scatole di note:** 21.45 **Terza pagina:** 22.15 **Musica varia:** 22.30 **Notiziario:** 22.40 **Notiziari in discoteca:** 23.10 **Galleria de jazz:** 23.30 **Notiziario:** 23.35-24 **Notiziari musicali:**

24 **Play-house quartet:** 20.15 **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** 21.25 **Scatole di note:** 21.45 **Terza pagina:** 22.15 **Musica varia:** 22.30 **Notiziario:** 22.40 **Notiziari in discoteca:** 23.10 **Galleria de jazz:** 23.30 **Notiziario:** 23.35-24 **Notiziari musicali:**

24 **Play-house quartet:** 20.15 **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** 21.25 **Scatole di note:** 21.45 **Terza pagina:** 22.15 **Musica varia:** 22.30 **Notiziario:** 22.40 **Notiziari in discoteca:** 23.10 **Galleria de jazz:** 23.30 **Notiziario:** 23.35-24 **Notiziari musicali:**

24 **Play-house quartet:** 20.15 **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** 21.25 **Scatole di note:** 21.45 **Terza pagina:** 22.15 **Musica varia:** 22.30 **Notiziario:** 22.40 **Notiziari in discoteca:** 23.10 **Galleria de jazz:** 23.30 **Notiziario:** 23.35-24 **Notiziari musicali:**

24 **Play-house quartet:** 20.15 **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** 21.25 **Scatole di note:** 21.45 **Terza pagina:** 22.15 **Musica varia:** 22.30 **Notiziario:** 22.40 **Notiziari in discoteca:** 23.10 **Galleria de jazz:** 23.30 **Notiziario:** 23.35-24 **Notiziari musicali:**

24 **Play-house quartet:** 20.15 **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** 21.25 **Scatole di note:** 21.45 **Terza pagina:** 22.15 **Musica varia:** 22.30 **Notiziario:** 22.40 **Notiziari in discoteca:** 23.10 **Galleria de jazz:** 23.30 **Notiziario:** 23.35-24 **Notiziari musicali:**

24 **Play-house quartet:** 20.15 **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** 21.25 **Scatole di note:** 21.45 **Terza pagina:** 22.15 **Musica varia:** 22.30 **Notiziario:** 22.40 **Notiziari in discoteca:** 23.10 **Galleria de jazz:** 23.30 **Notiziario:** 23.35-24 **Notiziari musicali:**

24 **Play-house quartet:** 20.15 **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** 21.25 **Scatole di note:** 21.45 **Terza pagina:** 22.15 **Musica varia:** 22.30 **Notiziario:** 22.40 **Notiziari in discoteca:** 23.10 **Galleria de jazz:** 23.30 **Notiziario:** 23.35-24 **Notiziari musicali:**

24 **Play-house quartet:** 20.15 **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** 21.25 **Scatole di note:** 21.45 **Terza pagina:** 22.15 **Musica varia:** 22.30 **Notiziario:** 22.40 **Notiziari in discoteca:** 23.10 **Galleria de jazz:** 23.30 **Notiziario:** 23.35-24 **Notiziari musicali:**

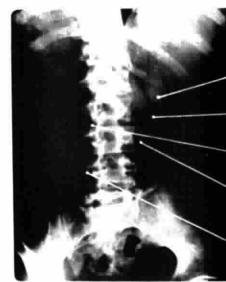
24 **Play-house quartet:** 20.15 **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** 21.25 **Scatole di note:** 21.45 **Terza pagina:** 22.15 **Musica varia:** 22.30 **Notiziario:** 22.40 **Notiziari in discoteca:** 23.10 **Galleria de jazz:** 23.30 **Notiziario:** 23.35-24 **Notiziari musicali:**

24 **Play-house quartet:** 20.15 **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** 21.25 **Scatole di note:** 21.45 **Terza pagina:** 22.15 **Musica varia:** 22.30 **Notiziario:** 22.40 **Notiziari in discoteca:** 23.10 **Galleria de jazz:** 23.30 **Notiziario:** 23.35-24 **Notiziari musicali:**

24 **Play-house quartet:** 20.15 **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** 21.25

aveva ragione lo specialista

con dr. **GIBAUD** è un'altra vita



è stata studiata da un medico
per dare giusto sostegno, giusto calore

Nelle cinture del dottor Gibaud, la quantità di calore
e l'azione di sostegno, sono calibrate scientificamente
per rispondere in modo specifico alle diverse
esigenze terapeutiche. Per questo sono state studiate
nei tipi: leggero, super contenitivo, normale.

in farmacia e negozi specializzati

Cintura normale cm 27

contro:
reumatismi
lombaggini
coliti
dolori renali e muscolari
mal di schiena

Dr. GIBAUD
INELASTIC

la linea più completa
di articoli elastic in lana

rete 1

12,30 ARGOMENTI

SCHEDA - ARCHITETTURA

Una macchina per la cultura
Il centro nazionale d'arte e cultura a Parigi - Ottobre 1973
di Renzo Piano

Regia di Luciano Arancio
Prima parte
(Replica)

■ Pubblicità

13 — FILO DIRETTO

Dalla parte del consumatore

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ Pubblicità

13,30-14,10 Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

PER I PIU' PICCINI

17 — IL LIBRO DEI RACCONTI (A COLORI)

Il paese di... C'era una volta
Favole, fiabe e leggende di tutti i tempi interpretate dai burattini di Ottello Sarzi
Cappuccetto rosso
di C. Ferrault
Regia di Tazio Tani
Prod. Polivideo

17,20 LE FAVOLE DI ESOPO

Un programma di Giordano
Reposi con la collaborazione e presentazione di Wanda
Vismara

19 - I delfini, le balene e il
pesceblino

17,25 DUE ANNI DI VACANZE

dal romanzo di Giulio Verne
17° episodio

Un'isola poco ospitale
con Marc Di Napoli, Didier Gaudron, Dominique Planchet, Franck Seiden schwanz
Regia di Gilles Grangier
Prod. O.R.T.F. Technisonor

17,55 SIMBA IL LEONE

Regia di Johan Nestly

18,15 ARGOMENTI

SCHEDA - ARCHITETTURA

Una macchina per la cultura
(A COLORI)

Il centro nazionale d'arte e cultura a Parigi - Gennaio '77
di Renzo Piano
con la collaborazione di Luigi Fantoni
Regia di Sergio Minissi
Seconda ed ultima parte

■ Pubblicità

18,45 TEMPO DI SAMBA CON GIALMA 3

Presenta Maura Stanko
Testi di Franco Mandini

Regia di Maurizio Costanzo

rete 1

19,20 FURIA

La città fantasma
con Peter Graves, William Fawcett, Robert Diamont
Produzione: I.T.C.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

■ Pubblicità

CHE TEMPO FA

Telegiornale

■ Pubblicità

20,40

Il club dei suicidi

dal racconto di Robert Louis Stevenson

Adattamento di Robert Muller
Interpreti: Alan Dobie, Bernard Archard, Hildegard Neil, David Collings, Eric Wouffe
Regia di Mike Vardy
Distribuzione: Anglo-Emi Film
Produzione: Thames Film

■ Pubblicità

22 — Abba show

Spettacolo musicale

Regia di Grundy

■ Pubblicità

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

svizzera

8,10-9 Telescuola

TRENT'ANNI DI STORIA **X**
Dalla prima alla seconda guerra mondiale
3^o lezione - Prima guerra mondiale, da Verdun all'intervento americano

10,10 TELESCUOLA (Replica) **X**
18 - PER UNA CITTÀ ORA **X**
60 - LEGGIADRO **X** 2 A proposito di un viaggio tra gli Inuit

18,55 LA BELLA ETA' **X**
Trasmissione dedicata alle persone anziane, a cura di Dino Ballestro, TV-Spot **X**

19,45 OCCHIO CRITICO **X**
Informazioni d'arte a cura di Peppe Le Morini, Regia di Mirta Storni, TV-Spot **X**

20,15 REGIONALE **X**
Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana, TV-Spot **X**

20,45 TELEGIORNALE - 2^o ediz. **X**
L'ultimo telegiornale interattivo di Sidney Polter, Anne Bradford, Telly Savalas, Steven Hill, Edward Asner, Indus Arthur, Paul Newlin, Regia di Sydney Pollack

21 - LA VITA CORRE SUL FILO **X**
Un telegiornale interattivo di Sidney Polter, Anne Bradford, Telly Savalas, Steven Hill, Edward Asner, Indus Arthur, Paul Newlin, Regia di Sydney Pollack

22,35-22,45 TELEGIORNALE - 3^o ed. **X**

■ Pubblicità

«L'altra cucina», seconda trasmissione

Cibi sani ed economici

ore 19,10 rete 2

Forse non tutti sanno che con molte fra le «vili» erbacce si preparano ottime insalate, o che le alghe possono essere usate come il prezzemolo; o, ancora, non tutti conoscono i vantaggi della macrobiotica per lo spirito e per il corpo.

E' quanto scopriamo, insieme con molte altre notizie culinarie, nel programma a cura di



Paolo Turco presenta la rubrica

Carla Perotti (regia di Maurizio Corgnati) *L'altra cucina*. La trasmissione intende proporre un modo sano ed economico di nutrirsi e oggi, con la voce alimentari tra le più pesanti del bilancio familiare, questa ultima non è impressa da poco.

Nelle otto trasmissioni (la prima è andata in onda la scorsa settimana) molti sono gli alimenti di cui si parla — dal pane alla soia, alle verdure, alla frutta, alle erbe, ai cibi della cucina orientale —, ma di una cosa in particolare non si parla mai: la carne, la famigerata carne cui gli italiani sembrano non voler rinunciare e che pesa così gravemente sulla nostra bilancia commerciale.

L'altra cucina è quindi un programma dedicato alla cucina alternativa, a quel tipo di alimentazione che, un po' per pigrizia mentale, un po' per mancanza di informazione e, perché no, un po' per la difficoltà di assuefarsi a certi gusti, non è ancora entrata nelle abitudini della famiglia italiana. Eppure molti ormai le riconoscono virtù dietetiche, nutritive e anche, come detto, economiche. Vogliamo fornire un contributo alla conoscenza di una alimentazione più naturale e di un'agricoltura biologica, cioè

senza concimi chimici o forzature», conferma Paolo Turco, presentatore della trasmissione; un po' di cinema (*Un bellissimo novembre* di Bolognini, *Pane e cioccolata* di Brusati, *Trevico-Torino*), un po' di TV (*Rosso veneziano* e *Camilla*) e di teatro (*Il vizio assurdo*) alle spalle.

E Carla Perotti: «I vantaggi che da una tale cucina trae la salute sono indubbi. Questo è uno dei motivi per cui sono contenta di aver curato tale programma; inoltre oggi è assai attuale un discorso su una alimentazione a basso prezzo».

«Una cucina più povera non significa meno ricca di sapori», ribadisce Turco, «spesso comperiamo i prodotti solo per il

loro aspetto e li paghiamo più cari, mentre ad esempio le verdure e i frutti esteticamente più brutti sono quasi sempre i migliori».

Ogni puntata si svolge alla presenza del pubblico: intervengono esperti di vario genere: medici, dietisti, coltivatori specializzati, cultori della cucina alternativa per motivi ideologici (come i seguaci delle dottrine «yoga» e «zen»). Nel corso del programma sono anche previsti interventi di uno scatenato Paolo Poli impegnato in divertenti monologhi scientifico-didattici.

p.g.

Seconda puntata — Oggi si parla di riso, naturalmente integrale. In apertura l'ingegner Ernesto Bianchi, presidente della cooperativa Il girasole di Milano, spiega i motivi della protesta, oggi assai diffusa, contro un mondo e un cibo troppo «alienati». Franco Ri-

vetti entra quindi nel vivo dell'argomento illustrando le qualità del riso integrale, ricco di vitamine e proteine vegetali, così come il pane integrale. Il professor Giacomo Dacquino, psicoanalista e neuropsichiatra, parla del rapporto uomo-cibo e spiega come il mangiare davanti alla TV sia una forma di alienazione. Oltretutto il momento in cui la famiglia si ritrova unita attorno alla tavola è il più favorevole a sviluppare il dialogo tra i componenti. Rosaria Randone mostra infine come si può cucinare il riso integrale. La ricetta di oggi è: risotto di riso integrale (per 4 persone). Ecco gli ingredienti: una tazza di riso integrale, tre tazze di acqua, una cipolla, una carota, una gamba di sedano; mettere il tutto nella pentola a pressione con due cucchiai d'olio e sale marino; lasciare bollire per 30-40 minuti a seconda della consistenza del riso.

I

Show canoro con il complesso degli Abba

'Abba above'

Quattro svedesi d'oro

ore 22 rete 1

All'inizio, quando apparve sulla scena della musica leggera europea, nessuno credeva ad una duratura affermazione: tutto faceva pensare che anche questo complesso che veniva dalla Svezia, terra non certo prodiga di cantanti famosi, avrebbe vissuto soltanto una stagione. Forse non ci credevano nemmeno i compatrioti degli Abba, gli stessi svedesi, grandi consumatori di musica anglo-americana.

Ma non è stato così, perché da quel lontano (ma non tanto) 1974, quando vinsero il Gran Premio europeo con Waterloo, gli Abba hanno messo in circolazione in tutto il mondo qualcosa come dodici milioni di dischi. E non sembra ancora essersi concluso il loro periodo d'oro. Li tenne a battesimo lo stesso pubblico che molti anni prima aveva decretato il trionfo di Giogliola Cinquetti. Allora non aveva l'età e la sua freschezza poté più che la voce: la bella «Olà» era presente anche nell'edizione che decretò il successo degli Abba, ma ormai aveva raggiunto e oltrepassato l'età e quindi dovette accontentarsi del secondo posto.

Subito dopo la proclamazione dei vincitori, gli Abba dovettero salire su un palcoscenico improvvisato e ripresentarsi, questa volta, un po' più da vicino, alla folla dei fotografi e dei giornalisti che levavano sapere tutto della loro vita e su quella del comples-

so. Due uomini e due donne: Björn, Annyfrid, Agneta e Benny, questi i loro nomi. Dissero anche che Björn e Annyfrid erano marito e moglie e che gli altri due componenti del complesso erano sulla strada per diventarlo.

Poi passarono a spiegare il significato della parola *Abba*. Ecco: è una sigla, con il punto dopo ogni lettera. La prima A è l'iniziale di Agneta Faltskog (26 anni), cantante solista che aveva già ottenuto, cantando da sola, discreti successi prima di entrare a far parte del gruppo. La B, invece, appartiene a Benny Andersson (31 anni), paroliere e musicista con all'attivo un buon successo discografico datato 1963 e intitolato *Sunny Girl*. Allora Benny faceva parte del complesso degli *Hep Stars*. L'altra B è l'iniziale di Björn Ulvaeus (30 anni), anche lui cantante e paroliere. Björn conobbe Benny durante una delle tante tournee degli *Hep Stars* e gli offrì di collaborare come musicista. Insieme, infatti, scrissero *Ring Ring*, un motivo che divenne famoso in tutta Europa. L'ultima lettera degli Abba appartiene a Annyfrid Lyngstad (25 anni), stella, prima di entrare nel gruppo, della televisione svedese. Il suo matrimonio con Björn non ha fatto altro che alimentare l'affiatamento dei quattro.

Superate le scettiche previsioni dei critici e degli esperti che le vedevano «spacciati», musicalmente parlando, nel giro di una stagione, gli Abba

hanno durato, e come, a suon di dischi d'oro. Non solo: dopo aver conquistato l'Europa, sono passati a convertire l'America con le loro canzoni che hanno come comuni denominatore l'allegria. Waterloo soltanto in Svezia vendette oltre trecentomila copie. Una cifra enorme se si pensa che la Svezia è un Paese con otto milioni d'abitanti. E il conseguente album, rimasto per sette mesi in testa alla «Hit Parade» locale, ne vendette più di quattrocattomila copie.

Dopo Waterloo, che si dimostrò subito non essere un motivo destinato a restare solo sulla piazza del successo, venne un altro disco «bomba»: *S.O.S.*, poi *I do, I do, I do, I do e Mamma mia*. Poi ancora: *Dancin' Queen*, *Tropical Loveland* e *Fernando*. Musiche facili, motivi orecchiabiliissimi che hanno ogni volta scalato tutte le classifiche.

Ora gli Abba in questa veste di complesso d'oro appaiono anche in televisione in un breve show, tanto per riproporre, se ce ne fosse ancora bisogno, i loro motivi di maggiore successo. Si tratta, nell'ordine, di dodici pezzi gettonatissimi (e chi poteva dubitarlo?) e ascoltatissimi dai fans: *Mamma tru*, *Hasta mañana*, *Ring Ring*, *Tropical Loveland* e *Waterloo*, la canzone risultata vincente all'Eurofestival canoro. Ascoltemo poi *I do, I do, I do, I do, I do, Rank me, Dancin' Queen, Honey honey, Fernando*. So long ed infine *S.O.S.*

l.a.

martedì 1° febbraio

TEMPO DI SAMBA CON GIALMA 3

ore 18,45 rete 1

L'unione fra il samba e il jazz più complesso *Gialma 3* sono gli ingredienti dello *special* in onda oggi. Che il samba si possa fondere anche con il jazz non è più una grossa novità ma una sorpresa: la tradizionale musica dei cariocas di Rio de Janeiro ha portato le sue nuove soluzioni ritmiche in ogni parte del mondo e in ogni tipo di musica dando origine a nuovi e sofisticati arrangiamenti e a musiche diverse (basti pensare a quanto un nome come Sergio Mendez è riuscito a fare in quanto a fusione di samba con altri ritmi). *Gialma 3* è il complesso che presenta questa musica: gli elementi del gruppo sono solo tre, Giulio Cammarca al basso, Aldo Sperati alla chitarra e Maurizio alla batteria. I tre eseguiranno alcuni pezzi rappresentativi del samba-jazz, tra cui La picchia florista di rua Po, The high heavens of Ettore, Rains dream, Preludio di Villa Lobos, Pavane pour une fleur morte, Blues samba ed infine A te logo. Come si vede già nei titoli il samba è stato unito a ritmi decisamente jazzistici, anche in brani composti proprio dal gruppo. Lo *special* è affidato alla presentazione di Maura Stankov: i testi sono di Franco Mondini. Una particolarità: il regista dello spettacolo è un personaggio che sta avendo un grande successo in questi ultimi tempi in televisione: si tratta di Maurizio Costanzo che ormai i telespettatori del hondi seguono sempre più numerosi in Bonifica.

II/S di Stevenson

IL CLUB DEI SUICIDI

ore 20,40 rete 1

Il principe Florizel di Boemia vive a Lunaria e sottiene mortalmente fra i suoi impegni ufficiali. Per distrarre sia egli e solito uscire di sera travestito insieme col suo scudiero per recarsi in cerca di avventure nei luoghi più malfamati della città. Nel corso di una di queste scorribande notturne i due incontrano uno strano personaggio, Morris, che ha dilapidato tutti i suoi averi e che dichiara di voler morire e di aver trovato un modo eccitante e fuori del comune per farlo. Essi, incuriositi, fuggono di essere nelle stesse stesse condizioni e si fanno introdurre da lui nel misterioso Club dei suicidi dove scon-

tro

LA FORZA DELLA DEMOCRAZIA - Terza puntata

ore 20,40 rete 2

Terza ed ultima puntata del programma di Corrado Stajano e Marco Fini (regia di Franco Campigotto) realizzato per la rubrica Passato e presente della Rete 2. Vuol essere un tentativo di comprendere le ragioni della «strategia della tensione», attraverso interviste, interventi, testimonianze, uomini politici, sindacalisti, magistrati, avvocati, tra cui il presidente della Camera dei Deputati, Piero Ingrao, il ministro dell'Interno Cossiga, il capo dell'antiterrorismo Sannillo, il presidente della Commissione Inquirente Martinazzoli, il socialista Riccardo Lombardi, il comunista Umberto Terracini, il leader sindacale Bruno Treni, Ugo Pecchioli della direzione del Pci, Luigi Pintor del PDUP, i magi-

strati Luciano Violante, Guido Viola, Claudio Vitaliano e Michele Coiro (quest'ultimo del Consiglio Superiore della Magistratura), Aldo Fais, procuratore della Repubblica di Padova, dai dove è partita la «strategia della tensione», l'avv. Calvi, difensore di Pietro Valpreda, Falco Accame, presidente della Commissione Difesa della Camera dei Deputati. Con questi interventi, le testimonianze e la discussione, la trasmissione documenta il mutamento della società italiana in questi anni, che non sono stati soltanto anni di drammatici, ma anche anni di crescita politica. Questo spiega come, nonostante tutto, le istituzioni democratiche nel nostro Paese hanno resistito. Una conclusione «in positivo», come dicono Stajano e Fini, «di speranza». (Servizio alle pagine 10-11).

I DETECTIVES: Notte sulla città

ore 21,45 rete 2

In una camera d'albergo, sotto la stretta sorveglianza di una dozzina di poliziotti, Charley Silo vive ore d'angoscia. E' un complice del gangster Keefer contro cui ha promesso di testimoniare al processo, e teme che la banda voglia farlo fuori. Un certo Ganzer infatti, noto anche negli ambienti della malavita come «la gru», è giunto appositamente da Detroit per predisporre un piano contro il traditore. I gangsters hanno bisogno di utilizzare per alcune ore la stanza pedata sopra a quella in cui è rinchiuso Silo, e poiché essa è occupata dal signor Walter Praeger, un provincialotto giun-

to in città per affari, danno incarico ad una donna della banda, Viola, di circuire l'uomo. Praeger, che a casa sua è succubo della moglie, cade subito preda dell'avventuriera. La porta fuori a cena convinto di aver fatto una facile conquista: Ganzer ha così via libera. Il capitano Matt Holbrook ha saputo intanto che i gangsters tentano di uccidere il testimone e che l'impresa sarà eseguita da un certo «la gru». Ha poche ore di tempo per scoprire il vero nome del bandito, arrestarlo e salvare così la vita di Silo. Ma le indagini sembrano urtare contro un muro di silenzio, fino a quando il sergente Steve non ha la fortuna di trovare la traccia buona.

NAZIONALE DI GOLF AD ALBARELLA



La Nazionale italiana di golf è stata ospite del Circolo di Golf di «Albarella» per un incontro esibizione vinto dal romano Manielli sul difficile campo veneto.

Albarella anche in questa occasione ha confermato la sua caratteristica isola ideale per chi ama vivere immerso nella natura in un luogo dove è persino vietata la circolazione dei mezzi.

Lispa che si trova «a due passi» dalle maggiori città dell'Italia Settentrionale ha un'attrezzatura sportiva ampissima: dal golf, appunto al tennis, nuoto, sci nautico, vela, calcio, pallavolo, equitazione, pesca. Solo la caccia è rigorosamente vietata onde non turbare la tranquillità e la pace degli «albarellini» e della ricca fauna locale.

Albarella offre interessanti soluzioni per scelta per l'acquisto della «seconda casa», anche per chi cerca soluzioni economicamente non-troppo pesanti.

COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto
- Fuga -
Corsi per Corrispondenza

HARMONIA
Via Massaia - 50134 FIRENZE

MESSA A
CONTATTO
S'alluma di colpo,
come s'alluma una protesi
messa a contatto con
un clinex
IL DENTIERIFRICO
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

NUOVI CLIENTI ALLA ICSA/CONCEPT

La Interfinanziaria S.p.A. ha affidato alla ICSA/CONCEPT di Roma la Campagna per il lancio della nuova Divisione di Promozione Immobiliari. La Interfinanziaria segue a brevissimo la campagna di promozione del budget delle Edizioni Suono (Suono e StereoPlay). Le due nuove acquisizioni si aggiungono ai clienti già curati dall'Agenzia Comprendente Banco di Santo Spirito, UNEDI, Unione Editoriale Lanificio Giuseppe Gatti, aquiliana, filati e tessuti industriali Galactron, apparecchiature di alta fedeltà, IFL, Utile Italia, amacucito, BO-SCO, Industrie Mecaniche Adriatiche Turistica e Adriatica Marina; Cosida Assicurazioni; Cooperativa Agricola San Agostino, prodotti ca-

opse organizzazione
per la installazione di

ANTIFURTO

CERCHIAMO DITTE SPECIALIZZATE
NELL'ANTIFURTO

opse s.p.a. 35020 ponte s. nicolò (PD)
via colombo 15 tel. 049/750333 telex 43124

desideri ricevere
maggiori dettagli

NOME _____
INDIRIZZO _____
TEL. _____ CAP. _____

radio martedì 1° febbraio

IL SANTO: S. Verdiana.

Altri Santi: S. Ignazio, S. Severo, S. Brigida.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,49 e tramonta alle ore 17,36; a Milano sorge alle ore 7,44 e tramonta alle ore 17,29; a Trieste sorge alle ore 7,26 e tramonta alle ore 17,10; a Roma sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 17,24; a Palermo sorge alle ore 7,11 e tramonta alle ore 17,28; a Bari sorge alle ore 7,03 e tramonta alle ore 17,08.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1893, viene eseguita la prima della *Manon Lescaut* di Puccini al Teatro Regio di Torino.

PENSIERO DEL GIORNO: La ragione non merita veramente di chiamarsi con questo nome, se non il giorno in cui comincia a dubitare di se stessa. (A. Graf).

Protagonista Shirley Verrett

Carmen

ore 20,25 radiodue

Apparsa a Parigi trent'anni dopo la pubblicazione dell'omonima novella di Prosper Mérimée di cui rileva con poche differenze la trama, la *Carmen* di Georges Bizet (Parigi, 1838-Bougival, 1875) fu accolta negativamente dal pubblico francese e, addirittura, racciata d'immoralità.

I detrattori del nuovo gusto wagneriano vi riscontravano, infatti, una inequivocabile accordanzia all'influsso del rivoluzionario musicista tedesco, un abbandono della tradizione nella mancanza della melodia, del senso teatrale e il tradimento delle forme canonizzate dell'armonia.

Fu Nietzsche a vedere per primo, in quest'opera che doveva divenire nella storia della musica la più alta espressione teatrale bietziana, una reazione al «wagnerismo», quasi una rivalità dello spirito mediterraneo su quello germanico.

E' chiaro, oggi, che l'entusiasmo di Nietzsche per la musica di Bizet nasceva in parte dall'esigenza, sofferta come un'inguaribile ferita, di ribellarsi a quel disfacimento, a quella corruzione che nella musica di Wagner egli aveva indicato drammaticamente come mortali veleni dello spirito. Per ciò che riguarda la lunga diafria tra il Bézit wagneriano o antiwagneriano e più giusto ritenere che il compositore di *Carmen* si lasciò guidare, più che da una convinzione razionalmente germanizzante, dal suo impulso che, com'egli stesso ebbe a confessare, lo faceva perdere a volte nei «postriboli artistici».

Nel giudizio critico di oggi, *Carmen* non soltanto rappresenta il capolavoro di Bizet, ma una partitura in cui l'opera francese dell'Ottocento tocca il vertice della compiutezza stilistica. La varietà dell'accento drammatico, la chiarezza del rilievo melodico, lo straordinario colorito della strumentazione mediante il quale l'orchestra si accende di tinte fiammeggiante o si placa in timbri più delicati e tenuti, si legano nella *Carmen* con la straordinaria scolpitura dei personaggi: i flussi cupi della passione di Don José, la protetta ribellione e la strenua sensualità della sigaraia sivigliana conquistano nella mu-

sica un'intensità ancora più viva di quanto non abbiano nel testo di Mérimée.

Rappresentata a Parigi, all'Opéra-Comique, il 3 marzo 1875 e poi in Italia (a Napoli, al Teatro del Fondo) il 15 novembre 1879, la *Carmen* ebbe come protagonista, tutte e due le volte, il mezzosoprano Célestine Galli-Marié, nata a Parigi nel 1840 e morta a Vence nel 1905.

La grande cantante, ch'era stata nel 1866 la prima interprete della *Mignon* di Thomas, partecipò nel 1890 a una recita all'Opéra-Comique in cui eseguì il capolavoro bietziano accanto a Nellie Melba, allo splendido tenore Jean De Reszé e a Lassalle. Tale recita doveva servire a ricogliere i fondi necessari per erigere un monumento a Bizet.

Ecco la vicenda ambientata a Siviglia verso il 1820.

Atto I. Nonostante il suo amore per Micaela (*soprano*), il brigadiere dei Dragoni: Don José (*tenore*) è colpito dalla bellezza provocante di Carmen (*mezzosoprano*) quando la ragazza, arrestata nel corso di una rissa, viene affidata alla sua custodia, egli cede al suo fascino e l'aiuta a fuggire.

Atto II. Per questa azione Don José è punito con la prigione e, quando ne esce, è pazzamente innamorato di Carmen, alla quale ha costantemente pensato. Anche la ragazza l'ama e lo convince ad unirsi, con lei, ad un gruppo di contrabbandieri che opera sulle montagne.

Atto III. Subito stanca di Don José, Carmen pensa al torero Escamillo (*baritono*), del quale ha sempre rifiutato la corte e che è salito sulle montagne per vederla. Don José affronta il rivale e a stento Carmen li separa. Frattanto giunge Micaela che convince Don José a seguirla da sua madre, morente.

Atto IV. Poco prima dell'inizio di una corrida alla quale partecipa Escamillo, Carmen è messa in guardia da alcune amiche: Don José la cerca ed è sconvolto dalla gelosia. Carmen non se ne dà per intesa e allontana sprezzante José, che la supplica di tornare con lui. Accettato dal dolore allora José la pugnala proprio mentre Escamillo, vittorioso, esce dall'arena.

IX/C

I/S

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE (1 parte)
Un programma condotto da **Adriano Mazzetti**
— *Il mondo che non dorme*
— *Lo svedolino*
- 7 — GR 1 - Prima edizione
- 7.20 STANOTTE, STAMANE (1 parte)
— *Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri*
— *Il mago smagato: Van Wood Ascoltate Radionu*
- 8 — GR 1 - Seconda edizione
— *Edicola del GR 1*
- 8.40 Ieri al Parlamento
Le Commissioni Parlamentari a cura di **Giuseppe Morello**
- 8.50 CLESSIDRA - Annottazioni musicali giorno dopo giorno
Un programma di **Lucio Lironi**
- 9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con **Susanna Agnelli**
Regia di **Luigi Grillo** (1 parte)
- 10 — GR 1 flash - Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
- 10.35 VOIEDIO: PUNTO E A CAPO
(1 parte)
- 13 — GR 1
Quinta edizione
- 13.30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricerchiati e identificati da **Tonino Ruscito**
- 14 — GR 1 flash
Sesta edizione
- 14.05 PERMETTE? SONO DI RADIO-UNO
Un programma di **Gisella Pagan**
Realizzazione di **Rosangela Locatelli**
- 14.20 C'è poco da ridere
con **Fiorenzo Fiorentini**
- 14.30 JAZZ GIOVANI
Attualità della musica afro-americana
Un programma di **Adriano Mazzetti**
- 15 — GR 1 flash
Settima edizione
- 15.05 IL SECOLO DEI PADRI
Piccola storia segreta di cent'anni d'Italia
Sceneggiata da **Annalena Limentani**
Musiche di **Cesare Palange**
Regia di **Enzo Convalli**
- 19 — GR 1
Decima edizione
- 19.10 Ascolta, si fa sera
19.15 Appuntamento con *Radiouno per domani*
- 19.25 Giochi per l'orecchio
Retrospettiva del Radiodramma di **Dante Raiteri**
— *Ho ucciso il mandarino*
Regia di **Dante Raiteri**
- 20.45 MUSICHE PER ORCHESTRA
- 21 — GR 1 flash
Undicesima edizione
- 21.05 ULTIMA UDINZA PER LA TERRA
Temi, occasioni, testimonianze, incontri, proposte sul problema dell'agricoltura
Un programma di **Giuseppe Luccio**
Regia di **Sandro Peres**
- 11 — Il tempo dei Trifidi
di **John Wyndham** - Sceneggiatura di **Giles Cooper**
Traduzione di **Francescogni**
Un episodio della serie -
Bill, Pino Colizzi, Josèfa, Maria Pia De Maio, Elisabetta Lattuero, Bill ragazzo, Roberto Chevalier, Il padre di Bill, Ennio Dolfus, Il direttore, Ferruccio Casacchi, Scilla, Giacomo Paladini, Ignazio Senni, Walter Achille, Mario Lombardini, Un'infermiera, Caterina Rochira, Un radiocronista, Renzo Lori, I pazienti dell'ospedale, Romano Meghini, Paolo Fagiani, Maria Marchetti, Angelo Bertolino, Un bambino, Adolfo Fenoglio, Un banchiere, Pietro Formentini
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
- 11.30 Lando Fiorini in
ROMA UNO E DUE - Un'idea di **Amedeo Napoleone** sceneggiata da **Amendola e Corbucci**
Regia di **Enzo Lamioni**
- 12 — GR 1 - Quarta edizione
- 12.10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO di **Gianni Papini**
- 12.20 Asterisco musicale
- 12.30 Una regione alla volta:
Piemonte - Un programma di **Nico Oringo e Stefano Reggiani**
Regia di **Gianni Casalino**
Quinta trasmissione
- 15.45 Sandro Merli presenta
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare - Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da **Pompeo De Angelis**
L'attualità di primi nipp, una ragione per una canzone, novità umoristiche, p.m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giochi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale
Da Trieste lo sceneggiato
Da Firenze: il concerto di poesia con le opinioni del pubblico
Regia di **Sandro Merli** (1 parte)
- Nell'intervallo (ore 16):
GR 1 flash
Ottava edizione
- 17 — GR 1 SERA
Nona edizione
- 17.30 PRIMO NIP (1 parte)
- 18.35 ANGHIINGO: DUE PAROLE E DUE CANZO' Prolegomeni a un'antologia inutile - Un programma di **Marcello Casco**
- 22.15 LE SONATE PER PIANOFORTE DI BEETHOVEN
Presentazione di **Aldo Nicastro**
Ludwig van Beethoven: Sonata in la maggiore op. 101- Allegretto ma non troppo - Vivace alla marcia - Adagio ma non troppo, un affetto (Pianista Vilhelm Kempff: Sonata in mi maggiore op. 109. Vivace Prestissimo - Andante molto cantabile (Pianista Robert Riefling)
- 23 — GR 1 flash
Ultima edizione
Oggi al Parlamento
- 23.15 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura

radiodue

6 - Un altro giorno

Musica, sauti, pensierini e divagazioni del mattino di **Nino Taranto**, **Lino Banfi**, **Antonio Mazzuaro**, **Felice Anselmi** ed un altro detto di **Emilio Cigoli**. **Regia di Aurelio Castelfranchi** (I parte). Nell'int. **Bollettino del mare** (ore 6.30). **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio

Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

Un altro giorno (II parte)

8.30 **GR 2 - RADIOMATTINO** con la rubrica: Mangiare bene con poca spesa - **Consigli di Giuseppe Maffioli**

8.45 Anteprima disastro

Notizie, avvenimenti e canzoni della discografia italiana condotta da **Claudio Sottili**

9.30 GR 2 - Notizie

9.32 **TOM JONES** di **Henry Fielding** Traduzione e adattamento di **Luciano Codignola** - 120 puntate Narratore: **Giancarlo Dettori**; **Tom Jones**, **Bruno Zanin**, **Sofia Western**, **Michela Marinelli**, **Massimo Gatti**, **Paolo Gatti**, **Gina Mavra**, **La signora Waters**, **Mariella Furgiuele**, **Fitzpatrick**, **Mario Brusa**, **Enrichetta Fitzpatrick**, **Fabrizia Castagnoli**, **Il reverendo Supple**, **Iginio**

13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

13.40 Romanza

Le più celebri arie del melodramma italiano

14 - Trasmissioni regionali

15 - TILT

Musica ad alto livello

15.30 GR 2 - Economia

Media delle valute
Bollettino del mare

15.45 **Giovanni Gigliozzi** e **Anna Leonardi** presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
Regia di **Paolo Filippini** (I parte)

16.30 GR 2 - Per i ragazzi

16.37 QUI RADIO 2 (II parte)

17.30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17.55 PAESE CHE VAI...

18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera

19.30 GR 2 - RADIOSERA

19.50 Supersonic

Dischi a mach due

20.25 Carmen

Dramma lirico in quattro atti di **Henri Meilhac** e **Ludovic Halevy**, da **Prospero Mérimée**. Musica di **GEORGES BIZET**

Revisione critica di **Fritz Oeser** Edizione integrale originale

Carmen Shirley Verrett
Micaela Isabel Karmanian
Frasquita Nadine Sautereau
Mercedes Jacqueline Brudeur
Don José Albert Lance
Escamillo Robert Massard
Il Dancairo Bernard Demigny
Il Remendado Michel Hamel
Zuniga Anton Diacov
Morales Claude Genty

Bonazzi, Honour, Dina Braschi, Susanna, Gioletta Gentile, La padrona della locanda, Giovanna Mainardi, La cameriera, Sira Bettarini, La zia, La signora, Massimo Bruno, Alfredo Dossi, Musiche originali di Gino Negri, Regia di Vittorio Melloni. Realizz. effett. negli Studi di Torino della RAI

10 - Speciale GR 2

Edizione del mattino

10.12 Angela Buttiglione e Françoise Marie Rizzi

SALA F rispondono ai numeri (061 3131) per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11.30 GR 2 - Notizie

I BAMBINI SI ASCOLTANO a cura di **Gianni Fensore**. La fiaba rivisitata - Un programma di animazione del Collettivo G di Roma condotto da **Rita Parisi** - 70 puntate. Il ruolo e i personaggi

11.45 CANZONI PER TUTTI

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GR - RADIOGIORNO

12.45 Montesano per quattro ovvero - Oh come mi sono divertito, oh come mi sono divertito - Un programma di **Ferruccio Fantoni** con **Enrico Montesano** - Regia di **Massimo Ventriglia** (Replica) Al termine: CANZONI PER UNA CITTÀ

18.33 Radiodiscoteca

Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis** Regia di **Paolo Moroni**



Shirley Verrett (ore 20,25)

Attori: **Jerome Nobe**, **Court**, **Elio Trajna**

Direttore: **Georges Prêtre**

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radio televisione Italiana

Maestro del Coro Gianni Lazarri

Coro di Voci Bianche diretto da Renata Cortiglioni

Regia di Jean Vilar

Presentazione di **Teodoro Celli**

Nell'intervallo (ore 22,05 circa):

Panorama parlamentare a cura di **Umberto Cavina e Secondo Olimpio** (ore 22,15 circa).

GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

23.30 Chiusura

radiotre

6 -

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.30. La musica, le notizie, i temi dell'attualità, il lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6.45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7.45 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Luca Pavolini**

8.45 SUCCIDE IN ITALIA

Collegamenti con le Sedi regionali

9 - Brani della musica di tutti i tempi proposti in

PICCOLO CONCERTO

John Bull, **Dorick Four parts for consort**, **Christie Rameau**, **La Grande Concerto** (orch. dir. **William Byrd**) • **Orlando Gibbons**, **Tre Madrigali** (The Consort of Musik), **dir. Anthony Rooley** • **Benjamin Britten**, **Simple Symphony**, op. 4 per orchestra d'archi (Orch. dir. **Dino Cutri**) - **Enrico Caruso** (Orch. dir. **Ferruccio Furtwängler**) Non ti scordar di me (Ten. **Benedetto Gigli** - Orch. dell'Opera di Berlino dir. **Alois Melchior**)

9.40 Noi, voi, loro

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori (I parte)

10.45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10.55 Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Rina Gigli**:

Georges Bizet: I pescatori di perle - Mi par d'udire ancora i versi dei pescatori (Bar. **Titta Ruffo**) • **Alceste** (Bar. **Giuseppe De Luca**) • **Enrico Ponchielli**: La Gioconda, Enzo Grimaldi, principe di Santafiora (Bar. **Titta Ruffo**) • **Pietro Mascagni**: Cavalleria Rusticana - Viva viva viva mezzogiorno • **Orch. Coro del Teatro Metropolitano** • **Giuseppe Pietri**: Maristellen - Io conosco un giardino (Orch. dir. **Umberto Berrettoni**) • **Cesare Andrea Bixio** (Orch. dir. **Dino Cutri**) - **Enrico Caruso** (Orch. dir. **Ferruccio Furtwängler**) Non ti scordar di me (Ten. **Benedetto Gigli** - Orch. dell'Opera di Berlino dir. **Alois Melchior**)

11.25 Noi, voi, loro (II parte)

12.10 LONG PLAYING

Marina Pagano: - lo vi racconterò... 10 canzoni d'amore -

12.30 Barità musicali

12.45 **COME E PERCHÉ** - Una risposta alle vostre domande

13 - LE PAROLE DELLA MUSICA

Divagazioni sul lessico musicale di **Gianfranco Maselli**

13.45 GIORNALE RADIOTRE

14.15 Disco club - da Torino

Opera e concerto in microscopio Attualità presentata da **Massimo Bruni**, **Paolo Gallarati** e **Giorgio Pestelli**

15.15 Speciale tre

15.30 Un certo discorso...

con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da **Maria Cecchi** e **Gianluca Luzi**, coordinato da **Claudio Sestieri** e, soprattutto, fatto dal pubblico che può intervenire telefonando al 3139 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

17 - IL LINGUAGGIO MUSICALE di **Claudio Casini**

Prima puntata (a cura del Dipartimento Trasmissioni Scolastiche)

17.30 Spazio Tre

Bisettimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo: da Milano

18.15 JAZZ GIORNALE con **Marcello Rosa**

18.45 GIORNALE RADIOTRE

I.D.N.M.



Marina Pagano (ore 12,10)

Adieu à la vie (elegia su una nota soia) (Maria Callas, ten. **Arturo Benedetti Michelangeli**, Orch. dir. **Giulio Ricciarelli**)

Le due note (Renato Bruson, pf. **Giovanna Fioroni**, cantante); La notte del Santo Natale (dall'album francese) - Pastorale per voci e piano (Pf. **Mario Caporali** - Coro da Camera della RAI, dir. **Antonellini**)

21.40 COME GLI ALTRI LA PENSANO

Avvenimenti della settimana nella prospettiva della stampa estera

a cura di **Gerardo Mombelli**

22 - WITTENBERG TAGE FÜR NEUE KAMMERMUSIK 1976

La musica di Bach per quattro pianoforti (Sol. Michael Krieger, Einar Stein-Nökleberg, Karl Bergemann e Laszlo Simon) (Reg. eff. il 24 aprile dal Westdeutsches Rundfunk di Colonia)

23 - GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

6 MATTUTINO MUSICALE

B. Smetana: da - *La sposa venduta* - Polka *Furiant* - Danza dei commedianti [Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan]; **D. de Cabzon:** *Diferencias + Las vecas* - motivo popolare del XVI secolo [Orch. Claudio Abbado]; **A. Rousset:** *Segovia* - Valzer op. 29 [dedicato a Segovia] (Chit Julian Chang); **W. A. Mozart:** *Sei Variationen* su *Minuetto* op. 369 [Orch. Berliner Philharmoniker]; *Haydn:* *Allegro* (Karlheinz Szeryng pf. Ingrid Haebler); **I. Stravinsky:** *Scherzo fantastico* op. 3 [Orch. della N.B.C. Symphony dir. L'Autore]

7 INTERLUDIO

G. Petras: Partita per orchestra [Orch. Sinf. di Torino della Radiotelevisione italiana - Renzo Scattolon dir. Koldy]; *Salomè* ungarica op. 13 per tre cori e orchestra [Ten. Lajos Kezerec - Orch. Sinf. di Londra - Brighton Festival Chorus - e Wandsworth Chorus Boys' Choir - dir Istvan Kertesz]; **B. Bartók:** Suite di danze [Orch. Sinf. di Roma della Radiotelevisione Italiana - Bruno Maderna]

8 CONCERTO. APERTURA

G. Faure: Piega n. 50 [Orch. Philharmonia di Londra dir. Bernard Hermann]; **C. Debussy:** Rapsodia per sassofono e orchestra [Orch. Filarmonica della ORTF dir. Marius Constant]; **C. Franck:** Sinfonia in re minore [Orch. Filarmonica di Vienna dir. Wilhelm Furtwängler]

9 L. VAN BEETHOVEN

Settimo: mi bimbo maggiore op. 20 per violino e pianoforte; *Concerto* con violoncello contrabbasso e fagotto (Vl. Georg Simplici via Siegfried Führlinger vc. Ernest Krava; cl. Oskar Moser; cl. Wolfgang Rohm; cr. Hermann Rohrer; fg. Leo Cermak)

9.40 FILMUSICA

J. Strauss Jr.: « Il pipistrello » - Ouverture [Orch. Columbia dir. Bruno Walter]; **E. Grieg:** *Ragazza di Natale* - *La danza dei pupazzi* (Giovanni Lorenzini); **S. Rachmaninoff:** Non cantare, mia diletta (op. 4 n. 4) su testo di Puškin [Bs. Giannicola Puglucci; pf. Elvio Maestosi]; **A. Dvorák:** dai Duett morali, Möglichkeit. Der kleine Acker. Die Taube. *Die Fledermaus* (Sopr. Evelyn Leier, Thomas Stewart - Orch. Berliner); **S. Prokofiev:** Sonata op. 14 n. 4 in re min. per pianoforte (Sol. Gyorgy Sandor); **R. Strauss:** Sinfonia finale da - *Salomè* - (Sopr. Birgit Nilsson - Orch. Filarmonica di Vienna dir. Georg Solti); **J. Chaikovskij:** Polka su mi bimbo min. (Pl. Ludwik Stelsiak)

11 INTERPRETI ALLA RADIO. VIOLINISTA TAKAYOSHI WANAMI - PIANISTA ENRICO LINI

F. Schubert: Due in la maggiore op. 162 per violino e pianoforte; **B. Bartók:** Prima Rapsodia: *Lassu* - Friss

11.30 POLIFONIA

J. Ockeghem: da - *Marinemotetten* - *Salve Regina*; *Gaudie* Maria Virgo; **C. de Morales:** *Salve Regale* - *Motet* (Orch. Accademia di Pisa); *da* *Mirros* Van Hodal; **G. Gabrieli:** *Beata es Vir Maria* - *Antifona per il Magnificat* della Festa del Rosario - (The Gregg Smith Singers - dir. Gregg Smith)

12 MOMENTO MUSICALE

A. Doppler: Fantasia pastorale ungherese (F. Steiner); *Grandezza* - *Stagione* in minore - *Aladus* (Ch. John Williams); **M. De Falla:** *Homenaje* (Chit John Williams); **I. Handokhin:** *Variazioni su un tema russo* per violino e violoncello (Vl. Leonid Kogan; vc. Mstislav Rostropovich)

12.30 LA CAMBIALE DI MATRIMONIO

Farsa giocosa in 1 atto di Gaetano Rossini; *Musicista* **Gioacchino Rossini**; *Tebi Mili* - *La cantante* - *Rotondo Panerai* Fanny, di lui figlia Renata Scotti Edoardo Milfiori Nicola Monti Slock, neozelantico americano Renato Cacopetti Norton, cassiere di Mili Mario Petri Clarina, cameriera di Fanny Giovanna Fioroni Orch. - Piccolo Teatro Musicale del Collegium Musicum Italicum - dir. Renato Fasano

13.50 W. A. MOZART

8 Variazioni in la maggiore K. 460 sull'aria - *Come un agnello* - dall'opera - Fra i due litiganti - di Salieri (Pl. Walter Gleisberg)

14.30 LOTTO OTTOCENTO

R. Schumann: *Gesänge der Frühe* op. 133 (Pr. *Frühlingsmelodien*); *Heute sind die Leute* (Kingen); *Die Rose*, die Lilie, die Taube (Heine); *Die Rosenblätter*, su testo di Wilhelm Müller - *Le chant du dimanche* su testo di Hermann Kleine (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Karl Engel); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** *Kontemplation* op. 52 per pianoforte (cl. Dieter Klocke cr. di basso Waldmar Wandel, pf. Werner Genut)

14.30 MUSICA OGGI: LUCIANO BERIO

Chimini I (zolla sequenza II) per arpa principale e orchestra [Orch. Sinf. di Milano della RAI] dir. Luciano Berio; Sequenza V per trombone solo (Sopr. Vinko Globokar); *Le quattro stagioni* per due pianoforte e strumenti (Sopr. Gabriella Ravazzà e Alice Maria Salvetti; pf. Enrico Lini e Alberto Borsone - Me. del Coro Ruggero Maghini - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI] dir. Luciano Berio

15.05 J. S. BACH

Suite n. 2 in smilimone per orchestra (F. solista Alceste Nobilet - Orch. - Bach di Monaco - dir. Kricher Richter)

15.30 FAUST

Dramma irico in cinque atti di Jules Barbier e Michel Carré (dal dramma di Goethe) - *Musica di Charles Gounod*: Att. I - II - III

Dottor Faust

Franco Corelli Mephistophèles Nicolai Ghiaurov Valentin Robert Massard Wagner Raymond Myers Marguerite Jeanne Sutherland Siebel Margot Fonteyn Mimi Monica Sinclair - *The Ambrosian Opera Chorus* - e *Highgate School Chorus* - e London Symphony Orchestra - dir. Richard Bonynge - Mv. del Coro John MacCarthy

17.30 STEREOFILMUSICA

G. Ph. Telemann: *Concerto* in do maggiore (da *Concerti di Friedrich Noeckl*) [Orchestra - Acciariotti - di Napoli della RAI dir. Ferdinand Leitner]; C. Ph. Bach: Quartetto in la minore n. 1 per flauto, violino, violoncello e fortepiano (F. Hans Martin Lindemann - Orch. Sinf. di Stoccarda - Orch. pianoforte Rudolf Zartner); **W. A. Mozart:** 12 Variazioni in do maggiore K. 179, su un minueto di Johann Christian Fischer (Pl. Walter Kien); **C. Gounod:** *Roméo et Juliette* - *La morte di Giulietta* (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena* dans la forêt - *Prélude à l'acte II* (Natalia Gogolajova, cantante del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique dir. Georges Prêtre); **G. Bizet:** Carmen - *C'est toi? C'est moi?* - *Madame... Tu veux que je te réveille* (Vl. Zita di Giulietta) (Sopr. Maria Callas - Orch. dell'Accademia di Parigi della Radiodiffusione Francese dir. Georges Prêtre); **L. Delibes:** *Lakme* - *Una vena*



SALDA PRESA **IN CORSA E SU STRADA** **STESSA TECNOLOGIA**

Gli studi e le ricerche Goodyear per la sicurezza, la tenuta, la durata di una gomma trovano la loro più persuasiva verifica in corsa. E i campioni scelgono Goodyear perché sanno che possono contare su una tecnologia costruttiva di avanguardia: la costante risposta che giorno per giorno viene dalle piste e dai circuiti di tutto il mondo si chiama: "salda presa".

Questa tecnologia sperimentata sui bolidi

di Formula Uno e arricchita dalle rilevazioni dei campioni offre indicazioni preziose per la costruzione delle gomme della nostra auto. Ecco perché Goodyear significa gomme di assoluta sicurezza, gomme resistenti, gomme che durano. Ecco perché in qualunque condizione, in qualunque frangente, Goodyear significa anche per noi: "salda presa".

GOOD **YEAR**
LA SCELTA DEI CAMPIONI

rete 1

12,30 ARGOMENTI

SCHEDA - ARCHITETTURA

Una macchina per la cultura
Il centro nazionale d'arte e cultura a Parigi - Gennaio '77
di Renzo Piano
con la collaborazione di Luigi Fantoni
Regia di Sergio Minissi
Seconda ed ultima parte
(Replica)

■ Pubblicità

13 - DIALOGHI FAMILIARI

a cura di Enrica Tagliabue
Consulenza di Assunto Quadio Aristarchi
Regia di Vittorio Lusvardi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bartoloni
Je veux passer!
Realizzazione di Armando Tamburella
2a trasmissione
(Replica)

17 - GIOCO-CITTÀ*

a cura di Bianca Pitzorno
Testi di Tiziana Scalvi e Cino Tortorella
Presenta Claudio Sorrentino
Regia di Cino Tortorella

18 - LA TERRA CALDA

Documentario di Walter Locatelli
Prod. Ufficio Stampa ENEL

18,15 ARGOMENTI

LA TV EDUCATIVA DEGLI ALTRI: USA (A COLORI)

a cura di Fortunato Pasqualino
con la collaborazione di Sergio Barbone e Francesca De Vito

L'uomo e l'arte
Un programma prodotto dalla Chicago TV College

■ Pubblicità

18,45 TG 1 CRONACHE

■ Pubblicità

19,20 FURIA

Una gara di solidarietà
con Peter Graves, William Fawcett, Robert Diamont
Prod. I.T.C.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

■ Pubblicità

CHE TEMPO FA

■ Pubblicità

20,40

Carosello, che passione!

a cura di Guido Levi
Regia di Luciano Erreri
Seconda ed ultima puntata

■ Pubblicità

21,40 INCONTRO CON ANTONIO BUONOMO

Testi di Carlo Molfese
Regia di Lucio Testa

22,10

Mercoledì sport

Telecronache dall'Italia e dall'estero

LATINA: PUGILATO

Marocco-Conte

Title Italiano Pesi Welter

■ Pubblicità

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

Vf Vanne TV Ray



Claudio Sorrentino
presenta «Giooco-città»
in onda alle ore 17

svizzera

18 - Per i bambini

BIM BUM BAMBINO - Quindici minuti con il Quirino e i suoi amici - L'APE - Disegno animato della serie - Quaquasso - LA PRIMA NEVE - Telefilm del a serie - Pippi Calzelunghe - TV-SPOT

18,55 SUPERSONIC

Musica per i giovani - 1a parte TV-SERIE

19,30 TELEGIORNALE - 1a ediz.

TV-SPOT

19,45 ARGOMENTI

Fatti e opinioni d'attualità, a cura di Silvana Toppi - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2a ediz.

TV-SPOT

21 - IL CORAGGIO DI UN UOMO

Telefilm della serie - Lancer - Ben Camerun è il nuovo maestro di una cittadina la cui popolazione ostenta nei suoi confronti ostilità e diffidenza. Dopo un'imboscata, Ben Camerun lasciando che tutti lo credano morto. Nel suo incarico di maestro lo sostituisce Johnny, il quale a poco a poco riesce a vincere l'ostilità dei suoi nuovi studenti.

Quando tutta la scuola sembra appianato, ecco riapparire Ben...

21,50 RITRATTI - MARILYN

Documentario della 20th Century Fox dedicato a Marilyn Monroe

23,10-23,20 TELEGIORNALE - 3a ed.

rete 2

12,30 NE STIAMO PARLANDO

Settimanale di attualità culturale
a cura di Carlo Gevgelia e Mario Novi

■ Pubblicità

13 - TG 2 - Ore tredici

■ Pubblicità

13,30-14 EDUCAZIONE E REGIONI

LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

a cura di Patrizia Tedaro

Consulenza di Nadio Delai e Massimo Scalise

8a puntata

Una riforma non basta

tv 2 ragazzi

16,17 - IL TESORO DEL CASTELLO SENZA NOME (A COLORI)

Telefilm - Regia di Pierre Gaspari Huit

La grande paura

Prod. Art e Cinéma

17,30 TRENTAMINUTI GIOVANI

Settimanale di attualità
a cura di Enzo Balboni

Regia di Gigliola Rosmino

18 - POLITECNICO

Arte

Consulenza di Leonardo Benvevolo e Maurizio Fagiolo

Il primo recupero dell'antico: Nicola Pisano, Arnolfo di Cambio

a cura di Arnaldo Bruschi

Rea lizzazione di Paquito del Bosco

(Replica)

capodistria

12 - SCI

Coppa del mondo
Slalom gigante femminile

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

Cartoni animati

20,15 TELEGIORNALE

20,35 SPLENDORI E MISERIE DELLE CORTIGIANIE

Romanzo sceneggiato da: l'opera ommonima di Gabriele D'Annunzio - 3a puntata

con Bruno Gargini, Corinna Le Poulan, George Garet e Martine Sarcey

Regia di M. Cazeauve
Lucrèzia, una ragazza a

figlia della duchessa di Grandlieu e così riacquista fama e considerazione

nei saloni frequentati dal mondo parigino. Nel frattempo, un'altra donna del suo rango viene notata dal barone di Nucingen, l'uomo più ricco di Parigi. Colpito dalla bellezza della giovane, il professore d'italiano d'incanto rivelala il fatto a Lucien, il quale successivamente ne parla all'Abate Herrera.

21,35 TELESPORT

SCI - Coppa del mondo

Slalom gigante femminile

Telecronaca registrata

18,25 Rubriche del TG 2

- DAL PARLAMENTO

- SPORTSERA

■ Pubblicità

18,45 Alfred Hitchcock presenta:

ORGANIZZAZIONE PERFETTA

Telefilm - Regia di John Newland

Interpreti: Dick York, Sarah Marshall

Prod. M.C.A.-TV

■ Pubblicità

19,10 DONNA PAOLA FERMOPOSTA

Lettere del pubblico a Paola Borboni

con la collaborazione di Alberto Crocetta

Scene di Tadeusz Zirkowsky

Regia di Fernanda Turvani

Ottava trasmissione

■ Pubblicità

19,45 Fernanda Turvani è la regista di «Donna Paola la fermoposta» (19,10)

TG 2 - Stanotte

II 9/2/95



Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzan

SENDER BOZEN SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17-18 Für Kinder und Jugendliche: Krempli, Ein Platz für wilde Kinder. Fernsehserie von Claus und Barbara Deinzer. Regie: Peter Baumhau - Regie: Michael Verhoeven. Produktion: Bavaria. Drei Lieder von Josef Haas. Ausführende Kinderchor der Kantorei L. Lechner. Musikalische Leitung: Gottfried Veldi. Regie: Bruno Gori (Werdenburg).

20 - Tagesschau

20,20-20,40 Die Unternehmungen des Herrn Hans. Fernsehserie von Werner Eichner. Mit Günther Deinzer, Claudia Butenuth, Friedrich von Bülow, Karin Hardt u. a. 7a Folge. Die Gewichtskontrolle - Regie: Chuck Kerremans. Verleih: Bavaria

montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

19,15 CARTONI ANIMATI

19,30 SHOPPING - Programma che tratta argomenti e problemi che interessano donna e famiglia

19,50 ORGANIZZAZIONE U.N.C.L.E.

Le cavener di Musunt Li. Mankini, con Bette Davis, Anne Baxter, George Sanders, Eva Harrington, e Margot Kidder. La ragazza di modesta condizione, piena d'entusiasmo, il giorno dopo si accinge a avvicinare Margo Channing, grande attrice quarantenne. Scambiandosi per la vedova di un caduto, Eva riesce a farsi assumere da Margo, che l'accoglie in casa sua come segretaria. Eva, tramite alcuni stratagemmi, riesce a sostituire Margo in una re

cerimonia.

20,45 MONTECARLO SERA

20,50 NOTIZIARIO

21,20 EVA CONTRA EVA

Film - Regia di Joseph L. Mankini, con Bette Davis, Anne Baxter, George Sanders, Eva Harrington, e Margot Kidder. La ragazza di modesta condizione, piena d'entusiasmo, il giorno dopo si accinge a avvicinare Margo Channing, grande attrice quarantenne. Scambiandosi per la vedova di un caduto, Eva riesce a farsi assumere da Margo, che l'accoglie in casa sua come segretaria. Eva, tramite alcuni stratagemmi, riesce a sostituire Margo in una re

cerimonia.

22,55 OROSCOPO DI DOMANI

Il S
« Il compromesso », film di Elia Kazan

Autobiografia di una crisi

ore 21,30 rete 2

Scorrendo i titoli di testa di *Il compromesso*, film diretto nel 1969 da **Elia Kazan**, si legge fra l'altro: soggetto: dal romanzo *The Arrangement* (titolo conservato alla versione originale della pellicola) di Elia Kazan. Sceneggiatura: Elia Kazan. Produzione: Elia Kazan per l'Athena Enterprises. Il nome di Kazan non è incluso nel cast degli interpreti, che comprende invece Kirk Douglas, Deborah Kerr, Faye Dunaway, Richard Boone, Hume Cronin, Dianne Hull e



Faye Dunaway e Kirk Douglas in una scena del film (1969)

altri attori. Ma tra i personaggi Kazan c'è, sia pure mascherato dal nome di Eddie Anderson e dal volto, così diverso da quello di Kirk Douglas.

Se ogni opera dell'ingegno include qualcosa del suo autore, in questa l'autore è inglese: *Il compromesso* è autobiografia a livello pressoché esclusivo. E' un rapporto che Kazan stende su se stesso, sugli alti e bassi, gli splendori e le miserie, i successi e gli scacchi della sua vita, alla svolta dell'età matura e nel segno aperto della crisi.

Anche professionale: nel 1969 i tempi di *Fronte del porto* e di *Baby Doll* sono lontani. Un volto nella folla era stato in realtà un gran film, ma il pubblico lo aveva apprezzato moderatamente; ancora meno gli

erano andati a genio *Splendore nell'erba* e *America, America*.

I grandi produttori, i « tycoons », fanno presto a collocare i loro registi favoriti nel museo delle glorie di famiglia, e Kazan sperimenta su di sé la pena dell'indifferenza ceremoniosa, del riguardo formale. Se vuole tradurre in pellicola quel che ha scritto nelle pagine di *The Arrangement* deve farlo in proprio, pagando di tasca sua, e l'esperimento non è affatto positivo.

« Aver prodotto a mie spese quel film », confida qualche anno dopo, « mi gettò a terra finanziariamente. Per il successivo, *I visitatori*, mio figlio che ne è stato il produttore ha dovuto indebitarsi a morte con le banche. Dicono che sono troppo pessimista: ci sono motivi per non esserlo? ». Dall'ultimo Kazan spirano aliti di gelo. *Il compromesso* è una débâcle commerciale, *I visitatori* tiene il cartellone a New York per nove giorni e stenta a circolare nei mercati mondiali (in Italia, per esempio, non è mai arrivato). Kazan se ne resta appartato e zitto per anni. Lavora il figlio Chris, lavora

la moglie Barbara, che fa la regista. Lui scrive, e i diritti d'autore gli permettono di vivere nella casa di campagna del Connecticut.

La capriola della sorte si produce all'improvviso. Qualcuno è tornato a nutrire fiducia, ed ecco la nuova, grande occasione di *Gli ultimi fuochi*. Il romanzo di Fitzgerald che lo ispira ha per titolo, vedi un po', « Grande produttore ». Kazan ritrova mezzi a profusione, divi da dirigere, clamori pubblici. Non è lontano dai settant'anni, essendo nato a Costantinopoli nel 1909. La capriola sarà arrivata troppo tardi?

Se è vero che *Il compromesso* segna uno dei punti più bassi della parabola del suo successo, bisogna dire che si tratta d'una ingiustizia grave. I margini di ambiguità restano anche in questo film, come sempre in Kazan: ma il bisogno di sincerità è autentico, e così l'impegno profuso nel ripercorrere le tappe di altre crisi, quelle che lo riguardano (e l'avevano riguardato) non sul campo professionale ma in quanto uomo.

Problemi grossi, drammatici: l'inserimento in una società così diversa da quella dei padri, i condizionamenti di quella società avvertiti di dentro e magari criticati, ma non respinti.

Carosello, che passione! di Emmer e Levi

Pubblicità raffinata

ore 20,40 rete 1

Carosello, la trasmissione che per tanti anni è entrata ogni sera nelle nostre famiglie, è ormai un ricordo ma il discorso sul Carosello è ancora aperto.

Questa sera va in onda la seconda puntata del programma di Luciano Emmer, curato da Guido Levi, che ne ha voluto ricostruire la storia attraverso le immagini che ci sono rimaste più familiari. Non si tratta però soltanto di far rivedere le scenette più note ma di comprendere attraverso queste le varie fasi di uno sviluppo che si è concluso con la scomparsa della trasmissione.

In un primo periodo, si parla di venti anni fa, si era fatto abuso dell'elemento spettacolare: tutta l'attenzione era stata puntata sulla partecipazione di noti attori che presentavano un prodotto. La gente era più portata a ricordare il viso del protagonista (Tognazzi, Sordi, Totò) che il nome della merce pubblicitaria e d'altronde non poteva essere che così, dato l'obbligo di non presentare il prodotto nella prima parte del

filmato. Dal punto di vista pubblicitario Carosello costituiva quindi un'anomalia.

Di questo si è parlato diffusamente nella puntata della scorsa settimana. Ma veniamo all'argomento centrale, di questa sera: la fase in cui, per varie ragioni, si è costretti ad abbandonare l'uso del grande teatro. Siamo nel momento della trasformazione che porterà alla successiva crisi ed involuzione.

Si punta ora alla creazione di una atmosfera specifica che, attraverso immagini appositamente studiate, susciti nel pubblico il collegamento con il prodotto pubblicitario. Si passa pertanto ad una ricerca formale basata soprattutto sulla raffinatezza dello short, realizzato da registi cinematografici di primo piano come Claude Lelouch, Ermanno Olmi, Gillo Pontecorvo, Richard Lester, Vittorio Zurlini, Franco Rossi, che si avvalgono di operatori e di direttori di fotografia particolarmente esperti, spesso inglesi o americani.

E' l'inizio della fine. In questo modo si rischia di cadere nella ripetitività e addirittura

ti nel momento del rischio; il difetto di volontà quando è venuto il giorno di mettere in forse il successo per non tradire la fiducia dei compagni di ideologia.

Eddie Anderson in apertura del film non sembra più disposto a sopportarli e sceglie di risolverli, del resto senza riuscirvi (difetto di convinzione?), indirizzando la macchina su cui viaggia sotto le ruote di un autotreno che la fiancheggia. Non sappiamo se anche Kazan, almeno una volta, sia stato tentato dalla prospettiva di un'analogia soluzione.

g. sib.

La trama — Pubblicitario di successo e figlio d'un emigrato greco, Eddie Anderson a quarant'anni si accorge di non aver mai fatto altro in vita sua che tradire se stesso. Tentato di uccidersi senza riuscirci. Lascia il lavoro e si sforza di ritrovare l'equilibrio perduto, ma resta incapace di scegliere: fra la moglie e la ragazza di cui s'è innamorato, fra l'amore e l'odio per il vecchio padre, fra l'attaccamento e il rifiuto al proprio passato. Dà fuoco alla casa paterna e per questo lo chiudono in manicomio: forse è l'occasione che cercava per fare finalmente chiarezza. Ma la morte del padre lo riporta presto alla realtà e ai suoi angosciosi problemi.

nella nota, Carosello ha perso il suo aspetto spettacolare ed ha acquisito una forma ibrida. Anche non puntando più sugli attori e sopravvissuta la fantasia e lo si è potuto notare soprattutto nel ricorso a suggestivi cartoni animati.

La trasmissione, così, rimane un fatto italiano che non trova corrispondenza in nessun modello straniero. Sempre in questa ultima fase, poi, si può osservare anche la tendenza a prendere ispirazione dai generi di film più in voga nel momento, dai « western all'italiana », per esempio. Di questo ci parlerà, in un'intervista, un critico cinematografico.

E' da questo che prendono spunto le critiche delle agenzie pubblicitarie che vogliono proporre un tipo di messaggio il più possibile omogeneo, critiche che, insieme con altri motivi, porteranno alla decisione di abolire Carosello. Il programma si conclude con delle interviste ed un dibattito in cui si parlerà anche delle ripercussioni sociali, positive e negative, che in qualche modo si possono attribuire al successo di questo spettacolo.

mercoledì 2 febbraio

IVR

UNA LINGUA PER TUTTI

IVR



Pier Pandolfi e uno dei curatori

IVP

FURIA: Una gara di solidarietà

ore 19,20 rete 1

Joey sta allevando una pecora per la mostra ovina. Ma le sue speranze di vittoria svaniscono quando va a trovare il suo amico e scopre che la pecora di Frankie è un animale superiore. Joey si comporta dall'inizio come un rincuorato e quando la pecora di Frankie si smarre, rifiuta di aiutarlo a ritrovarla. Ma Jim Newton ri-

ore 14,10 rete 1

Iniziano oggi le repliche di Una lingua per tutti, corso di francese. Per la realizzazione di queste trasmissioni che andranno in onda due volte alla settimana, al mercoledì e al venerdì, la RAI ha scelto come base di lavoro una serie di film pedagogici prodotti dal Ministero francese degli Affari Esteri per l'insegnamento del francese nel mondo. La serie, che ha per titolo *En Français*, ed è destinata ad un pubblico indifferenziato di adulti, che abbia già qualche nozione della lingua francese, è corredato dai due volumi pubblicati in Italia, in condizione dalla ERI e dalla La Monnier. Le repliche s'iniziano con la 2^a trasmissione, corrispondente alla 1^a lezione del 1^o volume di *En Français*. L'adattamento televisivo è a cura di Pier Pandolfi e Yves Funel.

VIC

ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

ore 19,45 rete 1

Da ormai tre mesi l'edizione serale del *TG1* è preceduta da *l'Almanacco del giorno dopo*, una rubrica che in pochissimo tempo ha raggiunto circa dieci milioni di ascoltatori con punte di sedici milioni. «Un bilancio più che soddisfacente», dicono i redattori della rubrica, «che rilevano anche dalle numerose lettere che riceviamo in cui ci chiedono, soprattutto, da dove vengono prese le notizie, la musica e le figure». L'almanacco televisivo ha una impaginazione tradizionale, simile agli almanacchi dei secoli passati: un insieme di notizie sul santo del giorno, sulla festività, sulle fasi lunari, sul sorgere e il tramontare del sole. Le immagini sono tratte da antichissimi libri e stampa del '600, trovate in una biblioteca romana, la Casanatense. In particolare le immagini del giorno e del mese sono state prese dal calendario di Callot. Le note della sigla sono di un anonimo, sempre del '600. L'almanacco televisivo comprende anche alcune rubriche, fra cui — ed è la più seguita — quella della ricor-

renza, «domani accadde». Partendo dal fatto che il giorno dopo ricorre l'anniversario o della nascita o della morte di un personaggio, oppure quello di un importante avvenimento storico-culturale, vengono presentati fatti e personaggi scelti con estrema varietà alla regina Vittoria a Agatha Christie alla conquista del passaggio di Nord Ovest. «I testi di questa rubrica», sottolineano i redattori, «sono di estrema rigore documentario». Oltre a questi vi sono altri spazi dedicati a notizie astronomiche, o sulla pianta o sulla cucina, «ma tutto è sempre in chiave culturale: per la gastronomia, ad esempio, si fa la storia del cibo scelto e poi se ne fa la ricetta». Da qualche tempo, dopo la serie di proverbi sempre tratti da libri del '600, è stata introdotta una rubrica «fisiognomica»: ripetendo un'ipotesi di Aristotele, si paragonano alcuni tratti somatici dell'uomo a quelli di un animale. Naturalmente le figure anche questa volta provengono da antiche stampe seicentesche, come ci hanno detto i redattori anonimi per loro espresso desiderio.

XII G pugilato

MERCOLEDÌ SPORT

ore 22,10 rete 1

Il pugilato sta riconquistando in televisione un posto preminente fra gli sport popolari. Anche questa sera la rubrica Mercoledì Sport ospita un incontro valido per un titolo italiano. A Latina, infatti, si affrontano Vittorio Conte e Tommaso Maroccolo per il «tricolore» del peso welter. Conte, che è il detentore del titolo, è un toscano di 28 anni, professionista da quattro. Ha disputato 21 combattimenti ottenendo un discreto record: 17 vittorie, 2 sconfitte e 2 pareggi. Ha conquistato il titolo italiano l'anno scorso a Rimini

contro Venturi. Maroccolo, invece, è più anziano di carriera e di età. È nato a Priverno 29 anni fa ed è professionista dal 1969. Ha combattuto 4 volte con alterna fortuna: 2 vittorie, 2 sconfitte, 4 pareggi e un «no contest». Ha già tentato in due occasioni di conquistare il titolo ma senza riuscire: una «disfatta» con Fanali in un match nullo con Certo. Questa volta combatterà ad un passo da casa propria e quindi, nonostante il pronostico sfavorevole, ha qualche possibilità perché può contare sul fattore campo che nel pugilato, è quasi importante come nel calcio.

QUESTA SERA
IN TV RETE 1
ore 19.40



SONO LA "SVOLTA"
E UN AIUTO
TI DO!
TI ASPETTO
OGNI GIORNO
NEI MARKET A&O!

A & O

una svolta a vantaggio
del consumatore

nei 2500 Supermercati
e A&O Market

radio mercoledì 2 febbraio

IL SANTO: S. Fortunato.

Altri Santi: S. Candido, S. Caterina de' Ricci, S. Giovanna.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,48 e tramonta alle ore 17,37; a Milano sorge alle ore 7,43 e tramonta alle ore 17,30; a Trieste sorge alle ore 7,25 e tramonta alle ore 17,11; a Roma sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 17,25; a Palermo sorge alle ore 7,10 e tramonta alle ore 17,29; a Bari sorge alle ore 7,02 e tramonta alle ore 17,09.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1725, nasce a Venezia Giovanni Giacomo Casanova.

PENSIERO DEL GIORNO: La prodigalità simiglia la fiaia posta in una rupe, i cui frutti son più tosto mangiati dai ladri che dagli uomini. (P. Aretino).

Direttore Samuel Friedmann

Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1977

ore 21 radiotre

Dall'Auditorium della Radiotelevisione Italiana di Napoli si trasmette un concerto della « Scarlatti » sotto la direzione di Samuel Friedmann.

E' interessante notare nella seconda parte del programma in onda questa sera, dedicata a Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791), le caratteristiche di un *Divertimento* (quello in *re maggiore*, K. 136) nato come « quartetto d'archi » e impostosi come « sinfonia » senza oboi e senza corni.

Le vicende di questo lavoro, che sta dunque, per il suo stesso « suono », tra la produzione cameristica e quella sinfonica, sono narrate molto bene dal musicologo Alfred Einstein, il quale sottolinea giustamente che il Salisburghese divenne tra il 1770 e il 1774 un vero compositore di *Quartetti*.

« Come tale, la sua produzione si può facilmente esaminare. Essa si divide in due parti nettamente definite: i primi quindici *Quartetti*, K. 136-138, 155-160 e 168-173 iniziati verso il '70 e i dieci famosi grandi *Quartetti*, i sei dell'*Opera X*, il cosiddetto « Hoffmeister » e i tre ultimi, i prussiani iniziati nel 1783... I primi tre (tra cui il K. 136) sono chiamati « divertimenti » sul manoscritto, ma è assolutamente impossibile che tale qualifica sia stata loro data da Mozart stesso. »

Un *Divertimento* dovrebbe contenere due Minuetti e queste composizioni, viceversa, non ne hanno affatto. Ognuno è in tre movimenti. Credo che Mozart abbia composto queste opere per prepararsi al suo ultimo viaggio in Italia, affinché la stesura del *Lucio Silla* non avesse a subire intralci qualora gli si fossero richieste alcune Sinfonie. In tal caso avrebbe potuto aggiungere sul posto, a Milano, gli strumenti a fiato nei tempi estremi, secondo il bisogno e le possibilità del momento.

E da ciò capiamo che Mozart non era soltanto un genio, un artista ricco di poesia e di fantasia ma un artigiano nel significato più sincero del termine:

pronto ad aggiungere, a togliere, a modificare, a modellare secondo le circostanze esterne.

E per rendersi bene accetto agli italiani, Wolfgang Amadeus Mozart cominciò ad « esporvi » qui, esattamente nel K. 136, con le maniere del nostro Paese: virtuosismo e sapidi arzigogoli di violini nel primo tempo; contabilità, grazia e dolcezza nel secondo; vivacità nel Rondo finale, anche se qua e là si sente piuttosto « tedesco », attraverso finissimi giochi contrappuntistici.

Si passa poi ad un altro gioiello mozartiano: la *Sinfonia in do maggiore*, K. 338, messa a punto a Salisburgo poco prima di abbandonare il servizio alla corte del Colloredo nell'agosto del 1780 e subito dopo la composizione della *Sinfonia in si bemolle* K. 319.

Einstein osserva che giunto più tardi a Vienna, Mozart riprese le due *Sinfonie* e le arricchì di un minuetto, trasformandole, con così poco, da sinfonie italiane a sinfonie viennesi: « Il contenuto e le dimensioni dei singoli tempi avevano ormai prese proporzioni tali che non soltanto erano in grado di sopportare tale aggiunta, ma quasi la richiedevano... Nella *Sinfonia in do* Mozart è completamente se stesso. Il lavoro è pieno di elementi buffi e possiede, al medesimo tempo, una profonda serietà. »

Il tono neutro di do maggiore viene costantemente colorato da spostamenti in do minore o in mi minore e la bimolle maggiore. Tutta la composizione esprime coraggio, forza e passione».

La trasmissione nelle mani di Samuel Friedmann riserva ancora, nella prima parte del programma, una brillante carrellata sulle immagini e magniloquenti espressioni strumentali di Georg Friedrich Haendel (1685-1759).

Si tratta di due *Concerti per organo e orchestra*: in *si bemolle maggiore* op. 4, n. 2 e in *sol minore* op. 4, n. 3, affidati al virtuosismo dell'organista Francesco Catena.

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(1 parte)
Un programma condotto da
Adriano Mazzoletti
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino
- 7 — GR 1
Prima edizione
- 7,20 Lavoro flash
- 7,30 STANOTTE, STAMANE
(1 parte)
— Accade oggi: cronache
dal mondo di ieri
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno
- 8 — GR 1
Seconda edizione
— Edicola del GR 1
- 8,40 Ieri al Parlamento
- 8,50 CLESSIDRA
Annotazioni musicali giorno
dopo giorno
Un programma di Lucio Lironi
- 9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate
 dai fatti con Susanna Agnelli
- 13 — GR 1 - Quinta edizione
13,30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ri-
cercati identificati da Tonino
Rususto
- 14 — GR 1 flash - Sesta edizione
14,05 ITINERARI MINORI
di Giuseppe Cassieri
- 14,20 C'è poco da ridere
con Florenzo Fiorentini
- 14,30 VIAGGI IMPOSSIBILI
Un programma di Corrado Bo-
logna
1^a trasmissione
Platone: Atlantide e la Repub-
blica
con Leo Gullotta e Piero Nuti
Regia di Pietro Formentini
- 15 — GR 1 flash - Settima edizione
15,05 L'orecchio cieco
Incontri radiofonici con le
avanguardie storiche
Un programma di Lino Matti e
Germano Celant con la colla-
borazione di Giovanni Hermann-
er e Domenico Guaccero
Registrazione effettuata negli Studi
di Genova
- 15,45 Sandro Merli
presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ri-
- 19 — GR 1
Decima edizione
- 19,10 Ascolta, si fa sera
- 19,15 Appuntamento
con Radiouno per domani
- 19,25 Il mondo
dello spettacolo
Mensile diretto da Ettore Ca-
priolo
Collaborazione di Paolo Fabbri
- 20,30 Lo spunto
Spazio libero per incontri a più
voci in due tempi su un tema
- 21 — GR 1 flash
Undicesima edizione
- Regia di Luigi Grillo
(1 parte)
- 10 — GR 1 flash
Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
- 10,35 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(1 parte)
- 11 — TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Incontro-stampa PSDI
- 11,30 Piccolo varietà
di Brivio e Caleffi
Regia di Fabrizio Caleffi
- 12 — GR 1
Quarta edizione
- 12,10 QUALCHE PAROLA AL GIOR-
NO
di Gianni Papini
- 12,20 Asterisco musicale
- 12,30 Una regione alla volta:
Piemonte
Un programma di Nico Oren-
go e Stefano Reggiani
Regia di Gianni Casalino
Sesta trasmissione
- dere, cantare, leggere, par-
cipare
Un programma ideato e pro-
dotto da un nucleo di lavora-
tori della RAI coordinato da
Pompeo De Angelis
- L'attualità di primo n. una
ragione per una canzone, no-
velle umoristiche, p. m. safari,
teatrino musicale, bancarella
dell'usato, giochi al telefono
con gli ascoltatori, spazio
musicale
Da Trieste: lo sceneggiato
Da Bari: il concerto folk con
le opinioni del pubblico
Regia di Sandro Merli
(1 parte)
- Nell'intervallo (ore 16):
GR 1
Ottava edizione
- 17 — GR 1 SERA
Nona edizione
- 17,30 PRIMO NIP (11 parte)
- 18,35 ANGHINGO: DUE PAROLE E
DUE CANZO'
Prolegomeni a un'antologia
inutile. Un programma di Mar-
cello Casco
- 21,05 Renata Mauro
presenta:
CONCERTO DI MUSICA LEG-
GERA
con Gino Paoli e Bruno Lauzi
Orchestra Ritmica di Milano
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Giampiero Boneschi
Testi di Franco Franchi
Regia di Mario Morelli
- 22,30 Data di nascita
Interviste estemporanee con le
cose che ci circondano
di Enzo Balboni
- 23 — GR 1 flash
Ultima edizione
Oggi al Parlamento
- 23,15 BUONANOTTE DALLA DAMA
DI CUORI
Al termine: Chiusura

radiodue

- 6 — Sandra Mondaini e Raimondo Vianello presentano:
PIU' DI COSI'...
 Spettacolo della domenica di **Dino Verde** - Orchestra diretta da **Marcello De Martino** - Colabora ai testi **Bruno Broccoli** - Regia di **Federico Sanguigni** (Replica)
 Nel corso del programma:
 — Bollettino del mare
 — 6,30 **GR 2 - Notizie di Radiomattino**
 — 7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
 — Buon viaggio
 8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO** con la rubrica - Mangiare bene con poca spesa - Consigli di **Giuseppe Maffioli**
 8,45 **50 ANNI D'EUROPA**
 Radiodisponibili di storia scritte da **Marcello Cioccolini** - Consulenza storica di **Camillo Brezzi** - Regia di **Umberto Orsi**
 9,30 **GR 2 - Notizie**
 9,32 **TOM JONES**
 di **Henry Fielding** - Traduzione e adattamento radiofonico di **Luciano Codignola** - 13^a puntata
 Narratore: **Gianni Dettori**
 Tom Jones: **Bruno Zanini**
 Partridge: **Gino Mavarà**
 L'avvocato Dowling: **Mario Lombardini**

13 30 GB 2 - RADIOGIORNO

- 13.40 **Romanza**
Le più celebri arie del melodramma italiano

14 — **Trasmissioni regionali**

15 — **MONGIUAI! MONGIUAI! MONGIUAI!**
Nuove avventure dei paladini di Francia narrate da Guido Castaldo e Maurizio Jurgens
Musiche di Gino Conte
Regia di Marco Lami
10^a puntata
(Registrazione)

15.30 **GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare

19 30 GR 2 - **RADIOSEB**

- 19,50 **IL CONVEGNO
DEI CINQUE**

20,40 **Ileana Ghione**
e
Luigi Vannucchi
in un programma della Sede
di Napoli

**NE' DI VENERE
NE' DI MARTE**

Radiosettimanale del mistero
e della magia

Testi di **Barbara Costa**
Musiche originali di **Gino
Conte**
Regia di **Giampaolo Callegari**

La cameriera **Siria Bettini**
Un povero **Gabriele Martini**
Un viandante **Alfredo Dari**
ed inoltre: **Massimiliano Bruno, Giovanna Mainardi**
Musiche originali di **Gino Negri**
Regia di **Vittorio Melloni**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della **RAI**

- 0 - **Speciale GR 2**
 Edizione del mattino
 0,12 **Angela Butiglione e**
Françoise Marie Rizzi in
SALA F
 rispondono al numero (06) 3131
 per un dialogo aperto su pro-
 blemi della donna nella società
 moderna
 1,30 **GR 2 - Notizie**
 1,32 **IL PRIMO E L'ULTIMISSIMO**
 Passeggiata di musica leggera
 Testi di Stefano Jurgens
 2,10 Trasmissioni regionali
 2,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
 2,45 **Broadway andata**
e ritorno
 Gli anni ruggenti riciclati da
 Leo Chiasso e Sergio D'Ot-
 tavi
 con Tina Lattanzi, Pino Locchi
 e Ingrid Schoeller

quesiti, libri, notizie, curiosità,
1888-1889

- 16.30 **GR 2 - Per i ragazzi**

16.37 **QUI RADIO 2**
(II parte)

17.30 **Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio

17.55 **IL SECONDO CINEMA ITALIANO**
(1930-1943)
Programma di **Francesco Savio**
Primo ciclo
9. Mario Mattoli
Prima parte
(Registrazione)

18.30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**

18.33 **Radiodiscoteca**
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

21,29 **Sabina Fabi**
Fabio Santini
presentano:
RADIO 2

- RADIONOVA
VENTUNOEVENTINOVE**
Nuove musiche per i giovani
Incontri con personaggi della
cultura e dello spettacolo
Regia di **Manfredo Matteoli**
Nell'intervallo
(ore 22,20):
Panorama parlamentare
a cura di **Umberto Cavina e
Secondo Olimpio**
(ore 22,30):
GR 2 - RADIONOTTE
Bolettino del mare

radiotre

- 6 - QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali
e gli appuntamenti.

- 45 **GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7.45 **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Luca Pavan**

8.45 **SUCCEDE IN ITALIA - Collegamenti con i Sedi regionali**

9- Brani della musica di tutti i tempi proposti in
PIICCOLO CONCERTO
Béla Bartók, Contrasto, per violino, clarinetto e pianoforte (Joseph Szigeti, vln., Benny Goodman, cl., B. Bartók pf.) + Heitor Villa-Lobos, Concerto per chitarra e orchestra (Sol John Williams, Orch da William Tell Inglese di Dany nel Barenboim)

9.40 **Noi, voi, loro**
Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le

-

- opinioni degli ascoltatori!
(I parte)

10.45 **GIORNALE RADIOTRE**
Se ne parla oggi

10.55 Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a Rimini Gigli
Amitri, Puccini, Ponchielli, La Gioconda
- Cielo e mar - (Ten. Gianni Poggi) **Orch. Sinf. di Torino della RAI** dir. Antonino Votto) ♦ Arrigo Boito: Mefistofele - L'altra notte in fondo al mare - (Sopr. Pia Tasinari) ♦ G. Verdi: Nabucco - (Dioniso di Giuda) (Bari: Paolo Silvestri, Orch. Sinf. di Roma della RAI) dir. Fernando Previtali) : Il Trovatore - Tacea la notte placida - (Sopr. Adriana Guerrini - Orch. dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Bologna) **Nonna - Casta Diva** - (Sopr. Ante Cerqueti - Orch. e Coro del Maggio Musicale Fiorentino dir. Gianandrea Gasparozzini) ♦ **Piero Mascagni: L'Amantzu** - Per il nostro amore - (Sopr. Maria Helena Olivares, Orch. Sinf. di Praga di dir. Gianfranco Rivili)

11.25 **Noi, voi, loro** (II parte)

12.10 **LONG PLAYING**

Rick Wakeman: - The six wives of Henry VIII -

12.30 **RARITÀ MUSICALI**

12.45 **COME E PERCHÉ** - Una risposta alle vostre domande

- da Mela Cecchi e Gianluca Luzi, coordinato da Claudio Sestieri e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 3139 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

- 17 — **IL PIANOFORTE IN MOZART**
(V)
(1756-1791)

Wolfgang Amadeus Mozart: Adagio in si minore K. 540 (1788) (Pianista Alfred Brendel). Quartetto in sol minore K. 478 per pianoforte e archi (1785): Allegro - Andante - Rondo (Christian Ivaldi, pianoforte; Salvatore Accardo, violino; Lucio Alberto Bianchi, violoncello; Mauro Martini, contrabbasso). Rondo in maggiore K. 382 per pianoforte e orchestra (1782) (Solista Christoph Eschenbach - Orchestra Filarmonica di Stato di Amburgo diretta da Bruckner Rugeberg)

- 17.45 **La ricerca**
Discussione su problemi di attualità culturale: **Letteratura italiana**, a cura di Ezio Raimondi: « *Il problema letterario del libretto d'opera* »

- 18,15 JAZZ GIORNALE
con Francesco Forti

18,45 GIORNALE RADIOTRE

- op. 4 n. 2 per organo e orchestra

- stra: A tempo ordinario e stac-
cato-Allegro - Adagio e stac-

- cato-Allegro ma non presto; Con
certo in sol minore op. 4 n.

- per organo e orchestra: Adagio
Allegro - Adagio-Allegro (Tempo)

- po di Gavotta) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 136: Allegro - Adagio - Presto; Sinfonia in d maggiore K. 338: Allegro vivace - Andante di molto - Minuetto - Finale (Allegro vivace).

- to - Finale (Allegro vivace)
Orchestra - Alessandro Scaliatti - di Napoli della RAI
 — Nell'intervallo (ore 21,30 circa)
Idee e fatti della musica
 di Gianfranco Zaccaro
 22,25 **Robert Schumann**
 Quintetto in mi bemolle maggiore

- 23 — GIORNALE RADIOTRE**

- ## Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 920 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Concerti concentrici. Un programma di Ada Santoli, presentato da Ada Santoli ed Enzo Guarini. 0,1 Musica per la notte - (lascia) - W. Wester - Westen - West usciamo - Ties a yellow ribbon - I will the oak stay. Fantasia di motivi. E. Wolt-Ferrari - Il campiello - Intermezzo (Atto 2) - Kalman. Valzer da « La principessa della Czardas » - Affacciate Nuziella - Wichter - Unman There's no place like home - Love theme - 06 Cobras - Sinfonia - Marocino - dal film omonimo. Conviene far bene l'amore dal film omonimo. Non baciamoci ancora dal film - The sound of music - Maria dal film - West side story - Una ragazza come tante dal film - La ragazza di via Condotti - Ti guardo nel cuore - (Molto) - Amore - (Molto) - canzoni Antonino veneziano dal film omonimo. 1,36 Ribalta lirica: L. Cherubini - Medea - Sinfonia V. Bellini - Norma, atto 2 - Dehl poveri vittime... - G. Verdi - Nabucco, atto 3º - Va, pensiero, sull'ali dorate - 0,06 Campiello - Intermezzo - Sinfonia - Rosamunda - Rigoletto - Adès. 2,36 Musica senza confini: Oh! Susanna, Ojos verdes. Flower, I'll Hava negeela - (Hava naglah), Vienna Vienna, Pigalle, Santa Lucia. 3,06 Pagine pianistiche: C. Debussy - 6 studi da fa - (da 12 studi per pianoforte) - Pour les doigts d'une jeune fille - Pour les amoureux - Pour les amoureuses - Pour les sorcières opposées - Pour les arènes - Pour les accords. 3,36 Due voci, due stili: Il cuore di un poeta. Amore bianco. A modo mio. L'ellera verde - Canz. Grande. Un po' di coraggio - 0,06 Campiello - Intermezzo - Sinfonia - (da 10) - John Coltrane - Yoko Ono - Beni sonanze - Just one of those things. Parole parole. Aroma e core. The air that I breathe. Stardust. 4,36 Incontri musicali: Le couple. A hundred and tenth St. and 5th ave. La mazurka della nonna. Andalucia (The breeze and I). L'alba. Autunno. The cascades. 5,06 Motivi del nostro tempo: And I love you so. Sono mia. Feelings. Mai. Soleado. La gente come me. Sugar baby love. 5,36 Musiche per un buongiorno: Rosamunda. That's entertainment. Explosiva. Il valzer dell'allegria. Vi-va la polka. Swedish rhapsody. Cucula.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33

regioni a statuto speciale

Vale d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Valée. Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14-15 Pomeriggio in Valle

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14 Rispondiamo con la musica. 14-15 Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere del Alto Adige. 14 Rispondiamo con la musica. 14-15 La regione ai microfoni. 14-16 Rispondiamo a voi. 15 La musica in Regione. 15-25 15,30 Notizie flash. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19-30-19,45 Notizie sul Trentino. Inchieste a cura del Giornale Radio. 22-23,30 - Hockey Dilettanti - Dai campi di ghiaccio della serie A.

Trasmissions de rujenda ladina - 13-40. 14 Notiziari per i Ladini da Dolomiti. 19,05-19,15 - Dai crepes di Selva - Problemas d'aldidanché.

Friuli-Venezia Giulia - 7,15-7,35 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11,30 - Il trovarobe - 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia

13,30 - Musica giovani - 14,45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 19,10-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissons giornalistiche e musicale dedicata agli italiani di altre frontiere - Altagracia - Notizie locali - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45-15,30 - Discodedita - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. 11,30 Le canzoni portuali. 12,10 Gazzettino sardo. 12,30-12,55 - Le canzoni portuali. 13,34 - Musica leggera. 14 Gazzettino sardo. 14,30 Musica jazz. 15 Gli strumenti. Incontri musicali con la - SIEM - 15-30-16 Cori folcloristici.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 14-15 Gazzettino Sicilia. 14-16 Rispondiamo a voi. 14-17 Cosa Buono - Sandra Milo in Oh che peccato quanto mi dispiace. Testi di Michele Guaridi. 14,30 Gazzettino Sicilia. 3 ed - 15 Spazio aperto. Problemi e prospettive di quartieri coordinati da Riccardo La Porta. 15,30 Mese regionale. 15,35 Canzoni popolari siciliane. Canta Alia. Fiore. 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia. 4 ed.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Lazio e Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte prima edizione. 14,30-15 Il Giornale del Piemonte seconda edizione. 12,10-12,30 Gazzettino Lombardia prima edizione. 14-15 - Noi in Lombardia - con Gazzettino Padano, seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria seconda edizione. 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscana. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche seconda edizione. Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria. 14-15 La Radio e vostra. Notiziari e programmi. Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino

trino di Roma e del Lazio prima edizione. 14,14-15 Gazzettino di Roma e del Lazio seconda edizione. 12,10-12,30 Gazzettino Abruzzo - 14,30-15 Gazzettino Abruzzo, edizione del primo regno. 15,18-15,45 Abruzzo insieme. Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Barcellona - Valori - Chiamata marittimi. 7-8,15 - Good morning from Naples - Trasmissons in inglese per il personale della Nata. Puglia - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,14-15 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruß. Dazwischen. 6,45-7 Englischkurs - Englisch kein Problem. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Des Pressespiegel. 8,30-8,30 Aus unserer Diskothek. 9,30-12 Mittagsmagazin. 10-10,5 Nachrichten. 10-10,5 Nachrichten. 10-15,20 Wer ist wer? 12,10-12,10 Nachrichten. 12,30 Mittagsmagazin. 13 Nachrichten. 13,10 Werbung - Veranstaltungskalender. 13,15-13,45 Opernmusik. Ausschnitte aus Werken der Opern. Cattadonna di Lanna von Antonio M. Salzmann. La buona figliola - von Nicolo Piccinni - Il re pastore - una - La villa nella rapita - von Wolfgang Amadeus Mozart. - Rosina von William Shield. - Le pastorella villana - von Valentino Fossati. 14-15 Sportfunk (Musikschule) - Geschichte - Der Niedergang des Rittertums - 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für den Jungen Juke Box. 18 Wissen für alle. 18,05 Musik aus anderen Ländern. 18,45 Die letzten Haben. 19,15-19,30 Der Klassiker. 19,45-19,50 Musikalischer Intermezzo. 19,30 Volkstümliche Klang. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Webedürchsaugen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend Peter Iljitsch Tschaikovski. 20,30 Konzertabend Peter Iljitsch Tschaikovski. 20,45-20,50 Eine Szene aus Klarinet und Orchester (Werke von Haas). Klarinet. Orchester der Oper Monte Carlo. Dir. Elihu Albin. Richard Strauss - Don Quixote - op. 35 (Pierre Fournier. Cel. o. Gustav Cappone. Viol. Violin. Pianoforte). 21,30 Bühner der Geowelt. 21,38 Musica - King durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sonderschluss.

v slovenščini

Casinarski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 17 - 18 Novice iz Furlanije-Julijske krajine ob 8 - 14 - 15,30 - 16,30

7,20-12,45 Priv pas - Dom in Izčrilo: Dobro jutro po naši. Tiskan glasba in kramljanje za poslušavke. Liki iz naših preteklosti: Iz slovenske folklore. Koncert sredi naši: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti, priravila Leja Ljubljana. Glasba Šahovnica: Glasba po težah.

13-15,30 Drugi pas - Za milade: Sestnika ob 13. Kulturna bežnica, Zglasbo po svetu. Madina v zrcalu časa. Glasba po svetu. 16-17 Tiskan po - Kulturna in delo: Za mimoje, Jules Massenet. Werther opera v tretih dejanjih. Tretje dejanje. Na poti v Acapulco - radnja drama, ki jo je napisal Chris Bernard, prevedla Nada Konjedic. Izvedba Radijski oder vmes lahka gášba.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

montecarlo m 428 kHz 701

svizzera m 538,6 kHz 557

vaticano

7. Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7,30 Giornale radio. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Notiziario. 8,35 Galleria musicale. 9 Quattro passi: presenti: G. Luciano, G. E. con noi. 10,10 Il cattuccio dei bambini. 10,30 Notiziario. 10,35 Intermezzo. 10,45 Vanna. 11,15 Canta il complesso Libertas. 11,30 La vera Roma. 11,45 Moda center. 12 In prima pagina. 12,10-12,30 Gazzettino

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. 6,35 Dediche e dischi. 6,45 Bollettino meteorologico. 6,55 Gazzettino sport. 7,45-7,55 Gazzettino sull'economia. 8,00 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,36 Rompicapo tris. 9 Notiziario sport. 9,15 C'era una volta... 9,30 La Cappia. 9,35 Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia. 10,20 Ritratto musicale. 11 I consigli della coppia. 11,15 Risponde Roberto Biasi. 11,30 Enogastronomia. 11,30 Rompicapo tris. 11,35 - A.A.A. - Cercasi - Agenzia matrimoniale. 12,05 Aperitivo Rompicapo tris. 12,30 La parolantina. 13 Un milione per riconoscere.

14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15 Il Parade di Radio Montecarlo. 15,54 Rompicapo tris.

16 Classe di ferro. 17 Dieci domande per un incontro. 18,03 Quale dei tre? 18,10 Parapsicologia. 18,15 Gabriele. 18,30 Fatti e avvenimenti: il vostro programma. 19,30-19,45 Verità cristiana.

6 Musica - Informazioni. 6,30-7,30-8,30 Notiziari. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,15 Bollettino per i consumatori. 7,30 L'agorà. 8,05 Notiziario. 8,45-8,55 Gazzettino da Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Intermezzo. 13,10 Bouvard et Cie. 13,30 L'ammazzacaffè. 14,15 Esir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Parola musicale. 16 Il piacevole tempo. 16,15-16,30 La guida della Rete della Radio della Svizzera Italiana. 18,35 L'informazione della settimana. 19 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 La costa dei barbari. 20,25 Misty. 21,25 cicli. 21,30 Radio rock. 21,45-22,45 Ciclone d'oggi. 22,30 Notiziario. 22,40 Parate d'orchestre. 23,10 La voce di... 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno musicale.

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma

7,30 S. Messa Latina. 8 - Quattrovoci - 12,15 Poco diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17,30 Parliamone insieme, di L. Giamboni - Mario Nobiscum, di P. B. Caporale. 20,30 Bericht aus Rom. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 Une vieille fête symbolique: le chandelier. 21,30 Pope Paul's General Audience. 21,45 Conoscere per comprendere, incontro con il Terzo Mondo, a cura di F. Salerno. 22,30 Los miércoles de Pablo VI. Célébration de la Présentation del Señor. 23 Selezione: Rubriche scelte dal Programma Italiano. Tre minuti con te, ti parla P. V. Rotondi. 23,30 Con voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m . 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

6 MATTUTINO MUSICALE

F. J. Haydn: Sinfonia n. 6 in re maggiore - Il mattino - (Kammerorchester der Wiener Festspiele - dir. Wieland Speer); **F. Mendelssohn-Bartholdy**: Konzertstück op. 11 (Kammerkonzert a coro di bassetto con pianoforte (Consortium Clasicum clar. Dieter Klocke cr. di bassetto Waldemar Wandel, pf. Werner Genut); **N. Paganini**: Sonata in la maggiore (per chitarra e violino (Sonic constatazione); **W. May Tschirhart**, chit. Sonja Prunbauer); **M. Mussorgsky**: Intermezzo per pianoforte (Fr. Georges Bernard); **N. Rimsky-Korsakov**: La fanciulla di neve, suite dall'opera (Orch. della Suisse Romande e Coro del Mottetto di Ginevra dir. Ernest Ansermet - M. del Coro Jacques Honegger)

7 INTERLUDE

H. Berlioz: Ouverture per orchestra (Orch. della Rete Unione Olandese dir. Bernard Haitink); **L. Dallapiccola**: Piccola musica notturna (Ob. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Massimo Pradella); **P. Hindemith**: Die Harmonie der Welt - (Orch. di Radio di Berlino dirigendo dir. Werner Münzen); **L. Chabrier**: Daquin (Les enchainements harmonieux - rondo (Clav. Brigitte Haudebourg)

8 CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Grande Fuga in si bemolle op. 133, per quartetto d'archi (Quartetto Italiano); **R. Schumann**: Widmung, op. 25 n. 1 da - Mythen - su testo di Friederick Rückert (Sopr. Leonora Price - dir. David Garrett); **J. Bartók**: Sinfonia per due pianoforte e percussione (Duo pianistico Gyorgy Sátori e Róbert Reinhardt, percussioni Otto Schad e Richard Schönh)

9 ARCHIVIO DEL DISCO: S. PROKOFIEV PIANISTA

M. Mussorgsky: da - Quadri di una esposizione - Bydlo; Ballo dei piccini nel loro guscio - A. Glinka: Sinfonia op. 36 n. 3; **N. Rimsky-Korsakov**: da - Sheherazade - op. 35; Fantasia; **S. Prokofiev**: Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra

9,40 FILOMUSICA

F. J. Haydn: Sinfonia n. 13 in re maggi. J. Ch. Bach: Concerto in le magg op. 7 n. 3 per cembalo e archi (G. Auric); 5 Chansons françaises F. Poulenc: Fiamiglieri pour rire; P. Hindemith: Della Sogna per capp. H. Vieuxtemps: Concerto n. 3 in la min per violino e arch op. 37

11 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE: WOLFGANG SAWALLISCH. J. Brahms: Variazioni sopra un tema di Haydn op. 56 - Corale S. Antonio - (Ob. Sinf. di Vienna - dir. Claudio Abbado); **J. Obst**; **E. Ritter**; **Pierlot**; **B. Louvet**: Sonata in sol maggiore op. 1 n. 2 per oboe e basso continuo (Ob. Pierre Pierlot cumb. Ruggero Gerlin); PIANISTA ADAM HARASIEWICZ; **F. Chopin**: Andante spianato e Grande Polonaise op. 22 (Ob. Adam Harasiewicz); **D. David Oistrakh**; **A. Glazunov**: Concerto in la minore op. 82 per violino e orchestra (Sol. David Oistrakh - Orch. Sinf. di Stato dell'URSS dir. Kirill Kondrashin)

12 J. STRAUSS Jr.

Wiener blut (selezione) (Sopr. Anneliese Rothenberger e Christine Gorner, ten. Nicolai Gedda e Erich Kücher - Orch. Sinf. Graudenz, Coro - Wm. Mattes - Mv. del Coro Cornelius Eberhardt)

12,30 COMPOSITORI DEL '900

G. F. Meijer: Per le parti del silenzio, Cinque espressioni sinfoniche (11 serie) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Bruno Martinotti); **A. Schoenberg**: Kammersymphonie n. 1 op. 9, per quindici strumenti (The London Sinfonietta dir. David Atherton)

13,15 PER CLARINETTO

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in mi bemolle maggiore per clarinetto e pianoforte (Dietrich Klocke e Werner Genut); **C. M. von Weber**: Concerto n. 2 in mi bem. maggiore op. 34 per clarinetto e orchestra (Sol. Oskar Michalik); Orchestra di Stato di Dresda dir. Kurt Sanderling)

14 PAGINE RARE

V. Gallelli: Tre composizioni per due liuti (Fr. Nonnol); **F. J. Haydn**: Rooley e James Tyler); **E. von Dobschütz**: Variazioni su L. van Beethoven, op. 25 per pianoforte e orchestra (Sol. Julius Katchen - Orch. Filharmonica di Londra dir. Andrew Boult)

14,35 LE VOCI DEL PASSATO: BARITONI TITTA, RUFFO (Pisa 1877 - Firenze 1953) G. Verdi: Ernani - Oh, de' ver'dani miei - A. Ponchielli: La Gioconda - Pescator,

affonda l'esa - G. Puccini: Tosca - Già mi dicono venai -

14,40 MUSICHE ALL'APERTO

Pars: Due Marce Le Votivger. Le frangianti (Bande da Garde Repubblica di Francia); **B. B. Ing**: Anna (Banda Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza dir. Pelegro Bossore); **G. Rossini**: Il babbino di Siviglia - Sinfonia - (Trascr. A. L. Bishop) (Banda Coldstream Guards dir. Douglas A. Popel)

15 LIEDERISTICA

R. Schumann: da Liederkreis, op. 39 su testi di J. von Eichendorff (Msop. Anna Reynolds - sopr. Leonora Price); **S. Rachmaninoff**: Tre Lieder op. 34 n. 12-13-14 - What Wealth of Capture - Dissonances - Vocalise (Sopr. Elisabeth Söderstrom, pf. Vladimir Ashkenazy)

15,30 FAUST, dramma lirico in cinque atti di Jules Barbier e Michel Carré (dal dramma di Goethe). Musica di Charles Gounod. Atti IV e V. Dottor Faust. Franco Corelli, Mephistophélés Nicolai Ghiaurov, Valentino Rizzi, Leonora Price, Renata Tebaldi, Mirella Freni, Lotte Suttorup, Siebel Margretha Elkins, Matilde Monica Sinclair - (The Ambrosian Opera Chorus - + Highgate School Chorus e - London Symphony Orchestra dir. Richard Bonynge); **L. Szwaski**: Faux d'artifice op. 4 (Orch. Sinf. Cördumbia dir. L'Autore)

17,30-19 STEFEOFILOMUSICA

A. Casella: Divertimento per Fulvia per piccola orchestra op. 64 (Orch. A. Scarlatti - di Napoli dir. Massimo Pradella); **B. Bartók**: 3 Dórfszene - (Ob. - Coro della Rete della Rete di Budapest dir. György Lehel); **I. Ibert**: Concertino per sassofono e orchestra da camera (Sassof. Eugene Rousseau - Orch. da Camera Paul Kuentz dir. Paul Kuentz); **M. Ravel**: Boléro (Ob. - Coro della Rete della Rete di Budapest dir. Bernard Krysztof); **B. Bartók**: 3 Dórfszene - (Ob. - Coro della Rete della Rete di Budapest dir. György Lehel); **I. Ibert**: Concertino per sassofono e orchestra da camera (Sassof. Eugene Rousseau - Orch. da Camera Paul Kuentz dir. Paul Kuentz); **M. Ravel**: Boléro (Ob. - Coro della Rete della Rete di Budapest dir. Bernard Krysztof); **B. Bartók**: 3 Dórfszene - (Ob. - Coro della Rete della Rete di Budapest dir. György Lehel); **E. Lalo**: Sinfonia spagnola, per violino e orchestra (Vl. Arthur Grumiaux - Orch. del Concerto L'Amoureuse di Manuel Rosenthal)

19 L'ALTRO ROSSINI

G. Rossini: Sonata a quattro n. 1 in sol maggiore (Orch. da Camera - I Musici -); **L. Amants**: de Seville - Chansons du balcon (Ob. - Coro della Rete della Rete di Budapest dir. György Lehel); **C. Conti**; **Lucienne Dujarier**, ten. Eric Mariano (pf. Luciano Sgrizzi) - Un mot a Paganini - Elegia per violino, da - Miserabile di 12 pezzi - (Vl. Aldo Reddi, pf. Maria Rosa Bodini) - Specimen di l'ancien régime - da - Albeniz - (Vl. Aldo Reddi); **E. Donizetti**: Rosina - (Pf. Aldo Ciccolini); Variazioni in do minore per clarinetto e orchestra (Sol. Jacques Lancelot - Orch. da Camera - I Solisti Veneti - dir. Claudio Scimone)

20 INTERMEZZO

E. Chauzon: Poeme op. 25 per violino e orchestra (Sol. David Oistrakh - Orch. Sinf. del Teatro Bolshoi dir. Kirill Kondrashin); **E. von Dohnányi**: Rurale Hungarica op. 32 (Orch. Sinf. di Stato Ungherese dir. György Lehel)

20,45 LE CANTATE DI J. S. BACH

J. S. Bach: Cantata n. 7 - Christ unser Herr zum Weltgericht (Ob. - Coro e archi - (Coro - Contraten. Paul Esswood, ten. Kurt Equiluz, bs. Max van Egmond - Leonhardt Consort e King's College Choir Cambridge - Mv. del Coro David Willcocks)

21,45 IL DISCO IN VETRINA

J. Brahms: Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra (Sol. Henryk Szeryng - Orch. Sinf. di Londra dir. Antal Dorati) (Disco Philips)

21,55 AVANGUARDIA

P. Maxwell Davies: Revelation and Fall, per soprano e 17 strumenti (Sopr. Mary Thomas - Complesso Pierrot Players dir. L'Autore)

22,30 CONCERTINO

J. Rodrigo: Tonadilla per due chitarre (Fr. Nonnol); **F. J. Haydn**: Rooley e James Tyler); **E. von Dobschütz**: Variazioni su L. van Beethoven, op. 25 per pianoforte e orchestra (Sol. Julius Katchen - Orch. Filharmonica di Londra dir. Andrew Boult)

14,35 LE VOCI DEL PASSATO: BARITONI TITTA, RUFFO (Pisa 1877 - Firenze 1953)

G. Verdi: Ernani - Oh, de' ver'dani miei - A. Ponchielli: La Gioconda - Pescator,

affonda l'esa - G. Puccini: Tosca - Già mi dicono venai -

V CANALE (Musica leggera)

8 INTERVALLO

Sugar blues (Doc Severinsen); La fiammiferina di Prudelia (Patio Conte); Autunni (Ob. di Giuliani); I'm gonna Charleston back to Charleston (Francesco Anselmo); A patrìa (Gato Barbieri); Se dovessi cantarti (Ornela Vanoni e Luigi Protti); Let me be (James Last); Give and take (Samuel); Cari (Domenico Belotti); I'm a good wood (Fabrizio Andrei); Canzoni per l'estate (Fabrizio Andrei); Mais que nada (Gigi Ventura); E la note e qui (Pino Calvi); La mia via (Druip); St. Louis blues (Eumin Deodato); Ragtime dance (New England Concerto); Ensemble Bellissima (Giovanni Sartori); Reggae street (Giovanni Sartori); Padrone (Mia Martini); La mia vita (Sebastiano Tapajos); Oh happy day (Antonio Torquati); Il giardino proibito (Sandri Giacobbe); Ragazza del Sud (Gilia); I shall sing (Paul Maurand); Sugar brown (Trini Lopez); Sun, secret (James Last); Messico (Albino Moreto); Hey (Augusto Matelli); Over the rainbow (Bobby Stewart); Eppur mi son scorciato di te (Formule Tre); Friend (The Pat Boone Family); Mojave (Antonio C. Jobim); 10 INVITO ALLA MUSICA

Dream journey (Bob James); Concerto d'autunno (Bob James); Concerto d'autunno (Bob James); **F. S. Pini**: I Cugini di Campania; Don't let the sun go down on me (James Last); Something (The Beatles); Papaya (Urszula Dziedzak); Do you love me (Ferrante e Teicher); S.O.S. (Abba); Capri pagine (Pepino); Capri pagine; dico dico (Ronald Aldrich); le t'aime (Charles Aznavour); Sad sweet dreamer (Joe Dassin); La canzone di Marinella (Fabrizio De Andre); Eleanor Rigby (Percy Faith); Silver star (The Four Seasons); I'm easy (Keto Denner); Eberhard; I'm myself (Udo Jürgens); Born, born (Jimmy Castor Bunch); Ebb tide (Ted Heath); The will be (Natalie Cole); Living for the city (Ray Charles); Calango longo (Martinho da Vila); Everybody's talkin' (Tommy Stinson); I'm a po' (Riccardo Cocciante); Moonlight (Leo Sayer); Summertime (James Last); Il domatore delle scimmie (Natalia Sailing); Pavane (Rod Stewart); Pavane (Johnny Harris); Sad sweet dreamer (Sweet Sensation); Signore (Giovanni Lanza); Più parsa il tempo (Gilda Giuliani); Klee (M.F.S.B.); Eleonora (Gigi Ventura); La voglia di sognare (Ornela Vanoni); I get a kick out of you (Gerry Shearston)

18 SCACCO MATTIO

If (Johnny Pearson); Agua de marzo (Antonio Carlos Jobim); 48 crash (Suzi Quatro); The last Picasso (Suzi Quatro); The last Picasso (Suzi Quattro); Un corpo a un'anima (Suzi Quattro); Want to be your baby (Bobby Rydell); Happy endings (Betty Everett); Molcole (Bruno Lauzi); Wanting things (Pointe Sisters); Bate pa su (Baiame e os Novos Caetano); I shot the sheriff (Eric Clapton); S.O.S. (Adele); Winter together; Losers apart (George e Michael); Saledo (Diana Ross); Born to love (Bruce Springsteen); Sera (Le Orme); Rock creek park (The Rockabilly Club); Stardust (Patti Labelle); Quando calerà il sole (Momo Yang); Costruzione (Ornela Vanoni); Senza Cruz; Si muvi (Ciclo); Tu giovane amore (Aulehe e Zappalà); Born to run (Bruce Springsteen); Sera (Le Orme); Rock creek park (The Rockabilly Club); Stardust (Patti Labelle); Quando calerà il sole (Momo Yang); Costruzione (Ornela Vanoni); Senza Cruz; Si muvi (Ciclo); Tu giovane amore (Aulehe e Zappalà); Born to run (Bruce Springsteen); Sera (Le Orme); Rock creek park (The Rockabilly Club); Stardust (Patti Labelle); Quando calerà il sole (Momo Yang); Costruzione (Ornela Vanoni); Senza Cruz; Si muvi (Ciclo); Spanish discotheque (The Les Humphries Singers); Houses (Judy Collins); Sango pouss pouss (Mário Dibango); One good night (Gloria Estefan); One good night together (Hues Corporation); Love, peace and happiness (Carl Douglas); Let's twist again (Chubby Checker)

20 QUADRONERI A QUADRETTI

Jazz ozzino (Modern Jazz Quartet); Don't go breaking my heart (Aretha Franklin); Os alquimistas estão chegando os alquimistas (Jorge Ben); Virgin (Porto de Galinhas); Aventura (Quimby); Aventura (Quimby); Phantasmagoria (Dion Dimucci); Aventura (Quimby); Aventura (Quimby); Aventura (Quimby); Secret love (The Chiffons); When I fall in love (Donny Osmond); Every boy and every girl (The Chiffons); Are you lonesome tonight (Donny Osmond); You're a lonesome tonight (Donny Osmond); Moire d'amour (Iva Zanicchi); Sweet surrender (John Denver); A far, l'amore con te (Iva Zanicchi); My sweet lady (John Denver); Dimmi se c'è lui (Iva Zanicchi); Boy from the country (John Denver); Eleonora (Gia Fumagalli); Sunday (Iva Zanicchi); Blowin' in the wind (Chet Baker); Never and ever (Demis Roussos); Don't think twice, it's all right (Cher); Good-bye my love good-bye (Demis Roussos); How can you mend a broken heart (Cher); I got my mind set on you (Cher); I got the shadow of your love (Mama s. and Pappa s.); The shadow of your love (Barbra Streisand)

14 MERIDIANI E PARALLELI

El rancho grande (Percy Faith); Rio Rebele (Julio Iglesias); Forest spirit (Joe Vardougoenbroek); Baby love (Diana Ross); Ouverture (The Miracles); Amparo (A. C. Jobim); Menino, desce da (Paulo Nogueira); Canzoni caladai (Alain Souchon); La mazurka (Sabrina Mafalda); Mambo (João Toledo); Canzoni (Humphries Singers); Un enfant (Michel Sardou); La petite chanson de Paris (The Children of France); Serenata (Giulio Di Dio); Mazzurati (Carlotta (Dino Sarti)); A Party (Ray Charles); No vóz, só choro (Chico Buarque de Hollanda); Aventura (Natalia Lobo); Nostalgia (Quincy Jones); Somos novios (It's impossible) (Supremes); Wiggle waggle (Herbie Hancock); Guarda che luna (Fred Bongusto); Nega do cabelo duro (Bala cometa); Nega do cabelo duro (Bala cometa); Baby (Bobby Goldsboro); Baby (Baden Powell); I know that you know (Berry Gordom); Daybreak (Frank Sinatra); I want to be happy (Sonny Rollins); Early in the morning (The Edwin Hawkins Singers); Hungarian dance n. 5 (James Last); Costruzione (Ornela Vanoni)

d'amore da - L'amore cesso della baronessa di Garini (Scholar Cantorum); La tirolese (Mario Battaini e Le Vocci della Brianza); Che t'aggira de' (Mario Abbate); Joa (Gal Costa); La gualante du pauvre Jean (Maurice Larcange); La felicità (L. del Paese); La battuta del conte (Goro Vassalli); In a Pianos market (Ted Heath); El huaco (Los Machucabos)

16 IL LEGGIO

Red river Valley (Dan the Banjo Man); Beauval (Mandrake) Io per te Margherita (Eduardo Bennato); You're so vain (Carly Simon); For all we know (Arturo Mantovani); Pensiero (Nelly Pooh); Words (Johnny Pearson); Mandy (Barry Manilow); Face to face (John Denver); Come, come, come (John Denver); Sogni (Träume) (Pino Calvi); Sleep (John B. (Les Humphries Singers); Tener e forte (Mia Martini); Junior's farm (Paul McCartney); La mer (Paul Mauriat); Be (Neil Diamond); Baby, baby, baby (The New Kids on the Block); Happy endings (Betty Everett); Molcole (Bruno Lauzi); Wanting things (Pointe Sisters); Bate pa su (Baiame e os Novos Caetano); I shot the sheriff (Eric Clapton); S.O.S. (Adele); Winter together; Losers apart (George e Michael); Saledo (Diana Ross); Born to love (Bruce Springsteen); Sera (Le Orme); Rock creek park (The Rockabilly Club); Stardust (Patti Labelle); Quando calerà il sole (Momo Yang); Costruzione (Ornela Vanoni); Senza Cruz; Si muvi (Ciclo); Tu giovane amore (Aulehe e Zappalà); Born to run (Bruce Springsteen); Sera (Le Orme); Rock creek park (The Rockabilly Club); Stardust (Patti Labelle); Quando calerà il sole (Momo Yang); Costruzione (Ornela Vanoni); Senza Cruz; Si muvi (Ciclo); Spanish discotheque (The Les Humphries Singers); Houses (Judy Collins); Sango pouss pouss (Mário Dibango); One good night together (Hues Corporation); Love, peace and happiness (Carl Douglas); Let's twist again (Chubby Checker)

22-24 Reach out I'll be there (Diana Ross); Feed my need (Don Durante); Hallelujah (Leonard Cohen); Fugue en sol majeur (The Swingle Singers); A swingin' safari (Bert Kaempfert); E la chiamano estate (Bruno Martino); Baia (Edmundo Ross); Quem te viu, quem te vê (Cicco Buarque de Hollanda); Aventura (Natalia Lobo); Nostalgia (Quincy Jones); Somos novios (It's impossible) (The Supremes); Wiggle waggle (Herbie Hancock); Guarda che luna (Fred Bongusto); Nega do cabelo duro (Bala cometa); Nega do cabelo duro (Bala cometa); Baby (Bobby Goldsboro); Baby (Baden Powell); I know that you know (Berry Gordom); Daybreak (Frank Sinatra); I want to be happy (Sonny Rollins); Early in the morning (The Edwin Hawkins Singers); Hungarian dance n. 5 (James Last); Costruzione (Ornela Vanoni)

è in edicola e in libreria

Sei un campione, Charlie Brown

il primo di una serie di volumi
del noto Charles M. Schulz che usciranno
ogni quindici giorni.

Seguiranno
"Tempo di valentine, Charlie Brown"
"Un Giorno di Ringraziamento di Charlie Brown"

I volumi possono anche essere richiesti
direttamente alla ERI/edizioni Rai
via Arsenale 41 Torino
via del Babuino 51 Roma



rete 1

12,30 ARGOMENTI
LA TV EDUCATIVA DEGLI ALTRI: USA
a cura di Fortunato Pasquale
con la collaborazione di Sergio Barbone e Francesca De Vita
L'uomo e l'arte
Un programma prodotto dalla Chicago TV Co lega
(Replica)

Pubblicità

13 — FILO DIRETTO
Dalla parte del consumatore

Pubblicità

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

Pubblicità

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

PER I PIU' PICCINI

17 — IL MIO AMICO DI GESSO
(A COLORI)

Un programma di cartoni animati con:

— Simone e il morbillo di Ed McLellan e Ivor Wood
— Matilda a cavallo di una scopia - In volo verso Ariete - Prod. Sveriges Radio

17,20 PROPOSTA

a cura di Antonio Bruni e Giampaolo Taddei con la collaborazione di Franca Gabrini, Mario Poletti e Grazia Tavanti
Regia di Gianni Vaiano

18,15 ARGOMENTI

SCHEDA - ARTE
L'America vista dagli europei
(A COLORI)
di Italo Calvino
con la collaborazione di Luigi Fantoni
Regia di Sergio Minussi

Pubblicità

18,45 CONCERTO DEL QUARTETTO DI ROMA
Ornella Politi Santoliquido, pianoforte
Arrigo Pellecchia, violino
Gundo Mozzato, viola
Massimo Amfitheatrof, violoncello

Johannes Brahms: Quartetto in do minore (op. 60) a. Allegro non troppo, b) Allegro (Scherzo), c) Andante, d) Allegro comodo (Finale)
Regia di Lelio Golletti

Pubblicità

19,20 FURIA

Campioni di rodeo
con Peter Graves, William Fawcett, Robert Diamont
Prod. I.T.C.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Pubblicità

CHE TEMPO FA

20 —

Telegiornale

Pubblicità

20,40

Scommettiamo?

Gioco a premi presentato da Mike Bongiorno
Scene di Filippo Corradi Cervi
Regia di Piero Turchetti

Pubblicità

21,45

Scatola aperta

Rubrica di fatti, opinioni, personaggi
a cura di Angelo Campanella

Pubblicità

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

II/9540



Piero Turchetti cura la regia di «Scommettiamo?» alle ore 20,40

svizzera

8,10-8,40 Te escuolli X
SCORRIBANDE GEOGRAFICHE

10-10,30 Te escuolli X

13,55-15,30 Da St. Moritz

SCI: SALTO X

Cronaca diretta

18 — Per i ragazzi X

IL PETTIROSSO - Disegno animato della serie "Il Quaquafum"

ROCCOSTORNO - Da favole un racconto e una storia - Oggi - Puzzolino e Bottoncino - ZUM,

IL DELFINO BIANCO - Racconto animato - 9° episodio - RIFIFI

77 - Racconto della serie poliziesca - Pium Pium Brothers

18,55 IL VECCHIO MONASTERO X

Telefilm della serie - Ski Boy - TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1a ediz. X

19,45 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X

a cura degli animali di Ivan Tors

* I coccodrilli * TV-SPOT X

20,15 OU BERNÀ X

a cura di Achille Casanova - TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2a ediz. X

21 — REPORTER X

Settimanale d'informazione

22 — INCONTRO CON BENNY GOODMAN X

22,50-23 TELEGIORNALE - 3a ediz. X

rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di vita musicale

Presenta Maria Grazia Picchetti
Regia di Giampiero Viola

Pubblicità

13 —

TG 2 -
Ore tredici

Pubblicità

13,30-14 EDUCAZIONE E REGIONI

INFANZIA OGGI
I bambini nella città industriale

Un programma a cura di Silvana Castelli
Consulente di Walter Ferrarotti

Regia di Claudio Bondi
1a puntata
(Replica)

tv 2 ragazzi

17 — PASSATEMO

Ombre e silhouette
Un programma di Dany & Andre
Coproduzione DALTR-T.B.

17,25 QUAQUAO

La scimmia
PMBB-CINEMAC 2TV Production

17,30 LE AVVENTURE DI BABAR

dagli album di Jean e Laurent De Brunhoff
Regia di Patrice Dally
Prod.: Tele-Hachette

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X

20,15 TELEGIORNALE X

20,35 GIORNI DI SANGUE

Film con Dan Harrison, Gustavo Diarpe

Regia di Enzo Gicca

Nella tenuta del conte

Bardi un bimbo viene ucciso dal figlio dell'antico

Enrico. Con l'aiuto

dell'insegnante Zenda e di un giovane giornalista

i contadini della fattoria

si oppongono al comportamento brutale del padrone

mentre si prepara il parto

di lavorare ancora sulle

terre del conte. Dopo la

morte di Enrico, che viene

ucciso casualmente

da Zenda in uno scontro

con i bimbi, tutti tornano

al loro lavoro.

21,50 ZIG-ZAG X

21,55 CINENOTES

22,30 MUSICALMENTE X

Spettacolo musicale

18 — POLITECNICO

Guardare per vedere

Le immagini della pittura

Consulente di R. Berger

Realizzazione di R. Oppenheim

Terza puntata

Il mondo fantastico

(Replica)

Pubblicità

18,25 Rubriche del TG 2

— DAL PARLAMENTO

— SPORTSERA

Pubblicità

18,45 IL LAVORO CHE CAMBIA

a cura di Fulvio Rocco e Vittorio De Luca

Il regista
di Giulio Morelli e Gian Paolo Grandstraller

Pubblicità

19,45

TG 2 -
Studio aperto

Pubblicità

20,40 TEATRO INCHIESTA

L'auto
che uccide

(A COLORI)

Sceneggiatura di Gladys Engel, Marcello Flores D'Arcais, Maurizio Rotundi

Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione)

Ralph Nader Flavio Bucci
Sig. Pierini Della Bartolucci
Agente Bartolozzi Dario Viganò
Sig. Horna Sofia Gessner
Meccanico Jon Lei

Bob Bentley Stefano Oppedisano
Browning Renato Scarpa
Gillen Rita Scagnone
Katie Redford Ann
Philip Mario Ventura
Bibliotecario Giorgio Del Bene
Conduttore Gianni Quillico
Intervistatore Silvana Angelini
Cinematografo Gianni Mazzoni
Ridolfi Lino Troisi
Glastone Paride Calonghi
Mc Donald Renato De Carmine
Scene di Mariano Mercuri
Costumi di Gabriella Vicario
Sala Regia di Mario Morini

22 —
Tribuna
sindacale

a cura di Jader Jacobelli
Incontro-stampa Concommercio

22,30

Alle prese con...
La giungla dei privilegi

Un programma di Aldo Forbice

Pubblicità

TG 2 -
Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDING IN DEUTSCHE SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,40 Brennpunkt

montecarlo

18,15 UN PEU' D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,15 CARAVAN ANAMATI

19,30 SHOPPING Programma che tratta argomenti e problemi che interessano la donna e la famiglia

19,50 AVVENTURE IN ELICOTTERO

La piccola Barbara

20,15 UN DIAPO D'UNA DUE SEI (16°)

20,45 MONTECARLO SERA

20,50 NOTIZIARIO

21,20 MARISA LA CIVETTA

Film - Regia di Mauro Bolognini

con Marisa Allasio, Renato Salvatori

Marisa che vende gelati

nella trattoria di Civitavecchia, è una ragazza vivace, molti giovanissimi

della città le ronzano attorno. Marisa è in amore con un ragazzo con un cucciolo, figlio del proprietario del bar della stazione, e con Luigi, vicecapostazione.

Un giorno la ragazza fa la conoscenza di un marinaio,

Angelo, che le regala un orologio.

22,55 OROSCOPO DI DOMANI

XIII Q Teatro in chiesa

Ralph Nader contro «L'auto che uccide»

Un moderno Robin Hood

XIII Q Teatro in chiesa



Delia Bartolucci e Rita Savagnone. Lo sceneggiato e a colori

ore 20,40 rete 2

E un'indagine strettamente personale, riguarda la dinamica di alcuni incidenti: non le singole persone». La calma e la gentilezza di Ralph Nader mettono a disagio i suoi interlocutori. «Ma lei», gli domandano, «cosa se ne fa, di queste testimonianze?». Nader è avvocato, tuttavia ha abbandonato la professione per dedicarsi interamente a questa sua indagine «strettamente personale». Alle prime battute, *L'auto che uccide*, sceneggiato televisivo di Gladys Engely, Marcello Flores, D'Arcais e Maurizio Rotundi, sembra tingersi di sfumature gialle. L'accanimento di Nader e la particolarità delle situazioni fanno pensare a un tipico eroe della più recente letteratura poliziesca, il cittadino medio che, avendo subito un sopruso, lascia il lavoro, si nutre della propria cocciutaggine e gioca a fare l'investigatore privato per placare la sua sete di giustizia. In realtà, Nader è, sì, un giustiziere, ma in grande stile, un giustiziere sociale, una specie di Robin Hood dei consumatori americani. Questo «Teatro in chiesa» realizzato dal regista Mario Morini, con la collaborazione dello scenografo Mariano Mercuri, comincia quando Nader ha già preso la decisione di documentarsi sull'elevato numero di incidenti automobilistici che lo hanno in-

sospettito; probabilmente la spinta ad agire gli viene da una disgrazia che lo ha toccato da vicino: una ennesima sciagura stradale nella quale è stato coinvolto Condon, un suo caro

amico che resterà paralizzato per tutta la vita.

Ralph Nader, impersonato da Flavio Bucci, si interessa soltanto a una serie di incidenti inspiegabili: c'è meglio — ed è qui che si vuole arrivare —, a sinistri presumibilmente causati da gravissimi difetti di costruzione e soprattutto alla progettazione degli autoveicoli coinvolti. Così l'avvocato passa all'azione, comincia a interrogare tutte le vittime di quegli incidenti, che riesce a rintracciare, e il suo primo risultato concreto è la pubblicazione di un libro, intitolato appunto *L'auto che uccide*, che desta un notevole scalpore nell'opinione pubblica e semina il panico tra gli alti dirigenti delle più importanti industrie motoristiche americane. Il Senato nomina una sottocommissione d'inchiesta; ma Nader, non soddisfatto da queste successo, si getta ancor più ostinato nell'impresa, per quanto essa sembri disperata: una lotta aperta contro colossi che si chiamano General Motors, Ford, Chrysler... Egli si rende conto che, a questo punto, non si può fermare; e poi, dalla sua parte s'è schierato un sacco di gente, a cominciare dall'amico Bob, all'inizio alquanto scettico, e da Bentley, direttore di una rivista specializzata, decisamente a tentare il colpo giornalistico della sua carriera. C'è anche Browning, esperto in medicina automobilistica che, dopo aver già tentato, per conto suo, ma invano, di mettere in luce certe carenze del settore, ora

trova, al fianco di Nader, un nuovo entusiasmo; e saranno proprio le sue relazioni alla sottocommissione senatoriale a far volgere le cose in favore dell'intraprendente avvocato. Nel frattempo, la vicenda ha effettivamente assunto l'andamento di un racconto giallo; un giallo comico, però, a spese di un detective privato, Vincent Gillen, e dei suoi maldestri collaboratori, impegnati a gettare il discredito su Nader. La pubblica sconfessione di costoro e dei loro mandanti sarà il colpo di grazia per tutti i detrattori dell'implacabile Robin Hood del Connecticut. Il quale dovrebbe e potrebbe darsi finalmente pago, e invece si lancerà in altre campagne, come quella sull'inquinamento atmosferico, che ancor oggi fanno di lui uno dei più brillanti protagonisti della vita sociale statunitense. Lo sceneggiato, condotto col taglio e coi ritmi di un documentario ricalcato sulla verità della cronaca, è stato registrato, negli studi milanesi della TV, grazie a un imponente cast di attori tra i quali, oltre a Flavio Bucci, notiamo Renato De Carmine, Vincenzo De Toma, Ruggero Dedanis, Giorgio Del Bene, Paride Calonghi, Delia Bartolucci, Sonia Gessner, Rita Savagnone, Lino Troisi, Elio Jotta, Renato Scarpa, Mario Ventura. E adesso, tutte le volte che ci metteremo al volante di un'automobile, sarà bene che ci ricordiamo di quella testa dura dell'avvocato Ralph Nader. (Servizio alle pagine 20-21).

c. m. p.

Alle prese con...: la giungla dei privilegi

Più uguali degli altri

ore 22,30 rete 2

La Costituzione sanziona che tutti i cittadini sono uguali dinanzi alla legge, ma c'è chi è più uguale rispetto agli altri. È questo si chiama privilegio. Della «giungla» dei privilegi, appunto, si occupa la trasmissione *Alle prese con...*, a cura di Aldo Forbice, che va in onda questa sera.

Vedremo, attraverso alcuni filmati, l'uso e l'abuso che molti funzionari dello Stato fanno delle cosiddette «auto blu», quelle di Stato per intenderci, destinate esclusivamente all'impiego di «servizio». È stato calcolato che se questo privilegio, più volte denunciato e attualmente oggetto di un'indagine giudiziaria, venisse abolito, lo Stato risparmierebbe almeno decine di miliardi all'anno.

Ma esistono anche altri privilegi che, di fatto, discriminano i cittadini tra loro, e persino all'interno delle stesse cate-

gorie. *Alle prese con...* si occuperà, infatti, dei ferrovieri, per esempio, che godono di un libretto di libera circolazione sull'intera rete ferroviaria nazionale, familiari compresi.

Poi ci sono i dipendenti dell'Enel che pagano la fornitura di elettricità con l'ottanta per cento di sconto rispetto alle tariffe normali; i dipendenti delle aziende del gas, che godono di riduzioni che vanno dal 50 al 75 per cento sulle bollette. Così anche i telefonici.

Le categorie di lavoratori che godono di privilegi rispetto ad altri sono molte e le trasmissioni si ne occuperà allargando il tiro anche ai bancari, i quali godono di un interesse sui depositi in banca notevolmente maggiore rispetto a tutti gli altri risparmiatori (sino al 14 per cento). Anche i dipendenti dell'Alitalia beneficiano, con i familiari, di viaggi aerei gratuiti.

Quanto agli spettacoli la

«giungla» si fa sempre più inspiegabile. Quanti non pagano mai al cinema? E quanti non pagano a teatro? Allo stadio olimpico di Roma, 7355 spettatori sono autorizzati ad accedere gratuitamente nella tribuna numerata di Monte Mario, la più costosa. In occasione dell'incontro di calcio Italia-Inghilterra, nella stessa tribuna erano presenti 20 mila spettatori quando l'agibilità è di 11 mila più.

Nello studio di *Alle prese con...* dove interverranno Ermanno Gorrieri (autore di un notissimo libro sulla giungla retributiva in Italia), il segretario della UIL Giorgio Benvenuto e Fernando Di Giulio, vice presidente della commissione parlamentare d'indagine sulla giungla retributiva, si discuterà se questi privilegi costituiscono oppure no una forma di retribuzione. Se sì, vanno trasferiti nella busta paga, se no, vanno aboliti.

giovedì 3 febbraio

V/C
FILO DIRETTO

ore 13 rete 1

La rubrica, curata da Leonardo Valentini, Roberto Bencivenga e Luisa Rivelati, ha raggiunto in queste ultime settimane un elevato numero di ascolti e di ascoltatori. Il pubblico e infatti attratto dai numerosi problemi di tipo pratico che vengono trattati nel corso delle varie puntate: dalle indicazioni riguardanti la spesa quotidiana alle inchieste sulla disoccupazione giovanile, dai problemi dei pensionati a quelli dell'«equo canone», fino ai consigli alimentari e all'educazione sanitaria. Filo diretto va in onda due volte alla settimana, il martedì e il giovedì. Il martedì viene fornito una specie di notiziario sui consumi corredato da interventi in studio, filmati e collegamenti esterni; il giovedì invece si parla di solito di un tema specifico. In ogni caso, comunque, la rubrica è strutturata di volta in volta in

base alle richieste dei telespettatori, dei consumatori cioè, che pervengono per lettera o sono registrate da un'apposita segreteria telefonica. Argomento della puntata odierna sarà, fra l'altro, l'inchiesta su una frode di commercio denunciata dall'Associazione Commercianti di Vino in base ad una precisa ricerca statistica dalla quale risulta che in Italia si produce più vino bianco che rosso ma che quest'ultimo viene consumato in dosi di gran lunga maggiori. Dell'alimentazione si parlerà poi nella consueta parte riservata ad alcune osservazioni in materia dell'Istituto Nazionale della Nutrizione. Sempre questa settimana, poi, l'argomento monografico del giovedì sarà dedicato al tema che riguarda le carne congelata, di cui una recente legge ha autorizzato la vendita promiscua insieme con la carne fresca, e di cui stanno arrivando in Italia i primi contingenti messi a disposizione dalla CEE.

II

CONCERTO DEL QUARTETTO DI ROMA

ore 18,45 rete 1

Ornella Padri Santoliquido, Arrigo Pellegrini, Guido Mozzato e Massimo Anfiteatroff, rispettivamente pianista, violinista, violista e violoncellista, si presentano stasera nella ormai famosa formazione del Quartetto di Roma, una dei complessi cameristici più noti e più apprezzati non soltanto negli ambienti culturali italiani, ma anche in quelli stranieri grazie alle continue tournée dalle Americhe alla Russia, dalla Germania all'Inghilterra. Le caratteristiche espressive di questo qua-

rtetto stanno nella preparazione solistica di ciascun elemento, di cui è formidabile animatrice la Santoliquido. In programma oggi uno dei lavori più profondi di Johannes Brahms, il Quartetto in do minore, op. 60. Si tratta di batute che, come di eleganza esteriore e di accenti romantici, indicano i critici moderni a nuove analisi. Osserva bene Giacomo Manzoni che la musica brahismiana «vive di una contraddizione profonda che costituisce anche il suo principale fascino: quella tra forma tramandata e nuove esigenze di organizzazione del materiale».

XII Q

IL LAVORO CHE CAMBIA: Il regista

ore 18,45 rete 2

Il regista, l'ultimo mito in ordine di tempo dello spettacolo, è una professione che nel corso degli anni ha subito radicali mutamenti. Dal regista che in pratica limitava il suo contributo a portare in scena ciò che il produttore aveva già ordinato (il film, tutte le sue parti, nelle sue componenti era preparato e deciso dal produttore) si è passati al regista «autore» sulla scia di personalità come Rossellini, Fellini, Visconti, Bergman e Antonioni. A ciò va aggiunto che, se fino a circa dieci anni fa per diventare regista l'unica strada era la «gavetta», da un po' di tempo si riesce qualche volta ad accedere direttamente alla regia. Non più quindi la lunga traiula di aiuto-registi, attraverso cui sono passati i nomi più noti del nostro cinema, da Franco Rosi a Nunzi Loy, bensì un immediato mettersi dietro la macchina da presa, come il caso di Pasolini. Mutato è an-

che il rapporto con gli attori: non una suditanza di quest'ultimi al regista, ma una collaborazione come ascolteremo da Masselli e Gian Maria Volonté. A tali mutamenti intervenuti nella professione di regista è dedicato il servizio in onda oggi per la rubrica Il lavoro che cambia. Nel corso del programma vengono intervistati registi famosi come Pontecorvo, Lattuada, Camerini, Rosti ed altri che affrontano il tema attraverso l'angolazione della loro esperienza personale. Come ascolteremo, l'unico elemento che rende simile l'esperienza dei registi della passata generazione a quelli attuali è il fatto che i centri che dovrebbero formarli professionalmente non funzionano: il Centro Sperimentale, ad esempio, ha sempre fatto e continua a fare troppo pochi film-sperimenti con i suoi allievi per mancanza di fondi. Nel corso della puntata vedremo anche scene di film girati dagli intervistati, che mostreranno le tecniche con cui li hanno grati-

V/C

SCATOLA APERTA

ore 21,45 rete 1

Scatola aperta è diventata da settimanale quindicinale e dal martedì è stata spostata al giovedì. Questi cambiamenti hanno giovato alla trasmissione, come ci assicurano i realizzatori della rubrica, perché, mentre nella settimana di martedì poteva contare su un pubblico meno numeroso e sui programmi che non assicuravano alla trasmissione, data l'ora, la puntualità, indispensabile per questo genere di programmi, il giovedì, che ha in cartellone

l'ascoltatissimo Scommettiamo?, lascia in eredità a Scatola aperta, che viene subito dopo molte migliaia di telespettatori. Qualcosa in più, dunque, alla rubrica che già può contare su un pubblico che va dai cinque agli otto milioni a puntata e che, a giudicare dalla quantità di posta che riceve, suscita certo interesse. Una delle puntate sulla droga intitolata «Autoritratto» verrà riproposta, a grande richiesta, in ora di maggior ascolto. Una recente inchiesta fra i critici televisivi l'ha designata tra le migliori trasmissioni dell'anno.

V/L *Album*
Un concorso alla TV della Rete 2

«Album: fotografie dell'Italia di ieri»

La RAI-Radiotelevisione Italiana effettuerà nella primavera 1977 un programma televisivo settimanale dal titolo *Album: fotografie dell'Italia di ieri* diffuso sulla Rete 2.

Al programma è abbinato un concorso riservato agli ascoltatori che si svolgerà con le seguenti disposizioni:

Art. 1

Per partecipare al concorso gli ascoltatori dovranno inviare fotografie realizzate nel periodo dalla metà dell'800 al 1946.

Le fotografie, recanti sul retro o su foglio al-lato nome, cognome, indirizzo e numero di telefono del concorrente e possibilmente argomento, anno di realizzazione ed autore delle foto, dovranno essere inviate alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Rete 2 - «Album» - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma e pervenire entro e non oltre il 28 febbraio 1977.

Art. 2

Ciascun concorrente potrà inviare una o più fotografie di qualsiasi formato che riproducano le immagini dell'Italia di ieri, della sua storia, dei suoi paesaggi, luoghi di lavoro, tradizioni, avvenimenti piccoli o grandi, personaggi noti e non noti e comunque tutte le immagini che contribuiscano a definire un ambiente, un'epoca del nostro passato.

Art. 3

Una Commissione, costituita dalla RAI, provvederà all'esame delle fotografie pervenute e quelle ritenute idonee, a suo discrezionale e indiscutibile giudizio, verranno utilizzate per la realizzazione del programma. I nomi dei concorrenti che avranno inviato le foto utilizzate saranno citati nel corso delle trasmissioni.

Art. 4

La RAI si impegna a restituire, a mezzo stampa raccomandata, tutto il materiale ricevuto. Tutti coloro che invieranno fotografie, indipendentemente dal fatto che siano utilizzate o no, riceveranno un attestato di partecipazione alla trasmissione.

Art. 5

A tutti coloro che avranno inviato materiale utilizzato nel programma sarà assegnato in premio un album ricordo per la raccolta di fotografie appositamente realizzato in occasione della trasmissione.

Art. 6

L'invio di fotografie costituisce di per sé autorizzazione al diritto assoluto di disporre delle fotografie inviate e delle immagini in esse rappresentate nel programma televisivo *Album* e nelle occasioni direttamente e indirettamente ad esso connesse, con effetto liberatorio nei confronti della RAI per qualsiasi pretesa a qualunque titolo da parte di terzi ed implica la piena ed integrale accettazione delle presenti disposizioni.

Art. 7

L'invio dei premi ai vincitori avverrà entro 120 giorni dalla conclusione del ciclo di trasmissioni.

Art. 8

La RAI non assume alcuna responsabilità per le fotografie non pervenute o pervenute fuori dei termini previsti dalle presenti disposizioni.

Art. 9

Nel caso in cui ragioni di carattere organizzativo impediscano che in tutto o in parte lo svolgimento del programma abbia luogo con le modalità e nei termini fissati dal presente regolamento, la RAI si riserva di prendere gli opportuni provvedimenti dandone comunicazione al pubblico.

Art. 10

Sono esclusi dalla partecipazione i dipendenti delle Società RAI, ERI, Sipra, Sacis, Fonit-Cetra e Telespazio.

Art. 11

Gli interessati potranno richiedere copia delle presenti disposizioni alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Marketing - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

IL SANTO: S. Biagio.

Altri Santi: S. Celerino, S. Felice, S. Ippolito, S. Lupicino.

Il sole sorge a Torino alle ore 7.47 e tramonta alle ore 17.38, a Milano sorge alle ore 7.42 e tramonta alle ore 17.32, a Trieste sorge alle ore 7.24 e tramonta alle ore 17.13, a Roma sorge alle ore 7.21 e tramonta alle ore 17.27; a Palermo sorge alle ore 7.09 e tramonta alle ore 17.31; a Bari sorge alle ore 7.01 e tramonta alle ore 17.11.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1887, nasce a Roma il critico drammatico Silvio D'Amico.

PENSIERO DEL GIORNO: C'è della gente che non parla mai di sé, per pensarvi continuamente. (Mme Swetchine).

In collegamento con il Bayerischer Rundfunk

Direttore Rafael Kubelik

ore 20.05 radiotele

Rafael Kubelik è il protagonista, alla guida del complesso sinfonico del Bayerischer Rundfunk, di un concerto in collegamento diretto dalla Herkulesaal.

Il direttore d'orchestra, uno fra i più rinomati oggi, appartiene a una famiglia di musicisti boemi. Il padre Jan, nato nel 1880 e scomparso il 1940, è il famoso violinista che dopo l'esordio a Vienna, nel '98, fu ammirato in Europa, in America e in vari Paesi dell'Asia per la sua prodigiosa tecnica e la straordinaria sensibilità musicale.

La sorella Anita, anch'essa violinista, nata il 19 aprile 1904, dopo gli studi con Sevcik e con Feld, si è presentata sovente nelle sale da concerto.

La trasmissione si apre con la *Terza in re maggiore* di Franz Schubert, scritta tra il 24 maggio e il 9 luglio del 1815. Il lavoro non fu allora destinato ad una sala aristocratica, ma semplicemente alla casa in Vienna di Schubert. Nell'opera, che si considera giovanile, si nota una maggiore concisione che nelle prece-

denti: la forza creatrice comincia a presentarsi con i segni peculiari di Schubert, anche se Beethoven rivive qui in taluni stupendi «crescendo», Kubelik passa poi alla *Quinta* di Karl Amadeus Hartmann (1905-1963), l'allievo di Webern che aveva fondato nel 1945 l'organizzazione «Musica viva». La *Quinta*, detta «Concertante», è datata 1950.

Il programma si completa con la *Sesta* di Anton Bruckner, uno di quei monumenti in cui la teologia, la filosofia, gli atteggiamenti dell'uomo credente si mescolano con i castelli dell'armonia, del contrappunto, della melodia, della saggezza orchestrale.

Il momento culminante di questa *Sinfonia*, così come nella rimanente produzione bruckneriana, è il tempo lento: una specie di preludio e di post-ludio ad immaginarie danze della vita.

L'Einstein soleva notare in queste battute un grande amore per la natura e ancora devozione religiosa, umorismo e misticismo, che cercano in forme, appunto, danzanti o in solenni corali gli elementi della loro più genuina espressione.

Brani di Niccolò Castiglioni

Musicisti italiani d'oggi

ore 22.35 radiotele

La rubrica *Musicisti italiani d'oggi* si apre nel nome di Niccolò Castiglioni, compositore e pianista milanese, nato il 17 luglio 1932 e formatosi alle prestigiose scuole di Desderi, Ghedini, Margola, Fuga, Guida, Zecchi e Blacher: prima al Giuseppe Verdi della sua città natale, poi al Mozarteum di Salisburgo.

Attivissimo nella produzione teatrale, sinfonica e cameristica, Niccolò Castiglioni ha vinto nel 1961 l'ambito Premio Italia con *Attraverso lo specchio*. Nei numerosi suoi impegni didattici spicca un invito nel 1967 presso la Michigan University di Ann Arbor.

L'odierna trasmissione ci riporta un po' indietro nel tempo,

quando il geniale Bruno Maderna salì sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana per interpretare uno dei più caratteristici lavori di Castiglioni: la *Sinfonia in do*, per coro e orchestra, nella quale i tempi si chiamano «film» e le battute si basano su testi diversi sia musicali, sia poetici.

Tornano qui i nomi di Ben Jonson (*Inno a Diana*), di Dante Alighieri (un brano dalla *Vita Nuova*), di Händel e di John Keats. Alla realizzazione concorrono, accanto alla suddetta orchestra, il Coro da Camera della Radiotelevisione Italiana, il Coro di Roma (sempre della RAI) con i maestri Lazzari e Bordignon, infine l'Ensemble Herbert Handt.

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da Adriano Mazzetti
— *Il mondo che non dorme*
— *Lo svegliarino*
- 7 — GR 1
Prima edizione
7.20 Lavoro flash
- 7.30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— *Accade oggi: cronache dal mondo di ieri*
— *Il mago smagato: Van Wood*
— *Ascoltate Radiouno*
- 8 — GR 1
Seconda edizione
— *Edicola del GR 1*
- 8.40 Ieri al Parlamento
- 8.50 CLESSI/DRA
Annotazioni musicali giorno dopo giorno
Un programma di Lucio Lironi
- 9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con Susanna Agnelli
Regia di Luigi Grillo
(I parte)
- 13 — GR 1
Quinta edizione
13.30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscito
- 14 — GR 1 flash
Sesta edizione
- 14.05 RADIOGRAFIA DI UN PERSONAGGIO: PIETRO INGRAZIO
Un programma di Warner Bentivegna e Renato Mainardi
- 15 — GR 1 flash
Settima edizione
- 15.05 ANNO PRIMO, NUMERO UNO
Quando nasce un rotocalco:
- Oggi -
Esplorazione di Antonio Lubrano e Adolfo Moriconi
Regia di Romano Bernardi
- 15.45 Sandro Merli presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
- 19 — GR 1
Decima edizione
19.10 Ascolta, si fa sera
19.15 Appuntamento con Radiouno per domani
- 19.25 IL PESCE PILOTA
Sfarzi e sregolatezze dei fann-fano d'ogni tempo
Un programma ideato e scritto da Belisario Randone
Regia di Pino Gililli
- 20 — IL CANTO CORALE
Claudio Monteverdi: *Sestina - Lagrime d'amante al sepolcro dell'amata*, sei Madrigali a cinque voci (Libro V) (Coro da Camera della RAI, Coro della RAI di Lingotto, Bolognini) • Franz Schubert: *Tre Lieder*, per coro e chitarra. *Die Nachtagli - Geist der Liebe - Naturgenuss* (Coro di Milano della RAI - Chitarrista Mauro Storti diretti da Giulio Bertoletti)
- 20.30 RICORDATE FRED ASTAIRE?
Un programma di Gabriella Andreini
- 21 — GR 1 flash
Undicesima edizione
- 21.05 LABORATORIO
Un programma di Andrea Camilleri e Marcello Sartarelli
- 22.20 JAZZ DALL'A ALLA Z
Un programma di Lilian Terry
- 23 — GR 1 flash
Ultima edizione
Oggi al Parlamento
- 23.15 BUONANOTTI DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura

radiodue

6 - Un altro giorno

Musiche, saluti, pensierini e divagazioni di mattino di **Nino Taranto**, **Line Banfi**, **Anna Mazzamuro**, **Felice Andreasi** ed una poesia detta da **Emilio Cigoli**. Regia di **Autore Castellani** (i brani dei **Nostri Bollettini del mare** (ore 6.30) **GR 2 - Notizie di Radiodue**)

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio.
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7.55 Un altro giorno (II parte)

8.30 GR 2 - RADIOMATTINO

con la rubrica "Mangiare bene con poca spesa"

Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8.45 NASCEVA IN MEZZO AL MARE

Varie storie napoletane raccontate e cantate da **Ettore e Guido Lombardi** con **Milly e Anna Maria Ackermann**. Testi di **Bellario Randone**. - Musiche originali di **Ettore e Guido Lombardi**. Al pianoforte **Riccardo Negri**. Regia di **Filippo Crivelli**

9.30 GR 2 - Notizie

9.32 TOM JONES

di **Henry Fielding** - Traduzione e adattamento radiofonico di **Luciano Codignola** - 14^a puntata

Narratore: **Giancarlo Dettori**; Tom

13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

13.40 Romanza

Le più celebri arie del melodramma italiano

14 - Trasmissioni regionali

15 - TILT

Musica ad alto livello

15.30 GR 2 - Economia

Media delle valute
Bollettino del mare

15.45 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, questi, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Regia di **Paolo Filippini** (I parte)

16.30 GR 2 - Per i ragazzi

16.37 QUI RADIO 2 (II parte)

19.30 GR 2 - RADIOSERA

19.50 Enzo Guarini in: HERTZPOPPIN

Un programma di **Ada Santoli**

20.10 MUSICA A PALAZZO LABIA

Concerto de "I Solisti Veneti" diretto da **Claudio Scimone** e **Tomaso Albani**. Soli sul minore per archi • **Gioacchino Rossini**. Sonata a quattro n. 6 in re maggiore

20.35 Supersonic

Dischi a mach due

21 - Il Teatro di Radiodue

Memorandum

di **Vaclav Havel** - Traduzione di **Gian Lorenzo Pacini**, Compagnia dei Teatranti di Stoccolma, di **Josef Gross**, direttore dell'ufficio: **Rino Sudano**; **Jan Balas**, vice direttore: **Maggiolina Porta**; **Zdenek Masat**, capo dei traduttori: **Gianfranco Fenzl**; **Jan Kacik**, **Pydloespero**; **Gianpiero Bianchi**, **Giuliano**, presidente: **Dina Braschi**; **Marie**, segretaria dei traduttori: **Simona**

Jones, **Bruno Zanin**, **Sofia Michelis**, **Martini**, **Lady Bellastone**, **Marina Berti**, **Partridge**, **Gino Marava**, **Enrichetta Fitzpatrick**, **Fabrizia Castagnoli**, **La signora Miller**, **Anna Bolems**, **Prima maschera**, **Susanna**, **Marcello Secordino**, **Francesca**, **Isella De Vito**, **Il domestico**, **Stefano Verriale**, **Un altro domestico**, **Paolo Faggi**, **Un fattorino**, **Gabriele Martini** - ed inoltre: **R. Boniovanni**, **M. Bruno**, **A. Dari**, **G. Ferrero**, **A. Marzocchi**, **O. Montecuccoli** - **Musiche originali** di **Gino Negri**. Regia di **Vittorio Melloni**. Realizzati negli Studi di Torino della RAI

10 - Speciale GR 2

Edizione del mattino

10.12 **Angela Buttiglione e Françoise Marie Rizzi in SALA F** rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11.30 GR 2 - Notizie

11.32 Antepramadiso

Notizie, avvenimenti e canzoni della discografia italiana condotta da **Claudio Sottili**

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GR 2 - RADIOGIORNO

12.45 Amarisi a...

Giuliana Loidice e **Aroldo Tieri** nelle geo-fantasie di una copia - Testo di **Carlo Romano**

17.30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17.55 IL SECONDO CINEMA ITALIANO (1930-1943)

Programma di **Francesco Savio**

Primo ciclo

10. Mario Mattoli

Seconda parte

(Registrazione)

18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18.33 LA BUSSOLA

Rubrica di orientamento culturale per i ragazzi della Scuola Media

Un programma di **Gabriele La Porta**

a cura di **Egidio Luna**

Consulenti: **Nino Amante**, **Silvana Balzola**

Conduce in studio: **Gabriele La Porta**

Regia di **Giuseppe Aldo Rossi**

1^a puntata

18.56 Radiodiscoteca

Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**

Regia di **Paolo Moroni**

Caucia, **Hana**, segretaria del direttore: **Carla Cassola**; **J. V. Perini**, insegnante: **Pythagore**, **Ciro Sironi**, **Vadim**, **Wibra**, **Arturo Izzo**, **Irka**, osservatore: **Marzio Margine**; **Ivo Lauro**, impiegato: **Enrico Ardzzone**; **Suba**, **Arturo Izzo** - Regia di **Marcello Aste** (Registrazione)

22.20 Panorama parlamentare a cura di **Umberto Cavina e Secondo Olimpico**

22.30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22.45 Pagine sinfoniche

P. T. Czajkowski: Ouverture-minatura, dal balletto "Lo schiaccianoci" • **L. van Beethoven**: Romanza n. 1 in sol mag. • 40 minuti di musica e poesia • **E. Grieg**: Elegia per archi op. 58 • **J. Brahms**: Tre danze ungheresi • **M. Ravel**: Pavane pour une infante défunte • **M. Mussorgsky** (orch. Ravel): La capanna di Baba Yaga: La grande porta di Kiev - da "Quadri di una esposizione" - Chiusura

23.29

F. Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore Adagio maestoso, Allegro con brio - Allegretto - Minuetto (Viav.) - Presto, vivace • **K. A. Hartmann**: Sinfonia concertante (Sinfonia n. 5) per archi, Toccata - Melodia di fondo • **G. Bruckner**: Sinfonia n. 6 in la mag. Maestoso Adagio molto solenne - Scherzo (non presto) - Finale

radiotre

6 -

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.30 La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6.45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7.45 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Luca Pavolini**

8.45 SUCCIDE IN ITALIA - Collegamenti con le Sedi regionali

9 - Brani della musica di tutti i tempi proposti in

PICCOLO CONCERTO

Andrea Gabrieli: Echo, vinegia (da "Le 12 voci") (Compi) vocale di **Loesnati**, **Placido Domingo** - **Giorgio Gaberli**: Sonata canora e forte per ottoni ed altri strumenti (Konzertgruppe der Schola Cantorum di Basilea di August Wenzinger) • **Tomaso Albinoni**: Concerto per soli strumenti op. 8 per archi, cont. Sol. **Roberto Michelucci** - Orch. da camera - I Musici - • **Antonio Vivaldi**: Stabat Mater - per contr. org. e ar-

chi (Elab. A. Casella) (Contr. Julia Hamari - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Riccardo Muti)

9.40 Noi, voi, loro

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori (I parte)

10.45 GIORNALE RADIOTRE Se ne parla oggi

10.55 GIORNALE RADIOTRE ascoltata insieme a Rina Gigli;

Giuseppe Verdi: Otelio: - Già nella notte densa - (Leontyne Price, sopr. Plácido Domingo, ten. - Orch. Sinf. di Londra dir. Nello Santi); **Simon Boccanegra**: - Seno avvampar nell' anima - (Ten. Danielle Barioni - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

• **Giuseppe Charpentier**: **Cléopâtre** - (Dopo le journées) (Sopr. Gavrilina Tucci - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Carlo Franchi) • **Jacques Offenbach**: **Le racconti di Hoffmann**: - Elle a lu, la tourterelle - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. della Suisse Romande di Richard Bonynge)

11.25 Noi, voi, loro (II parte)

12.10 LONG PLAYING - Francesco De Gregori: - Alice non lo sa -

12.30 Rarità musicali

12.45 COME E PERCHÉ - Una risposta alle vostre domande

mo **Bruni**, **Paolo Gallarati** e **Giorgio Pestelli**

15.15 Speciale tre

15.30 Un certo discorso...

con i protagonisti della realtà giovanile condotto in studio da **Mela Cecchi** e **Gianluca Luxi**, coordinato da **Claudio Sestieri** e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 3139 - per chi chiama da fuori Roma prefissato (06)

17 - IL BAMBINO E LA PSICANALISI

Un programma di **Sabina Maines**

1^a puntata: - L'eredità e l'ambiente - (la cura del Dipartimento Trasmissioni Scolastiche)

17.30 Fogli d'album

17.45 La ricerca

Discussione su problemi di attualità culturale: **Storia delle idee**, a cura di **Paolo Rossi**: - La scienza e il dominio -

18.15 JAZZ GIORNALE

con **Nunzio Rotondo**

18.45 GIORNALE RADIOTRE

(Mosso ma non troppo presto) **Orchestra Sinfonica del Bayreuther Rundfunk**

— Nell'intervallo (ore 20.55 circa): **GIORNALE RADIOTRE**

22.15 COPERTINA - Uno sguardo sulla stampa periodica, a cura di **Francesco De Vito**

22.35 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Nicola Castiglioni

Sinfonia in do per coro e orch.

Film 1: Intrada (sull'Inno a Dio Ben Jonson) - Film 2: Antiphona (su un passo della Vita Nuova) - Dante Alighieri - Film 3: Clowns (sull'Inno a Dio Ben Jonson) - Film 4: Adagio dolcissimo - Allegro - Modato assai - Aria per soprano e arpa - Finale (Testo tratto da John Keats) (Orchestra e Coro di Roma della RAI - Coro - Ensemble da Camera della RAI) - Film 5: Handel - B. Maderna - M. J. del Coro G. Lazarini, M. Bordignon)

23.05 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

6 MATTUTINO MUSICALE

R. Wagner: Crepuscolo degli dei. Viggio - Sinfonietta sul lago (Orch. Sinfonica Cleveland di Georg Szell). A. Scarlatti: Cor mio, deh non languire + madrigale. Coro + Monteverdi: + Amburgo, dir Jürgen Jürgens). E. Granados: + Valses poeticas + Chitarista John Williams. P. I. Ciaikovskij: del Concerto per maggiore op. 39 per violino e orchestra. Allegro moderato (1^o movimento) (Sol. Arthur Grumiaux - Orch. del Concertgebouw dir. Bernard Haitink). J. Field: Notturno per pianoforte n. 8 in la maggiore (Pf. Claudio Caparolli). J. Charpentier: Espana, rappresa 00.00 dell'Orchestra di Stato di Vienna dir. Hermann Scherchen)

7 INTERLUDIO

R. Schumann: + il pellegrinaggio della rosa + op. 112 per soli, coro e orchestra (Testo di Moritz Horn) (Sopr. I. Telesh - Stich-Randall e Enrico Ravaglia, msop. I. Telesh - Orch. Concertgebouw di Berlino - László Kozenyi - Tugomir Franc - Orch. Sinfonica e Coro di Torino della RAI dir. Peter Maag - Mo del Coro Ruggero Maghini)

8 CONCERTO DI APERTURA

G. G. Cambini: Quintetto n. 3 in fa maggiore, per strumenti a fiato (Rivestone di Franco Cestari). F. Luzzo: Rigoletto, paraphrase di concerto (da Verdi) (Pf. Claudio Arrau). F. Mendelssohn-Bartholdy: Octetto in mi bemolle maggiore op. 20, per archi (Quartetto Smetana)

9 PRESENZA RELIGIOSA NELLÀ MUSICA

P. I. Ciaikovskij: Liturgia di S. Giovanni Crisostomo + Te Deum a cappella (Basso + Organo - Alexander Mikhaylov - Coro - Ciaikovskij - dir. Galina Grigorieva)

9.40 FILOMUSICA

J. S. Bach: Concerto in re min per due violini e orchestra d'archi. G. Setaccioli: Sonata in mi bem. magg op. 31 per clarinetto e pianoforte. A. Salieri: Concerto in do maggiore per flauto, oboe e archi. I. Sibutis: Sinfonia n. 7 in do maggiore op. 105

11 DIRIGE ANDRE' CLUYTENS

R. Wagner: Il Vassallo fantasma, ouverture (Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opera). L. van Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36 (Orchestra Filarmonica di Berlino - M. Rostal - Bolero (Orchestra del Conservatorio di Parigi))

12 ROMANZI CELEBRI

G. Donizetti: Lucia di Lammermoor - Tombe, degli avi miei... - Tra poco a me ritroverò - (Ten. Giuseppe Di Stefano - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino). G. Donizetti: Lucia di Lammermoor - L'elisir d'amore - Una furtiva lacrima - (Sol. Alvaro Perlotti - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Carlo Sabajno). V. Bellini: Norma - Mirì, o Norma - (Sopr. Rossa Ponselle, cont. Maria Callas - Teatro Metropolitan Opera, Orchestr. dir. Giulio Setti). G. Verdi: La Traviata - Ah, forse è lui - (Sopr. Maria Callas - ten. Francesco Albanese - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Gabriele Santini)

13.20 LE FAVOLE IN MUSICA

S. Prokofiev: Cenotafio. Suite dal balletto. 2. o 2. op. 109. Ginevra (Cinderella) (Royal Opera House, Orchestra Covent Garden dir. Hugo Rignold)

13 PER GRUPPI STRUMENTALI

M. Ravel: Introduzione e Allegro per arpa, e sei strumenti (Arpa: Osian Ellis - Elementi del Melos Ensemble di Londra). M. De Fallo: Concerto per cembalo e 5 strumenti (Sol. Robert Vernon-Lamb). Elementi del Melos Ensemble di Londra - Spagna dir. Ataulfo Argenta). van Beethoven: Il Roninino in mi bem. magg per 2 oboi, 2 clar. 2 c. 2 fag. (+ Octetto a fiati - dir. Florian Hollard)

13.30 LIEDERISTICA

R. Schumann: Dichterliebe op. 48, su testo di Heinrich Heine (Sopr. Lotte Lehmann, pf. Bruno Walter)

14 INTERMEZZO

H. Viotti: Concerto n. 5 in la min. op. 37 per violino e orchestra (Sol. Arthur Grumiaux - Orchestra dei Concerti Lamoureux dir. Manuel Rosenthal). C. Saint-Saëns: Wedding Cake. Valzer capriccio op. 76 per pianoforte e archi (Sol. Prigogine - Orch. Concertgebouw di Berlino dir. Adrian Boult). N. Rimski-Korsakov: Capriccio Spagnolo op. 34 (Orch. Filarmonica di Mosca dir. Kirill Kondrashin)

14.40 IL DISCO IN VETRINA

R. Sirius: Concerto n. 2 in mi bem. magg. per corno e orchestra (Sol. Barry Tuckwell - London Symphony Orchestra dir. Istvan Kertesz) (Disco Decca)

15.15 VIAGGIO TRA LE REGIONI D'ITALIA: SARDEGNA

Anonimo: Due canti folkloristici sardi (rielab. M. Cartal - Sol. Maria Carta) - Canto di protesta (Compl. vocale di Agusci del Gallo di Gallura). E. Porrini: 3 Danze sarda, salso per pianoforte e orchestra. Danza della sarda - Danza dell'acqua. Danza del fuoco (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Claudio Abbado)

15.30 F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 1 in la minore op. 56 - Sinfonia - (Orch. New Philharmonia di Wolfgang Sawallisch). J. Brahms: Rapsodia op. 53 per contralto, coro maschile e orchestra - da + Viaggio d'inverno di Sinfonia n. 1 in la minore. Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Vittorio Gui - M. del Coro Nino Antonellini). J. Strauss: Iri: Wiener Blumen op. 307, valzer (Orch. + Wiener Symphoniker) + F. Couperin: Chorale - da + Danza della Vanina. Il bambino meraviglia (Clav. George Malcolm). G. F. Handel: Sonata in la minore op. 1 n. 4 per flauto dolce e basso continuo (Fl. dolce Brueghen, vc. Ida Anne Brønnum, clav. Gérard Aspremont) + C. Vivaldi: L'occhio. Già nella notte denna - (duetto A. 1^o) (Sopr. Mirella Freni, ten. John Vickers - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Herbert von Karajan)

17.30-19 STEREOFILMUSIC

R. Wagner: Sinfido Mörmono della foresta (+ National Symphony Orchestra di Washington dir. Arturo Rodari). J. Brahms: Lieder in Ritter - 10 da + Deutsche Volkslieder (+ Edith Mathis ten. Peter Schreier, pf. Karl Engel). H. Wolf: Schäfender Jesukind - 4 da + Gedichte von Schubert - (Wolfgang Rihm, pf. Wolfgang Boettger)

F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra (VI. Christian Ferras - Orch. Philharmonia di Londra - Constanțiu Silvestri). R. Schumann: 4 Skizze op. 58, (Hans-Joachim Quillen) + Scaramella: Misia ad usum. Capellaae Pontificiae (Ensemble Vocal de L'Accademia di Michel Corboz)

19 L'ALTRO ROSSINI

R. Rossini: Tempeste, variazioni per flauto clarinetto e coro, dal vi. del Quoderni Rossiniani - (Fl. Severini Gazzelloni, clav. Giacomo Gardini, fg. Carlo Tentoni, cr. Domenico Ceccherassi) - Album di Château. Prélude soit-disant dramatique - Dino - (M. Serafini). M. Musgrave: adagio - 6. Melodie su Mi - (Ensemble Handt - sop. Margaret Baker, mezzo - Margaret Lensky, ten. Herbert Handt, bbs James Loomis pf. Mario Caproni) - Sonata a quattro n. 6 in re maggiore (Tempestale) (Orch. da Camera + i Solisti Veneti - dir. Claudio Simoncini)

20 RITRATO D'AUTORE: ANTONIO SOLE

LER (1729-1783)

Sonata in fa diesis maggiore per pianoforte e orchestra (Fl. Maria M. Miranda). Concerto in la minore n. 2 per due organi (Marie Claire Alain, Luigi Ferdinando Tagliavini) - Fandango per clavicembalo (Clav. Igor Kipnis) - Quintetto in sol maggiore n. 6 per pianoforte e quartetto d'archi (M. Maria Clara Alain, organo, Ensemble Fernandez Gormaine Raymond, viol. Marie Rose, Guilia, viol. Jean Derrieux, violoncello)

21 IL CONVITATO DI PIETRA

Dante, in due atti, libretto di Giovanni Bertoni, musica di Giuseppe Gazzaniga (Revis. di Guido Turchi)

Donna Elvira Rosanna Carteri

Donna Anna Aida Hovnanian

Amore Morte Rota

Don Giovanni Herbert Handt

Don Ottavio Antonio Pirino

Lanterna Mario Carlini

Fasquarillo Carlo Cave

Il commendatore Leo Pudis

Il cardinale Guido Mazzini

Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI diretti da Nino Sanzogno

22.30 CONCERTINO

J. S. Bach: Fantasia in do minore (Clav. Ralph Kirkpatrick). G. Rossini: La Chiaroscuro (Fl. Barbara Hendon, ten. Maria Caporaso), pianoforte. W. A. Mozart: Sonata in la maggiore K 331 per pianoforte (Pf. Alicia De Larrocha)

23-24 A NOTTE ALTA

V CANALE (Musica leggera)

8 INTERVALLO

I want to be happy (Franck Pourcel). Piccoli diavoli (Marcello). Se le cose stanno così (Luis Enriquez). Era (Wess e Dori Ghezzi). Garota de ipanema (Herb Alpert). Zorro is back (Oliver Onions). Serenata - C'era un amico (Percy Faith). Come tutto è (Diane Ross). Come tutti inventati (Alunni dei Sole). Charleston (Ted Heath). On the street where you live (Percy Faith). Non gioco più (Vince Tempera). Perdonami (Dennis Ross). Sweet Caroline (Neil Diamond). La vita di una (Orsola Vanoni). Il bambino meraviglia (Flora Fauna e Cemento). The sunrise with a fringe on top (Ray Conniff). L'ultima volta insieme (I Cugini di Campagna). Mambo diano (Bob Dorough). Non mio (Bob Dorough). Ricordi della settimana (George Saxon). La scuola buia (Mina). Melting pot (Blue Mink). Yesterday once more (Roald Shaw). Mo blues (Eunir Deodato). Holiday for trombones (Lloyd Elliott). Il cacciatore del bosco (Cor Cortina)

10 INVITO ALLA MUSICA

Matinata (Werner Krauss). And I love you for the good times... It's impossible (Bobbi Clark). I can't remember (Petula Clark). Light is right (Dik Dik). No name bai (Isaac Hayes). September song (Frank Sinatra). Vasco da Gama (Bruno Nicolai). Valzer imperial (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Cavalcanti (Albert Paganini). Fine (The Beatles). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Eric Clapton). Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise (Orch. Concertgebouw di Amsterdam). Piccioni. Let it rain let it pour (Pete Townshend). Maple leaf rai (Eric Rogers). Fill your heart (Andy Warhol (David Bowie). A tongue da mirona do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes). A white shadow of pale (Guitars (Carrasco e Vassalli). Strange in paradise

**"Bevo
Jägermeister
perché il mio
sogno è di
suonare come
Louis Armstrong."**



Jägermeister. Così fan tutti.

*Starl Schmid
merano*

rete 1

12,30 ARGOMENTI

SCHEDA: ARTE
L'America vista dagli europei di **Italo Calvino**
con la collaborazione di **Luisi Fantoni**
Regia di Sergio Minissi
(Replica)

» Pubblicità

13 — OGGI LE COMICHE

Risateavalanga
Le stelle brillanti di **Hollywood**
con **Charlie Chaplin, John Bunny, Buster Keaton, Harry Langdon**
Distr. Global Television Service

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

» Pubblicità

13,30 **Telegiornale**

OGGI AL PARLAMENTO

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese
a cura di **Yves Fumel e Pier Pandolfi**
Coordinamento di **Angelo M. Bortoloni**
le nous pas passer!
Realizzazione di **Armando Tamburella**
3a trasmissione
(Replica)

PER I PIU' PICCINI

17 — PETER JANSSON

(A COLORI)
Terzo episodio
Nei pasticci
Personaggi ed interpreti:
Peter **Ola Wilhelmsen**
Ante, il padre **Tommy Johnson**
Sonia, la madre
Maud Hansson
Regia di **Curt Stromblad**
Prod. Nordartem AB-Sveriges Radio

17,25 200 MILIONI DI ANNI FA

(A COLORI)
Una spedizione di paleontologia con un gruppo di ragazzi
Sceneggiatura di **Guerrino Gentilini, Luigi Martelli**
Quinta puntata
Zurigo: il lungo viaggio di un fossile
Regia di **Ezio Pecora**
Corp. RAI-SSR-RTSI

17,55 Speciale TEEN LA CHITARRA DI ALBERTO DORIA

Presenta **Marina Brengola**
18,15 ARGOMENTI VISITARE I MUSEI
(A COLORI)
Coordinato di **Bruno Molajoli e Carlo Volpe**
Regia di **Roman Ferrara**
15^a ed ultima puntata

» Pubblicità

18,45 TG 1 CRONACHE NORD CHIAMA SUD, SUD CHIAMA NORD

» Pubblicità

19,20 FURIA

La miniera di **Tungsteno**
con **Peter Graves, William Fawcett, Robert Diamant**
Prod. I.T.C.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

■ Pubblicità CHE TEMPO FA

20 — **Telegiornale**

■ Pubblicità

20,40

Arsenio Lupin

tratto dall'opera di Maurice Leblanc
con Georges Descrières
La chimera del califfo
Adattamento di **Albert Simoni**
Int. **Ret A. Becker**
Dizionario **Ret A. Becker**
Personaggi ed interpreti:
Arsenio Lupin

Georges Descrières
della Comédie Française
Grognard **Yvon Bouchard**
Fox **Yves Boisset**
Robertson **Bernard Schäfer**
Il Barone **Tilo von Berlepsch**
La Baronessa **Signe Seidel**
Dott. **Brade** **Manfred Heidmann**
Regia di **Dieter Lemmel**
Produzione **Ultra Film**
(Replica)

21,35 **Speciale TG 1**

(A COLORI)
a cura di **Arrigo Petacco**

22,20

Scena contro scena

Rassegna dello spettacolo d'oggi
di **Ernesto Baldo, Luigi Fait, Nino Marino e Dario Salvatori**
In studio **Enza Sampo**
Regia di **Luigi Turolla**

■ Pubblicità

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO CHE TEMPO FA

svizzera

18 — Per i ragazzi TELEZZONTE

Orizzonte quindicinale di atti-funzionalità, attualità, informazione, musica

18,55 INCONTRI

Fatti e personaggi del nostro tempo - **Venezia e i Ciprini - TV-SPOT**

19,30 TELEGIORNALE - 1a ediz. **X**

TV-SPOT **X**
19,45 PAGINE APERTE **X** Bollettino quotidiano di novità librarie

20,15 IL REGIONALE **X** - TV-SPOT **X**

20,45 TELEGIORNALE - 2a ediz. **X**

21 — LA CORSA **X** di John Elliot

con **James Laurenson, Caroline Harron, Honor Blackman, Rosemary Steed, Ivor Bavin, Michael Collins**

Regia di **Peter Graham Scott**

E' la storia di un giovane e promettente corriore automobilistico. Alan Matthews ha vissuto e partecipato alle competizioni in seguito che gli ha causato un gravissimo incidente che gli ha causato l'amputazione di una gamba. Le frustrazioni derivanti da questa forzata inabilità lo hanno spinto a desiderare della sua passione per l'automobilismo. Lo spingono anche a dedicarsi con maggior accanimento, non solo a correre, come disegnatore e costruttore di una sua macchina, con cui

22 TRIBUNA INTERNAZIONALE **X**

23-24,10 TELEGIORNALE - 3a ediz. **X**

rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di libri
Testo e presentazione di **Guido Davico Bonino**
Realizzazione di **Marisa Carna Dapino**

■ Pubblicità

13 — **TG 2 - Ore tredici**

■ Pubblicità

13,30-14 EDUCAZIONE E REGIONI

LINGUA E DIALETTI
di **Licia Cattaneo**

Collaborazione di M. Paola Turini
Consulenza di **Raffaele Simone**

Realizzazione di **Angelo D'Alessandro**

Quinta puntata
Torino: iniziativa a livello comunale

(Replica)

tv 2 ragazzi

17 — A TU PER TU CON GLI ANIMALI

(A COLORI)
Giocando si impara

di **Marzio Bonomo e Raul Morales**

Consulenza di **Danilo Mianardi**

Musiche originali di **Romolo Grano**

Regia di **Raul Morales**

17,30 APPUNTAMENTO

Scritto, disegnato, filmato, eccetera con i RAGAZZI

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI **X**

Cariconi animati

20,10 ZIG-ZAG **X**

20,15 TELEGIORNALE **X**

20,35 L'APPUNTAMENTO

Film

con **Annie Girardot, Jean-Claude Pascal**

Regia di **Jean Delannoy**

Il film narra le vicende che portano alla tragedia familiare di un grosso magazzino di periferia. Il signor Kellerman, rimasto vedovo, vive con le sue tre figlie e assiste impotente alla tragedia personale di ciascuna delle tre donne. Impegnata tutte le sue energie in vari tentativi di porgerle loro il suo aiuto finché due delle ragazze trovano la morte in un incidente.

22,10 NOTTURNO **X**

di **Lucia Bolzoni, Ezio Pecora, Francesco Tonucci**
con **Roman Colomboiani e Rita Parisi**

18 — POLITECNICO

Le basi molecolari della vita (A COLORI)

a cura di **Patrizia Todaro**

Consulenza di **Franco Graziozzi**

Sceneggiatura di **Giancarlo Ravasio**

Regia di **Gigliola Rosmino**

Quinta puntata

I geni

(Replica)

■ Pubblicità

18,25 Rubriche del TG 2

— DAL PARLAMENTO

— SPORTSERA

— Pubblicità

18,45 CRISIS

La tigre sulla collina

Telefilm - Regia di Leon Benson

Int. **Barry Nelson, James Gregory, Diane McBain, Peter Brown**

Sceneggiatura di **Robert Hamner**

Prod. **Arthur H. Nadel**

■ Pubblicità

19,45 **TG 2 - Studio aperto**

■ Pubblicità

20,40 Classici del buonumore

Il matrimonio

di **Nikolaj Gogol**

Traduzione di **Antonella Venturini**

Trasposizione e dialoghi di **Mino Blonda**

Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione)

Niccolò Rotella, consigliere d'intendenza Sandro Rossi

■ Pubblicità

Stefano, servitore

Umberto Spadaro

Sisina Pantaleo, sarta

camiciaria Giovanna Galletti

Agata, cameriera, figlia di mercanti

Marcella Granara

Concetta Sala, sensala di matrimoni

Dolores Palumbo

Leonardo Timpani, consigliere dei dazi diretti

Salvatore Puntillo

Calcedonio Giglio, ufficiale di fanteria

Pino Ferrara

Baldassarre Mastico, ufficiale di marina

Donato Castellana

Gerolamo Lovechio, commerciante

Luigi Montini

Musica di Sergio Prodigo

Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Dafne Ciarrochi

Regia di Orazio Costa Giovanigigli

Nell'intervallo:

■ Pubblicità

Al termine:

■ Pubblicità

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17 — **Frohe Klänge mit dem - Quirineer Sextett -**, Fernsehregie: Vittorio Brignole (Wiederholung)

17,15-18 **Dan Oakland**, Polizeifilmserie. In der Titelrolle: Burt Reynolds. 5. Folge: - Mord auf Umwegen - Regie: Lewis Allen, Verleih: Viacom

20 — Tagesschau

20,20-20,40 **Schönes Südtirol**, Eine Sendung von Ernst Perti

montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

di **Gianni Braga**

19,15 CORTONI ANIMATI

che trattano argomenti e problemi che interessano la donna e la famiglia

19,40 PUNTOSPORT

di **Gianni Braga**

19,50 MONTECARLO SON

di **Le riunioni delle 9 - con Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper**

20,45 MONTECARLO SERA

20,50 NOTIZIARIO

di **Toto Di NOTTE** N. 1, Regia di Mario Amendola

con **Toto Macario**

Due suonatori ambulanti, approfittando di una piccola eredità toccata ad uno, essi intraggono uno a vivere una sorta di scrittura. Essi si presentano così volta in volta in vari cabaret di Parigi, Madrid, Londra, Edimburgo, Hong-Kong e New York. Ma ovunque una serie di delusioni e...

22,55 OROSCOPO DI DOMANI

di **Andrzej Wajda** per il ciclo Ciné-club con **Ewa Ziętek, Daniel Obrzycki**

ore 20,40 rete 2

Nel 1835 Gogol decideva di seguire i consigli dell'amico Pushkin e di rendere ancora più eloquente, portandola sulla scena, l'analisi fantasiosamente satirica del mondo al quale aveva dedicato la sua narrativa. Aveva soltanto ventisette anni ma già piena e chiara coscienza dei suoi compiti, della necessità di un teatro nazionale che affrontasse i problemi nazionali.

« Dateci personaggi russi », scriveva, « dateci i personaggi di casa nostra, dateci noi stessi! Scrutate in lungo e in largo il nostro Paese così vasto, quante persone per bene, anche quanto logio, che avvele- na l'esistenza di alcuni e che nessuna legge tiene a freno! In scena! Che tutta la popolazione li possa vedere! Che li derida! Oh, ridere è una gran cosa! L'uomo non teme niente quanto il riso! Il Teatro è una grande scuola, e i suoi scopi sono nobili. A tutta una folla, a mille persone riunite da una lezione utile e dal vivo, sotto una luce bluastre mostra il ridicolo delle abitudini e dei vizi, e la profonda emozione delle qualità e dei nobili sentimenti ».

E ancora: « Nel *Revisore* ho deciso di raccogliere in un solo mucchio tutto il marcio della Russia, le ingiustizie che si commettono in ogni luogo in cui si dovrebbe pretendere dall'uomo la più alta giustizia, e infischiarci di tutto una buona volta ».

Gogol, come osserva il Pandolfi, riprende i modi e le forme care a Scribe, per assolvere agevolmente al suo compito, cioè quello di dare una clamorosa dimostrazione in merito all'inconsistenza delle bacate strutture sociali ancora legate sostanzialmente al feudalesimo. Si serve a questo scopo di una componente fiabesca e fantasiosa attraverso cui traspare l'attrazione e il gorgo del nulla, del non essere.

L'intera azione drammatica, come fece osservare Bielinski, si muove in funzione « di un fatto illusorio, di un fantasma ». Nel *Revisore* il sindaco, la sua famiglia, i funzionari della piccola cittadina, in altri termini l'intera classe dirigente e superiore, sconvolta da una voce e da un equivoco, trema dinanzi a un misero impiegatuccio di ministero che essi prendono per un ispettore generale venuto da Mosca. L'ispettore potrebbe mettere a nudo le loro indegnità, la loro bassezza, la loro corruzione. Fortunatamente il clan riesce ad attrarre Klestakov nel suo giro, a sedurlo, e propongono una fidanzata, offrirgli un giusto compenso perché taccia sulle loro miserie, a renderlo completamente dei loro, complice. Klestakov, senza un soldo e

II/S
« *Il matrimonio* », commedia di Gogol

Fa ridere, ma castiga



Umberto Spadaro e Sandro Rossi in una scena della commedia

senza speranze di sorta, non fa nulla per dissipare l'equivooco, anzi lo fomenta, perché da piccole burocrazie quale è unisce brillanti doti di astuzia a una inclinazione irrefrenabile verso il gioco e l'avventura.

Naturalmente, grazie a una lettera in cui si confessa a un amico di Pietroburgo e che viene intercettata da un ufficiale di posta, finisce col tradirsi. Nel frattempo è partito. Ormai è salvo. Ma ecco un solenne e questa volta veritiero annuncio: l'ispettore generale è arrivato. La cittadina è di nuovo in angoscia. Questo piccolo mondo si è così mosso e stravolto per un fantasma, per un terrore da cui non riusciranno mai più a liberarsi, in quanto la voce della loro coscienza che sembrava assopita si è tramutata in un incubo.

Gogol sviluppa i modi dei fantasiosi racconti di Pietroburgo (il Mantello, il Naso, il Cappotto) in cui l'elemento magico ripreso dai romantici veniva assorbito in funzione di un significato metafisico e morale al tempo stesso. Quel vuoto manichino che è Klestakov

nasconde dietro di sé l'ombra spaventosa di un giudice supremo. La proiezione di ordine universale non impedisce a Gogol di scendere sul terreno concreto della satira agli usi e costumi della burocrazia russa con una serie di scottanti e verosimili dettagli.

La messinscena del *Revisore* incontra naturalmente una serie di gravi ostacoli sia da parte della censura sia da parte dell'alta burocrazia statale. Gli amici di Gogol puntarono sulla vanità dello zar Nicola I e, paragonandolo a Luigi XIV che aveva permesso il *Tartufo* di Molière ottennero da lui direttamente il permesso di rappresentazione. Lo zar si divertì molto alla prima e così commentò dinanzi alla corte: « Tutti le hanno prese a seconda del grado, e io ancora più degli altri ».

Ciò che conta nella commedia, però, è ciò che costituisce la sua fondamentale novità nei confronti di una commedia altrettanto celebre e altrettanto rivoluzionaria quale *Il matrimonio di Figaro* di Beaumarchais, è il fatto che in essa si

pone sotto accusa lo Stato stesso, le sue strutture, il suo potere. Non solo, ma con il suo agghiacciante finale prospetta una rivoluzione che va ben più oltre di quella francese, e fa presentire un'ideale giustizia, un corso storico.

La borghesia russa restava ancorata a un feudalesimo agrario. D'altra parte proprio tale arretratezza suscitava in essa fermenti rivoluzionari e scandali interiori di cui l'opera di Gogol costituisce il primo e illuminante risultato con la sua visione profetica, con la sua sentenza senza appello. *Il Revisore*, nella sua forma e nel suo significato, procede al di là della critica al costume sociale, esercitata dalla commedia nella società francese. Il suo andamento di vaudeville, il suo dialogo rapido e incisivo, portano a constatazioni che prendono carattere eversivo, purificatore.

La piccola comunità di provincia esercita un suo potere e una sua pressione a sua volta terrorizzata dall'inafferrabile potere centrale; oppressa dalla sua ombra, lascia insorgere dinanzi alla sua comica angoscia e alla sua disastrosa fatalezza l'anelito della giustizia.

Gogol fu per questo suo lavoro aspramente criticato dagli ambienti che aveva colpito e dalla stampa che se ne faceva portavoce, tanto che venne proposto il suo confino in Siberia. Collaborò con Gogol, nella sua azione di riforma del teatro russo, il grande attore Shepkin che interpretava la parte del Governatore; a lui si deve il nuovo indirizzo dell'arte scenica russa.

Solo nel 1842 Gogol riprese a scrivere per il teatro aver superato lo choc del *Revisore* e dei contrasti suscitati. E continuò a raffigurare gli strati sociali della cui vita era testimone nella loro concreta realtà quotidiana, da lì a delle ipocrisie dominanti.

E' in questo periodo che conclude *Il matrimonio*, la commedia di questa sera sulla Rete 2. La critica russa trascurò *Il matrimonio*. Il soggetto è senza dubbio più vicino a quello di una farsa: la commedia era nata quando Gogol cercava un « soggetto innocente » senza sapere che anche il più innocente dei soggetti, data la sua tendenza a considerare il riso come strumento morale, si trasformava in una frusta. Comunque, la storia del celibe che spinto da un amico e da una mezzana a prendere moglie, alla vigilia delle nozze scappa per la finestra della casa della fidanzata, se non è proprio, nonostante la vivace pittura d'ambiente e di tipi, un documento di realismo, è certamente un vivace ritratto psicologico. (Servizio alle pagine 16-17).

f. s.

venerdì 4 febbraio

VIC

ARGOMENTI: Visitare i musei

ore 18,15 rete 1

Il Palazzo di Capodimonte ospita le riechissime collezioni d'arte dei Farnese che inizialmente contavano 1800 capolavori di alta scuola. Malgrado il saccheggiato operato da Giuseppe Bonaparte e in misura minore da Gioachino Murat.

VIP

FURIA: La miniera di tungsteno

ore 19,20 rete 1

Hank Enos, il proprietario della Tungsten Queen Miniera, viene ferito durante un esplosione. Ordina ai suoi uomini, Naylor e Millard, di chiudere la miniera. Jim porta Hank alla fattoria per rimetterlo. L'incidente però è stato procurato dai due aiutanti per eliminare Hank e poter lavorare la ricca miniera dopo avergli detto che era senza valore. I cavalli di Jim si ammalano ed il veterinario trova cloruro di calcio nel ruscello della fattoria.

II S di Leblanc

ARSENIO LUPIN: La chimera del califfo

ore 20,40 rete 1

Arsenio Lupin viene ancora una volta in aiuto di una bella donna in difficoltà, la baronessa Matilde von Augustadt. Infatti il marito di Matilde ha ingaggiato due detective inglesi per recuperare un gioiello raro e assai preziosa, la «chimera del califfo», regalata molti anni prima dall'entro di Sudrat a un suo antenato ed ora chie-

sta dall'attuale emiro come prezzo per un'importante concessione petrolifera. La famosa «chimera» è però in mano al capo della parte avversa nella transazione d'affari: questi l'ha avuta, con il prezzo, dalla bella Matilde, di cui ha in pugno alcune compromettenti lettere d'amore. In questo complicato gioco di segreti e di intrighi si insinua Lupin per risolvere a suo vantaggio l'intera avventura.

III Q

SCENA CONTRO SCENA



Uto Ughi, ospite della rubrica, interpreta un «Capriccio» di Paganini

ore 22,20 rete 1

Il teatro di Franz Wedekind, che con Strindberg e Pirandello è considerato uno degli ispiratori della drammaturgia contemporanea (nacque ad Hannover nel 1864 e morì a Monaco nel 1918), è il tema dominante dell'odierna puntata di Scena contro scena. Alla trasmissione partecipano infatti le due «prime donne» del teatro «non ufficiale», Manuela Kustermann e Magda Mercatali che, in questa stagione, di Wedekind rappresentano rispettivamente Franziska (re-

gia di Giancarlo Nanni) e Lulu (regia di Lorenzo Salvetti). Per il settore della musica classica è prevista poi la partecipazione del violinista Uto Ughi che è oggi considerato dalla critica uno dei massimi interpreti del repertorio classico, sia romanesco. Uto Ughi, che in questi giorni è ospite dell'Accademia Filharmonica Romana, per un recital in collaborazione con il pianista Piermarciso Masi, farà il punto sul virtuosismo in musica, offrendo una sua esecuzione nel nome di Paganini (uno dei famosi e difficilissimi Capricci).

Mellin Bebè Confort pensa a tutto

in Europa vuol dire:
il meglio per il bebè

I prodotti di puericultura Bebè Confort sono quanto di meglio ci sia in questo settore! Dal biberon completo «a flusso regolabile» — in vetro infrangibile — al sistema di ricambio «a flusso regolabile» per solo latte o speciale per latte con solo biscotto, allo scaldabiberon elettrico, al piatto termico.

Potete trovarli in tutte le farmacie, insieme a succhietti, massaggiagengive, pinze e scovolini, mutandine e tanti altri prodotti per l'igiene e la pulizia del bambino.

oggi è il biberon preferito

Oltre alla praticità del «flusso regolabile» la tettarella del biberon Bebe Confort facilita anche la digestione perché permette al latte di difondersi in tutta la bocca e di mescolarsi in modo naturale alla saliva. Una valvola alla base della tettarella regola inoltre il passaggio dell'aria, eliminando ogni problema di aeroftagia e quindi la causa più frequente di singhiozzo, coliche e così via.

Il Mito delle lenti a contatto



Spesso le incomplete informazioni su questi mezzi correttivi della vista creano diffidenza e perplessità nei potenziali utilizzatori, quando invece le controindicazioni o l'intollerabilità al loro uso escludono solo il 5% della popolazione.

Le lenti a contatto si possono portare con facilità, sono dannose, sono accessibili a tutti?

Con la collaborazione dell'OPTALMICA GALILEO (oltre il 50% del mercato italiano delle lenti a contatto), che fa parte di una delle più importanti industrie mondiali nella qualificata produzione delle lenti oftalmiche e corneali, cerchiamo di risolvere gli interrogativi rimasti ancora tali.

La Galileo, in Italia, è presente in tutte le città, con la collaborazione di circa 400 ottici od optometristi, contattologi specializzati che hanno a disposizione del pubblico uno studio (contattologo) apposito per l'applicazione delle sue lenti a contatto rigide - Multi-style - o morbide - Galiflex 287 -.

radio venerdì 4 febbraio

IX/C

IL SANTO: S. Gilberto.

Altri Santi: S. Andrea, S. Eutichio, S. Filea, S. Aquilino, S. Giuseppe da Leonesa. Il sole sorge a Torino alle ore 7.45 e tramonta alle ore 17.40, a Milano sorge alle ore 7.40 e tramonta alle ore 17.33, a Trieste sorge alle ore 7.23 e tramonta alle ore 17.14, a Roma sorge alle ore 7.19 e tramonta alle ore 17.28, a Palermo sorge alle ore 7.08 e tramonta alle ore 17.32, a Bari sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 17.12.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1878, nasce a Verona il librettista Giuseppe Adami.

PENSIERO DEL GIORNO: Il brutto dell'uguaglianza, è che noi la vogliamo soltanto coi nostri superiori. (H. Bocque).

Sul podio Elio Boncompagni

ITS

Caterina Cornaro

ore 21 radiotre

Questa partitura donizettiana, ora affidata alla direzione di Elio Boncompagni, fu data la prima volta al San Carlo di Napoli nel gennaio 1844 ed è stata restituita alla vita, nel nostro secolo, nel maggio 1972. La rie-
sumazione e il restauro dell'ultima creazione di Donizetti sono dovuti all'amorosa cura di Rubin Profeta.

Ecco, per sommi capi, la vicenda. Andrea Cornaro (basso) è costretto a sospendere per ordine del Consiglio dei Dieci la cerimonia di nozze della figlia Caterina (soprano) col nobile cavaliere francese Gerardo (tenore). La fanciulla infatti è destinata dal Consiglio stesso al re cipriota, Lusignano (baritono). Lo stesso Andrea comunica alla figlia che Gerardo verrà ucciso se non si faranno le nozze col re di Cipro. La misera Caterina fingerà perciò di non amare più Gerardo e questi si allontanerà, disperato. A Cipro, però, Gerardo, assalito dagli uomini di Strozzi, il capo degli sgherri, viene salvato dal rivale Lusignano il quale è minacciato da un'infame congiura del Consiglio veneziano. Nell'animo di Gerardo l'odio si trasforma in sincera e grata solidarietà verso il suo salvatore. Caterina, ormai sposa di Lusignano, rivedrà l'antico in-

namorato a palazzo: e l'incontro sarà patetico: Gerardo dice a Caterina di « aver cinto a Rodi il saio penitente » e questa, a sua volta, gli rivela la verità.

A un tratto l'ambasciatore Mocenigo (basso) appare e minaccia di accusare Caterina di adulterio: ma Lusignano che ha udito il colloquio ordina alle guardie di arrestarlo. Mocenigo riesce però a correre al verone e a sventolare una sciarpa: è il segnale convenuto per la rivolta. Nell'atrio del palazzo reale Gerardo si lancia nella mischia mentre ciprioti e veneziani si battono furiosamente. Grida di giubilo annunciano che la preghiera di Caterina per la vittoria dei suoi suditi è stata esaudita. Ma la gioia cessa ben presto: Lusignano, mortalmente ferito, spirà poco dopo. Caterina si accascia in lacrime sul consorte esanime; quindi invita i ciprioti a dimenticare il dolore e a ringraziare l'Onnipotente per la vittoria. Il popolo, commosso, giura fedeltà al trono.

L'opera, in un prologo e tre atti, si giova di un libretto apprestato da Giacomo Sacchero. Fra le pagine più pregevoli, il duetto Caterina-Gerardo nel finale del « prologo », il duetto Gerardo-Lusignano nel I atto, il concerto finale primo, di sorprendente genialità nell'esposizione del tema e nei suoi sviluppi.

IV/N

Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1977 di Torino

I concerti di Torino

ore 21.05 radiouno

Carlo Zecchi, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, interpreta la *Sinfonia in mi bemolle maggiore K 16* di Mozart. Successivamente, sempre di Mozart, c'è la celeberrima *Jupiter*, la K. 551, data da 1788, e infine lo Schumann della *Terza*, ossia della *Renana*, in *mi bemolle maggiore* scritta nel 1851, dove risentiamo un maestro felice di passeggiare lungo il Reno, di specchiarsi in quello stesso fiume nel quale

cercherà, pochi anni dopo, di finire i propri giorni. E' questa l'ultima sinfonia del maestro di Zwickau, poiché la *Quarta in re minore, op. 120* risale, nella prima stesura, al 1841.

Se Schumann conduceva il proprio calvario terreno in un manicomio a Endenich il 29 luglio 1856, ci ha fortunatamente lasciato una collana di opere amabilissime: « Se è vero che tutto il mondo ama chi sa amare », diceva Daniel Gregory, « nessuno potrà restare insensibile di fronte a Schumann ».

radiouno

- 6 — Segnale orario
S/ANOTTE, STAMANE
(1 parte)
Un programma condotto da
Maria Pia Fusco
— *Il mondo che non dorme*
— *Lo svegliarino*
7.20 **GR 1** - Prima edizione
Lavoro flash
7.30 **STANOTTE, STAMANE**
(11 parte)
— *Accade oggi: cronache dal
mondo di ieri*
— *Il mago smagato: Van Wood*
— *Ascoltate Radiouno*
8 — **GR 1** - Seconda edizione
— *Edicola del GR 1*
— *Boletino della neve, a cura
dell'ENIT*
8.43 **Ieri al Parlamento**
8.50 **CLLESSIDRA**
Annotazioni musicali giorno
dopo giorno
Un programma di Lucio Lironi
- 9 — **Voi ed io:**
punto e a capo
Musiche e parole provocate
dai fatti con **Susanna Agnelli**
Regia di **Luigi Grillo** (1 parte)
10 — **GR 1 flash** - Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
- 13 — **GR 1**
Quinta edizione
13.30 **IDENTIKIT**
Dischi italiani e stranieri ri-
cercati identificati da **Tonino
Ruscito**
- 14 — **GR 1 flash**
Sesta edizione
14.05 **LETTERE AI DIRETTORI**
a cura di **Fortunato Pasqua-
lino**
Realizzazione di **Claudio Viti**
1^a puntata
- 14.30 **HALLO, SOLFORIO**
Programma musicale liscio e
e no
- 15 — **GR 1 flash**
Settima edizione
15.05 **PRISMA**
Storia e cronaca in prima pa-
gina
Un programma di **Franco Mo-
nicelli e Angelo Trento**
Regia di **Ida Bassignano**
- 15.45 **Sandro Merli**
presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ri-
dere, cantare, leggere, par-
cipare
- 19 — **GR 1**
Decima edizione
19.10 **Ascolta, si fa sera**
- 19.15 **Appuntamento**
con Radiouno per domani
- 19.25 **GENITORI: INTERVALLO**
Quindici minuti di ascolto per
i bambini e di relax per i
genitori
Un programma di **Inor**
- 19.40 **Fine settimana**
di **Osvaldo Bevilacqua e Mar-
cello Casco**
Regia di **Massimo Ventriglia**
- 21 — **GR 1 flash**
Undicesima edizione
- 10.35 **VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO**
(1 parte)
- 11 — **Il tempo dei Trifidi**
di **John Wyndham**
Sceneggiatura di **Giles Cooper**
Traduzione di **Francia Cancogni**
2^o episodio: *- Una luce nella
notte -*
Bill *Colizzi*
Joséla *Maria Pia Di Meo*
Bill ragazzo *Roberto Chevalier*
Un giovanotto *Claudio Parachinetti*
La bambina *Elena Proch*
La madre *Carla Bonelli*
Un cieco *Franco Vaccaro*
Una donna *Silvia Quaglia*
Un giovane *Michèle Renzulli*
Un cieco *Armando Alzelmo*
Una voce *Angelo Bertolotti*
Regia: **Pietro Armentini**
Realizzazione effettuata negli studi
di Torino della RAI
- 11.30 **VOGUE**
Fatti, idee e musica dei giovani
Un programma di **Pietro Can-
tenne con Gaia Germani e Ser-
gio Patou**
- 12 — **GR 1** - Quarta edizione
12.10 **QUALCHE PAROLA AL GIOR-
NO**
di **Gianni Papini**
12.20 **Asterisco musicale**
12.30 **Anna Melato e Antonio De
Robertis presentano
L'ALTRO SUONO**
- 13 — **GR 1 SERA**
Nona edizione
- 17.30 **PRIMO NIP**
(1 parte)
- 18.25 **REFLEX**
Diapositive musicali da tutto
il mondo
Un programma di **Carlo Prin-
cipini**, presentato da **Carlo So-
laris**
- 21.05 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI TORINO
Stagione Sinfonica Pubblica
della RAI 1977
- Direttore: **Carlo Zecchi**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfo-
nia in mi bemolle maggiore K. 16:
Allegro molto. Andante - Presto.
Sinfonia in do maggiore K. 551
- Jupiter. Allegro vivace - An-
dante cantabile - Minuetto (alle-
gretto) - Finale (molto allegro) ♦
Robert Schumann: Sinfonia n. 3 in
mi bemolle maggiore op. 97 - Re-
nanico. Vivace Scherzo (molto
moderato) - Moderato - Maestoso
- Vivace
- Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
La voce della poesia
- 23 — **GR 1 flash** - Ultima edizione
Oggi al Parlamento
- 23.15 **BUONANOTTE DALLA DAMA**
DI CUORI
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Un altro giorno

Musica, saluti, pensierini e digiugnioni del mattino di **Nino Taranto, Lino Banfi, Anna Mazzamurro, Felice Andreasi** ed una poesia detta da **Emilio Cigoli**.

Regia di **Aurelio Castelfranchi** (I parte)

Nell'int.: **Bollettino del mare** (ore 6.30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio

Al termine: **Un minuto per te**, a cura di **Padre Gabriele Adani**

7,55 Un altro giorno

(II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO con la rubrica: « Mangiare bene con poca spesa »

Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8,45 FILM JOCKEY

Musiche e notizie del cinema presentate da **Nico Renzi**

9,30 GR 2 - Neve

Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

9,36 TOM JONES

di **Henry Fielding**

Traduzione e adattamento radiofonico di **Luciano Codignola**

13 — Lelio Luttazzi presenta:

Giro del mondo in musica

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,40 Romanza

Le più celebri arie del melodramma italiano

14 — Trasmissioni regionali

15 — SORELLA RADIO

Regia di **Silvio Gigli**

15,30 GR 2 - Economia

Media delle valute
Bollettino del mare

15,45 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, questi, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Regia di **Paolo Filippini** (I parte)

16,30 GR 2 - Per i ragazzi

16,37 QUI RADIO 2 (II parte)

17,30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,50 Supersonic

Dischi a marchio

I 10/08



Margherita Rinaldi (ore 21, radiotre)

15° puntata

Narratore: Tom Jones, Sofia Western, Lady Bellastown, Partridge, Lord Fellamar, Signora Miller, Hilda, Un domestico, Stefano Varriale ed inoltre Massimiliano Bruno, Alfredo Dari, Musiche originali di Gino Negri, Regia di Vittorio Melloni, Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

10 — Speciale GR 2

Edizione del mattino

10,12 **Angela Buttiglione e Françoise Marie Rizzi**

in SALA F

rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11,30 **GR 2 - Notizie**

11,32 **ANTEPRIMA RAI 2 VENTUNOEVENTINOVE**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,45 **IL RACCONTO DEL VENERDI'**

Adriana Asti legge:
- La lezione di canto -

di **Katherine Mansfield**

17,55 da New York, Parigi e Londra **BIG MUSIC**

Spettacoli, notizie e novità discografiche in antepartita dal mondo condotti da **Emilio Levi** Regia di **Paolo Leone** (I parte)

18,30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**

18,33 **BIG MUSIC** (II parte)



Felice Andreasi (ore 6)

21,29 **Maria Laura Giulietti**

Giorgio Onetti presentano:

RADIO 2

VENTUNOEVENTINOVE

Nuove musiche per i giovani. Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo. Regia di **Manfredo Matteoli**

Nell'intervallo (ore 22,20):

Panorama parlamentare a cura di **Umberto Cavina e Secondo Olimpico** (ore 22,30):

GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

23,15 **DECIMA MUSA**

Un programma di **Mino Doletti** con **Fernando Cajati e Valeria Perilli**

23,29 **Chiusura**

radiotre

6 —

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre, in diretta dalle 6 alle 12,30. La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti

6,45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7,45 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Luca Pavolini**

8,45 SUCCEDE IN ITALIA - Collegamenti con le Sedi regionali

9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in

PIICCOLO CONCERTO

D. Bortniansky Inno del Cherubino - Canto religioso russo (Coro

Academico del R.S.S.A. di V. Vassiliev - S. Rachmaninov Melodia in mi maggi op. 3 n. 3. Serenata in si bem maggi op. 3 n. 5

(Al pf. d'Autore) - S. Prokofiev: « Alia e Lolly » suite scita: L'adorazione di Veles e di Alia - Il dio nemico e la danza degli spiriti ne-

ri - La partenza gloriosa di Lolly e il corteo del sole (Orch. Sinf. di Stato dell'U.R.S.S. dir. K. Ivanov)

9,40 Noi, voi, loro

Il tema attuale svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori (I parte)

10,45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10,55 Un'antologia di MUSICA OPERISTICA ascoltata insieme a Rina Gigli Giulietta e Romeo - Ah se tu dormi - (Msop. H. Tourangeau - Orch. de la Suisse Romande dir. R. Bonney) ♦ U. Giordano: Andrea Chénier - Son sestant anni - (B. Gheorghiu, G. Galatti, Orch. del Teatro alla Scala di L. M. Laajala) ♦ C. Bizet: Carmen - Sei io - Son io - (duetto finale) (E. Stignani, mospr. B. Gigli, ten. Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. V. Belzezzi)

11,25 Noi, voi, loro (II parte)

12,10 LONG PLAYING

Pink Floyd: « Atom heart mother »

12,30 Rarità musicali

12,45 COME E PERCHE' - Una risposta alle vostre domande

coordinato da **Claudio Sestieri** e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 3139 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

13 — INTERPRETI ALLA RADIO:

Quartetto Italiano

Ludwig van Beethoven: Quartetto in la minore op. 132. Assai sostenuto-Allegro - Allegro ma non troppo - Molto adagio-Andante molto adagio - Alla marcia-Assai vivace - Allegro appassionato (Paolo Borsciani e Elisa Pegoretti, violin; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 Disco club - da Torino

Opera e concerto in microsolco

Attualità presentate da **Massimo Bruni, Paolo Gallarati e Giorgio Pestelli**

15,15 Specialetre

15,30 Un certo discorso...

con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da **Mela Cecchi e Gianluca Luzi**

17 — LA LETTERATURA E LE IDEE

La parola mancante: l'erotismo nelle letterature del '900 di Luciano Torrelli

5° trasmisone: « La seduzione » di Witold Gombrowicz Partecipano: Warner Bentivegna, Dede Padovani e Ennio Libralsesso

Regia di Vilda Ciurlo

17,20 Intervallo musicale

17,30 Spazio Tre

Bi settimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo: da Roma

18,15 JAZZ GIORNALE

con Roberto Nicolosi

18,45 GIORNALE RADIOTRE

Revisione di Rubino Profeta Musica di **GAETANO DONIZETTI**

Caterina Corraro

Margherita Rinaldi Guido Mazzini

Andrea Corraro Ottavio Garaventa

Gerardo Lusignano Lino Montefusco

Mocenigo Gianni Soccia

Strozzi Lodovico Marchese

Matilde Anna Maria Balboni

Un cavaliere Mario Vincio Corda

Direttore Elio Boncompagni

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI

Maestro del Coro Fulvio An-

giosi

— Nell'intervallo (ore 22,30 circa): Poeti albanesi del '900. Conversazione di Joyce Lussu

23,10 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 e dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,11 Musica per tutti: Ago filo e lacrime, Johanna, Canta bambino. La gita samba, La stagione di un fiore, La legge di compensazione. La via dei mulini, Grande grande grande, Aprile in Portogallo. Ma cos'è questa amore, Angelino il camionista. 1,06 Musica sinfonica: Stanislawowsky. Suite n. 1 dal balletto "Sciacchiarone" op. 71. Ouverture miniatura "Maria" - Danza della Fata Contessa - Danza araba - Danza cinese - Danza dei fiumi - Valse dei fiori. 1,36 Musica dolce musicale. Amore mio. Nessuno mai. Immaginare. Eccoli. Chitarra suona più piano, Un po' rosso (Tramonto d'amore). 2,06 Giro del mondo in microscopio: I really don't want to know, Canto de ossanna (Let go). Le rendez-vous. All the way. La prima cosa bella, il cuore rosso di Maria, Camaleonti e salamandre. 2,36 Gli autori cantano: Ragazzina, Una casa al sole, Agnese, Quanta strada da fare. Mille storie di cabbi. Quel signore del piano di sopra. 3,06 Pagine romantiche: C. Debussy. Valse romantique, N. Rimsky-Korsakov: Canto di Oleg il Saggio (su testo di Puskin), G. Marucci: Momento musicale. 3,36 Abbiamo scelto per voi: Lara's theme, Meraviglioso, Those about to die, Insieme, Fall tornare il sole, Fuyo no uru. 4,06 Luci della ribalta: I'm in the mood for love. Un'alberi di trenta piani, Smile. Che barba amore mio. Come l'amore. Per carità. Qualche nota. 4,38 Canzoni da ricordare: Acquerello napoletano, Grazie dei fiori, Mattinata, Zum zum zum, Tango del mare, Montagna verde, Sole. 5,06 Divagazioni musicali: Monaco concerto, Champagne. Torna a casa se vuoi, Il po' di coraggio. Viaggio di un poeta, L'arcobaleno, March dei vereinten nationen. 5,36 Musiche per un buongiorno: Non so vivere senza te, Stile, Maracanà, Flauto holiday, Joan, La girandola, Non fare come me, Sabbia rossa.

Ore 24 Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03 in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30 in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12-10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo... Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos courtoisies - Tasseino - Che tempo fa, 14-15 Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12-10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige, 14,15 Rispondiamo con la musica, 14,30 Cronache legislative, 14,40 Da dove veniamo? Programma dei trentini, 14,45 Venerdì 14,55 Hand in Hand - Corso di lingua tedesca del prof. Arturo Pelli, 15,10 Ne le nostre librerie di G. F. Fata, 15,25-15,30 Notizie flash, 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Slalom musicale.

Trasmissions de rujineda ladina - 13,40-14,10 Notizie per i Ladini da Dolomiti, 19,05-19,15 - Dai crepes di Sella. Relazion danter l'eur a paur e l'ur.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30 - Ascoltare teatro - 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,30

Spazio aperto - 14,45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 19,10-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmisone giornaliera e musicale dedicata agli italiani di frontiera e dall'estero. Cronache locali, Notizie sportive, 14,45-15,30 - Discodisca - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino, 11,30 - Sos Canadair, 12,10 Gazzettino sardo, 12,30-12,55 L'orchestra della settimana, 13,34 Musica leggera. Nell'intervallo ore 14,30: Castelli medievali in Sardegna, di Fois, Fois, 14 Gazzettino sardo, 14,30 A boghe e ballo, 15-16 Gli strumenti. Incontri musicali con la - SIEM -.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia, 11 ed 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia, 13 ed 14 Pippo Bauda e Samuele in Città, 15-16 Gazzettino dispace. Testi di Michele Guardi, 14,30 Gazzettino Sicilia, 32 ed 15 A proposito di storia, a cura di Massimo Ganci, 15,30 Musica leggera - Nell'intervallo, ore 14,30: Castelli medievali in Sardegna di Fois, Fois, 14 Gazzettino sardo, 14,30 A boghe e ballo, 15-16 Gli strumenti. Incontri con la - SIEM -.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Lazio e Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12-10-12,30 Il Giornale del Piemonte, prima edizione, 14,30-15 Il Giornale del Piemonte, seconda edizione, Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano, prima edizione, 14,15 - 14,30-15 Il Gazzettino del Piemonte, seconda edizione, 14,15-16 Gazzettino del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,15-16 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, 14,15-16 Gazzettino di Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscana, 14-15 Spazio Toscana. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione, Umbria - 14-15 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria, 14-15 La Radio e vostra. Notiziari e programmi. Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino

tino di Roma, e del Lazio, prima edizione, 14-15-16 Gazzettino di Roma e del Lazio, seconda edizione, Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio, 18,15-18,45 Abruzzo insieme. Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione, Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - 14,30-15 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Puglia: seconda edizione, Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione, Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Ucanta canti.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

montecarlo m 428 kHz 701

svizzera m 538,6 kHz 557

vaticano m 557

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV, 7,30 Giornale radio, 7,40 Buongiorno in musica, 8,30-8,45 Radio, 8,35 Buongiorno in musica, 9,00-9,15 Oltre tre ore, 9,30 Lettere a Luciano, 10 E con te, 10,15 Orchestra della RTV di Ljubljana, 10,30 Notiziario, 10,35 Intermezzo, 10,45 Vanna, una amica, tante amiche, 11,00 Ritmi, 11,10 Havanna, con i tempi cubani, 11,30 Giallucci, 11,45 Orchestra, George Benson, 12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 12,40 L'escurcionista, 13 Brindiammo con..., 13,30 Notiziario, 14 Cultura e società, 14,10 Intermezzo, 14,30 Invito al canto, 14,30 Notiziario, 14,35 Una bella figa e no, 15,10 Intermezzo, 15,15 Ciak si suona, 15,45 La vera Romagna, 16 Notiziario, 16,10 Do-re-mi-sol, 16,30 Programma in lingua slovena.

19,30 Crash di tutto un pop, 20 Voci e suoni, 20,30 Notiziario, 20,35 Intermezzo, 20,45 Concerto sinfonico, 21 Stimmate, 21,30 prego, 21,30 Notiziario, 21,35 Concerto sinfonico, 22,30 Grigio jazz, 22,45-23 Invito al jazz.

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18, 19 Informazioni, 6,45-7,45-8,45-9,45-10,45-11,45-12,45-13,45-14,45-15,45-16,45-17,45-18,45-19,45-20,45-21,45-22,45-23,45-24,45-25,45-26,45-27,45-28,45-29,45-30,45-31,45-32,45-33,45-34,45-35,45-36,45-37,45-38,45-39,45-40,45-41,45-42,45-43,45-44,45-45,45-46,45-47,45-48,45-49,45-50,45-51,45-52,45-53,45-54,45-55,45-56,45-57,45-58,45-59,45-60,45-61,45-62,45-63,45-64,45-65,45-66,45-67,45-68,45-69,45-70,45-71,45-72,45-73,45-74,45-75,45-76,45-77,45-78,45-79,45-80,45-81,45-82,45-83,45-84,45-85,45-86,45-87,45-88,45-89,45-90,45-91,45-92,45-93,45-94,45-95,45-96,45-97,45-98,45-99,45-100,45-101,45-102,45-103,45-104,45-105,45-106,45-107,45-108,45-109,45-110,45-111,45-112,45-113,45-114,45-115,45-116,45-117,45-118,45-119,45-120,45-121,45-122,45-123,45-124,45-125,45-126,45-127,45-128,45-129,45-130,45-131,45-132,45-133,45-134,45-135,45-136,45-137,45-138,45-139,45-140,45-141,45-142,45-143,45-144,45-145,45-146,45-147,45-148,45-149,45-150,45-151,45-152,45-153,45-154,45-155,45-156,45-157,45-158,45-159,45-160,45-161,45-162,45-163,45-164,45-165,45-166,45-167,45-168,45-169,45-170,45-171,45-172,45-173,45-174,45-175,45-176,45-177,45-178,45-179,45-180,45-181,45-182,45-183,45-184,45-185,45-186,45-187,45-188,45-189,45-190,45-191,45-192,45-193,45-194,45-195,45-196,45-197,45-198,45-199,45-200,45-201,45-202,45-203,45-204,45-205,45-206,45-207,45-208,45-209,45-210,45-211,45-212,45-213,45-214,45-215,45-216,45-217,45-218,45-219,45-220,45-221,45-222,45-223,45-224,45-225,45-226,45-227,45-228,45-229,45-230,45-231,45-232,45-233,45-234,45-235,45-236,45-237,45-238,45-239,45-240,45-241,45-242,45-243,45-244,45-245,45-246,45-247,45-248,45-249,45-250,45-251,45-252,45-253,45-254,45-255,45-256,45-257,45-258,45-259,45-260,45-261,45-262,45-263,45-264,45-265,45-266,45-267,45-268,45-269,45-270,45-271,45-272,45-273,45-274,45-275,45-276,45-277,45-278,45-279,45-280,45-281,45-282,45-283,45-284,45-285,45-286,45-287,45-288,45-289,45-290,45-291,45-292,45-293,45-294,45-295,45-296,45-297,45-298,45-299,45-300,45-301,45-302,45-303,45-304,45-305,45-306,45-307,45-308,45-309,45-310,45-311,45-312,45-313,45-314,45-315,45-316,45-317,45-318,45-319,45-320,45-321,45-322,45-323,45-324,45-325,45-326,45-327,45-328,45-329,45-330,45-331,45-332,45-333,45-334,45-335,45-336,45-337,45-338,45-339,45-340,45-341,45-342,45-343,45-344,45-345,45-346,45-347,45-348,45-349,45-350,45-351,45-352,45-353,45-354,45-355,45-356,45-357,45-358,45-359,45-360,45-361,45-362,45-363,45-364,45-365,45-366,45-367,45-368,45-369,45-370,45-371,45-372,45-373,45-374,45-375,45-376,45-377,45-378,45-379,45-380,45-381,45-382,45-383,45-384,45-385,45-386,45-387,45-388,45-389,45-390,45-391,45-392,45-393,45-394,45-395,45-396,45-397,45-398,45-399,45-400,45-401,45-402,45-403,45-404,45-405,45-406,45-407,45-408,45-409,45-410,45-411,45-412,45-413,45-414,45-415,45-416,45-417,45-418,45-419,45-420,45-421,45-422,45-423,45-424,45-425,45-426,45-427,45-428,45-429,45-430,45-431,45-432,45-433,45-434,45-435,45-436,45-437,45-438,45-439,45-440,45-441,45-442,45-443,45-444,45-445,45-446,45-447,45-448,45-449,45-450,45-451,45-452,45-453,45-454,45-455,45-456,45-457,45-458,45-459,45-460,45-461,45-462,45-463,45-464,45-465,45-466,45-467,45-468,45-469,45-470,45-471,45-472,45-473,45-474,45-475,45-476,45-477,45-478,45-479,45-480,45-481,45-482,45-483,45-484,45-485,45-486,45-487,45-488,45-489,45-490,45-491,45-492,45-493,45-494,45-495,45-496,45-497,45-498,45-499,45-500,45-501,45-502,45-503,45-504,45-505,45-506,45-507,45-508,45-509,45-510,45-511,45-512,45-513,45-514,45-515,45-516,45-517,45-518,45-519,45-520,45-521,45-522,45-523,45-524,45-525,45-526,45-527,45-528,45-529,45-530,45-531,45-532,45-533,45-534,45-535,45-536,45-537,45-538,45-539,45-540,45-541,45-542,45-543,45-544,45-545,45-546,45-547,45-548,45-549,45-550,45-551,45-552,45-553,45-554,45-555,45-556,45-557,45-558,45-559,45-560,45-561,45-562,45-563,45-564,45-565,45-566,45-567,45-568,45-569,45-570,45-571,45-572,45-573,45-574,45-575,45-576,45-577,45-578,45-579,45-580,45-581,45-582,45-583,45-584,45-585,45-586,45-587,45-588,45-589,45-590,45-591,45-592,45-593,45-594,45-595,45-596,45-597,45-598,45-599,45-600,45-601,45-602,45-603,45-604,45-605,45-606,45-607,45-608,45-609,45-610,45-611,45-612,45-613,45-614,45-615,45-616,45-617,45-618,45-619,45-620,45-621,45-622,45-623,45-624,45-625,45-626,45-627,45-628,45-629,45-630,45-631,45-632,45-633,45-634,45-635,45-636,45-637,45-638,45-639,45-640,45-641,45-642,45-643,45-644,45-645,45-646,45-647,45-648,45-649,45-650,45-651,45-652,45-653,45-654,45-655,45-656,45-657,45-658,45-659,45-660,45-661,45-662,45-663,45-664,45-665,45-666,45-667,45-668,45-669,45-670,45-671,45-672,45-673,45-674,45-675,45-676,45-677,45-678,45-679,45-680,45-681,45-682,45-683,45-684,45-685,45-686,45-687,45-688,45-689,45-690,45-691,45-692,45-693,45-694,45-695,45-696,45-697,45-698,45-699,45-700,45-701,45-702,45-703,45-704,45-705,45-706,45-707,45-708,45-709,45-710,45-711,45-712,45-713,45-714,45-715,45-716,45-717,45-718,45-719,45-720,45-721,45-722,45-723,45-724,45-725,45-726,45-727,45-728,45-729,45-730,45-731,45-732,45-733,45-734,45-735,45-736,45-737,45-738,45-739,45-740,45-741,45-742,45-743,45-744,45-745,45-746,45-747,45-748,45-749,45-750,45-751,45-752,45-753,45-754,45-755,45-756,45-757,45-758,45-759,45-760,45-761,45-762,45-763,45-764,45-765,45-766,45-767,45-768,45-769,45-770,45-771,45-772,45-773,45-774,45-775,45-776,45-777,45-778,45-779,45-780,45-781,45-782,45-783,45-784,45-785,45-786,45-787,45-788,45-789,45-790,45-791,45-792,45-793,45-794,45-795,45-796,45-797,45-798,45-799,45-800,45-801,45-802,45-803,45-804,45-805,45-806,45-807,45-808,45-809,45-810,45-811,45-812,45-813,45-814,45-815,45-816,45-817,45-818,45-819,45-820,45-821,45-822,45-823,45-824,45-825,45-826,45-827,45-828,45-829,45-830,45-831,45-832,45-833,45-834,45-835,45-836,45-837,45-838,45-839,45-840,45-841,45-842,45-843,45-844,45-845,45-846,45-847,45-848,45-849,45-850,45-851,45-852,45-853,45-854,45-855,45-856,45-857,45-858,45-859,45-860,45-861,45-862,45-863,45-864,45-865,45-866,45-867,45-868,45-869,45-870,45-871,45-872,45-873,45-874,45-875,45-876,45-877,45-878,45-879,45-880,45-881,45-882,45-883,45-884,45-885,45-886,45-887,45-888,45-889,45-890,45-891,45-892,45-893,45-894,45-895,45-896,45-897,45-898,45-899,45-900,45-901,45-902,45-903,45-904,45-905,45-906,45-907,45-908,45-909,45-910,45-911,45-912,45-913,45-914,45-915,45-916,45-917,45-918,45-919,45-920,45-921,45-922,45-923,45-924,45-925,45-926,45-927,45-928,45-929,45-930,45-931,45-932,45-933,45-934,45-935,45-936,45-937,45-938,45-939,45-940,45-941,45-942,45-943,45-944,45-945,45-946,45-947,45-948,45-949,45-950,45-951,45-952,45-953,45-954,45-955,45-956,45-957,45-958,45-959,45-960,45-961,45-962,45-963,45-964,45-965,45-966,45-967,45-968,45-969,45-970,45-971,45-972,45-973,45-974,45-975,45-976,45-977,45-978,45-979,45-980,45-981,45-982,45-983,45-984,45-985,45-986,45-987,45-988,45-989,45-990,45-991,45-992,45-993,45-994,45-995,45-996,45-997,45-998,45-999,45-1000,45-1001,45-1002,45-1003,45-1004,45-1005,45-1006,45-1007,45-1008,45-1009,45-1010,45-1011,45-1012,45-1013,45-1014,45-1015,45-1016,45-1017,45-1018,45-1019,45-1020,45-1021,45-1022,45-1023,45-1024,45-1025,45-1026,45-1027,45-1028,45-1029,45-1030,45-1031,45-1032,45-1033,45-1034,45-1035,45-1036,45-1037,45-1038,45-1039,45-1040,45-1041,45-1042,45-1043,45-1044,45-1045,45-1046,45-1047,45-1048,45-1049,45-1050,45-1051,45-1052,45-1053,45-1054,45-1055,45-1056,45-1057,45-1058,45-1059,45-1060,45-1061,45-1062,45-1063,45-1064,45-1065,45-1066,45-1067,45-1068,45-1069,45-1070,45-1071,45-1072,45-1073,45-1074,45-1075,45-1076,45-1077,45-1078,45-1079,45-1080,45-1081,45-1082,45-1083,45-1084,45-1085,45-1086,45-1087,45-1088,45-1089,45-1090,45-1091,45-1092,45-1093,45-1094,45-1095,45-1096,45-1097,45-1098,45-1099,45-1100,45-1101,45-1102,45-1103,45-1104,45-1105,45-1106,45-1107,45-1108,45-1109,45-1110,45-1111,45-1112,45-1113,45-1114,45-1115,45-1116,45-1117,45-1118,45-1119,45-1120,45-1121,45-1122,45-1123,45-1124,45-1125,45-1126,45-1127,45-1128,45-1129,45-1130,45-1131,45-1132,45-1133,45-1134,45-1135,45-1136,45-1137,45-1138,45-1139,45-1140,45-1141,45-1142,45-1143,45-1144,45-1145,45-1146,45-1147,45-1148,45-1149,45-1150,45-1151,45-1152,45-1153,45-1154,45-1155,45-

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

6 MATTUTINO MUSICALE

D. Cimarra: - matinato segreto. Sinfonia (Op. 11 della B.C. dir. Arturo Toscanini); C. M. von Weber: Concertino in mi minore op. 45 per coro e orchestra (Sol. Hermann Baumann - Orch. « Wiener Symphoniker » dir. Dietfried Bernet); F. Schubert: Rondo in do maggiore op. 100 per due pianoforte (Duo pianistico Paul Badura-Skoda, Jorg Demus); Anonimo: Occhi neri (Folklore della Russia); Bn. Nicolaï Ghiarou - Coro Orch. Kaval dir. Atanas Margaritov); A. Dvorak: Romanza in fa minore op. 14 per coro e orchestra (Sol. Izzet Perleman - Orch. « Boston Symphony » dir. Erich Leinsdorf); L. Delibes: dal balletto - « Sylvia » - Pizzicato - Polka - Corteo di Bacco (Marcia - Baccanale) [Orch. Symphonique de la Radiodiffusion National Belge dir. Franz André)

7 INTERLUDIO

A. Webern: Se pezzi per orchestra op. 5 (Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Herbert von Karajan); G. Bodin: Voice in the Wind (Orchestra sinfonico per orchestra con violoncello obbligato (Sol. Janos Starker - Orch. Filarmonica di Israele dir. Zubin Mehta); R. Harris: Sinfonia n. 3 (in un movimento) (Orch. Filarmonica di New York dir. Leonard Bernstein)

8 CONCERTO DI APERTURA

J. Leclair: S. leia e Giaucus, suite dalla Tragedia Lirica op. 11 (C. Alain, Raymond Lepage - Orch. Camera Inglese dir. Raymond Lepage); W. A. Mozart: Concerto in fa maggiore K. 242, per tre pianoforte e orchestra (Sol. Robert Gaby e Jean Casadesus - Orch. Sinfonica di Filadelfia dir. Eugene Ormandy); B. Smetana: Tabù, poema sinfonico in 5 da « La vita pietra » (Orch. Royal Philharmonic - dir. Malcolm Sargent)

9 CONCERTO DELL'OTTETTO DI VIENNA

W. A. Mozart: Divertimento in si bemolle maggiore K. 287 per due violini, viola, vio-loncello, contrabbasso, due corni

9,40 FILOMUSICA

G. Frescobaldi: Toccate IV e V (Libro II) (Org. René Saorgin); G. Donizetti: 4 canzoni napoletane (Sopr. Angelica Tuccari, Ten. Rerto Furlan); G. F. Haendel: Sonata in do maggiore (Oboe e Cembalo); H. Haendel: Hauto a continuo (Fl. dolce Hans-Martin Linde, vla da gamba August Wenzinger, cemb. Gustav Leonhardt); M. Ravel: Don Chisciotte a Dulcinea (Bar. Daniel Jordanesco e Wolfgang Schreiner); G. Rossini: Messa da Re - Cantaillante Andolusina - Arançaisse - Aubade - Catanea - Madriene - Navarraise (Orch. Filarmonica d'Irlanda dir. Jean Martinon); H. Berlioz: Prélude du matin (Coro - Einrich Schütz - dir. Roger Norrington); M. Ravel: Daphnis et Chloé, scena 2 in 2 (balletto Lever - Jean Pantomime - Danza generale (Orch. di Parigi dir. Charles Munch)

11 TASTIERE

B. Schmid (Il Vecchio): Due danze (Danza inglese - - - Ha val portarmi con te - (Virginali: Elza Van der Ven); D. Scarlatti: Sonata in re maggiore L. 465 (Clav. Huguet-Dreyfus); G. B. Telemann: Suite (Fl. Otto-Gerd Zacher); S. Bortkiewicz: Sonata per due pianoforte e percussione (Fl. Gyorgy Sandor e Rolf Reinhardt, percussi. Otto Schaefer e Richard Schom)

11,45 ALLA CORTE DI VERSAILLES (II)

A.C. Destouches: - Isse - pastore eroica (Versailles, 1697), suite (English Chamber Orchestra dir. Raymond Leppard); A. Campra: La finta spartana - La finta giardiniera - (Pergola, 1702); Sarabande - Scene e Duetto (Tancrédi-Clorinda) - Arija di Tancrédi (Sopr. Michèle le Bris, bar. Louis Quilico) - Scena finale (Bar. Louis Quilico e Christian Dupuy - Ensemble Instrumental de Provence dir. Clément Zaffini)

12,30 INTERMEZZO

M. Glinka: - Note d'estate a Madrid - Istanbule - tempi appaghi (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov); S. Baccarisse: Concertino in la minore op. 72 per chitarra e orchestra (Sol. Narciso Yepes - Orch. Sinf. della Radiotelevisione Spagnola dir. Odón Alonso)

13 TRI DI BEETHOVEN

Ludwig van Beethoven: Trio in do minore op. 1 - 3 (Trio di Triest) - Trio in sol maggiore per pianoforte, flauto e fagotto (Kinsky, 37) (Pf. Christian Ivaldi, fl. Michel Debost, fag. Amury Waller)

14 MUSICA A PROGRAMMA

C. Janquin: Chansons - La guerre (Bataille de Marignan) - - Les chants des oiseaux - (Ensemble Polyphoniques de Paris dir. Charles Ravier); J. S. Bach: Sinfonia in re maggiore BWV 953; Allegro;

Fugue. Adagio. Presto. Allegro (Fuga sul tema della gallina-cucca-) (Clav. Zuzana Ruzickova)

14,30 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: CLARA HASKIL E ARTURO BENEDETTI-MICHAELANGELO

W. A. Mozart: Concerto in do maggiore K. 415 per pianoforte e orchestra. Le variazioni in do maggiore op. 26 (S. Clara Haskil - pianista del Festival di Lucerne); dir. Rudolf Baumgartner); R. Schumann: Concerto in la minore op. 51 per pianoforte e orchestra (Sol. Arturo Benedetti-Michelangeli - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Antonio Pedrotti)

J. S. Bach: Concerto in fa maggiore per oboe e orchestra d'archi (BWV 1053) (Sol. Neila Black - Academia di Musica di Martini - Orchestra della Fioritura - Marcin Wasilewski); M. Clementi: Sonata in b bemolle maggiore (Duo pianistico Gino Gorini - Sergio Lorenzini); F. Mendelssohn-Bartholdy: Ottetto in mi bemolle maggiore op. 20 (Duo pianistico G. S. e G. S. - Orch. R. Glazunov: Inverno - Introduzione - Prima scena - valzer dei fiordilisi e dei papaveri - barcarola - Autunno - Adagio - scena e apoteosi (Orch. Sinfonica della Radio di Mosca dir. Boris Khaikin)

17,30 STEREOFILMUSIC

I. Strawinsky: Ragtime per undici strumenti (C. Boston Symphonies Chamber Players - Dir. S. Prokofiev); I. Stravinsky: I soni sono cantata per tenore, coro e orchestra op. 30 (Ten. John Elkinov - Orch. Sinfonica e Coro della Radio del URSS di Leningrado); R. Stoenescu: S. Rachmaninov: Rapsodia in si bemolle minore di Paganini op. 43 per pianoforte e orchestra (Introduzione - (Allegro vivace); Tema e 24 Variazioni (Pf. Julius Katchen - Orch. - London Philharmonic - dir. Adrian Boult); M. Ravel: Pavane; L'heure espagnole; Elegie; Jeunesse; mezzo-primo; Elegie; Jeunesse; mezzo-primo; Alen Rogers, pianoforte; Gary Carr, contrabbasso) - Dubbio (Dmitri Nabokov, baritono - Gruppo Strumentale dei Kospazisti di Vienna dir. Arvein Djambazov); P. I. Tchaikovsky: Sinfonia n. 1 in sol minore op. 13 - Sogni d'inverno (Orch. New Philharmonia - dir. Ricardo Muti)

19 L'ALTRO ROSSINI

G. Rossini: Preludio. Tema e variazioni per coro e pianoforte, dal III dei « Quattro Rossiniani » (Giacomo Zoppi, coro; Enrico Linzi, pianoforte) - Duetto buono di due gatti (« E' tempo dell'Esame » Handel - Coro dei Coralloni); Da « Album de Château » - Bolero tardare. Preude antitardante. Specimen de mon temps. Valse antitardante. Prélude semi-pastorale (Pf. Dino Ciani)

20 INTERMEZZO

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 12 in sol minore per orchestra d'archi (Orch. della Gewandhaus di Lipsia dir. Kurt Masur); J. W. Wieniawski: Concerto in fa minore minore op. 14, per violino e orchestra (Sol. Victor Pikaisen - Orch. Sinfonica dell'URSS dir. Guennadi Rojestvensky); H. Berlioz: I. Trojani: Caccia regale e temporale (Orch. London Philharmonic dir. John Pritchard)

21 LIDERISTICA

H. Wolf: Mignone - Kennst du das Land - - - Gedichte von Goethe - (Sol. Christa Ludwig - soprano; Erich Werba, pianoforte) - Tre Lieder. En Svane, op. 25 n. 2 (da Ibsen) - Fra Monti Pincio op. 39 n. 2 (da Bjornson) - Varenni - op. 33 n. 3 (da Vinje Olafsen) (Sopr. Birgit Nilsson - Orch. l'Opera di Vienna dir. Bertel Bokstedt)

21,20 CONCERTO DELLA PIANISTA LILI KRAUS

W. A. Mozart: Sonata in la maggiore K. 331 per pianoforte e orchestra di minore K. 475 - Sonata in si bem. mag. K. 570

22,10 AVANGUARDIA

I. Xenakis: St. 10-1080262, per dieci strumenti (Gruppo strumentale di Musica Contemporanea di Parigi dir. Konstantin Simovitch)

22,30 SALOTTO OTTOCENTO

H. Vieuxtemps: Due Romanze op. 7 (Vi. David Oistrakh, pf. Vladimir Ashkenazy); L. van Beethoven: Abendlied unterm gerütteln Himmel - Testo di H. Goebel, Canto di un coro, agito, canto, canto (Pf. Peter Schreier, pf. Walter Oberholz); F. Liszt: Reminiscenze del « Don Giovanni » di Mozart (Pf. Jiri Hubicka)

23-24 A NOTTE ALTA

V CANALE (Musica leggera)

8 INTERVALLO

Attuali a quei due (John Barry) Canal grande (Alceo Guattari); Just like a woman (Roberta Flack); Il guerriero (Mia Martini); Slippery hippy (Florinda Kirk); This guy's in love with you (Burt Bacharach); Hasta mi muero (Alvaro Zafra); La vita è bella (Ennio Morricone); Nungen (Barney Kessel; Stephane Grappelli); Free the people (Olivia Newton-John); God bless the child (Blood Sweat Tears); Vivere per vivere (Franca Lai); Giochi proibiti (Rita Pavone); La vita è bella (Giovanni Sartori); Lady d'Arabie (Cat Stevens); Se tornato a casa tua (Iva Zanicchi); Quando finisce un amore (Riccardo Cocciante); La canzone di Marinella (Mina); Ironside (Quincy Jones); Carica (Oscar Peterson); Live and let die (Paul Anka); C'era una volta (Giovanni Sartori); The world is waiting for the sunrise (Werner Müller); Colonel Boogey (Mick Miller); El pueblo unido jamás será vencido (Antón Illman); Cade l'uliva (Anna Identit)

mon & Garfunkel); The world is waiting for the sunrise (Werner Müller); Colonel Boogey (Mick Miller); El pueblo unido jamás será vencido (Antón Illman); Cade l'uliva (Anna Identit)

16 QUADERNO A QUADRATTI

The host (Sammy Davis Power); Ain't misbehavin' (Thomas Faws Waller); Toccata (Ekkehardt Klee); One finger Joe (Lee Venuto); Righteousness (Merl Saunders); Encantado (Hugo Herald); Charade (Quincy Jones); Lover man (Diana Ross); Little green apple (Bing Crosby); Baby, it's a trap (Ginger Baker); Ro-Ron (Ira Pule); Horsing around (Funk factory); The swan (Augusto Martelli); Tiger rag (Lawson-Haggart); I got rhythm (Charlie Christian); Sadie Thompson song (Richard Hayman); Sempre più (Giovanni Sartori); You are the sunshine of my life (Ir Walker); All of me (Lester Young); Moonlight in Vermont (Mulligan Baker); Village blues (John Coltrane); I can't get started (Jackie Gleason); Willow and the hard time (Eric Clapton); Chocolate chip (Isaac Hayes); Knock you down (Elia Fitzgerald); Georgia on my mind (Wes Montgomery)

18 INVITO ALLA MUSICA

Que restil de nos amours? (Arturo Mandaville); Onda tu onda (Bruno Lauzi); Se sisara sono qui (Mina); A noite do meu bento (Bola Sete); The syncopated clock (Werner Müller); I'm in the mood for love (Lazy Day); (Richard Mynhill); Harmonie love (Giovanni Sartori); cerclo di te (Gabriella Ferri); West 42nd Street (Eumir Deodato); California dreamin' (Wes Montgomery); My eyes adored you (Frankie Valli); You George Harrison; Romance (James Last); George Harrison; Venezia (James Last); Forse è già crash (Tito Quattri); The way you look tonight (Erroll Garner); Infiniti (I Pochi); La cucaracha (Milva); Mambo diabolo (Tito Puente); Long train running (Doobie Brothers); S.O.S. (Abba); Mambo (Charly Simon); Sister Jane (Tai Phong); Finally found you cut (Brian Auger); Per favore basta (Simon Luca); Donna sola (Mia Martini); Granada (Stanley Black); Song sun blue (Augusto Martelli); A chi (Fausto Leali); The funky gibbon (The Conis Band)

20 MERIDIANI E PARALLELI

Ma si mi no (Vittorio Borsigh); Words (John Panozzo); Porta bacino (Fiamma - Fiamma); Over the rainbow (Will Glash); L'isola di Wight (Di Di Di); Amarcord (Carlo Savinai); La violetta (Coro Alpino italiano); Don't you worry about a thing (Steve Wonder); Condom (La Vera Amore); Lovin' you (Steve Wonder); Lasti); Come pioveva (I Beans); Mae ben (Bruno Lauzi); Merenda di fragole (Arturo Lombardi); I want to be happy (Frankie Pourelle); Preludio N. 4 (Bento de Paula); Io che amo solo tu (Sergio Endrigo); La pluma (Mirella Ricciardelli); Venerdì (Camilante); Chino (Inilman); Ma il cielo è sempre più blu (Rino Gaetano); Baldanzosa (Learco Gianferrari); Amazing grace (Judy Collins); Ammazzata (oh (Luciano Ricci); Le soir à la montagne (Carlo Vassalli); Come un po' amore (G. C. Babbini); Walking in the park with Eloise (Country Hams); Good days have gone (Demis Roussos); Minuetto (Mia Martini); La balanga (Cubalibra); Corsicana (Completo tipico); Zumbi (Jorge Ben); La puma (Ricardo Brey); Gaber; Jenny (Johnny Sax); Come un Pierrot (Patty Pravo); Adagio (Enrico Intra)

11-22 Earth tones (Bob James); Come with me (Dona Summer); Mediterranean; Fairies wear boots (Black Sabbath); La bamba (Edmundo Ros); Upa neelinho (Elié Reviz); Marimba (Sergio Mendes); Feijoada (Isaac Gilberto); The hasta parade (Julien Griffon); Love by starlight (Sarah Vaughan); Love for sale (Doc Severinson); L'éléphant est déjà parti (Julien Clerc); Le carambola (Sergio Mendes); La dolce vita (Raymond Lefèvre); Amico di ieri (Le Orme); Hey Jude (Ray Bryant); Yesterday once more (The Carpenters); Oye como va (Santana); Cancan do no amor (Beto Guedes); Insensato (Eumir Deodato); Minha insensatezuma para te conquistar (George Ben); Countdown (John Coltrane); Till there was you (Ray Charles); It's only a paper moon (Ray Johnson); The lady is a tramp (Elia Kazan); O fanchi a simile (Arturo Mantuano); Spanish flea (Hera Alpert); Sing hallelujah (The Les Humphries Singers)

Per riscoprire il gusto del cioccolato...



...Airline: mille bollicine di cioccolato al latte e miele.

Ci voleva un'idea nuova per riscoprire un gusto antico. E Nestlé l'ha avuta: l'ha chiamata Airline.

Airline è un cioccolato tutto diverso, pieno di migliaia di bollicine, e quando lo mordete il gusto si sprigiona in bocca, morbidiamente.

E poi quei deliziosi, finissimi cristalli di miele caramellato qua e là... un tocco nuovo, delicatissimo!

Airline è un cioccolato che tutti dovrebbero scoprire, anzi, riscoprire.

Nuovo
dalla Nestlé



II/12/16
«L'angelo del male» di Renoir nel ciclo di Gabin

La tragedia del ferrovieri

ore 21,40 rete 2

L'angelo del male (*La bête humaine* nella versione originale), diretto nel 1938 da Jean Renoir, è un'altra delle grandi interpretazioni date da Jean Gabin negli anni precedenti l'ultima guerra mondiale. Trasferendo ai giorni nostri le pagine dell'omonimo romanzo di Emile Zola, Renoir racconta la storia di Jacques Lantier, un macchinista delle ferrovie soggetto per tare ereditarie a crisi di follia che lo sconvolgono.

La sua vita s'intreccia con quella del capostazione Roubard e di sua moglie Séverine. Costei ha un amante, Grandmorin; quando il marito scopre il tradimento affronta il rivale, durante un viaggio in treno, e con l'ambigua partecipazione della moglie lo uccide. Lantier viaggia sullo stesso vagone e ha dei sospetti: allora Séverine per impedirgli di parlare, lo seduce.

Finisce però con l'innamorarsi di lui e arriva a chiedergli di sopprimere il consorte. I due amanti si accordano per compiere il delitto, ma quando viene il momento Lantier non ha il coraggio di uccidere. Séverine sfoga la delusione deridendolo e provocandolo. Esasperato, in una crisi del suo male, Lantier la strangola e poi si toglie la vita.

Una vicenda cupa, narrata da Zola secondo i canoni di un naturalismo esasperato. Renoir se la trova tra le mani abbastanza casualmente. Veniva dall'insuccesso patito con il film precedente, *La Margheritese*, e si accocciò ad accettare una proposta formulata dai produttori. «Avevo letto il romanzo di Zola da ragazzo e non lo rileggevo da vent'anni», ha ricordato in seguito, «e questo spiega perché la sceneggiatura, che del resto portai a termine in quindici giorni, sia risultata abbastanza superficiale. La modificali profondamente durante la lavorazione, recuperando al massimo il senso di Zola. Ad ogni modo sono contento di aver realizzato il film: è uno sbaglio pensare che si debbano sempre scegliere i propri soggetti».

Che tipo d'intervento compie Renoir sul testo letterario? Secondo alcuni critici, per esempio Glaucio Viazzi, egli tiene fermi i fondamenti naturalistici di Zola, mettendo in primo piano il peso determinante e inesorabile esercitato dalla malattia sulle azioni di Lantier. Secondo Georges Sadoul, al contrario, Renoir porta a compimento un'opera di auten-

tica reinvenzione personale.

«In Zola», ha scritto il critico francese, «Lantier era vittima della fatalità. In Renoir è invece spinto al delitto da "quella sporca vita", si trasforma cioè e trasforma la vicenda da dramma naturalistico e passionale in riflessione e ritratto su e di una realtà in cui sono l'uomo e il lavoro a giocare il ruolo decisivo.

Dal canto suo l'autore ha detto di considerare *L'angelo del male* «come un'interpretazione poetica dell'opera di Zola. Il naturalismo del personaggio è un problema abbastanza superato al giorno d'oggi. La grandezza poetica di Zola, al contrario, a mio avviso durerà sempre». Durerà ancora a lungo, si può aggiungere, l'impressione suscitata dall'interpretazione di Gabin, che alla comparsa del film fu grandis-



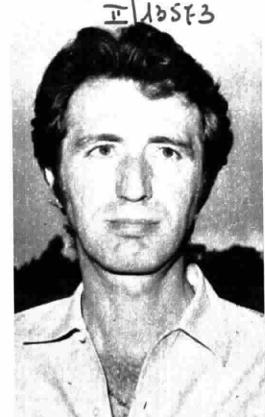
Simone Simon e la protagonista

V/F Varie TV Ragazzi
Prende il via la nuova trasmissione «Già festa»

Un sabato diverso

ore 17 rete 1

Il fantastico, il curioso, l'imprevedibile: questi gli ingredienti ricercati da Già festa, la nuova trasmissione della Rete 1 della TV, in onda da oggi ogni sabato. Ci sono dentro, inoltre, gli elementi soliti di una trasmissione che vuole rivolgersi ad una fascia ampia di spettatori; non vuole essere una trasmissione per ragazzi, vuole cioè «anche» per ragazzi, vuole cioè



Paolo Frajese è il coautore e conduttore della trasmissione

essere una trasmissione per tutti: ci saranno quindi i cantanti, gli attori, ci saranno lo sport, il telegiornale, il cartone animato. Ma tutto visto in un'ottica che vorrebbe essere diversa, con un'angolazione che non sia quella classica dello spettacolo televisivo, variando anche gli argomenti, cercando a volte di rendere spettacolari gli avvenimenti più normali.

Così il telegiornale sarà un po' differente dal consueto, è stato scelto il genere giallo-comico, non comune nella nostra programmazione, e la serie è stata acquistata in Inghilterra, dove in tale genere sono maestri; quando verranno proposti i momenti eccezionali dello sport si andrà a cercare in cineoteca lo spettacolare e il curioso, dai 50 goal di Pelé ai 20 k.o. di Cassius Clay, dalla finale di salto triplo a Città del Messico, con tre record del mondo superati in meno di mezz'ora, ai dieci falli calcistici più cattivi dell'anno.

I collegamenti diretti con i «sabati degli altri» permetteranno di vedere che cosa trasmettono le televisioni degli altri Paesi e sapere come negli altri Paesi, europei e non, si trascorre il sabato pomeriggio.

Ci saranno collegamenti diretti con alcune località italiane, e verranno mandati in onda i servizi realizzati dal padiglione di Già festa, che gira per l'Italia con due troupes cinema-

sima e merito all'attore giudizi entusiastici. Forse contribuì a quel risultato l'occasione che gli si offriva di realizzare, sia pure nella finzione cinematografica, il più grande dei suoi sogni di ragazzo, guidare una locomotiva. Di sicuro c'è che egli riuscì ad attribuire a Lantier, alle sue passioni e incertezze, alla sua fondamentale onestà e ai sussulti incontrollabili del male che lo attanagliava, una verità umana e psicologica commovente.

Non gli fu da meno, sensuale e sconvolgente, la Simone Simon che interpretava Séverine; un contributo essenziale venne a Renoir dal gruppo dei collaboratori, ormai affiatato da tante imprese comuni, che comprendeva il fratello Claude come assistente regista e operatore, Joseph Kosma per le musiche, Eugène Lourié per la scenografia, e tra gli attori Carette, Fernand Ledoux, Blanche Brunoy, Jacques Berlioz, Gerard Landry e Marcel Perez. Lo stesso regista è tra gli interpreti nel ruolo di Cabuché.

g. s.

tografiche, piombando nelle piazze di paesi esclusi dai grandi di itinerari turistici e commerciali, alla scoperta di un modo «diverso» di vivere e di sentire il *sabato*, sperando di riuscire a cogliere la «magia», il sorprendente, nel quotidiano.

Un gioco, piuttosto ingenuo ma chiaro, permetterà anche ai più piccoli di giocare «contro» il televisore (è un mix tra battaglia navale e fletto). Ci sarà l'angolo dell'umorismo, da quello grafico di Mordillo agli sketches fulminanti di Cribbins. Vedremo i provini di attori e cantanti oggi famosi, ripresi quando nessuno li conosceva e il talento era a volte completamente annullato dall'emozione; confronteremo le immagini di allora con la realtà di oggi.

Primo grosso personaggio dello spettacolo che prenderà parte alla trasmissione è Ornella Vanoni, tra le più brave, sicuramente tra le più affascinanti «prime donne» della canzone italiana.

Ornella canterà dal vivo, come tutti i cantanti che saranno ospiti di Già festa. La trasmissione, insomma, vuole essere una proposta per trascorrere insieme il tempo libero, e non a caso vi è compresa una «agenda» che offrirà proposte alternative ai modi consueti di passare una giornata che, una volta vigilia della festa, oggi è praticamente «già festa».

g. a.

sabato 5 febbraio

SECONDAVISIONE

ore 17 rete 2

Prosegue la «seconda visione» di «vecchi» programmi televisivi per chi non ha avuto occasione di vedere alcuni fra i programmi più seguiti nel corso dell'ultimo periodo. Un esempio: in onda non molto tempo fa, nell'ottobre del 1976. La puntata scelta oggi si proponeva di rispondere ad un interrogativo: può l'uomo riconoscersi in un mondo governato dalla bestialità? Può essere scardinata la frase tipica del ventennio fascista che «prima di sentire il bisogno della cultura l'uomo aveva sentito il bisogno dell'ordine»? Avevano cercato di dare una risposta in *Drops* alcuni cartoonists come *Atlas* contro *Ares*, le figure ritagliate di *Homo homini lupus* di *Zac*.



FURIA: La piccola Betsy

ore 19,20 rete 1

Una bambina di 10 anni, la cui madre vedova sta per sposare Bill, un amico di Jim, è ospite con Helen al Broken Wheel Ranch per il breve periodo dei preparativi del matrimonio. La bambina, che ha molto sofferto per la morte del padre, si comporta assai male nei confronti di Bill perché teme



L'AMICO DELLA NOTTE - Seconda puntata

ore 20,40 rete 1

Il locale di Enrico Simonetti riapre i suoi battenti. Questa volta ci porta un po' più avanti negli anni, seppur di poco: infatti è ambientato negli anni Trenta, l'epoca d'oro delle canzoni e delle commedie musicali americane e delle «battaglie del grano» italiane. Queste due opposte situazioni storiche vengono subite messe a fuoco dal programma: si apre con la celeberrima *Tea for two*, tratta dal successo di *Broadway* di quegli anni. No no, Nanette, a cui subito dopo segue un breve sketch con *telefoni bianchi*, e con cui quel filone dei film d'evasione di gran moda in Italia durante il regime fascista. E quasi a sottolineare il contrasto tra evasione e realtà, lo spettacolo, dopo l'inimmaginabile numero acrobatico fatto sempre da Riccardo Garrone, porta in sala due piccoli filmati sulla «battaglia del

la striscia *Tyrannie* di Manuel Otero in cui è evidente il segno lasciato sull'autore dal maggio francese: infatti si tratta di una vera e propria ballata di protesta che scandisce le ore di un carcere. In un altro pezzo del programma *Ballata per un pezzo* da novanta l'autore Manfredo Manfredi denuncia le ingiustizie della mafia. Secondavisione comprende anche oggi, come nel numero precedente, la seconda puntata dello spettacolo della domenica della Rete 2, il *Soldato* di tutte le guerre andato in onda la domenica di questa settimana. Come già abbiamo annunciato, si tratta della storia d'Italia rivista in chiave demistificante che, nel secondo numero, punta sul «popolo di navigatori poeti eroi e di santi».

di perdere l'affetto della madre, Joey cerca in tutti i modi di fare amicizia ma basta una piccola cosa per irritare la piccola. Manca poco all'inizio della cerimonia quando arriva la notizia che Betsy è fuggita. Tutti sono impegnati nella sua ricerca, la trova Joey con *Furia* e dopo un drammatico salvataggio la piccola Betsy viene riconsegnata ai suoi genitori.

Storie di contea: L'AMBULANTE

ore 20,40 rete 2

Harvey è un giovane contadino appena tornato dalla guerra 1914-18 e per guadagnarsi da vivere compra e vende pollame, uova, prodotti agricoli in genere. Il suo mestiere di ambulante lo porta un giorno alla fattoria della signora Sadgrove, che vive con sua figlia, Mary, una giovane educata in collegio, timida e riservata. Fra le due donne e Harvey si stabilisce uno strano rapporto: il giovane è invitato spesso alla fattoria per restare a pranzo e per prendere il tè, finché un giorno la signora Sadgrove gli propone chiaramente di sposare sua figlia. Il matrimonio con Mary sarebbe un grosso affare per Harvey che viene incoraggiato da sua madre ad accettare. Ma il giovane, che non riesce a veder chiaro nella proposta della signora

Sadgrove, preferisce sposare Sophy, che è già da qualche tempo la sua ragazza.

Per i due giovani appena sposati si preparano però giorni di miseria: Harvey ha perduto il cavallo e non può più andare in giro per le fattorie della zona per i suoi affari. La situazione è molto penosa e Harvey, spinto da sua madre, torna una sera alla fattoria della signora Sadgrove, sperando in qualche buon affare. Ma qui trova Mary sola e disperata: sua madre è morta proprio quel giorno. Harvey aiuta la ragazza a sistemare e vestire il corpo della madre ed è proprio in questa circostanza che viene a sapere la verità su Mary: in realtà la ragazza, innamorata di lui, avrebbe desiderato sposarlo, ma troppo timida per parlargli aveva incaricato sua madre di farlo per lei.

Per gli utenti della filodiffusione

Dalla scorsa settimana tutti i giorni tranne il lunedì, i programmi del IV canale (Auditorium) gestito da Radiotre hanno inizio alle ore 6; contemporaneamente i programmi in stereofonia vengono trasmessi dalle 15,30 alle 19.

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PAVIA, PERUGIA, PESCARA, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SEREGNO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

radio sabato 5 febbraio

IL SANTO: S. Agata.

Altri Santi: S. Isidoro, S. Avito, S. Genuino, S. Albino.

Il sole sorge a Torino alle ore 7.44 e tramonta alle ore 17.41, a Milano sorge alle ore 7.39 e tramonta alle ore 17.34; a Trieste sorge alle ore 7.21 e tramonta alle ore 17.16, a Roma sorge alle ore 7.18 e tramonta alle ore 17.29; a Palermo sorge alle ore 7.07 e tramonta alle ore 17.33; a Bari sorge alle ore 6.59 e tramonta alle ore 17.13.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1887, viene eseguita alla Scala di Milano la prima di *Otello* di Verdi.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo che non falla, di solito non fa nulla. (E. J. Phelps).

Stazione Lirica di Radiouno

Fidelio

ore 21,05 radiouno

Ultima testimonianza del filone della « pièce à sauvetage » tanto cara al teatro dell'età rivoluzionaria e che già Cherubini aveva abbracciato con la sua *Lodoiska* (1791), è il *Fidelio* beethoveniano, unica espressione, nonostante i molti progetti andati in fumo, di una forma teatrale del grande sinfonista tedesco.

Ciò nonostante è indubbio che Beethoven abbia saputo raggiungere anche qui la sublimazione del genere creando quello che Weber, Liszt e Wagner considerarono il padre del dramma lirico moderno; superati i limiti di ogni esperienza teatrale nasce una realtà nuova per la quale così si doveva esprimere, nel 1913, il musicologo tedesco Maurice Kufferath: « Una delle caratteristiche più sorprendenti della partitura... è la potente progressione che dall'inizio conduce alla fine... *Fidelio* comincia come un'amabile opera comica, un dramma comovenente si forma in seguito e si sviluppa fino alla suprema tensione tragica, e si risolve nel commosso splendore di un magnifico inno

di esaltazione umanitaria e religiosa ».

L'opera, infatti, che trae l'argomento da un fatto realmente accaduto in una prigione francese all'epoca del Terrore, è intessuto di un profondo contenuto umano e politico ed al suo apparire, in pieno clima napoleonico, vi si vide l'affermazione degli ideali di giustizia e libertà contro la tirannia. Proprio per questi motivi forse, oltre che per l'eccessiva proflusità dei tre atti in cui è strutturata la prima versione del *Fidelio*, l'accoglienza tributata alla sua prima rappresentazione (Vienna, 20 novembre 1805) da parte di un pubblico costituito quasi interamente di militari francesi non fu positiva.

L'anno seguente, ridotto il libretto originale del poeta Bouilly in due atti ad opera dell'amico Breuning, l'opera ebbe tre nuove recite, ma solo nel 1814, dopo un ultimo rifacimento del libretto e di parte della musica, raggiunse insieme alla sua veste definitiva (per la prima volta apparve il titolo di *Fidelio* in luogo dell'originale *Leonora*) anche la consacrazione del successo.

Direttore Leif Segerstam

Stazione sinfonica della Rai di Roma

I concerti di Roma

ore 21 radiodue

Leif Segerstam, alla testa della Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, interpreta la *Passacaglia op. 1* di Anton Webern (Vienna, 3 dicembre 1883 - Mittersill, 15 settembre 1945), lavoro del 1908 che s'impone subito per l'economia dei mezzi espressivi: un'anticipazione sussurrante delle *Sei pezzi per orchestra* del 1909 nonché delle *Variationen* per pianoforte del 1940. Qui ci si offre già un Webern compiuto, l'attento scolaro del dodecafónico Schoenberg.

Questi osserverà che in un solo respiro le musiche di Anton Webern ci danno materiale suf-

ficiente per un romanzo intero.

La trasmissione continua con tre tempi dalla *Suite lirica* di Alban Berg (Vienna 9 febbraio 1885 - ivi, 24 dicembre 1935), altro formidabile allievo di Arnold Schoenberg. Berg, forse più del proprio maestro e senza dubbio in maniera più plateale, riuscì a fare della tecnica dodecafónica un mezzo per giungere ad effusioni poetiche, sentimentali, spirituali. Se ne ha l'esempio non solo nelle pagine oggi programmate, ma anche in molti altri lavori, primo fra tutti il *Concerto per violino*.

Per chiudere, Leif Segerstam dirige *Petrouchka* (1911) di Stravinsky.

radiouno

6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE

(1 parte)
Un programma condotto da
Maria Pia Fusco
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino

7 — GR 1
Prima edizione

7,20 Qui parla il Sud

7,30 STANOTTE, STAMANE
(1 parte)
Accadde oggi: cronache dal
mondo di ieri
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno

8 — GR 1
Seconda edizione
— Edicola del GR 1

8,40 Ieri al Parlamento

8,50 CLESSIDRA
Annotazioni musicali giorno
dopo giorno
Un programma di Lucio Lironi

13 — GR 1
Quinta edizione

13,30 IDENTIKIT

Dischi italiani e stranieri ri-
cercati e identificati da Tonino
Ruscito

14 — GR 1 flash
Sesta edizione

14,05 Giro del mondo con la nar-
rativa

Il ritratto

Racconto di Libero Bigiaretti
Partecipano: Iginio Bonazzi,
Rosalba Bongiovanni, Renzo
Lori, Vittorio Lottero, Romano
Magnino

Regia di Ernesto Cortese

Realizzazione effettuata negli Studi
di Torino della RAI

14,30 E PENSARE CHE CI PIACE
IL JAZZ

con Fred Bongusto e Gianluigi
Mariannini

19 — GR 1 - Decima edizione

19,10 Ascolta, si fa sera
19,15 Appuntamento
con Radiouno per domani

19,25 MICROSOLCO IN ANTEPRIMA
Sinfonica, lirica, da camera in
una rassegna di Enzo Restagno

19,30 L'ampio bacino

di Venere

di Gennaro Pistilli

Savatore: Lino Troisi; Ammane-
le: Carlo Alighiero; Un amico:
Franco Scandura; Papà: Elsa
Albani; Rosina: Maria Sa-
netti; Amore: Gianni Esposito

Regia di Guglielmo Morandi
Realizzazione effettuata negli Studi
di Firenze della RAI

20,30 Facimm' o jazz

Un fatto di clima, di fantasia,
di rabbia - Un programma di
Renato Morenzo

21 — GR 1 flash - 11^a edizione

9 — Voi ed io:
punto e a capo

Musiche e parole provocate
dai fatti con Susanna Agnelli
Regia di Luigi Grillo
(1 parte)

10 — GR 1 flash

Terza edizione

Controvoce

Gli Speciali del GR 1

10,35 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(1 parte)

11 — Venticinque
e li dimostra

Impressioni e commenti sulla
TV di Maurizio Costanzo con
pubblico ed esperti
Regia di Adriana Parrella

12 — GR 1

Quarta edizione

12,10 Anna Melato e Antonio De
Robertis presentano:
L'ALTRO SUONO

15 — GR 1 flash
Settima edizione

15,05 IL MOSCERINO

Settimanale satirico d'attualità
diretto da Luigi Lunari
Regia di Alberto Buscaglia

15,45 CARTA BIANCA

per un'ora di musica
scelta e presentata da Sergio
Cossa

Nell'intervallo (ore 16):
GR 1 flash
Ottava edizione

17 — GR 1 SERA

Nona edizione
Estrazioni del Lotto

17,35 L'ETA' DELL'ORO

Un programma di Giuseppe
Liuccio e Lino Matti
Regia di Marcello Sartarelli

18,20 LA RADIO: IERI E DOMANI
radioparabesco di Marina Como
con ricordi e proposte di ascol-
tatori illustri e no

Regia di Enzo Lamioni

21,05 Stazione Lirica di Radiouno
Fidelio

Opere in due atti di Joseph Son-
nleitner e Georg Treitschke, da
« Léon et la Dame conugli » di
Jean-Nicolas Bouilly

Musiche di LUDWIG VAN BEET-
HOVEN

Don Fernando: José Von Dam;
Don Pizzaro: Zoltan Klemenc; Flo-
restine: Ion Dinel; Leonora: Léon-
ardine Demersac; Rocco: Karl Rid-
derbusch; Marcellina: Helen Do-
nath; Giacchino: Hans Laubenthal;
Primo prigioniero: Werner Holl-
weg; Secondo prigioniero: Sieg-
fried Rudolf Trebitsch

Regista Herbert von Karajan
Berliner Philharmoniker e Coro
della Deutschen Oper Berlin
Mo' del Coro Walter Hagen-Grell
Presentazione di Lucio Lironi

23,15 GR 1 flash - Ultima edizione

23,20 BUONANOTTE DALLA DAMA
DI CUORI

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Un altro giorno

Musica, saluti, pensierini e digiugazioni del mattino di **Nino Taranto, Lino Banfi, Anna Mazzamuro, Felice Andreasi** ed una poesia detta da **Emilio Cigoli**

Regia di **Aurelio Castelfranchi** (I parte)

Nell'int.: **Bolettino del mare** (ore 6.30); **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio

Al termine: **Un minuto per te**, a cura di Padre Gabriele Adani

7.55 Un altro giorno

(II parte)

8.30 GR 2 - RADIOMATTINO

con la rubrica - **Mangiare bene con poca spesa** - Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8.45 QUALE FAMIGLIA?

Opinioni sul vivere insieme Conduce in studio **Dino Basilis**

9.30 GR 2 - Neve

9.32 EDIZIONE STRAORDINARIA

Un programma quiz della Sede Regionale del Lazio ideato da **Rizza e Vighi** condotto da **Gigi Marzilli** Realizzazione di **Paolo Leone** (I parte)

10 — Speciale GR 2

Edizione del mattino

10.12 CORI DA TUTTO IL MONDO

a cura di **Enzo Bonagura**

10.30 CANZONI ITALIANE

11.30 GR 2 - Notizie

11.32 TOHI CHI SI RISENTE...

Ricordi e buona musica

Un programma di **Carlo Lofredo** con **Gisella Sofio**

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GR 2 - RADIOGIORNO

12.45 Radiotriofono

Un programma di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con **Giorgio Bacardi** e **Mauro Marenco**

anticipazioni musicali e concerti dal vivo

Presenta **Dario Salvatori**

Realizzazione di **Roberto Gambuti**

Nell'intervallo (ore 18.30):

GR 2 - Notizie di Radiosera

17.45 S



Carlo Alighiero
(ore 19.50, radiouno)

ne burlesche in quattro quadri (versione 1947): La fiera della settimana grassa - Petrouchka - Il Moro - La fiera della settimana grassa e morte di Petrouchka

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Il concerto viene anche trasmesso in Radiostereofonia per le zone di Milano, Napoli, Roma, Torino

Nell'intervallo (ore 21.30 circa):
Parliamo di musica

22.30 GR 2 - RADIONOTTE

Bolettino del mare

22.45 MUSICA NIGHT

23.29 Chiusura

radiotre

6 — QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9 La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili - gli appuntamenti:

6.45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7.45 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Luca Pavolini**

8.45 SUCCIDE IN ITALIA

Collegamenti con le Sedi regionali

9 — La stravaganza

Musiche inconsuete di ogni tempo e paese

Coordinamento di **Grazia Falucci** e **Augusto Veroni**

9.30 Tutte le carte in tavola

Dati e riflessioni sulla nostra economia

5. Il costo del lavoro

Una trasmissione a cura di **Mario Baldassarri, Romano Prodi** e **Angelo Tantazzi**

Coordinamento di **Flavia Franzoni** e **Pierluigi Tabasso**

Regia di **Claudio Novelli**

10.45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10.55 Invito all'opera

(I parte) Programma a cura di **Paolo Donati**: - **Mozart e Salieri** - di **N. Rimski-Korsakov**, e - **La villanella rapita** - di **Autori vari**

11.55 Concertino

Franz von Suppé: Dichter und Bauer, Ouverture (Orchestra - Berliner Philharmoniker diretta da **Heribert von Karajan**) • **Jules Massenet**: Néluska, Duo de paravent (Eliane Thibault, soprano; Aimé Donat, tenore) • **Charles Leococq**: La fille de Madame Angot, Ouverture (Orchestra - New Philharmonic diretta da **Richard Karlovsky**) • **Richard Hausegger**: Der Opernball, "Im chambre séparée" (Soprano Beverly Sills - Orchestra - London Philharmonic diretta da **Julius Rudel**) • **Emil Reznicek**: Don Juan, Ouverture (Orchestra della Società del Concerto del Conservatorio di Parigi diretta da **Albert Wolff**)

12.30 IL MODO COSTRUTTIVO DELL'UOMO

a cura di **Antonio Banderas**

5. Origine e sviluppo dei campioni

17.45 Per Arpa

Sergei Prokofiev: Les contes de la vie d'un grand-mère op. 31 (Placido Domingo, soprano) • **Sergei Rachmaninov**: Cinque Liriche (Elizabeth Soderstrom, soprano; Vladimir Ashkenazy, pianoforte) • **Ignace Pleyel**: Trio in sol maggiore per flauto, clarinetto e fagotto (strumentisti del Quintetto a fiati francesi)

13.45 GIORNALE RADIOTRE

14.15 Disco club - da Torino

Opera e concerto in microsolco

Intervengono: **Massimo Bruni, Paolo Gallarati e Giorgio Pesselli**

15.15 Specialetere

15.30 OGGI E DOMANI

Incontro bisezzionale con i giovani, a cura di **Daniela Recine**: **Minorenni vietati**, con **Mara Mariotti, Carlo Condorelli** - Realizzazione di **Nini Perno** (I parte)

16.15 BEETHOVEN SECONDO MEHTA

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92 (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta)

17 — JAZZ GIORNALE

con **Gino Castaldo**

18.45 GIORNALE RADIOTRE

Giacomo Delisi Adalberto Maria Merli Cincuemani, vecchio bidello del ginnasio Iginio Bonazzi Marrianna, sua moglie Giacinta Bernacchi

Rosaria Dei, sorella di Giacomo Elena Da Venezia Il cavaliere Diana, direttore del ginnasio Giulio Oppi Padre Landolina Tino Carraro Rosa, serva in casa di Giacomo

Wilma D'Eusebio Filomena, vecchia serva in casa Delisi Misa Mordeghia Mari

Una voce di **Paolo Fagioli** Nini, bambino (non parla) Sciatori del ginnasio in una cittadina di provincia

Regia di Giacomo Colli (Registrazione)

22.30 **Ludwig van Beethoven**: Variazioni e Fuga in mi bemolle maggiore op. 35 - **Eroica** - (Pianista Arthur Schnabel)

23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: **Chiusura**

19.30 GR 2 - RADIOSERA

19.50 Vogliate scusare l'interruzione

21 — Dall'Auditorium del Foro Italico

I CONCERTI DI ROMA

Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1977

Direttore

Leif Segerstam

Anton Webern: Passacaglia op. 1 • **Alban Berg**: Tre tempi dalla Suite lirica - per orchestra d'archi: Andante amoro - Adagio misterioso - Adagio appassionato • **Igor Strawinsky**: Petrouchka: Scene

22.30 GR 2 - RADIONOTTE

Bolettino del mare

22.45 MUSICA NIGHT

23.29 Chiusura

sabato

programmi regionali

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 da tutti i canali della Rete 1.

23,31 C'è posto per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,11 Ascolto la musica e penso: What are doing the rest of your life, Rio Roma, Amore grande amore mio. God only know. Dopo di te. 0,36 Liscio parla: Coccotina. Adios mu-chachos, Aurelia, Romagna mia, Canzonetta. Forza ragazzi, La mazurka del cucco. Domani 1,05 Orchestra a confronto: T.L.C. (Temporary Lovers), I'm in love. 1,10 Vincent, My mood. Mother of mine. MFSB. 1,36 Fiore all'occhiello: I'm a fool. Ritorna, Tanta voglia di lei. Grande grande grande. Tanto per cantare. Come un Pierrot. 2,06 Canzoni in pop. G. Bizi-
et, Farandole, A Dvorak, Sinfonia n. 9 (dal Nuovo Mondo). L. van Beethoven, Rondo. F. Mendelssohn-Bartholdy, Mendelssohn 4th on 2,36 Pal-coscenico girevole: Eppure ti amo, Saluti a Zena, Aquador, ieri si. Ma se ghe pensa. Aloha. Le foglie morte. 3,05 Viaggio sentimentale: Dario, Sereno e Che vuole questa musica stasera. E mi manchi tanto. Sole che nasce sole che muore. Amicord, Testardo io. 3,36 Canzoni di suc-
cesso: Facciamo finta che... Vestiti usciamo, Beniamino, Ninna nanna. Per un momento, Vola pensiero mio, lo sarai la tua idea. 4,05 Sotto le selle: rassegna di cori italiani. Quel mazzolin di fiori. A ronda, Autunna fennile. La casa, il cacciatore e la bella, Cie balli manin. Cara Emma. 4,36 Napoli di una volta: Fenesta vacua, Vienno, A cascifore, Te vojo bene assare, Era de maggio, Nini Tirabuscio. Dicentimelo vuje. 5,06 Canzoni da tutto il mondo: Samba, Why me, Viale Ceccarini Riccione, From souvenir to souvenirs, Il Sud, Manuela. 5,36 Musica per un buongiorno: Cieli azzurri, Rock your baby, I love Paris, L'amore è tutto qui. For all we know, Sadie Thompson song.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12.10-12.30 La voce de la Vallée. Cronaca dal vivo - Altre notizie. Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14-15 Pom-
eriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Cro-
nache regionali. Corriere del Tren-
tino. Corriere dell'Alto Adige. 14,15 Rispondiamo con la musica. 14,30 Dal
mondo del lavoro. 14,40 - Il presidente
della Provincia di Bolzano a cura di
Sergio Modesto. 15,10 - La realtà de-
lla Chiesa in Regione. - Rubrica reli-
giosa di don Alfredo Canali e don Ar-
mando Costa. 15,25-15,30 Notizie flash.
15,35 Gazzettino del Trentino-Alto Adi-
ge. 19-30-19,45 Montefior di San Trento.
Domani sport. 22-23,30 - Hockey. 23-24
Domani sport. 22-23,30 - Hockey. 23-24
Gazzettino di Bolzano. 24-25 Gazzettino sardo.
25-26 Gazzettino di Bolzano. 26-27
Sardegna - 12.10-12.30 Gazzettino sardo.
14-15 Gazzettino di Bolzano. 15-16
Sardegna sociale. 15 L'opinione su. 15-20
16 Varietà musicale. 19,30 Qualche
notizia. 19,45-20,45 Gazzettino sardo.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia.
1,10 ed. 12.10-12.30 Gazzettino Sicilia.
2,10 ed. 14 Pippo Baudo e Sandra Millo in
- Oh che peccato quanto mi dispiace -
Testi di Michele Guardi. 14,30 Gazzet-
tino Sicilia. 19-20 Gazzettino di Trapani. 21-22
Mario Vannini. 15 Sicilia a tavola, a cura di
Giovanni De Simone con Carlo Magno.
15,20 Al tempo del sole e della luna,
cura di Salvatore D'Onofrio. 15,42
Leggero ma non troppo presentata
di Maria Concetta Bologa. 16,15-16,30
Gazzettino Sicilia. 19-20 ed.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Lazio e Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12.10-12.30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione 14,05-15.00 e Giornale del Piemonte seconda edizione 14,15-15,30. 16-17 Giornale del Piemonte. 12.10-12.30 Gazzettino Padana: prima edizione 14-15 - Noi in Lombardia - con Gazzettino Padano, seconda edizione. Veneto - 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione 14,15-15,30. Giornale della Veneto: seconda edizione. Liguria - 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione 14,15-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione 14,00-15,15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12.10-12.30 Gazzettino Toscana: 14-15 Spazio Toscana. Marche - 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12.10-12.30 Corriere dell'Umbria: 14-15 La Radio è vostra: Notiziari e programmi. Lazio - 12.10-12.30 Gazzetti-
no di Roma e del Lazio: prima edizione 14,00-15,15 Gazzettino di Roma: e seconda edizione. Abruzzo - 12.10-12.30 Gazzettino d'Abruzzo: 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. 18,15-18,45 Abruzzo insieme. Molise - 12.10-12.30 Corriere del Molise: prima edizione 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12.10-12.30 Corriere della Campania: 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Chiama me: 8,00-9,10 - Good morning from Napoli: 9,10-10,30. 11-12
impresi per il personale della NATO. Puglia - 12.10-12.30 Corriere della Puglia: prima edizione 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12.10-12.30 Corriere delle Basili-
cata: prima edizione 14,30-15 Corrie-
re delle Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12.10-12.30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

no di Roma e del Lazio: prima edizione 14,00-15,15 Gazzettino di Roma: e seconda edizione. Abruzzo - 12.10-12.30 Gazzettino d'Abruzzo: 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. 18,15-18,45 Abruzzo insieme. Molise - 12.10-12.30 Corriere del Molise: prima edizione 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12.10-12.30 Corriere della Campania: 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Chiama me: 8,00-9,10 - Good morning from Napoli: 9,10-10,30. 11-12
impresi per il personale della NATO. Puglia - 12.10-12.30 Corriere della Puglia: prima edizione 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12.10-12.30 Corriere delle Basili-
cata: prima edizione 14,30-15 Corrie-
re delle Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12.10-12.30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

montecarlo m 428 kHz 701

svizzera m 538,6 kHz 557

vaticano

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7,30 Giornale radio. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Notiziario. 8,35 Gazzettino. 8,45 Capri, oggi si suona. 9,15 Oggi è per te. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E con noi. 10,15 Ritratto musicale. 10,30 Notiziario. 10,35 Calendario. 10,45 Venna. 11,15 Cenedi Caresolo-Curci-
chi, 11,30 Edig Galletti. 11,45 Moda con-
te. 12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario. 14 Su e xo per le contrade. 14,10 Intermezzo. 14,15 Invito a cantare. 14,30 Notiziario. 15,35 P
della settimana. 16 Le canzoni più 15,45 Sals club. 16 Notiziario. 16,10 Do-re-mi-si. 16,30 Programma in lingua slovena.

19,30 Weekend musicale. 20,30 Notiziario. 20,35 Weekend musicale. 21,30 Notiziario. 22 Musica da ballo. 22,30 Giornale radio. 22,45-23 Musica da ballo.

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. 6,35 Dedicati con simpatia. 6,45 Bollettino meteorologico. 7 Notiziario sport. 8 Oro-
scopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,36 Rompicapo tris. 9 Notiziario sport. 9,10 C'era una volta. 9,30 Di-
cissamente... maschile, con Ettore An-
drona.

10 Da uomo a uomo con Ettore An-
drona. 11,15 Risponde Roberto Biagi. 12,00 Enogastronomia. 11,30 Rom-
picapo. 12,05 Aperitivo in musica
12,30 La parlantina. 13 Un milione per riconoscere. 13,30 Appuntamen-
to con Giulietta.

14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Studio da Wanda. 15,30 Rassegna settimanale della Hit Parade di Radio Montecarlo. 15,54 Rompicapo tris. 16,24 Studio sport H.B. con Liliana e Antonio.

17,30 Il gran torneo dei cantanti, con Awana-Gana. 18,03 Quale dei tre? 19,03 Fete voi stessi: il vostro pro-
gramma. 19,30-19,45 Sabato risveglio.

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7-
7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. 6,45 Il pen-
siero del giorno. 7,45 L'agenda. 8,05
Oggi in edicola. 8,45 Radioscuola.
9 Sabato 7 10,30 Notiziario. 11,50
Presentazione programmi. 12 Pro-
grammi informativi di mezzogiorno.
12,10 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario -
Corrispondenze e commenti. 13,05 Intermezzo. 13,10 Boulevard et
Pecuchet. 13,30 L'ammazzacaffè. Elixir
musicale offerto da Giovanni Bertini e
Monika Krüger. 15 Parole e musica.
16 Il piacevole. 16,30 Notiziario.
17,30 L'informazione della sera. 18,35 At-
tività regionali. 19 Notiziario - Cor-
rispondenze e commenti.

20 Il documentario. 20,30 Bolle di sa-
pone. Divertimento musicale. 22,30
Notiziario. 22,45 Musica in frac. 23,30
Notiziario. 23,35-24 Notturno musicale.

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattrovoci. 12,15 Filo diretto con Radio spagnola, portoghese, francese, tedesco, polacco. 17,30 La via della speranza, di M. C. Lucarini - Ave Maria, pagine scelte di fede mariana. 20,30 Die Romischen Kongregationen und Sekretariate. Das Staatssekretariat. 20,45 S. R. sario. 21,05 Notiziario. 21,15 Le pouvoirs de l'apôtre viennent de Seigneur. 21,30 News Round-up. 21,45 Da un sabato all'altro, rassegna della stampa a cura di P. Giuntella - La Liturgia di domani, di Don F. Charrier. 22,30 Hemos leido para Vd. Revista semanal de prensa. 23 Selezione: Rubriche scelte dal Programma italiano. 23,30 Con voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - - Programma Stereo. 12-13 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo
ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Oui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruß. Da-
zwischen: 6,45-7 Englischkurs - English
kein Problem. 7,15 Nachrichten. 7,25
Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-32 Aus unserer Diskothek.
9,30-12 Musik am Vormittag. Da-
zwischen: 10,05 Nachrichten. 11-11,35
Alpenländische Miniaturen. 12-12,10
Nachrichten. 12,30 Mittagsmagazin. 13
Nachrichten. 13,10 Werbung - Veran-
staltungskalender. 13,15-13,40 Musik
für Bläser. 16,30 Musikparade. 17 Nach-
richten. 17,05 Wir senden für die Ju-
gend: Juke-Box. 18 Fabeln von Gotthold
Ephraim Lessing. 18,05 Liederstunde.
- Salzburger Festspiel 1976. - Frauen-
schicksale im Schubert-Lied (1. Teil).
Auf Gundula Janowitz. Sopran. Ir-
win Gage. Klavier. 18,45 Lotta. 18,48
Für Eltern und Erzieher. 19-19,05 Mu-
sikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte
Musik. 19,50 Sportfun. 19,55 Musik
und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten.
20,15 Volkstümliches Stellchen. 21
O. Henry. - Der Liebestand des Ikey
Schoenstein. - Es liegt. Helmut Wla-
sak. 21,13-21,31 Tanzmusik. Dazwischen
21,30-21,33 Zwischen durch etwas Be-
sinnliches. 21,57-22 Das Programm von
morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Casnikarski programi: Poročila ob 7 -
10 - 12,45 - 15,30 - 19. Kratka poročila
ob 9 - 11,30 - 17 - 18. Novice iz
Furlanije-Julijske krajine ob 8 - 14 -
19 - 20. 7,20-12,45 Prvi pas - Dom in izčrilo:
Dobro jutro po naši. Težav, glasba
in kramljanje za poslušavke. Pojdimo
se glasbo. Koncert sredji jutri. Družina
v sodobni družbi, vodi Lojze Zupančič.
Laska glasba na veliko. Pratila za
prihodnji teden. Glasba po željah.

13-15,30 Drugi pas - Za mlade: Sestanek
ob 13. Z glasbo po svetu. Mladina v
zrcalu časa: Glasba na našem valju.

15,45-15 Tretji pas - Kultura in delo:
Poslušajmo spet, izbor iz tedenških
sporedov: Izbrizgajte v diskoteki. - Smrt
v dvigalu - radnička zgodba, ki jo je
napisal Aleksander Marodič. Izvedba:
Radniški oder: vmes lahka glasba

CI VUOLE UN MODO NUOVO PER FAR CUCINA, OGGI

LA PASSIONE NON E' PIU'
IL PIATTO FORTE.

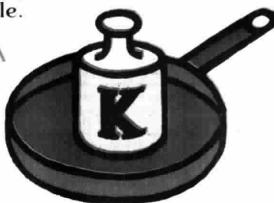
Se ci metti troppa
passione in cucina poi ti
stanchi, e alla fine non ti
senti contenta. Con il
Cucinario puoi
appassionarti alla cucina
ma con intelligenza, puoi fare senza dover strafare,
puoi riuscire con tranquillità, senza avere la testa e il
cuore sempre fra le pentole.

IL PESO DELLA CUCINA
E' SEMPRE INDIGESTO.

La cucina è sulle tue
spalle, tutti ti richiedono
prestazioni ad alto livello,
e faticose? Se accontenti
tutti e sempre
probabilmente sbagli. Se
usi il Cucinario puoi semplificare questo "rito"
perché ti guida con razionalità negli acquisti e nella
preparazione e ti toglie "quel peso" che tu conosci fin
troppo bene.

PER FARE UN BUON POLLO BISOGNA
CONOSCERE IL POLLO.

Verità incontestabile,
questa. Anche se
conoscere veramente
tutti gli alimenti non è da
tutti e non sempre è facile.
Con il Cucinario puoi
sapere tutto sugli alimenti,
come usarli e come risparmiare. Perché il Cucinario
parte dalla descrizione degli alimenti per darti poi
tutte le ricette.



il Cucinario

DALL'ALIMENTO AL PIACERE DELLA TAVOLA

3.000 ricette e 100 menu di Luigi Veronelli spiegati, presentati nel
modo più preciso e appetitoso e ordinati partendo dagli alimenti. E' la
 novità di il Cucinario, partire dall'alimento, visto sotto tutti gli aspetti,
 per imparare come acquistare, risparmiare, riconoscere gli alimenti e
 tutti i loro usi, anche i meno conosciuti, per arrivare, felicemente e nel
 migliore dei modi, al piacere della tavola.

OGNI SETTIMANA IN EDICOLA UN FASCICOLO 600 LIRE



FRATELLI FABBRI EDITORI

NON VORRAI METTERE IN PENTOLA ANCHE
GLI ULTIMI AUMENTI, NO?

Alla faticosa
domanda: cosa metto in
pentola? non lasciarti
andare a crisi depressive.
I tempi sono difficili ma
puoi fare miracoli con il
Cucinario.

Perché, presentandoti tutti gli alimenti e i loro usi, ti
permette di scegliere secondo i tuoi gusti e le tue
esigenze, economizzando e magari riscoprendo il
piacere della semplicità.



il Cucinario UN TIPO SERIO ED ECONOMO,
MA... GLI PIACE IL PIACERE DELLA TAVOLA.

Il Cucinario, anche se è pieno di utili
e saggi consigli, non ha
rinunciato al piacere della
tavola. Conosce 3.000 e
più modi per far divertire
amici e parenti, con tante
proposte e tanta festosa
creatività.

Perché, nonostante
tutto, è anche un ottimista.



5 vol. sugli alimenti e le relative ricette
1 vol. di menu "I centomenu di Luigi Veronelli"



AL PREZZO
SPECIALE
DI 600 LIRE
il 1^o fascicolo

la coperta
e la sovraccoperta
del 1^o volume

la "Grande mappa del manzo
e del vitello"

leggiamo insieme

Si pubblicano le « Lettere » del poeta

IL MONDO DI REBORA

Quando gli venne attribuito il Premio Nobel per la letteratura, Solgeritzin disse che voleva dare al conferimento un significato simbolico, molto superiore all'opera sua e alla sua persona: era il segno della certezza che solo la poesia avrebbe posto fine alla triste età della violenza e salvato il mondo. Intendeva dire che l'uomo vive per le forze spirituali che lo muovono, per le passioni che l'animanano, per le speranze che lo sorreggono, e non, come gli animali, di solo pane. E' questa, la « poesia », la ragione vera della nostra esistenza. Di poesia, dunque, in questo mondo ce n'è abbastanza anche oggi, e pensare di strappare il suo sentimento dal cuore umano e lo stesso che pretendere l'impossibile. In ogni circostanza, si potrebbe ripetere allo stolto domandare che tentasse questa disperata impresa il detto antico: « Omnia mea mecum porto, non tutto con me lo recò ovunque, oltre le barre di qualsiasi prigione. »

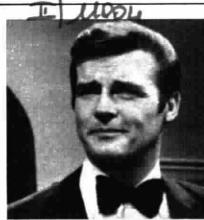
Ma ciò è vero per la poesia in senso generale, e pure da riconoscere in alcune persone la facoltà di esprimere il sentimento universale in modo che ciascuno possa intenderlo come suo proprio. Nasce allora « il poeta », un personaggio che è difficile definire, perché ognuno ve-

de l'opera sua in maniera diversa, e l'interpreta diversamente.

Carlo Bo, critico egregio e coevo letterario, in una prefazione all'« *Il mondo di Rebora* », raccolta del primo volume delle *Lettere* di Clemente Rebora, curato da Margherita Marchione (Roma, Edizioni di Storia e di Letteratura, 656 pagine, 20.000 lire), ha voluto introdurre in quello che sarebbe stato il mondo di Clemente Rebora, uno dei poeti più genuini del primo Novecento, e spirito quanto mai tormentato. L'interpretazione, che è fra le pregevoli scritte da Bo, può essere accettata o meno per i motivi detti prima, cui, nel caso specifico, si deve aggiungere la circostanza che la psicologia di Rebora è molto complessa e facilmente ci si smarrisce. Per mio conto, in poesia come in ogni altra lettura, ho sempre seguito una regolametto da parte di ciò che non capisco. Debbo confessare che nella lettura di qualche brano poetico e di qualche pagina di Rebora, questo mi è anche accaduto, e tuttavia quel che rimane è più che sufficiente a compensarmi del sacrificio. Credo che allo stesso criterio si sia ispirata Margherita Marchione, che ce ne dette la migliore biografia e ha ora curato questo volume delle Lettere.

Giuseppe Prezzolini, che

fu amico di Rebora e lo rivelò all'Italia sulla *Voce* (la rivista che con la *Critica* di Croce fu il più grande vivaio d'intellettuali della prima metà di questo secolo), riafferma il suo giudizio molto positivo sulla poesia di Rebora, ha sognato che non sempre egli fu eguale a se stesso, e che di ciò bisogna tener conto. Pur con queste limitazioni, egli resta fra i pochi



Il Santo nella Londra ruggente degli anni '30

stato un buon numero di fans anche tra le generazioni più giovani.

Ora, in clima di « revival », l'editore Garzanti ci ripropone le sue prime avventure: *La Londra ruggente del Santo*, una raccolta di racconti pubblicati la prima volta tra il '30 e il '33. A parte il gusto del « rétro », è un'ottima occasione per riscoprire all'origine le doti non certo trascurabili di Charteris: un'inesauribile capacità di « gioco », di invenzione nel costruire le padossalissime macchinazioni del Santo ai danni della malavita, una scrittura ancor oggi godibile per la sottile vena ironica che la percorre.

Insomma, le avventure del Santo garantiscono qualche ora di evasione, di intrattenimento non volgare. Ed è poi quello che gli si chiede.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Roger Moore, interprete televisivo del Santo di Charteris

in vetrina

Un profeta disarmato

Ferdinando Cassiani: « I contadini calabresi di Carlo De Cardona 1898-1946 ». E' la prima sintesi storica sul tema del movimento contadino cattolico calabrese.

Filo conduttore del saggio è lo studio degli inediti, della pubblicistica e della vita del sacerdote Carlo De Cardona. Teologo e filosofo, esercitava il suo apostolato come leader naturale dei contadini poveri guidandoli contro le strutture oppressive in piena coerenza con gli ideali del cristianesimo e della libertà. Protagonisti del libro però sono i contadini calabresi oppresi sull'alba del secolo dopo sfruttamento del padronato agrario ma capaci di ribellarsi e poi di amministrare leghe, banche, giornali, cooperative e anche comuni.

Ferdinando Cassiani, giornalista

parlamentare radiofonico, ha scoperto carte che sembravano sepolte per sempre e ha cercato di farle parlare: è una voce che viene da sacerdoti e laici cattolici democratici perseguitati dalla indiscriminata repressione antimodernista, dal potere economico e culturale massonico, dal fascismo. Quei cattolici democratici volevano educare alla libertà, all'autogoverno, alla difesa di classe, i contadini calabresi. Ci sono riusciti a costo del carcere e della vita. (Ed. Cinque Lune, 194 pagine, 3000 lire).

Vincenzo Montone

Profilo di musicisti

Giulio Confalonieri: « *Il minuto prima di ascoltarlo* ». Quel minuto in cui l'ascoltatore del concerto (o dell'opera) sfoglia le pagine del programma di sala, scorrendo le note illustrate del critico. E legge, per esempio, di un Webern « incalzato da un pungente desi-

derio di riuscire conciso, epigrafico, e di assumere anche il silenzio come elemento e forza di contrappunto ». Illuminanti parole di quell' scrittore di razza, oltre che singolare personaggio, che fu Giulio Confalonieri. Appartengono, infatti, all'ultimo dei 22 profili di altrettanti musicisti, ricostruiti attraverso le note che l'illustre musicologo, scomparso nel 1972, firmò durante il decennio 1953-63 per i programmi di sala della milanese Società del Quartetto, che ora gli ha giustamente dedicato questo omaggio postumo.

Un libro da consultare, ma anche da leggere: « per cogliere », come ha scritto Lorenzo Arruga nell'affettuosa presentazione, « le tante prospettive culturali e musicali offerte; per conoscere meglio la ricchezza dell'uomo che ha scritto queste pagine; e anche per il piacere fondo e reale di leggere un bel libro ». (Società del Quartetto, pagine 128, s.p.).

Giorgio Gualerzi

ni sacerdoti — da incantare qualsiasi lettore; v'è uno spirito lirico, che si effonde in certe strofette tra popolari e prosaiche ove balenano anticipazioni della realtà attuale e pure danno il senso del perenne, che l'avvicinano a certi misticismi del Trecento.

Ha ragione Carlo Bo: Rebora, poeta nell'animo, cercò Dio nel suo animo e volle trovarlo: non v'è separazione fra il Rebora scrittore e giornalista e il Rebora sacerdote, l'uno continua l'altro.

Il pregio del poeta sta nella sua originaria sincerità; egli si smarri sovente lungo la strada dell'arte, affaticato alla ricerca di vie varie che potevano condurlo alla luce, uniformare l'arte a questa luce che pur gli splendeva nell'animo, sinché comprese che la via più semplice, la via delle alte solitudini, morali, e tacete. Volle fare, più che con le parole, con il resto della vita, professione di umiltà, secondo il precezio dell'Evangelo: « Beati i semplici ».

Noi possiamo rimpiangere di avere in tal modo perduto un'intelligenza che poteva essere ancora produttrice di bene, ma dobbiamo rispettare l'uomo e i suoi limiti, ed esser grati al poeta per quel che ci ha donato.

Italo de Feo

DOLORI REUMATICI

Nevrosi reumatica, reumatismo psicosomatico, reumatismo psicogeno, reumatismo psichico sono termini volta a volta impiegati a designare quadri clinici non facilmente sovrapponibili, ma che vengono comunemente denominati dal profano, e spesso dallo stesso medico, «dolori reumatici». Ogni medico in effetti sa che in molti reumatismi si innestano fattori psichici di importanza anche predominante. Necessita a questo punto una distinzione nell'ambito del cosiddetto reumatismo psicogeno, tra fattori psicologici che seguono e accompagnano una malattia reumatica già conclamata e fattori psichici capaci da soli di provocare il quadro clinico; a giusta ragione l'Antonelli distingue un reumatismo «psicogeno» da uno «psicogeno», il primo provocato da disturbi psichici, il secondo provocato da disturbi psichici. Certo non è facile definire una «personalità reumatica», anche se molto è stato scritto in questi ultimi tempi in proposito.

All'artrite reumatoide viene contrapposta una personalità che in effetti si riscontra con relativa frequenza nella pratica; si tratterebbe di una personalità dipendente, bisognosa di protezione, con un «Io» autolimitato ed inhibito; al contrario, una personalità impulsiva, con scarsa di freni inhibitori, si riscontrerebbe nell'artrosi e nella gotta. L'incontro di una personalità aggressiva con le manifestazioni tipiche della artropatia uratica non era sfuggito alla acuta osservazione del famoso medico inglese Sydenham.

La possibile esistenza di un quadro reu-

matologico o reumaticosimile in dipendenza o in coincidenza di alterazioni neurologiche abnormali è del resto insita nelle osservazioni di illustri studiosi dell'argomento, i quali etichettarono i quadri che ci interessano come nevrosi articolare, dolore articolare isterico, artralgia psicogena, reumatismo psicogeno, reumatismo psicosomatico, nevrosi reumatica, ecc. La difficoltà naturalmente nasce dalla valutazione delle singole responsabilità nel determinare i sintomi, ai fini di stabilire quanto di nevrotico e quanto di veramente reumatico entri nella realizzazione del quadro morboso.

Il sintomo dolore, preminente in tutte le forme reumatiche, è di tale ordine da avere assunto nel passato ruolo determinante nella definizione della reumatologia, che venne appunto considerata la «scienza del dolore»; e questo rimane pur sempre uno degli elementi più importanti delle malattie reumatiche, anche se è stato giustamente riconosciuto sintomo troppo generico per costituire la base di un raggruppamento di quadri morbosi. Il dolore è comunque presente nella maggior parte delle malattie reumatiche, con rapporti variabili delle sue due componenti fondamentali, psichica e organica, a seconda delle diverse forme cliniche.

Vi è una vera e propria «psicalgia» reumatica, che all'esame clinico e nel suo successivo decorso appare «sine materia», cioè senza alcuna base organica, a significare un'ipersensibilità ad una situazione di conflittualità psichica, una mutazione in dolore di fattori psico-affettivi.

L'interrogatorio del malato rivela per tempo lo sfondo nevrotico della forma, la sede plurima del dolore, la sua esagera-

zione verbale, elementi tutti che contrastano con la facile reversibilità della sintomatologia. Estremamente povero, al contrario, l'esame obiettivo, dal quale potrà emergere la mancata collocazione del dolore nelle strutture più tipiche del dolore organico. Si tratta di pazienti che denunciano un chiaro compiacimento nel descrivere i loro dolori e dimostrano insopportazioni alla palpazione del medico, fino alla reazione polemica.

Gli americani hanno concisamente espresso questo atteggiamento nella «touch me not reaction»; al contrario, il dolore è facilmente attenuato dalla distrazione. Il quadro clinico è completato dai sintomi comuni a tutte le nevrosi, quali la prolixità e il dettaglio nella descrizione, il tentativo di fare sempre apparire le proprie sofferenze come dei casi speciali. I medicamenti sono quasi sempre mal tollerati, anche a dosi minime, fino alla non collaborazione antagonista; l'esperienza ci ha fatto apparire come caratteristica di questi ammalati la loro avversione ai cortisonici. Comunque la psicalgia va esclusa chiaramente dai reumatismi veri, restando questa di competenza del neurologo.

L'assimilazione verso quadri sempre più ravvicinabili alle malattie reumatiche procede gradualmente, mano a mano che dalla nevrosi pura noi ci spostiamo verso la «somatizzazione» della nevrosi, verso una sofferenza più organica di puri disturbi psichici all'origine. Ne fa fede l'evidente significato simbolico di certe reumatologie, come la lombalgia delle masse, i dolori ai polpacci delle reclute, la cefalea nuclea degli scolari, ecc.

Mario Giacovazzo

come e perché

«COME E PERCHE'» va in onda tutti i giorni alle 12,45 su Radiotore (esclusi domenica e sabato)

UNA PIANTA MIRACOLOSA: IL GINSENG

«Negli ultimi tempi mi è accaduto di sentire parlare di una pianta esotica che si dice sia dotata di particolari virtù terapeutiche: il ginseng. Vorrei sapere quali sono le popolazioni che maggiormente lo usano». (Annalaura Posati - Viterbo).

Il ginseng è una pianta nativa della Cina e del Nord-America e deve gran parte della fiducia riposta nelle sue qualità terapeutiche anche alla particolare somiglianza della sua radice con la figura umana.

Quando fu conosciuta in Europa venne spesso confusa con la mandragola, della quale non ha peraltro gli effetti narcotici. Il fatto che la pianta crescesse in zone ben definite e circoscritte determinò in passato veri e propri scontri per il controllo della sua produzione: un re tartaro giunse fino a circondare con una palizzata di legno una intera provincia in cui il ginseng veniva coltivato.

In Cina il ginseng era propria-

dell'imperatore al quale andava di diritto una gran parte del raccolto. La parte restante era da lui pagata ai coltivatori con un corrispondente peso in argento che rappresentava solo un quarto del suo valore di mercato. In Cina il ginseng, finemente tritato e preso con te o vino, è considerato un tonico valido contro ogni infirmità.

In Giappone si ritiene che assicuri la longevità. In India lo si prende contro la malaria. Il ginseng americano, meno pregiato di quello cinese, è ritenuto anch'esso ricco di proprietà salutari: gli indiani lo usavano contro i dolori di stomaco, contro le infiammazioni della bocca e contro le infezioni in generale.

L'interesse del mondo occidentale per il ginseng e per le proprietà ad esso attribuite rientra in un più generale apprezzamento dei rimedi offerti dalla natura. Già da qualche anno assistiamo ad un grande rilancio dell'erboristeria. Si riscoprono ricette dimenticate da secoli nella speranza di trovare nei vecchi manoscritti rimedi validi e genuini per i mali che da sempre affliggono l'uomo e che non

sempre la scienza moderna ha saputo debellare.

Questo riavvicinamento alla natura assume un fascino particolare quando i rimedi naturali proposti vengono da Paesi lontani.

MAMMIFERI PIU' GRANDI DEGLI ELEFANTI

«Vi sono stati in passato mammiferi più grandi degli attuali elefanti?» (Antonietta Bercellini - Varese).

Per quanti non hanno molta dimestichezza con la zoologia, ricordiamo che, parlando di mammiferi, escludiamo i grossi dinosauri, perché erano rettili; che durante l'era quaternaria c'erano elefanti più alti di almeno un metro rispetto a quelli attuali; e che il più grosso e pesante mammifero di tutta la storia geologica vive oggi, ed è la balena. Ma parlando di mammiferi terrestri, durante l'era terziaria, da venti a quaranta milioni di anni fa, vi furono diversi erbivori che superarono in dimensioni gli elefanti.

Nell'Eocene e nell'Oligocene ricordiamo i Titanoteri, comparsi in America settentrionale, che aumentarono rapidamente la loro mole

divenendo enormi: avevano un cranio allungato, quattro grosse dita anteriori e tre posteriori con grandi unghie, forme ora tozze ora abbastanza slanciate, benché sempre molto pesanti.

Poco dopo, nell'Oligocene e nel Miocene, si sviluppano i progenitori dei rinoceronti; essi, nel corso dell'evoluzione, perdono i denti incisivi e canini, e sviluppano una serie di denti posteriori tutti fatti come i molari, per triturare facilmente grandi quantità di fronde di alberi. Avevano tre grosse dita per ogni arto e fra di loro vi era il Baluchitherium, famoso per essere stato il più grosso mammifero terrestre. Viveva in Asia, era alto circa sei metri, lungo otto, aveva un corpo enorme ma proporzionato ed era anche lui un pacifico erbivoro.

Poco dopo, nel Miocene e nel Pliocene, in Cina, in Mongolia e in America, compaiono altre forme enormi: l'Indricotherium per esempio raggiungeva quasi le dimensioni del Baluchitherium (cioè sei metri per otto). Anche esso era erbivoro. Vi furono anche dei rinoceronti pesantissimi, con gambe tozze e piccolo corno: essi vivevano parte della giornata in acqua per alleggerire il peso della loro mole.

leggerezza

SASSO

una corretta
abitudine
a tavola



c'è disco e disco

l'osservatorio di Arbore

Il bilancio dell'anno passato

Gennaio, tempo di bilanci per l'anno appena concluso e di previsioni per quello appena cominciato. C'è chi ha già fatto i suoi conti, c'è chi studia ancora i dati di vendita dei dischi o gli incassi delle ultime tournée, c'è chi si prepara ad affrontare la nuova stagione solo dopo un'attenta analisi dei gusti del pubblico (che, non c'è niente da fare, si rinnova di anno in anno e ha sempre orientamenti diversi anche se in linea di massima quei due o tre generi musicali-base reggono abbastanza bene) o meditando, in attesa di decisioni, sull'accoglienza ricevuta dai suoi dischi o dalle sue tournée. C'è molta confusione, certo. L'unica cosa nuova del 1976 (ma riguarda l'Italia assai marginalmente) è stato il boom del punk-rock. Per il resto il successo commerciale è andato alla musica più « facile » e digeribile, quella da discoteca (il rhythm & blues commercializzato e ballabile « reinventato » da Barry White e sviluppato da centinaia e centinaia di gruppi specie americani), il rock dei grossi nomi (quelli che nonostante il passare del tempo restano sempre a galla grazie alla curiosità del pubblico nei loro confronti; sintomatico il caso del nuovo long-playing dei Pink Floyd, « Animals »), del quale in Italia sono già state prenotate circa 100 mila copie prima che negoziati o pubblico l'abbiano mai sentito), il pop più banale (tipo Abba e gruppi del genere), le raccolte di successi

di cantanti e gruppi assai noti. I discografici, soprattutto in Italia, si lamentano dell'accoglienza in genere piuttosto tiepida riservata ai nomi nuovi e accusano, sia pure cortesemente, pubblico e stampa di prestare attenzione solo ai grossi nomi, quelli più pubblicizzati. Insomma la situazione è tutt'altra che chiara, con l'industria che vuol rischiare sempre meno per via della crisi economica, il pubblico che risponde con scarso entusiasmo alle ondate di nuovi long-playing messi in vendita a prezzi purtroppo ogni giorno più alti e inaccessibili ai ragazzi, i giornali dedicati ai giovani che pubblicano sempre più annunci del tipo « a prezzi modici registro su cassette con attrezzatura professionale tutti gli ultimi long-playing, inviare francobolli per ricevere elenco dischi disponibili ». Il problema principale, che vale sia per i musicisti sia per i discografici, è semplice: che musica fare? Cosa dare a un pubblico che bene o male, in passato, ha sempre ricevuto qualcosa di nuovo? Insomma come tirare fuori dal cappello a cilindro dei nuovi Beatles, un nuovo Dylan, dei nuovi David Bowie o Lou Reed?

In attesa delle soluzioni (che come al solito considereranno in un bombardamento a tappeto di roba nuova e vecchia fra la quale il pubblico avrà « ampie possibilità di scelta »), si può dare un'occhiata ai primi dati sulle vendite del 1976. Li pubblica *Pop Charts*, settimanale britannico specializzato, e riguardano ovviamente il mercato inglese. In testa alla graduatoria dei 33 giri più venduti nell'anno passato fi-

gura il disco antologico degli Abba, « Abba greatest hits », segue al secondo posto « Wings at the speed of sound », dei Wings di Paul McCartney (altro disco onestissimo ma certo non d'avanguardia); al terzo c'è Rod Stewart con « A night on the town », quinto degli Eagles con un altro LP antologico (« Their greatest hits », 1971-1975), Demis Roussos con « Forever and ever », i Beach Boys (ancora una raccolta di successi) con « 20 golden greats », Peter Frampton (uno dei pochi nomi relativamente nuovi) con « Frampton comes alive », Gladys Knight con (tanto per cambiare una ennesima raccolta) « The best of Gladys Knight & the Pips », i 10 CC con « How dare you » e infine, al decimo posto, Bob Dylan con « Desire ».

Niente di nuovo sotto il sole, dunque, e il discorso vale anche per la classifica degli artisti più popolari, compilata sempre attraverso le vendite dei dischi. E' una graduatoria diversa, anche se di poco, da quella precedente perché riguarda tutte le incisioni dei vari artisti pubblicate durante l'anno e non i singoli long-playing. Al primo posto troviamo ancora gli Abba, al secondo Rod Stewart, al terzo Demis Roussos, poi John Denver, Paul McCartney con i Wings, Diana Ross, Bob Dylan, gli Eagles, i Beach Boys e infine David Bowie.

Per quanto riguarda i 45 giri *Melody Maker* ha pubblicato una graduatoria relativa al 1976 dalla quale escono vincitori (si parla sempre del mercato inglese) i Pussycat, un gruppo olandese che ha ripescato nell'estate scorsa un successo del 1969, intitolato *Mississippi*, e ne ha venduto da settembre a Natale quasi un milione di copie. Al secondo posto un gruppo mattatore di queste classifiche: gli svedesi Abba con *Fernando*; seguono Elton John e Kiki Dee con *Don't go breaking my heart*, i Brotherhood of the Man con *Save your kisses for me*, ancora gli Abba con *Dancing queen*, Dr. Hook con *A little bit more* e i Chicago con *If you leave me now*.

In questo panorama piuttosto grigio c'è da registrare, infine, un notevole successo, soprattutto negli Stati Uniti (ma anche in Inghilterra e persino in Italia il mercato comincia a muoversi in questo senso), dei « disco-mix », gli speciali 45 giri da discoteca grandi come un long-playing, registrati con una fedeltà ovviamente migliore dei normali 45 giri di piccolo diametro e con una dinamica più ampia e più adatta quindi alle sonorità aggressive del « disco-sound ». I « disco-mix », che contengono per via delle loro dimensioni brani lunghi anche 12 minuti, costano ancora un po' cari (sulle 3000 lire all'estero, un po' più da noi), ma sembrano essere richiestissimi. Forse la vera novità del 1977 è proprio questo.

Renzo Arbore



Primo del '77

Rino Gaetano è il protagonista della prima tournée musicale in Italia del 1977 durante la quale, con il complesso di jazz-rock del Perigeo, toccherà 27 città italiane in 30 giorni. Il Perigeo presenterà il suo nuovo album « Non è poi così lontano », mentre Gaetano farà conoscere i brani del suo nuovissimo LD « Aida »

pop, rock, folk

RIPUBBLICAZIONI

Per la « Orizzonte », una nuova collana economica della « Ricordi », qualche pubblicazione (o meglio « ripubblicazione ») interessante. « The best of Lovin' Spoonful », per esempio, il gruppo americano capitanato da John Sebastian e con Zal Yanovsky, Joe Butler e Steve Boone che nella seconda metà degli anni Sessanta fu popolarissimo in USA e scalò spessissimo le classifiche discografiche con indovinati brani come *Daydream*, *Summer in the city*, *Rain on the roof*, *Nashville cats*. Questi e altri pezzi sono contenuti in questo album che dovrebbe interessare i collezionisti (e forse non soltanto questi). « Kama-Sutra », sigla ORL numero 8038.

IL MEGLIO DI ZAWINUL

Tra i pianisti che hanno indicato la via per una fusione jazz e rock, uno dei più significativi è indubbiamente Joe Zawinul, « nato » tanto tempo fa con i fratelli Ad-



Una coppia di Bari trionfa a Tokio

Franco Angelillo e Regina Garofalo, cantanti baresi sposi da quattro anni, si sono rivelati a Tokio, dove hanno vinto il Festival della canzone popolare mondiale con il brano « Ammore mio » aggiudicandosi anche il premio come migliori interpreti. Ora avremo la possibilità di conoscerli anche noi: in TV presenteranno le loro nuove interpretazioni, « Maria Mari » e « Scalinetta », incise anche in 45 giri

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) **Sei forte papà** - Gianni Morandi (RCA)
- 2) **Johnny Bassotto** - Lino Toffolo (RCA)
- 3) **Daddy cool** - Boney M. (Durium)
- 4) **Don't go breaking...** - E. John (Kiki Dee EMI)
- 5) **Disco duck** - Rick Dees and His Company (RSO)
- 6) **Due ragazzi nel sole** - Collage (UP)
- 7) **Nice and show** - Jesse Green (EMI)
- 8) **Ali shuffle** - Alvin Cash (CBS)

(Date: rilevati da - Musica e dischi -)

Stati Uniti

- 1) **You don't have to be a star** - Marilyn McCoo and Billy Davis Jr. (ABC)
- 2) **You make me feel like dancing** - Leo Sayer (Warner Bros.)
- 3) **Tonight's the night** - Rod Stewart (Warner Bros.)
- 4) **I wish** - Stevie Wonder (Tamla)
- 5) **Car wash** - Rose Royce (MCA)
- 6) **Sorry seems to be the hardest word** - Elton John (MCA-Rocket)
- 7) **Dazz** - Brick (Bang)
- 8) **The rubberband man** - Spinners (Atlantic)
- 9) **After the lovin'** - Engelbert Humperdinck (Epic)
- 10) **Stand tall** - Burton Cummings (CBS)

Inghilterra

- 1) **Under the moon of love** - Showaddywaddy (Bell)
- 2) **When a child is born** - Johnny Mathis (CBS)
- 3) **Money money money** - Abba (Epic)
- 4) **Don't give up on us** - David Soul (Island)
- 5) **Leave me now** - Chi- Chi (CBS)
- 6) **Chanson d'amour** - Manhattan Transfer (Atlantic)
- 7) **Je n'ai pas le cœur à sourir** - Daniel Guichard (Barclay)
- 8) **Don't make me wait too long** - Barry White (Philips)
- 9) **Happy days** - Tratt and Mc Late (CBS)
- 10) **Nadia's theme** - Perry Botkin



derley e in seguito diventato - superstar - con il *Weather Report*, uno dei gruppi più amati (e imitati) del jazz - *Concerto Re-titled* - è il titolo di un nuovo long-playing che cerca di rendere giustizia al pianista-compositore americano riproponendo una sorta di - il meglio - di lui già contenuto in altri long-playing (- *Money in the pocket*, *Zawinul* e *Rise and fall of third stream* -). Tutti i brani sono su un piano qualitativo eccellente. Zawinul conferma di essere stato un precursore ma anche un musicista ispirato e intelligente, superiore ad altri colleghi più famosi di lui (e che, casomai, dalla sua lezione sono partiti). Ottimi i collaboratori, diversi, che hanno partecipato alle varie sedute di registrazione riprodotti nel disco. - *Atlantic* - numero 50319 della - *Wea* - italiana.

URLETTI ANNI '50

Un po' dimenticato, da qualche tempo, il primo rock & roll, quello disimpegnato e divertente degli anni Cinquanta, lo stesso ritornato di

moda negli Stati Uniti nel 1974. Tuttavia ogni tanto qualche casa discografica si decide a rovistare nei suoi vecchi listini e scopre qualche personaggio quasi dimenticato. Ci sembra il caso di Bobby Rydell, un ex ragazzo nato in Pennsylvania nel '42 e che a sedici anni nel '58 aveva già realizzato un grosso successo a 45 giri - *The best of Bobby Rydell* - senza dubbio un disco di canzonette banali ma è talmente tipico di un periodo e di un'atmosfera da diventare interessante. Vi si parla di uscite da scuola, di calzini corti (quelli che portavano le cosiddette - *hobby soxers* - americane) di automobili scoperte, tutto condito con coretti e urletti. Naturalmente si è invece lontani dalla classe di un Fats Domino o di Chuck Berry. Niente di più che un divertimento con la musica del passato. - *London* - numero 8502 della - *Decca* - .

DALLA NUOVA ZELANDA

E questa volta la novità (relativa) viene dalla Nuova Zelanda, Paese dove — secondo le informazioni degli uffici turistici — c'è il maggior numero di impianti igienici del mondo e quindi la gente più pulita. E' forse per questo motivo che gli

album 33 giri

In Italia

- 1) **Four season of love** - Donna Summer (Durium)
- 2) **Singolare e plurale** - Mina (PDU)
- 3) **Songs in the key of life** - Stevie Wonder (EMI)
- 4) **Festival** - Santana (CBS)
- 5) **Più** - Ornella Vanoni (Vanilla)
- 6) **XXIII raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
- 7) **Via Paolo Fabbri 43** - Francesco Guccini (EMI)
- 8) **Arabian nights** - The Ritchie Family (CBS)
- 9) **Solo** - Claudio Baglioni (RCA)
- 10) **Blue moves** - Elton John (EMI)

Stati Uniti

- 1) **Hotel California** - Eagles (Asylum)
- 2) **Songs in the key of life** - Stevie Wonder (Tamla)
- 3) **Wings over America** - Wings (Capitol)
- 4) **Frampton comes alive** - Peter Frampton (A&M)
- 5) **Beston** (Epic)
- 6) **A night on the town** - Rod Stewart (Warner Bros.)
- 7) **The best of the pretenders** - Don McLean (Warner Bros.)
- 8) **Greatest hits** - Linda Ronstadt (CBS)
- 9) **The pretender** - Jackson Browne (Asylum)
- 10) **Rock and roll over** - Kiss (Casablanca)

Inghilterra

- 1) **Arrival** - Abba (Epic)
- 2) **20 golden greats** - Glen Campbell (Capitol)
- 3) **100 golden greats** - Max Bygraves (Ronco)
- 4) **Songs in the key of life** - Stevie Wonder (Tamla)
- 5) **22 golden guitar greats** - Bert Weedon (Warwick)
- 6) **Alta fiera dell'Est** - Branford Marsalis (Polydor)
- 7) **Wind and wuthering** - Genesis (Charisma)
- 8) **33/1/3** - George Harrison (Dark Horse)
- 9) **Festival** - Santana (CBS)
- 10) **Rock and roll heart** - Lou Reed (Artist)
- 11) **Trappola zero** - Roxy Music
- 12) **Paula Fabbri 43** - Francesco Guccini (EMI)
- 13) **The song remains the same** - Led Zeppelin (Swan Song)
- 14) **Pooh lover** - Pooh (CBS)

Radio Montecarlo

- 1) **Songs in the key of life** - Stevie Wonder (Tamla Motown)
- 2) **Alta fiera dell'Est** - Branford Marsalis (Polydor)
- 3) **Wind and wuthering** - Genesis (Charisma)
- 4) **33/1/3** - George Harrison (Dark Horse)
- 5) **Festival** - Santana (CBS)
- 6) **Rock and roll heart** - Lou Reed (Artist)
- 7) **Trappola zero** - Roxy Music
- 8) **Paula Fabbri 43** - Francesco Guccini (EMI)
- 9) **The song remains the same** - Led Zeppelin (Swan Song)
- 10) **Pooh lover** - Pooh (CBS)

Split Enz, un gruppo formato da sette originiali personaggi, hanno deciso di... sporsarsi il più possibile, dipingendosi il volto, indebolendo i capelli e vestendosi variopinti come pochi altri. A parte certo questo indubbiamente legato a qualche spettacolo che non abbiano ancora visto — gli **Split Enz** sembrano dover diventare un gruppo di cui si parlerà in futuro, per lo meno così, viene suggerito dall'ascolto di questo loro primo disco. - *Metal notes* - Il punto di partenza, se volette il modello, è certamente quello dei Roxy Music. Ma i sette vi aggiungono molto gusto per quello che gli inglesi chiamano cabaret e che è una - somma - di vecchie arielette, di rock and roll, di recitativi, di divertimenti. Ed è proprio per questo che non è facile pronosticare un rapido successo italiano di questo gruppo. - *Chrysalis* - numero 1131 della - *Ricordi* - .

R. A.

SONO USCITI

- 1) **The Doors**, solito disco antologico del favoloso gruppo americano non dimenticato, fortunatamente in edizione economica della - *Wea* - su etichetta - *Charter Line* - numero 22008.

dischi leggeri

IN SETTE LINGUE

Lo *Zecchino d'oro* in occasione della diciannovesima edizione è diventato poliglotta. Infatti, accanto ai bambini italiani, che hanno presentato sette canzoni, ce ne sono stati altrettanti che hanno cantato in inglese, spagnolo, nigeriano, tedesco, cecoslovacco e antillano La - Ri. Fi-Antoniano -. com è tradizionale, ha raccolto tutte le canzoni su un 33 giri (30 cm.) che potrà divertire i ragazzi per il 1977.

MILES RITENTA

L'affermazione di *John Miles* in Italia con *Music* dimostra come questo cantante di Newcastle sia ormai seriamente avviato a diventare un divo di proporzioni internazionali. E' il suo momento e la - *Decca* - presenta infatti a 45 giri un assaggio di quello che dovrà essere il suo nuovo long-playing: una miscela equilibrata di canzoni dolci e di rock. I due brani registrati s'intitolano *Remember yesterday* e *House on the hill*: entrambi assai orecchiabili, riusciranno certamente ad attrarre su *John Miles* nuove simpatie.

COME UN ROMANZO

Talvolta le canzoni hanno un curioso destino. Prendiamo per esempio *Se mi lasci non vale* di *Luigi Rossi*. Presentata al Festival di Sanremo lo scorso anno da *Julio Iglesias*, non era stata trasmessa in TV perché proprio in quel momento andava in onda il *Telegiornale*. Inclusa nel LP dello stesso *Rossi* - *Aria pulita* -, non era stata notata fra altre di maggior successo. Così il 45 giri con il brano interpretato dal cantante madrieno ha sonnecchiato fino al dicembre scorso, quando finalmente il pubblico ha cominciato a gradirlo, tanto che stava per entrare fra i disci più di proprietà alla vittoria della sottoscrizione del *Radiofonia italiana*. Ora *Se mi lasci non vale* è diventato un best seller e offre il titolo al nuovo 33 giri (30 cm. - *Ariston* -) di *Iglesias*, dove il brano spicca fra nove altre romantiche canzoni che il *Claudio Villa* iberico ceserà da per suo.

jazz

MADE IN ITALY

Le - big bands - le grosse orchestre, sono ormai una rarità nel campo del jazz non soltanto perché la musica d'avanguardia che si sta facendo in questo campo non permette l'impiego di formazioni numerose, ma anche per ragioni economiche. E' perciò particolarmente interessante un nuovo 33 giri (30 cm. - *Carosello* -) apparsso nella serie - *Jazz from Italy* - dal titolo - *Gigi Cichellero Big Band* - in cui è presentata una serie di pezzi interpretati da una nutrita formazione, 19 solisti di valori tutti italiani, cui si è aggiunta la tromba di *Dusko Goykovich* di fama europea. Il complesso è diretto dal maestro *Gigi Cichellero*, un nome popolare fra i telespettatori. *Mai Gigi Cichellero*, come la stragrande maggioranza dei buoni musicisti, è un grosso appassionato ed intenditore di jazz: in questa occasione rivede la tutte le sue qualità, dirigendo l'orchestra con gusto eccellente. Le musiche sono rese con uno stile che può essere definito - *mainstream* - e sono di facile ascolto, anche se si coglie, oltre il limite del bop, l'accenno ad esperienze recentissime.

B. G. Lingua



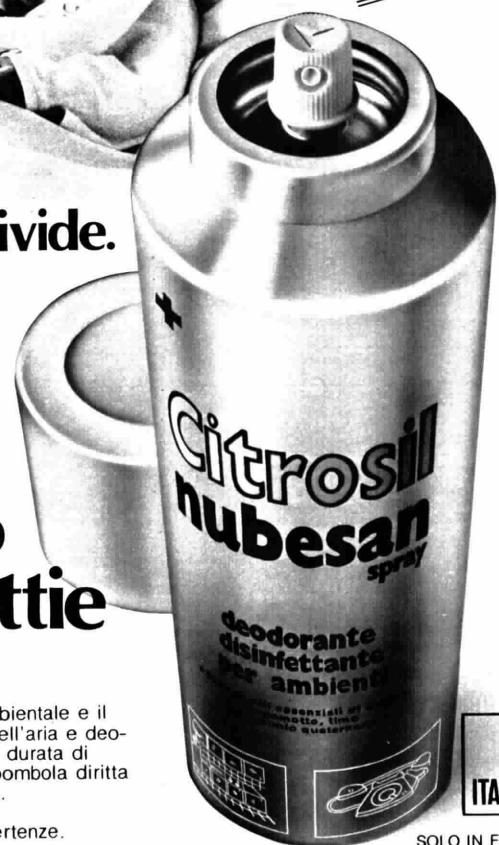
NOVITA'

Purtroppo il male non si divide.
Ma si può moltiplicare.

contro il contagio delle malattie invernali

Impedisce la diffusione microbica ambientale e il contagio. Si usa come disinettante dell'aria e deodorante mediante nebulizzazioni della durata di alcuni secondi effettuate tenendo la bombola diritta cioè con l'apertura rivolta verso l'alto.

Nell'uso seguire attentamente le avvertenze.



+ Citrosil nubesan disinetta l'aria

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

La scala

« Al mio appartamento condominiale si accede in due modi: attraverso la scala comune dell'edificio ed attraverso una scaletta particolare che parte da un portoncino "ad hoc". Io sostengo, Codice Civile alla mano, che anche questa scala particolare è un bene comune del condominio e che pertanto la sua riparazione va accollata, in ragione dei millesimi attribuiti a ciascuno, a tutti i condomini. Purtroppo alcuni condomini non mi seguono in questo ragionamento, e temo che essi, riuscendo a convincere altri condomini, finiscono un giorno o l'altro per sommergermi con la maggioranza. Lei cosa ne dice, avvocato? » (Lucio F. - Toscana).

Io dico che la cosa è molto discussa e che vi sono in proposito opinioni a favore della sua tesi, ma anche opinioni contrarie. Se vuol sapere la mia opinione personale (per il pochissimo che vale), la scala separata, quando sia utilizzata ed utilizzabile solo dal proprietario di uno degli appartamenti, non è bene comune dell'edificio condominiale, ma bene proprio del condominio che la utilizza e che solo può utilizzarla. E' vero che l'art. 1117 Cod. Civ. stabilisce una presunzione di proprietà condominiale per le scale, ma bisogna tener presente che l'art. 1123 pone il principio che l'articolato edificio può avere (i) destinato a una parte dell'intero fabbricato, le spese relative alla loro manutenzione sono a carico del gruppo di condomini che ne trae utilità; quando l'utilità è tratta da un condominio singolo, è evidente che le spese di manutenzione debbono essere a suo carico esclusivo. (O. no?).

Antonio Guarino

il consulente sociale

Cassa Mutua

« Sono un coltivatore diretto iscritto alla Cassa Mutua milanese: andrò in pensione tra poco. Ho diritto al rimborso dei medicinali? » (Francesco Bertino - Pioltello, Milano).

Nonostante gli sforzi compiuti dalla Cassa Mutua provinciale nelle sedi politiche e sindacali per un pronto ripristino dell'assistenza diretta ai coltivatori diretti pensionati o in età di pensione, attualmente la maggioranza delle farmacie private milanesi fornisce i medicinali a pagamento. Per quanto concerne il loro rimborso, nel confermare la periodicità bimestrale, si comunica che le domande per i medicinali acquistati nel periodo 1° ottobre-31 dicembre 1976 avrebbero dovuto essere presentate entro i primi quindici giorni del mese di gennaio 1977. La domanda deve raggiungere tutte le rivendite dei medicinali acquistati dall'assistito e dai rispettivi familiari e deve essere inoltrata all'ufficio zona competente per territorio nei quindici giorni successivi ad ogni bimestre.

Dalla domanda, comunque formulata, devono risultare le generalità del beneficiario, l'esatto indirizzo ed il numero di posizione suo e dei rispettivi familiari aventi propria posizione di iscrizione. In allegato l'assistito deve produrre i certificati medici di prescrizione con i rispettivi tagliandi (carbonato); possono essere presentate anche domande con ricette prive di car-

bonato, qualora le farmacie non lo rilascino. Sulla ricetta medica o sul carbonato le farmacie devono applicare le fustelle, timbro la data e l'importo della spesa. A raccolta ultimata, la Cassa Mutua provinciale perfezionerà l'elenco bimestrale delle domande di rimborso per il suo inoltro alla Regione Lombardia ai fini della copertura finanziaria della spesa e per la successiva emissione dei rimborsi.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Versamento IVA

« Il mio quesito dovrebbe interessare molti dei lettori della rubrica, i quali pensano che intendano mettersi in regola col fisco anche per certi esigui introiti occulti. Vorrei sapere che cosa deve fare un pensionato che, per arrondare e rendersi utile alla società, è incaricato di badare a 3 o più caldaie per riscaldamento di abitazioni in condominio. Compenso annuale: circa 400.000 lire.

Si tratta di sapere cioè: si deve versare l'IVA (e in quale misura percentuale)? Gli importi riscossi per tale servizio vanno dichiarati nella annuale dichiarazione? » (A. C. - Abbiategrasso, Milano).

Il DPR n. 821 1972, istitutivo dell'IVA, ha subito una serie di modifiche legislative ed è tuttora in fase evolutiva. Allo stato la legislazione dispone (art. 1) che « l'imposta sul valore aggiunto si applica sulle prestazioni di servizi effettuati nell'esercizio di arti e professioni ». Dispone altresì il successivo art. 5 che « si considerano effettuati nell'esercizio di arti e professioni, sempreché rientrino nell'attività esercitata, le prestazioni di servizio resse da persone fisiche che svolgono per professione abituale, ancorché non esclusiva, qualsiasi attività di lavoro autonomo ».

Tutto sta dunque nello stabilire se le particolari prestazioni configurino o meno « esercizio di professione abituale »: a mio parere, trattandosi di attività salutare o stagionale, non sembrano ricorrere gli estremi per assegnare il versamento di IVA.

Gli importi riscossi sono peraltro soggetti a imposte su reddito e vanno quindi dichiarati su denuncia annuale IRPEF.

Sebastiano Drago

~~XII G Dalcio~~

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 22

I pronostici di DUILIO DEL PRETE

Calanzone - Milan	x	2
Cesena - Lazio	1	x
Inter - Fiorentina	1	x 2
Napoli - Perugia	1	
Roma - Juventus	x	2
Sampdoria - Bologna	1	
Torino - Foggia	1	
Verona - Genoa	1	x 2
Atalanta - Pescara	1	
Cagliari - Monza	1	
Palermo - Lecce	x	
Sambenedettese - L. R. Vicenza	x	2
Ternana - Catania	x	

qui il tecnico

Aumentare la potenza

« Mi scuso se le domande sono numerose. Sono appassionato di musica classica e posseggo un impianto stereofonico così composto: giradischi Thorens TD 150, amplificatore Akai AAS 200, casse Leak Sandwhich 200, registratore Tandberg 6041-X. Desidererei il suo parere su quanto segue: la sostituzione di quale elemento darebbe il maggiore saldo qualitativo? Quale sintonizzatore FM si adatterebbe meglio all'impianto eventualmente modificato? Accendendo il solo amplificatore si sentono chiaramente: un radioamatore italiano; un fisichio continuo; diverse lingue straniere: spagnolo, francese; una lingua euro-orientale, forse slavo; pregheire in latino e a seconda dell'orario » (L. N. - Roma).

La sua linea è buona, anche se gli apparati non sono recentissimi. Suggeriremo di aumentare un po' la potenza dell'impianto acquistando un sintetizzatore e due casse nuove. Userà l'attuale amplificatore per un'altra stanza, eseguendo certi collegamenti che il negoziante potrà indicarle. Consigliamo così un sintetizzatore Technics SA5200 con le gamme AM ed FM e potenze di 24 W. su 8 Ohm, oppure un Pioneer SX636, molto simile al precedente: il prezzo dovrebbe aggirarsi sulle 370 mila lire.

Le nuove casse potrebbero essere le Leak 30 00 260, le prime sono bass-reflex e le seconde sono a sospensione pneumatica. Poiché l'impianto attuale è sensibile a segnali radio di varia natura, forse a causa della sua vicinanza a centri trasmettenti, è bene, prima di acquistare, provare i nuovi apparati in casa. Sarà bene sostituire la testina del giradischi con una Empire 2000E.

Troppi « alte »

« Posseggo un complesso stereofonico Augusta Autodiose Tetrasound 400 1216 così composto: cambiadischi Dual 1215 con amplificatore incorporato; sintonizzatore SR-100; due casse anteriori AB-302 Hi Pe; due casse posteriori AB-214 Hi Pe; cuffia stereo PH 28; registratore a cassette Akai GXC-39D. Glielo avrei il suo parere sul complesso e, qualora lo ritenga necessario, il modo di migliorarne le prestazioni. Le preciso che ascolto ogni tipo di musica e che sono stato costretto a sistemare le casse anteriori in alto a m. 2,50 dal pavimento e a m. 4,50 l'una dall'altra e distano dal punto di ascolto m. 5,50, mentre le posteriori sono sempre a m. 4,50 l'una dall'altra, ma collocate a m. 1,50 dal pavimento. Esse sono collegate all'amplificatore mediante una normale piastrina da 2 x 0,25. Ho l'impressione che la riproduzione della voce umana non sia così limpida e chiara come dovrebbe essere: sembra che essa "raschi" eccessivamente, infatti ascoltando in cuffia la voce risulta più pulita. Da cosa dipende? » (Giovanni Cima - Roma).

Può darsi che la maggiore vicinanza al posto di ascolto delle casse posteriori (m. 2,50) rispetto a quelle principali (m. 5,50) porti ad avere un eccesso di note alte in quel punto e, poiché nella zona delle frequenze elevate è presente il « rumore di fondo » di alcuni strumenti musicali e della stessa voce umana, dalla sua esaltazione può risultare una impressione di perdita di purezza dei suoni.

Consigliamo pertanto, come primo provvedimento, di sconnettere le casse piccole, o di spostarle in vicinanza di quelle grandi, eventualmente orientandole « faccia agli angoli », in modo da ottenerne dalle pareti una buona dispersione delle note alte nell'ambiente, che annulli l'effetto direttivo, proprio di molte casse, sulle stesse note che, purtroppo, è abbastanza frequente. Se il risultato di questi spostamenti fosse negativo, potrà provvedere al cambiamento della testina con una Stanton 600 EE controllandone poi il comportamento con un disco nuovo.

Enzo Castelli

Risposte brevi

Mario Eusebio.

Per il suo complesso, che riteniamo adatto ad ogni genere musicale e di buona qualità, consigliamo di associare un sintonizzatore Marantz 104 e una cuffia Marantz SDS.

Stefano De Stefani - Milano.

Tutto bene per i componenti prescelti, escludendo quelli fra parentesi.

All'ombra dell'arte

Firenze, gennaio
Le opere d'arte d'indistruttibile valore e le bellezze naturali di Firenze, che fin dal primo Rinascimento hanno esercitato un'influenza fondamentale sui tessitori e sui maestri sarti dell'epoca, continuano ancora oggi a sollecitare l'estro creativo dei moderni inventori della moda contemporanea. Non a caso nella città del Giglio è rinata l'eleganza italiana: il cui ideale estetico è stato così bene riassunto da Leon Battista Alberti: «La perfezione è la concordanza armoniosa di tutte le parti alle quali nulla si può togliere né aggiungere senza distruggerla».

Antorno agli anni '50 Firenze ha iniziato le sue anteprime della moda allestita nella fastosa cornice della Sala Bianca a Palazzo Pitti polarizzando da allora a tutt'oggi l'attenzione dei compratori di tutto il mondo, soprattutto americani, che due volte l'anno si danno appuntamento per scoprire il prestigioso, italianoissimo prêt-à-porter di lusso. Signifi-

cativo è stato il contributo dato da un nobile fiorentino, Emilio Pucci, al successo dell'iniziativa ideata da Gian Battista Giorgini. Di colpo divennero famose ovunque le superbe fantasie che ancora oggi caratterizzano i modelli di Pucci, fantasie riprese in maggior parte dai raffinatissimi motivi ornamentali rinascimentali in una combinazione di colori suggestivi.

Sotto l'insegna dell'importante manifestazione si riuniscono le più affermate case della moda-pronta provenienti da ogni regione italiana che molti della loro notorietà debbono a Firenze. Tuttavia a simboleggiare l'arte e la moda è un gruppo di creatori fiorentini riuniti nel Florence Fashion Group. Il loro valore artigianale, la ricerca dell'effetto cromatico, tessuti di razza, molti dei quali ancora orditi su telaio a mano, l'amore per il patrimonio artistico della propria città, rivelano uno stile inconfondibile e una personalità che fanno spicco nelle boutiques più eleganti del mondo.

Elsa Rossetti



1

Evocante la botticelliana - madonna primavera - l'abito con ricche maniche, collo a lisolino, realizzato in aereo chiffon, rosa inondato da stilizzati motivi floreali intrecciati ad ornamenti «greci» (mod. Basso). In contrasto il sofisticato modello in jersey di seta nera: la tunica, arricchita da un morbido cappuccio ricadente sulle spalle, è sovrapposta ai pantaloni arricciati a sbuffo alla caviglia (mod. Scarabocchio)



2

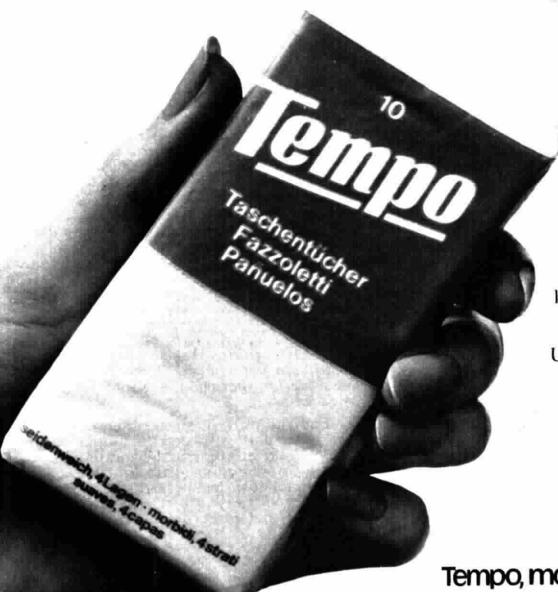
Delicati elementi floreali punteggiano lo sfondo azzurro dell'abito a chimono in crêpe de Chine con sottana a triplici balze (mod. Cardo). La - donna in pantaloni - nell'edizione da sera con la tunica spaccata ai lati caratterizzata dalla fantasia ispirata alle famose ceramiche toscane (mod. Valditevere)



3

L'intensità del bluette, colore dell'anno, si riflette nell'abito in chiffon dall'elaborato drappaggio nel corpicino: è completato dalla stola sottolineata dal volant (mod. Princess). I modelli di questo servizio sono del Florence Fashion Pollini, make up Zasmin

ett..cì !



Tempo il modo migliore di dire salute.

Non augurare salute. Offrila! Con Tempo.

Perché Tempo è morbido. Tempo è resistente.

Tempo è igienico e assorbente. E con Tempo il raffreddore lo butti via, anche se è di quelli più ostinati, perché non c'è fazzoletto migliore di Tempo. Uno starnuto, un Tempo, e via!

Salute! cioè Tempo.

Anche nelle versioni
Mentolo e Eau de Cologne.



Tempo, morbido e resistente.

"Tempo Italiana - Via Pier Capponi, 42 - Firenze".

la piccola posta di Lisa Biondi

La signora Biondi ci manda un chiodo nero a torta con FIORDIFETTE MILKANA eccola accontentata.

CROSTONI DI PATATE CON FUNGHI Tagliate della polenta fredda a fette sottili, unite i caciocche rosolate senza abbrustolare in margherita vegetale, poi su ogni fetta mettete un filetto di patate MILKANA e una cucchiaiata di funghi trifolati. Coprite e tenete la torta su fuoco moderato, finché il formaggio si sarà sciolto.

La lettera della signora Masanti di Cuneo mi chiede di darla la ricetta delle...

PATATE DOLCI GRATINATE Lavate bene le patate, tagliatele a fette, cuocetele nel forno con la buca per circa un'ora. Levatele dal forno, unite la ricotta nel senso di lunghezza e sventolate delicatamente per non romperle la pelle. Poi la ponete sotto allo schiaccia-patate unite 100 gr di NUOVA MARGARINA GRADINA, una cipolla tritata o latte sempre sbattendo fino ad ottenere una pappa soffice. Cuocete le patate sventolate, spennellate con GRADINA sciolta in latte e cuocetele a fuoco per circa 10 minuti finché si formerà una crosticina dorata.

La signora Cavagnoli di Milano mi chiede una ricetta con FIORDIFETTE MILKANA eccola accontentata...

SVIZZERE ARROTOLATE (per 4 persone) - Spalmate 4 bisteccette Svizzere (carne tritata) con FIORDIFETTE MILKANA poi arrotolatele in foglie di lattuga e avvolgete i rotoli (facciatovi) con fettine di panchetta di maiale. Fatele rosolare in 25 gr di margarina senza lievito, bagnatele con vino bianco secco che lascerete evanescere per 10-15 minuti, unendo del brodo di dado se necessario.

Per le appassionate del dolce, ecco uno spunto utile...

TORTA AL CAFFÈ (per 4 persone) - In una tortiera schiacciate 125 gr di NUOVA MARGARINA GRADINA tenuta a temperatura ambiente, unite 125 gr di zucchero poi unite 3 tuorli d'uovo una alla volta, 250 gr di farina, 100 gr di farina di castagna di lievito in polvere, 10 cucchiai di caffè freddo risciacquato, 50 gr di cacao ammollato e asciugato e infine delicatamente le chiate d'uovo. Cuocete la torta nel forno al compimento in una tortiera larga cm 24 e alta cm 5 unita a infornarla e fatela cuocere in forno moderato per 25-30 minuti. Servite la torta fredda, cosparsa di zucchero a velo.

Lisa Biondi
per consigli e ricette
scrivete a "Lisa Biondi - Milano"

mondonotizie

Cambiamenti ad Antenne 2

Georges Leroy si è dimesso dalla carica di direttore dell'informazione della seconda rete francese Antenne 2. Ne da notizia la stampa francese ricordando che Leroy era stato nominato direttore dell'informazione nell'aprile scorso in coincidenza con la riforma del settore che aveva istituito un'altra carica analoga, quella di direttore dell'attualità, affidata a Charles Bauzin. Già allora la stampa aveva criticato, insieme alla redazione di A-2, questa direzione bicefala che a suo parere sarebbe stata fonte di confusione e ambiguità. Le dimissioni di Leroy non sono altro, secondo *Le Monde*, che la conseguenza di quella riforma. Il consiglio di amministrazione della società, infatti, ha riconosciuto che questo dualismo ha avuto conseguenze negative sul buon andamento dei servizi giornalistici di A-2 impedendo fra l'altro la creazione di quella rubrica mensile di attualità prevista dalla riforma di aprile. Sempre secondo *Le Monde*, Leroy si sarebbe dimesso perché non voleva accettare la direzione di questa rubrica al posto della carica di direttore della informazione.

Aumento del canone in Francia

Il canone radiotelevisivo passerà, dal gennaio del 1977, da 155 a 162 franchi per i televisori in bianco e nero e da 235 a 243 per quelli a colori. Lo ha deciso il governo francese in seguito al dibattito parlamentare sul bilancio delle sette società radiotelevisive che dal 1974 hanno preso il posto della vecchia ORTF. Nel dare la notizia il quotidiano *Le Figaro* riporta alcuni stralci del dibattito riguardanti in particolare la valutazione dei parlamentari sull'andamento della nuova radiotelevisione. «I programmi sono brutti», scrive il giornale, «la pubblicità è troppo invadente, fra le varie società televisive si è scatenata una concorrenza selvaggia, le serie straniere dettano legge, l'obiettività non sempre viene raggiunta... In breve tutto va male, la televisione francese è la peggiore del mondo». Questo, secondo *Le Figaro*, sarebbe il giudizio complessivo espresso dai parlamentari.

piante e fiori

Agave florita

«Alleva da una quarantina d'anni una Agave Victoriae Regiae; in primavera è fiorita ed ora sta maturando i semi. Per ottenere nuove piante come debbo trattarli? Vi è speranza che la vecchia pianta possa continuare a vegetare?» (Pietro Perrone - Bari).

L'Agave Victoriae Regiae è originaria del Messico e può arrivare all'altezza anche di 15 o più metri con diametro di 30-50 centimetri, sviluppa bene in ambienti ove la temperatura invernale non si avvicini troppo allo 0 e si manterrà al di sopra dei 10 gradi.

Vi è da dire che tutte le piante di agave richiedono climi temperati, terreni sciolti e sono resistenti alla siccità, mentre soffrono vi sono ristagni di acqua e vanno sempre sistemate in posizioni soleggiate. Le agave, che appartengono alla famiglia delle amilillidacee, si pongono a dormire in primavera e si riproducono produttivamente, raramente, ossia attraverso i gemmiferi che sviluppano alla base delle foglie. Ovviamente si possono anche riprodurre per seme.

Temendo presente che la sua pianta, la Victoria, a quanto mi risulta, non si riproduce per germogli ma solo per seme. La semina va effettuata in terreno fertile, in luogo tempestato nel mese di aprile. Circa 10-12 fioriture di seme saranno sufficienti per l'agave florita nel periodo primaverile dopo moltissimi anni di vita (come il suo caso) e produce una fiorellina infiorescenza che sviluppa su un fusto centrale alto. Il fiore può durare anche 3 mesi, ma in genere dopo un certo tempo dalla fioritura la pianta muore.

Giorgio Vertunni

il naturalista

Cani randagi e controllo delle nascite

«E' noto a tutti che in Italia ci sono molti cani randagi. I cani liberi di andare per le strade dove vengono investiti e uccisi dalle macchine sono ogni giorno centinaia o, forse, migliaia, per non parlare di quelli che vengono avvistati alla vivisezione. Numerosi sono i gruppi cinofili che costruiscono e gestiscono canili per sottrarre i cani randagi alla vivisezione, con il proposito di affidarli in un secondo tempo a persone che ne abbiano cura. Soltanto però chi, come il sottoscritto, fa parte di questi gruppi da ormai molti anni si rende conto degli scarsi risultati di tali pur lodevoli iniziative.

Non credo di sbagliare affermando che il canile della Lega Nazionale per la difesa del cane della mia provincia, che pur tanto viene a costare in denaro e sacrifici, da soltanto un piccolo contributo alla soluzione del problema del randagismo. Si può dire che in generale questi canili, per quanto grandi, dopo un mese o due dalla loro costruzione vengono riempiti di cani, anche oltre il limite tollerabile. E' sempre così: il numero di coloro che portano un cane o segnalano la presenza di un cane randagio o ferito da salvare è di gran lunga superiore a quello di coloro che vengono a prenderli un cane al canile.

Il problema, che dovrebbe essere affrontato a monte, è uno soltanto: impedire che i cani possano liberamente circolare accoppiandosi quando vogliono.

Io propongo un metodo che, credo, potrà portare un certo contributo alla soluzione del problema. Credo anche che la gran parte dei cinofili lo potrà approvare. Si tratta di sottoporre i cani maschi a una piccola operazione chirurgica che potrà essere eseguita da qualsiasi veterinario in circa mezz'ora.

E' la legatura o il taglio dei condotti deferenti.

Come a molti è noto questo piccolo intervento è largamente praticato sull'uomo in India. Anche negli USA ci sono uomini che si sottopongono all'operazione volontariamente.

Conseguenze dell'operazione: va subito detto che della castrazione non ha nulla, rimanendo perfettamente intatto il complesso meccanismo fisiologico-ormonale. L'unica differenza rispetto al cane non operato è data dal fatto che il liquido seminale del cane operato non contiene spermatozoi. Il cane operato si comporta con la femmina come un altro cane: avrà stimoli sessuali normali e rapporti sessuali normali. Soltanto non nasceranno cuccioli.

Per quanto riguarda l'importante questione dei caratteri sessuali secondari anche questi saranno perfettamente normali, a differenza dell'animale castrato. Soprattutto è necessario mettere in chiaro che, a differenza del castrato, il cane sottoposto a una vasectomia conserva integralmente il suo carattere: vivacità, affettuosità, intelligenza, attitudine alla guardia, ecc.

Per queste ragioni sarebbe auspicabile che, come inizio, le associazioni che raccolgono cani randagi pensassero di sottoporre a questo intervento i cani maschi prima di affidarli a privati. Si potrebbe però pensare anche a una diffusione più larga del metodo proponendo ai comuni di devolvere parte delle tasse sui cani alle spese per l'operazione. Oppure esonerare dalle tasse coloro che possono dimostrare, con certificato veterinario, di aver sottoposto il cane a detta operazione» (Gian Luigi Valente - Vicenza).

Condividiamo il suggerimento dello specialista, che collegato con un'ampia applicazione del metodo eutanasiico permetterebbe di diminuire notevolmente l'affollamento dei canili, riducendo così le spese di mantenimento che andrebbero a favore dell'educazione zoofila nelle scuole, nei circoli, nelle campagne.

Angelo Boglione

W/C
dimmi come scrivi

scrivere del mio

Cinzia — La grafia che lei ha inviato al mio esame denota tenacia e serietà ma la persona che ha scritto quella paginetta di quaderno, contrariamente a quanto probabilmente ritenga un osservatore, è un individuo che sente la necessità di indagare per chiarire. Possiede buone qualità di osservatore ed è geloso di tutto ciò che gli appartiene. Sente un grande desiderio di ordine e di disciplina in sé e nelle persone che gli sono vicine. Non sopporta soprattutto le bugie e le banalità. Non ha bisogno di un compagno così facile e lo vuole tenere legato a sé). Inoltre il suo carattere è di animo gentile, dotato di educazione innata anche se denota qualche manchevolezza di impostazione dettata da immaturità e da una formazione incompleta.

ho già scritto un

Camilla — Ci sono nella sua mente molte idee che si sovrapppongono e che sono la causa delle numerose confusioni nelle quali si viene a trovare e che lei confonde con incertezze di fondo. La causa delle sue perplessità è quindi il disordine, perché lei possiede una bella intelligenza intuitiva ed un animo sensibile. È generosa e facile agli entusiasmi, che dunque sono estremamente nuovi e spesso nuovi che inveciano. Si lascia un po' suggerire ed è soggetta a nervosismi che possono farle commettere dei colpi di testa dei quali facilmente si pente. Ha bisogno di esperienze dirette di vita e di lavoro per placare l'insoddisfazione di fondo che la turba e che non le permette di trovare un punto fermo al quale appoggiarsi per costruire.

nel mio carattere

M. '76 — Le piace essere adulata e si comporta in modo da meritare i complimenti. Si mantiene sempre aggiornata per conoscere al meglio i contatti con gli altri, la sua condotta, secondo una intelligenza molto viva ma le è mancata la possibilità di esprimersi come avrebbe voluto e potuto. Ne risente un po' di questa rinuncia ma non al punto da esserne traumatizzata. È vivace di modi; è generosa ma più a parole che a fatti; è romantica e quindi non prende mai del tutto i contatti con ciò che ha intorno, a volte è estremamente sensibile e quindi soprattutto quando questa realtà non le piace: un atteggiamento di comodo che le consente di non essere coinvolta in situazioni che non le sono gradite.

nasce dalla mia

S. T. — Per vincere la noia ed il cattivo umore, per non infastidire se stessa e gli altri, cerchi di combattere la sua pigrizia che, se per lei non è proprio il difetto fondamentale, è certo la fonte di molte scontentezze. Inoltre, tende ad esasperare le sue più debolezze di carattere, soprattutto la timidezza, forse di numerose complessioni e che non le consente la possibilità di dare un senso preciso alle sue ambizioni e la rende dispersiva e sognatrice. Inoltre lei non può pretendere di essere la prima in tutto: concentrati la sua attenzione su alcuni settori ed aumenteranno le sue possibilità di riuscire e quindi di sentirsi appagata. Sia più tenace, più faticativa e non lamenti troppo. Il suo animo è buono, anche se un po' ombroso, ed ha bisogno di essere lusingata per fare meglio.

scrivere per conoscere

L. '68 — La sua fortuna è di saper controllare la fantasia e certi idealismi che, lasciati a se stessi, finirebbero per allontanarla da ciò che si proposta di raggiungere. A lei non riesce mai molto facile avere un dialogo aperto, pur sentendone la necessità, ma in compenso sa ascoltare, è sensibile e non disdegna i complimenti perché le sono più graditi, forse, magari più rapidamente. È molto comprensiva e cerca di rispettare per essere a sua volta rispettata. Teme i rimproveri, che in un certo senso la fanno soffrire anche quando li ritiene giusti, perché la chiudono in se stessa. Le piace puntualizzare, qualche volta eccessivamente, e cerca di essere chiara per non creare dei malintesi.

Guido di Napoli - Maria Teresa di Avezzano - A. Lucia di Livorno - Paolo di S. Pietro in Casale - Gian Luca di Novara - Gerardo di Agnone - Giacomo di Roma - Giacomo di Bologna — Per accordi presi con la direzione della rivista non posso rispondere privatamente e quindi dovrei pazientare per una risposta. Le lettere superano lo spazio a disposizione e molte, necessariamente, restano inievase. Se vi interessa veramente un risposto grafologico scrivete di nuovo al *RadioCorriere TV* indicando lo pseudonimo che avete scelto.

María Gardini

la pipí fa arrossare*



**contro
l'arrossamento
pannolini**

FIPPI®

* Perché vedi, mamma, il tuo bambino ha la pelle molto delicata ed il contatto di un prodotto non idoneo, favorisce l'insorgere di irritazioni ed arrossamenti che provocano fastidiosi bruciore e rendono il tuo bambino estremamente nervoso.

FIPPI, da sempre sensibile a questi problemi, ha realizzato un pannolino ad alta assorbente ricoperto di uno speciale strato di morbido tessuto (novelyn) che, non essendo trattato con appretti, elimina una delle cause degli arrossamenti. Il pannolino FIPPI è antisbioccolo, bordo-morbido, disponibile anche nella versione FIPPI notte. Con FIPPI: un bambino felice, una mamma serena.

FIPPI È IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI

È un prodotto **FIPPI** Però.



Per 52 settimane riceverete direttamente a casa il vostro settimanale indispensabile per programmare

abbonamenti

in tempo le serate televisive e avere in tutti i dettagli i programmi radiofonici e di filodiffusione. **Per abbonarsi versare l'importo di L. 15.000 sul c/c postale 2/13500 intestato al Radiocorriere TV Via Arsenale 41 10121 Torino.**

Il Radiocorriere TV regala lo speciale volume «Le montagne della luce» di 160 pagine, illustrate riccamente con 220 fotografie a colori e in bianco e nero, tratto dall'omonimo documentario televisivo africano recentemente trasmesso con grande successo. **Il volume, realizzato da Giorgio Moser con la partecipazione di Cesare Maestri, è riservato esclusivamente a chi si abbona per la prima volta o rinnova l'abbonamento in forma annuale.**



Caro Abbonato,
è stato un viaggio
emozionante, avventuroso,
forse il più bello della mia
vita. Abbiamo scritto questo volume
esclusivamente per Te. —

Giorgio Moser

Il volume ha riscosso un imprevisto successo e il numero di copie ancora disponibile è quindi limitato. I lettori del Radiocorriere TV che desiderano abbonarsi ed avere subito in omaggio il volume, si affrettino.

l'oroscopo



21 marzo
20 aprile

ARIETE

Ottimi influssi astrali per le più profide realizzazioni. Parite chiudendo le cose che volete al destino con la certezza di ottenerne. Brillanti prospettive perché i desideri siano esauditi come è nella vostra intenzione. Giorni favorevoli: 30, 31 gennaio, 1° febbraio.



21 aprile
21 maggio

TORO

Avranno che succederanno richiederanno un maggior spirito di osservazione. L'ostinarsi sempre sulle stesse cose non giova ai vostri interessi. Nel settore delle amicizie la fase sarà ricca di consolidamenti e di riconciliazioni. Giorni ottimi: 2, 3 febbraio.



22 maggio
21 giugno

GEMELLI

Evitate i cavilli dialettici e le trovate che urtano la sensibilità dell'ambiente. Segnando la via diretta, certamente non vi dispiacerà. Potrete entrare in contatto con gente di notevoli possibilità. Quindi sappiate sfruttare questo nuovo evento. Giorni buoni: 4, 5 febbraio.



22 giugno
23 luglio

CANCRO

Tentativi che daranno finalmente la liberazione da un insieme di contrasti più o meno incomprensibili. Nella professione e negli affari non sempre potrete fare da soli. Attenzione alle collaborazioni non sempre favorevoli. Giorni fausti: 30 gennaio, 1°, 3 febbraio.



24 luglio
23 agosto

LEONE

Lavori stabili e occasioni che facilitano la eliminazione degli ostacoli. Spostamenti e discussioni per modificare in meglio tutta una situazione familiare. Invitate a pranzo amici e stranieri e senza misure. Giorni favorevoli: 31 gennaio, 2, 4 febbraio.



24 agosto
23 settembre

VERGINE

Marte e Saturno condizioneranno la messa a punto di certi progetti nel settore del lavoro. Ci sarà un mutamento generale di situazione e dopo una crisi risortiva, un notevole forte tutto si incammina come desiderate. Giorni buoni: 1°, 3, 5 febbraio.



19 febbraio
20 marzo

PESCI

Momenti di profonda malinconia per una gelosia infondata. Sappiate cogliere il meglio che la vita può darvi semplicemente, le più di ogni altro tesoro. Cercate di evadere la corrispondenza arretrata. Giorni buoni: 1°, 3, 4 febbraio.



24 settembre
23 ottobre

BILANCIA

Fantasie e sensibilità mistico-sentimentalismo vi faranno credere cose che non esistono. State tranquilli, tenetevi saldi alla terra, se volete pace e prosperità. Verranno spese delle parole inutili ma voi tagliatele corto. Giorni ottimi: 30, 31 gennaio, 2 febbraio.



24 ottobre
22 novembre

SCORPIONE

Avranno utili e guadagni insoliti. Spirito creativo, immaginazione feconda che spingono alle azioni più ardite e redditizie. Moderazione nelle espressioni. Saprete adattarvi a un periodo di pensare di alcune persone utili ai vostri interessi. Giorni fausti: 3, 4, 5 febbraio.



23 novembre
21 dicembre

SAGITTARIO

Arriveranno dei favori inaspettati. In certi momenti dovrete far finta di non vedersi e di non sentire per evitare il malinteso. Sappiate capire il valore delle cose, tuttavia appoggiatevi agli altri solo in parte. Giorni favorevoli: 31 gennaio, 1°, 5 febbraio.



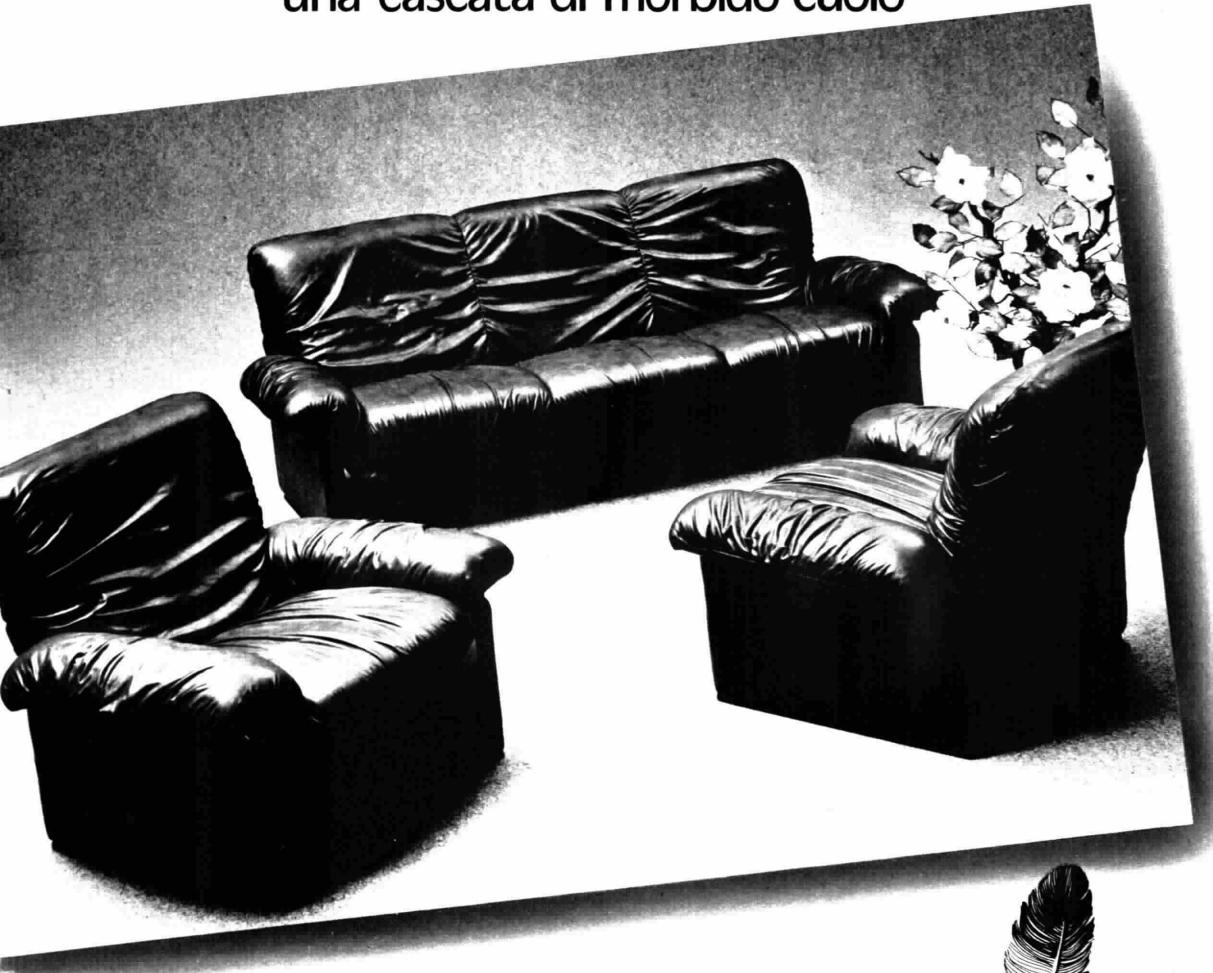
22 dicembre
20 gennaio

CAPRICORNO

Qualcuno cercherà di distrarre la vostra attenzione. La persona legata deve impegnarsi nella pura volontà e saper valutare le intenzioni dell'avversario. E' il caso di trarre insegnamento da un avvenimento insolito. Giorni ottimi: 30, 31 gennaio, 4 febbraio.

NIAGARA

una cascata di morbido cuoio



NIAGARA della tribù dei pelleRossi



Niagara, una linea "spontanea",
sobria ed elegante.
Telaio in acciaio.
Imbottitura a quote differenziate,
per assicurare il massimo comfort.

Rivestimento di "cuoio prateria",
la pelle conciata in esclusiva per i pelleRossi.
Disponibile anche il divano a due posti.
Misure: poltrona 100x85x90h
divano a due posti 160x85x90h
divano a tre posti 220x85x90h

Redline s.p.a. 10060 Frossasco (Torino)

CUOIO
PRATERIA



i pelleRossi®

Bourbon.

**Così buono che ti lascia in bocca
un meraviglioso gusto di caffé.**



Bourbon.
**Ora anche solubile
liofilizzato.**

in poltrona



— Voi che siete appassionati di Jazz venite a sentire come batte questo cuore!



— Guarda chi si vede! Proprio quel tipo che la scorsa settimana andava in giro dicendo che le donne devono stare a casa a fare la calza...

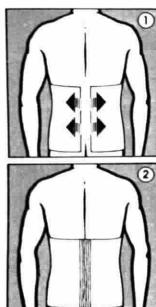
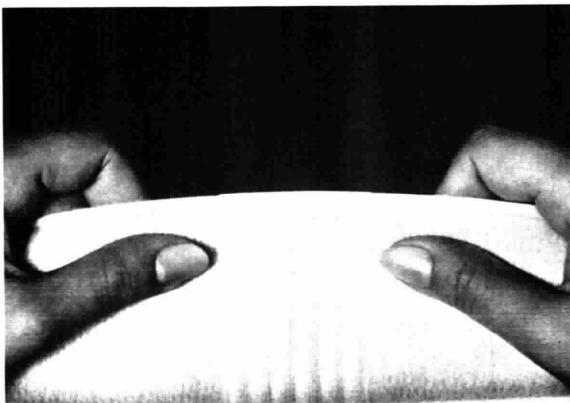


— Oggi soltanto surgelati!

Dal tuo farmacista c'è una sola cintura a protezione totale

termal[®]
lana

la prima cintura
con morbida lana anche sulla cucitura



Nelle normali cinture, la cucitura non è ricoperta di lana (ill. 1). Così è come se alla cintura ne mancasse un pezzo. Proprio quello che copre la spina dorsale: un punto assai importante da cui sovente prendono origine i mali più fastidiosi. Termal Lana invece (oltre ad essere una nuova concezione di cintura: più morbida, più efficace, più indossabile) ha la cucitura completamente rivestita di morbida lana (ill.2). E quella striscia di lana in più può essere molto importante per la tua efficienza. A proposito della tua efficienza...

...tu, da quanto tempo
non prendi in braccio
tua moglie?



è un prodotto
garantito da

ARTSANA

freddo...



...in casa vostra
il calore di

**VECCHIA
ROMAGNA**
etichetta nera

il brandy
che crea un'atmosfera.